BOLLETTINO UFFICIALE

n. 14
DEL 5 APRILE 2023

Anno LX n. 14

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall’art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_15_1_DPR_1_5_1_TESTO_017

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza dicembre 2020 ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 783/2021 - 31 marzo 2023, n. 5

OCDPC n. 783/2021 - Concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 4 al 12 dicembre 2020 hanno colpito il territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e Muggia - Allegato C al DCR/4/CD15/2022 del 07 dicembre 2022 - Determinazione dell'intensità d'aiuto da applicare alle domande di contributo (articolo 5, comma 5, Allegato C al DCR/4/CD15/2022) e distribuzione delle risorse assegnate ai Soggetti attuatori - Attività produttive.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia nel territorio della (ex) Provincia di Trieste e sono state stanziate risorse per Euro 3.900.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile, n. 783 del 2 luglio 2021, di seguito anche OCDPC n. 783/2021 oppure Ordinanza n. 783/2021 (pubblicata in G.U. n. 163 del 9 luglio 2021) - "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste" - che individua, tra l'altro il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui all'oggetto;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n. 783/2021, "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza, il commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
DATO ATTO che, con nota MEF-RGS- Prot. 0001952/22 del 07/01/2022 (acquisita agli atti del Com-

missario con prot. n. 494 del 10/01/2022), il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato - sezione di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6324 intestata a "PRES. R. FRIULI VG C.D. O. 783-21", acronimo di "Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato OCDPC 783/2021";
VISTO il comma 3 dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021 ("Prime misure economiche e ricognizione dei fabbisogni ulteriori") il quale dispone che:
3. "Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie secondo i seguenti criteri e massimali:

- per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;
- per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00.";

RICHIAMATA la nota PEC di data 29 luglio 2021 (prot. n. 0021259/21) trasmessa, tra l'altro, ai Comuni individuati dall'OCDPC n. 783/2021 con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza n. 783/2021, è stata avviata la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e delle attività economiche e produttive al fine di poter segnalare la stima delle spese di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
PRESO ATTO che l'attività di ricognizione di cui sopra è stata perfezionata, per il tramite dei Comuni individuati a mezzo OCDPC n. 783/2021, attraverso la trasmissione, da parte dei soggetti privati e attività economiche e produttive, dei moduli B1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione") e C1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive"), resi disponibili dal Dipartimento di Protezione civile, e con i quali è stato possibile segnalare l'ammontare dei danni e degli ulteriori eventuali fabbisogni connessi agli eventi di cui trattasi;
DATO ATTO che l'attività di ricognizione di cui sopra si è chiusa con l'evidenza di un fabbisogno finanziario complessivo pari ad Euro 389.159,75, come di seguito ripartito:

- Euro 142.659,60 in relazione alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo B1 (fabbisogno prime misure privati);
- Euro 246.500,15 in relazione alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo C1 (fabbisogno prime misure imprese);

RICORDATO che con nota PEC di cui al prot. n. 31165 del 2 novembre 2021, è stata trasmessa al Dipartimento, ai sensi dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021, la lista delle domande pervenute da privati e imprese ai sensi del citato art. 25, comma 2, lettera c), nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati ed imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), e degli interventi su beni pubblici più urgenti;
DATO ATTO che la ricognizione posta in essere dal Commissario delegato non costituisce riconoscimento automatico dei relativi contributi e finanziamenti;
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021 con la quale è stata disposta l'integrazione delle risorse in precedenza stanziate a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 sopra indicata, per l'importo di € 1.850.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;
RICORDATO che lo stato emergenziale era stato dichiarato fino al 4 giugno 2022;
RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2022 (in Gazzetta Ufficiale n. 157 del 7 luglio 2022), con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia, nel territorio della (ex) Provincia di Trieste;
DATO ATTO che lo stato emergenziale nazionale terminerà in data 4 giugno 2023;
RICHIAMATO il decreto del Commissario Delegato n. 4 di data 7 dicembre 2022 (di seguito anche DCR/4/CD15/2022) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessati dagli eventi calamitosi in argomento, e sono stati individuati i Soggetti Attuatori, così come meglio specificato tramite i seguenti allegati al citato decreto:

• Allegato A: "Elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi metereologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020 che hanno segnalato domande di contributo ex art. 4, comma 3 dell'Ordinanza c.d.p.c. n. 783 del 2 luglio 2021", nominati Soggetti Attuatori;

• Allegato B: “Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 783 del 2 luglio 2021, art. 4, comma 3. Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020”;
• Allegato C: “Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 783 del 2 luglio 2021, art. 4, comma 3. Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020”;
DATO ATTO che in data 13/12/2022 è stato trasmesso, a mezzo nota PEC di cui al prot. n. 31567/22, ai Comuni che avevano provveduto a dare riscontro rispetto all’attività di ricognizione avviata dal Commissario delegato con nota PEC di cui al prot. n. 0021259/21 di data 29/07/2021, il DCR/4/CD15/2022 e i relativi allegati sopra menzionati;
DATO ATTO che la nota PEC di cui al prot. n. 31567/22 del 13/12/2022, in conformità a quanto disposto dall’articolo 5, comma 1, lettera b) dell’Allegato B e articolo 5, comma 1, lettera b) dell’Allegato C al DCR/4/CD15/2022, è stata successivamente integrata con l’invio delle note trasmesse a ciascuna Amministrazione comunale individuata all’Allegato A al DCR/4/CD15/2022 (registrate agli atti del Commissario con prot. n. 576/2023, 565/2023, 566/2023, 568/2023, 579/2023, 571/2023, 575/2023,570/2023,564/2023, 573/2023, 512/2023, 267/2023, 578/2023, 768/2023, 577/2023, 577/2023, 572/2023, 569/2023, 773/2023, 574/2023, 563/2023);
CONSIDERATO in particolare il contenuto di cui all’articolo 5, commi 1 e 2 dell’Allegato B al DCR/4/CD15/2022 per il quale:
1. “L’Amministrazione comunale, entro il giorno 15 gennaio 2023 conclude l’istruttoria di cui all’articolo 4 e:
a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista dei beneficiari unitamente all’importo del fabbisogno di spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di Euro 5.000,00 per ciascuna istanza;
b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del decreto del Commissario delegato di cui all’articolo 4, comma 1.
2. Entro il medesimo termine di cui al comma 1, le Amministrazioni comunali competenti trasmettono al Commissario delegato, via PEC all’indirizzo cd.783.2021@certregione.fvg.it:
a) il provvedimento di cui al comma 1, lettera a);
b) la tabella in formato Excel, allegata al provvedimento di cui alla lettera a), debitamente compilata in ogni sua parte, con indicazione, tra l’altro, dell’elenco dei nominativi dei soggetti istanti, delle domande ammesse a contributo e dei dati relativi all’ammontare delle spese ammissibili in esito all’attività istruttoria di cui all’articolo 5, comma 1.”
VISTO inoltre l’articolo 5, commi 3, 4 e 5 dell’Allegato B al DCR/4/CD15/2022 il quale prevede che:
- comma 3 articolo 5: “Il mancato invio da parte delle Amministrazioni comunali dell’esito delle istruttorie, nei termini indicati al comma 1, può costituire causa di esclusione dalla definizione dello stanziamento di risorse. Sarà facoltà del Commissario delegato concedere eventuali proroghe dei termini per l’invio dei dati di cui al comma 2, a fronte di richiesta motivata dell’Amministrazione comunale da trasmettere entro i termini di cui al comma 1.”;
- comma 4, articolo 5: “Per le domande ritenute ammissibili ma escluse da tale ripartizione, sarà facoltà del Commissario ovvero altro Soggetto a quest’ultimo subentrante o dallo stesso delegato, riammettere tali istanze, adottando un provvedimento che trova copertura nelle economie che si renderanno disponibili nel corso del procedimento amministrativo di cui trattasi.”;
- comma 5, articolo 5: “Entro 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento da parte delle Amministrazioni comunali dell’ultimo provvedimento e della allegata tabella Excel di cui al comma 2, punti a) e b), il Commissario delegato determinerà, con proprio provvedimento, sulla base dell’importo complessivo delle domande di contributo ritenute ammissibili l’intensità di aiuto applicabile alle domande e l’assegnazione delle risorse a favore di ciascun Comune. Il contributo è concesso nel limite massimo indicato all’articolo 1, comma 3 dell’Ordinanza n. 783/2021, pari ad Euro 5.000,00 e l’intensità massima di aiuto è pari al 100%, della spesa ritenuta ammissibile in esito all’attività istruttoria di cui all’articolo 4.”;
CONSIDERATI inoltre i termini di cui all’articolo 5, commi 1 e 2 dell’Allegato C al DCR/4/CD15/2022 per cui:
1. “L’Amministrazione comunale, entro la data del 28 febbraio 2023 conclude l’istruttoria di cui all’articolo 4 e:
a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista delle imprese beneficiarie unitamente all’importo di spesa ritenuta ammissibile, nella misura massima di Euro 20.000,00 per ciascuna istanza;

b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del decreto del Commissario di cui all'articolo 4, comma 1.
2. Entro il medesimo termine indicato al comma 1, le Amministrazioni comunali competenti trasmettono al Commissario delegato, via PEC all'indirizzo cd.783.2021@certregione.fvg.it;
a) il provvedimento di cui al comma 1;
b) a tabella in formato Excel, allegata al provvedimento di cui alla lettera a), debitamente compilata in ogni sua parte, con indicazione, tra l'altro, dell'elenco dei nominativi delle imprese istanti, delle domande ammesse a contributo e dei dati relativi all'ammontare delle spese ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 5, comma 1";
RICHIAMATI inoltre i contenuti dell'articolo 5, commi 3, 4 e 5 dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022 per cui:
- articolo 5, comma 3: "il mancato invio da parte delle Amministrazioni comunali dell'esito delle istruttorie, nei termini indicati al comma 1, nei termini indicati al comma 1, può costituire causa di esclusione dalla definizione dello stanziamento di risorse. Sarà facoltà del Commissario delegato concedere eventuali proroghe dei termini per l'invio dei dati di cui al comma 2, a fronte di richiesta motivata dell'Amministrazione comunale da trasmettere entro i termini di cui al comma 1";
- articolo 5, comma 4: ". Per le domande ritenute ammissibili ma escluse da tale ripartizione, sarà facoltà del Commissario ovvero altro Soggetto a quest'ultimo subentrante o dallo stesso delegato, riammettere tali istanze, adottando un provvedimento che trova copertura nelle economie che si renderanno disponibili nel corso del procedimento amministrativo di cui trattasi";
- articolo 5, comma 5: "Entro 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento da parte delle Amministrazioni comunali dell'ultimo provvedimento e della allegata tabella Excel di cui al comma 2, punti a) e b), il Commissario delegato determinerà, con proprio provvedimento, sulla base dell'importo complessivo delle domande ritenute ammissibili l'intensità di aiuto da applicare alle domande ammesse a contributo e l'assegnazione delle risorse a favore di ciascun Comune."
RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 1 del 24 gennaio 2023 (di seguito anche DCR/1/CD15/2023) - "OCDPC n. 783/2021 - concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione interessata dagli eventi calamitosi che dal 4 al 12 dicembre 2020 hanno colpito il territorio delle (ex) province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e Muggia - Allegato B al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022 - determinazione dell'intensità d'aiuto da applicare alle domande di contributo (articolo 5, comma 5 Allegato B al DCR/4/CD12/2022) e distribuzione delle risorse assegnate ai Soggetti Attuatori - Popolazione", tramite il quale è stato definito l'ammontare della spesa ammissibile in esito all'attività istruttoria conclusa dalle Amministrazioni comunali nominate Soggetti Attuatori (prime misure privati) pari a complessivi Euro 76.528,49 a valere sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021;
CONSIDERATO che in data 28 febbraio 2023 scadevano i termini utili ai fini della trasmissione del provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo, unitamente al file Excel allegato, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato C al DCR/4/D15/2022 (contributi "prime misure imprese");
VISTI i riscontri pervenuti entro il termine del 28 febbraio 2023, da parte dei Comuni elencati all'Allegato A al DCR/4/CD15/2022 e competenti in relazione alle procedure di cui all'Allegato C al decreto citato, registrati agli atti del Commissario delegato così come di seguito riportato:
1) nota PEC trasmessa dal Comune di Ampezzo in data 09/02/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 3929/23 del 13/02/2023;
2) nota PEC trasmessa dal Comune di Forni Avoltri in data 13/02/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 4160/23 del 13/02/2023;
3) nota PEC trasmessa dal Comune di Treppo Ligosullo in data 09/02/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 3930/23 del 13/02/2023, così come successivamente sostituita con nota PEC del 17/02/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 4646/23 del 17/02/2023;
4) nota PEC trasmessa dal Comune di Nimis in data 24/02/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 5438/23 del 27/02/2023;
VISTA inoltre la nota PEC trasmessa dal Comune di Sauris in data 01/03/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 5754/23 di medesima data, con la quale il Soggetto Attuatore, chiedeva, a causa di problematiche tecnico/informatiche dell'Ente, proroga dei termini indicati all'articolo 5, comma 1 dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022;
PRESO ATTO che il Comune di Sauris provvedeva, a mezzo nota PEC di data 01/03/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 5917/23 del 02/03/2023, a trasmettere, ai sensi dell'articolo 5 dell'Allegato C al DC/4/CD15/2022, il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista delle imprese potenzialmente beneficiarie del contributo in oggetto;
RITENUTO, visti i problemi tecnici manifestati dall'Amministrazione comunale coinvolta, di accoglie-

re la richiesta di proroga pervenuta dal Comune di Sauris in data 01/03/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 5754/23 di medesima data e dunque di includere, nella fase di valutazione istruttoria e della relativa conseguente assegnazione delle risorse di cui all'articolo 5, comma 5 dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022, anche la documentazione trasmessa tardivamente dal Comune di Sauris a mezzo nota PEC di data 01/03/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. prot. n. 5917/23 del 02/03/2023;
VALUTATO inoltre che, rispetto ai Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi dell'Allegato A al DCR/4/CD15/2022, risultano non essere pervenuti entro il termine del 28 febbraio 2023, riscontri ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2 Allegato C da parte dei seguenti Enti:
- Comune di Cimolais
- Comune di Claut
- Comune di Fiumicello Villa Vicentina
- Comune di Ovaro
- Comune di Paluzza
- Comune di Pordenone
- Comune di Prato Carnico
- Comune di Ravascletto
- Comune di Rigolato
- Comune di Socchieve
- Comune di Sutrio
- Comune di Tolmezzo
- Comune di Verzegnis

RITENUTO pertanto di non poter includere le eventuali istanze di contributo di competenza dei Comuni elencati nel paragrafo precedente nella definizione dell'intensità di aiuto da applicare nella definizione degli importi di concessione ai sensi dell'articolo 5, comma 5 Allegato C al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022 e, conseguentemente, nella ripartizione delle risorse assegnate a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021;
VISTA inoltre la nota PEC trasmessa in data 03/03/2023 dal Comune di Villa Santina - Servizio tecnico convenzionato tra i comuni di Villa Santina e Raveo, assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 6030/23 del 03/03/2023, con la quale il Dirigente dell'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata dichiarava che con riferimento ai contributi di cui all'OCDPC n. 783/2023 "Non ci sono soggetti ammessi al contributo né per il Comune di Villa Santina né per il comune di Raveo";
RICORDATO che, ai sensi del comma 5 dell'articolo 4 dell'OCDPC 783/2021, i contributi prime misure sono riconosciuti solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative e, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, possono costituire anticipazione sulle medesime;
PRESO ATTO dunque, sulla base dei riscontri pervenuti (la cui sintesi è agli atti del Commissario al prot. n. 1783/23 del 27/03/2023) che l'ammontare complessivo delle risorse da assegnare ai Comuni per la concessione dei contributi di cui all'Allegato C al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022, ammonta a Euro 177.859,70 per complessive n. 10 istanze di contributo;
RITENUTO dunque di procedere, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022, sulla base dell'importo complessivo delle domande ritenute ammissibili e segnalate da parte dei Soggetti Attuatori, alla definizione dell'intensità di aiuto da applicare alle domande ammesse a contributo e all'assegnazione delle risorse a favore di ciascun Comune individuato Soggetto Attuatore all'Allegato A al menzionato decreto DCR/4/CD15/2022;
CONSIDERATO, che, in relazione alle risorse assegnate a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021 per la copertura delle istanze di contributo di cui alla lettera c) del comma 2 del d.lgs. 1/2018, pari a € 1.850.000,00, tenuto conto di quanto già assegnato a mezzo DCR/1/CD15/2023 del 24 gennaio 2023 in riferimento ai contributi di cui all'Allegato B al DCR/4/CD15/2022 (Euro 76.528,49), residua un importo disponibile pari a complessivi Euro 1.773.471,51;
VALUTATO dunque che l'importo residuo determinato come sopra indicato, è sufficientemente capiente per garantire la copertura integrale del fabbisogno contributivo risultante dagli esiti dell'attività istruttoria di cui all'articolo 5 dell'Allegato C al menzionato decreto DCR/4/CD15/2022, pari a complessivi Euro 177.859,70, così come da nota di sintesi agli atti dell'Ufficio al prot. n. 1783/23 del 27/03/2023, e che la percentuale di intensità di aiuto possa dunque essere riconosciuta nella misura del 100%;
RITENUTO inoltre necessario procedere, in considerazione dell'intensità di aiuto riconosciuta (100% nel limite massimo di Euro 20.000,00 per ciascuna domanda di contributo), alla definizione della distribuzione delle risorse da assegnare ai Soggetti Attuatori che hanno fornito riscontro entro i termini previsti, secondo i limiti delle domande ammesse a contributo, così come di seguito evidenziato:

Comuni	Domande di contributo	Risorse assegnate
Ampezzo	2	35.600,00 €
Forni Avoltri	2	40.000,00 €

Comuni	Domande di contributo	Risorse assegnate
Nimis	2	25.959,70 €
Sauris	3	59.800,00 €
Treppo Ligosullo	1	16.500,00 €
Totale	10	177.859,70 €

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 ("Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020"), di seguito anche OCDPC n. 932/2022 ovvero Ordinanza 932/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022;
RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 5 del 7 dicembre 2022 ("OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 ("OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 932/2022 Allegato C - Concessione di contributi a favore dei soggetti titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica.) con cui è stato assegnato alle imprese il termine del 16 gennaio 2023 per presentare istanza di contributi presso il Comune competente territorialmente e alle Amministrazioni Comunali individuate a mezzo DCR/2/CD15/2022 il termine di giorni 45 per completare l'istruttoria delle istanze di contributo pervenute entro il 16 gennaio 2023 ai sensi del decreto 5 menzionato;
CONSIDERATO, pertanto, che il termine istruttorio assegnato ai sensi del decreto n. 5/2022 sopra citato, tiene conto della necessità che il Soggetto Attuatore abbia evidenza della spesa ammissibile in relazione al procedimento contributivo "prime misure", a valere sulle risorse della delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021;
VALUTATO, pertanto, che l'attività istruttoria svolta dai Soggetti Attuatori ai sensi dell'articolo 4, comma 3 dell'OCDPC 783/2021 (prime misure impese, di cui all'art. 25, comma 2, lettera c) del d.lgs. 1/2018), tiene conto anche delle istanze di contributo presentate in esecuzione delle disposizioni di cui e Allegato C all'OCDPC n. 932/2022 (ulteriori fabbisogni privati, di cui all'art. 25, comma 2, lettera e) del d.lgs. 1/2018);

DECRETA

Per le motivazioni sopra indicate e che integralmente si richiamano:
1. che la spesa ammissibile comunicata dalle Amministrazioni comunali nominate Soggetti attuatori, in esito all'istruttoria di cui all'allegato C al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022 (prime misure imprese), ammonta a Euro 177.859,70;
2. che l'intensità di aiuto da applicare alle domande ammesse a contributo è pari al 100%, nel limite massimo di Euro 20.000,00 per ciascuna domanda di contributo;
3. di dare mandato alla Protezione civile di trasferire le risorse stanziate dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, a copertura dei provvedimenti di concessione per "prime misure imprese" che saranno adottati dalle Amministrazioni comunali competenti, come di seguito indicato e con le modalità definite dal decreto n. 4 del 7 dicembre 2022, allegato C:

Comuni	Domande di contributo	Risorse assegnate
Ampezzo	2	35.600,00 €
Forni Avoltri	2	40.000,00 €
Nimis	2	25.959,70 €
Sauris	3	59.800,00 €
Treppo Ligosullo	1	16.500,00 €
Totale	10	177.859,70 €

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della normativa vigente e trasmesso ai Comuni individuati all'Allegato A al DCR/4/CD15/2022.

FEDRIGA

23_15_1_DPR_64_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2023, n. 064/Pres.

Legge regionale 13/2004, art. 4. Iscrizione di un'Associazione nel Registro regionale delle Associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni, recante interventi in materia di professioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 4 di tale legge regionale, il quale prevede l'istituzione di un registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche;
VISTO il regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0372/Pres. di data 11 novembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di inserimento nel registro regionale delle associazioni in parola, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 13/2004;
ATTESO che nel registro sopra richiamato possono essere inserite le associazioni a carattere regionale dei prestatori di attività professionali non ordinistiche, a condizione che abbiano ottemperato a quanto stabilito dalla legge regionale 13/2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dal relativo regolamento di attuazione;
VISTA la richiesta di inserimento nel registro regionale presentata in data 8 febbraio 2023 da ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE (AIB), avente sede legale in Roma, v.le Castro Pretorio n. 105, presso Biblioteca Nazionale Centrale e sede decentrata a Udine, in p.zza Marconi n. 8, presso Biblioteca civica "V. Joppi";
ACCERTATO che l'associazione di cui sopra rientra nella fattispecie prevista dall'articolo 1 bis, comma 1, lettera b), del regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0372/Pres. dell'11 novembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in quanto opera in Friuli Venezia Giulia attraverso articolazione prevista dallo statuto nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche;
ATTESO che la rispondenza della documentazione prodotta dall'associazione a quanto previsto dall'articolo 4, del Regolamento di esecuzione, nonché dall'articolo 4, comma 3, della legge regionale 13/2004 e, più dettagliatamente, dall'articolo 5 del regolamento medesimo, è stata accertata dal Servizio competente in materia;
RITENUTO, pertanto, che tale associazione abbia titolo ad essere inserita nel registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 498 del 17 marzo 2023;

DECRETA

1. Viene inserita al n. 34 del registro regionale di cui all'articolo 4 della L.R. 13/2004 l'associazione di prestatori di attività professionali non ordinistiche denominata ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE (AIB), avente sede legale in Roma, v.le Castro Pretorio n. 105, presso Biblioteca Nazionale Centrale, e sede decentrata a Udine, in p.zza Marconi n. 8, presso Biblioteca civica "V. Joppi".

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_15_1_DPR_65_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 marzo 2023, n. 065/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 81 relativo alle varietà di uve da vino;
CONSIDERATO che l'articolo 2 dell'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano definisce i criteri di classificazione delle varietà di viti per uva da vino;
VISTO il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321 (Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli-Venezia Giulia);
RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione n. 321/2003, ai sensi del quale le istanze di inserimento di una nuova varietà di vite nella suddetta classificazione sono presentate alla Regione dalle organizzazioni professionali agricole nonché da ogni organismo associativo operante nel settore vitivinicolo, corredate della documentazione attestante le avvenute prove attitudinali;
ATTESO che con nota del 20 febbraio 2023, protocollata al n. 100715, l'organizzazione di categoria Confagricoltura Udine ha chiesto di modificare il decreto del Presidente della Regione n. 321/2003 inserendo la varietà Solaris b. (cod.471) tra le varietà di vite per uve da vino coltivabili nella zona montana della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che alla succitata nota, l'organizzazione di categoria Confagricoltura Udine ha allegato la relazione delle prove attitudinali condotte nel triennio 2020-2022 dalla Fondazione Edmund Mach relativamente alla varietà Solaris b., in conformità a quanto previsto nell'allegato tecnico all'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
PRESO ATTO che, in base alle risultanze delle prove attitudinali svolte dalla Fondazione Edmund Mach, è accoglibile la richiesta, formulata dall'organizzazione di categoria Confagricoltura Udine, di classificare la varietà Solaris b. come varietà in osservazione riservandone la coltivazione ai Comuni montani come elencati nell'Allegato A, lettera B-Zone montane omogenee, della legge regionale n. 33 del 20 dicembre 2002 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
CONSIDERATO, pertanto, che si rende necessario modificare il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n. 321/2003 e in particolare la tabella 10-bis riferita all'articolo 6, comma 2;
VISTO il testo del Regolamento di modifica al regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321 (Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli-Venezia Giulia) e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto 27 agosto 2004, n. 277;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n.17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 615 del 24 marzo 2023;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento di modifica al regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321 >> nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al "Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia", emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321

Art. 1 sostituzione della tabella 10-bis allegata al decreto del Presidente della Regione 321/2003

Art. 2 entrata in vigore

Allegato A sostituzione della Tabella 10-bis nel decreto del Presidente della Regione 321/2003

Art. 1 sostituzione della tabella 10-bis allegata al decreto del Presidente della Regione 321/2003

1. La tabella 10-bis allegata al decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321 (Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli-Venezia Giulia) è sostituita dalla tabella 10-bis di cui all'allegato A al presente regolamento.

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 1)
Sostituzione della Tabella 10-bis nel decreto del Presidente della Regione 321/2003

Tabella 10-bis

(riferita all'articolo 6, comma 2, DPReg n. 321/2003)

Varietà di viti per uve da vino classificate come varietà in osservazione

NOME VITIGNO	CODICE Registro nazionale	SINONIMO	Annotazioni
Vitigni a bacca bianca			
Fleurtai	497	UD-34.111	
Soreli	500	UD-34.113	
Sauvignon Kretos	844	UD-76.026	
Sauvignon Nepis	845	UD-55.098	
Sauvignon Rytos	846	UD-55.100	
Refosco B	487		
Sagrestana B	488		
Kersus	907	UD.109-052	
Pinot Iskra	908	UD.109-033	
Solaris B.	471		1.
Vitigni a bacca rossa			
Jiulius	498	UD-36.030	
Cabernet Eidos	840	UD-58.083	
Cabernet Volos	841	UD-32.078	
Merlot Kanthus	842	UD-31.122	
Merlot Khorus	843	UD-31.125	
Fumat N	479		
Volturnis	909	UD.156-312	
Pinot Kors	910	UD.156-537	

1. coltivazione ammessa solamente nei comuni montani come elencati nell'Allegato A, lettera B-Zone montane omogenee, della legge regionale n. 33/2002.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_15_1_DPR_66_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 marzo 2023, n. 066/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Fondazione Micoli-Toscano avente sede a Castions di Zoppola (PN). Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0444/Pres. del 12 dicembre 2003 l'Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza "Casa di riposo Gianni Micoli-Toscano e pensionato Nicola Brussa", con sede a Castions di Zoppola (PN), è stata depubblicizzata e trasformata in Fondazione di diritto privato e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto n. 0155/Pres. del 18 maggio 2006, in forza del quale tra l'altro il suddetto ente ha assunto la denominazione "Fondazione Micoli-Toscano" e con propri decreti n. 038/Pres. del 17 marzo 2014 e n. 0179/Pres. del 16 dicembre 2020;
VISTA l'istanza dell'1 marzo 2023 con cui il Presidente della predetta Fondazione, che è iscritta al n. 90 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dal Consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023;
VISTO il verbale di detto Consiglio di amministrazione, a rogito del dott. Gaspare Gerardi, notaio in Pordenone, rep. n. 77270, racc. n. 38385, registrato a Pordenone il 7 febbraio 2023 al n. 1686/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie si sono rese necessarie per esigenze organizzative e per ulteriori adeguamenti formali del medesimo statuto alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore;
VISTA la nota prot. n. 0178301/P/GEN del 27 marzo 2023 con la quale la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, competente per la vigilanza di cui all'articolo 25 c.c. ha espresso il nulla osta alle suddette modifiche statutarie;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica. 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della "Fondazione Micoli-Toscano", deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2023.
2. Il nuovo statuto, il cui testo integrale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO FONDAZIONE MICOLI – TOSCANO – ZOPPOLA (PN)

Titolo 1 – Denominazione, Scopo e Patrimonio

Titolo 2 – Organizzazione della Fondazione

Titolo 3 - Norme relative all'estinzione dell'Ente, alla sua trasformazione e alla devoluzione del Patrimonio

Titolo 1 – Denominazione, Scopo e Patrimonio

Articolo 1 – Riferimenti storici e Denominazione dell'Ente

Con atto 23 giugno 1962 n. 25400 rep. Notaio Salice la "CASA DI RIPOSO GIANNI MICOLI-TOSCANO E PENSIONATO NICOLA BRUSSA" con sede in Castions di Zoppola veniva eretta in Ente Morale con il Decreto Presidenziale che approvava il primo Statuto.

Con il Decreto dell'Assessore per le Autonomie Locali del 15.12.2000, n. 35, la "CASA DI RIPOSO GIANNI MICOLI-TOSCANO E PENSIONATO NICOLA BRUSSA", pur mantenendo tale denominazione, stabiliva di svolgere l'attività di casa di riposo.

Con Decreto n. 0444/Pres. del 12.12.2003 del Presidente della Giunta Regionale, la "CASA DI RIPOSO GIANNI MICOLI-TOSCANO E PENSIONATO NICOLA BRUSSA", assumeva la natura giuridica di Fondazione, a mezzo di procedimento di depubblicizzazione e con essa la denominazione di FONDAZIONE CASA DI RIPOSO "M. TOSCANO" E PENSIONATO "CAV. N. BRUSSA".

Con atto Notaio Pascatti di San Vito al Tagliamento di rep. n. 134.342 del 21.04.2005, la Fondazione accettava la devoluzione del patrimonio attivo e passivo dell'"Associazione Asilo Infantile V. Favetti" di Castions di Zoppola, estintasi per impossibilità del raggiungimento del fine sociale.

Con Decreto n. 0155/Pres. del 18/05/2006 pubblicato sul BUR n. 22 del 31/05/2006, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia provvedeva ad approvare il nuovo Statuto contenente il cambio della denominazione in "Fondazione Micoli-Toscano" di Castions di Zoppola.
Con delibera n. 1 del 27 gennaio 2014 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, successivamente redatta in forma pubblica dal dr. Luca Sioni, Notaio in San Vito al Tagliamento, con atto del 14 febbraio 2014, Rep. n. 44990, Racc. 16088, approvata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con Decreto Presidente Regione 17 marzo 2014, n. 038/Pres. e successivamente pubblicata sul B.U.R. del 2 aprile 2014, venivano approvate modifiche statutarie riguardanti il funzionamento del Consiglio e stabilita la gratuità dell'incarico.
Con successivo atto deliberativo del 20 novembre 2020, redatto innanzi il Notaio Pertegato in Pordenone, Rep. n. 306072, racc. 37206, venivano approvate modifiche statutarie volte, tra l'altro, a conformare lo Statuto alle disposizioni del D. Lgs.vo 117/2017 in materia di Terzo settore, per le quali la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità, competente per la vigilanza di cui all'art. 25 C.C., esprimeva parere favorevole, per cui la Regione Friuli Venezia Giulia emanava il Decreto Presidente Regione 16 dicembre 2020, n. 0179/Pres. che veniva successivamente pubblicato sul B.U.R. del 30 dicembre 2020.
Con delibera assunta in data 19 dicembre 2022 il cda della Fondazione approvava la proposta di modifica statutaria che dava esito al presente testo successivamente reso in forma pubblica dal Notaio Gerardi di Pordenone.

Articolo 2 - Scopo della Fondazione

La Fondazione qualora lo ritenesse, con decisione del Consiglio di Amministrazione, conformerà la propria attività e le relative discipline che la regolamentano, alle disposizioni di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".
La Fondazione persegue unicamente scopi di solidarietà sociale e pertanto non ha fini di lucro.
In particolare, la Fondazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo quanto previsto dall'articolo 5 "Attività di interesse generale" del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, e succ. modif. ed integr., alle lettere a), b), c), d), i), m) e q).
La Fondazione potrà quindi dare ospitalità, accogliere ed assistere anziani ed inabili di ambo i sessi, anche bisognosi di cure, nei limiti consentiti dai mezzi dell'istituzione.
Inoltre, in relazione alle condizioni socio-demografiche ed alle esigenze, anche lavorative, delle famiglie, la Fondazione - per la popolazione del territorio del Comune di Zoppola e di quelli viciniori - assumerà ogni altra iniziativa utile a soddisfare i bisogni educativi e di assistenza, anche a vantaggio di soggetti appartenenti alle categorie più deboli, quale che sia l'età e condizione, anche per la loro istruzione e crescita culturale.
Per quanto previsto dall'articolo 6 "Attività diverse" del citato Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, e succ. modif. ed integr., la Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle previste dal richiamato articolo 5 del D. Lgs.vo 117/2017, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con gli appositi atti normativi in materia.
La Fondazione potrà quindi, esemplificativamente, mettere a disposizione di persone, Enti ed Associazioni, pubblici o privati, i propri locali e le attrezzature, quando non utilizzati direttamente,

regolamentandone con apposito atto l'uso e la gestione ed impiegando gli eventuali contributi riscossi per i fabbisogni dei servizi svolti secondo criteri e limiti definiti con gli appositi atti normativi in materia.

Articolo 3 - Descrizione del Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai fini di cui al comma precedente, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Qualora la Fondazione sia iscritta nel RUNTS (Registro unico nazionale del Terzo Settore), in applicazione del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ai sensi e per gli effetti del comma 2, si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:

a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b) del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, e succ. modif. ed integr.;

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5, lettere a), b), c), d), i), m) e q) del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, e succ. modif. ed integr., come indicato nel precedente articolo 2, 3° cpv.;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Per quanto sopra il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dai beni immobili e mobili donati dai fondatori all'atto della costituzione;

b) da elargizioni e contributi che a qualsiasi titolo pervengono alla Fondazione e che siano destinate al suo patrimonio;

c) dai beni immobili e mobili che pervengono alla Fondazione a qualsiasi titolo e che siano destinati al suo patrimonio;
d) dalla quota degli utili e degli avanzi di amministrazione che il Consiglio di Amministrazione, con il consenso dell'organo di revisione, destini a incremento del patrimonio;
e) da ogni altro bene o diritto acquisito o pervenuto legittimamente.

Articolo 4 – Mezzi finanziari

L'Ente realizza i suoi fini mediante:
- i versamenti delle rette dei servizi da parte degli utenti o di terzi per loro conto o nel loro interesse;
- i contributi pubblici e privati;
- le rendite del suo patrimonio;
- le elargizioni e donazioni di eventuali benefattori ed ogni altro introito non espressamente destinati ad incremento del patrimonio;
- le entrate derivanti da attività di qualsiasi natura che la Fondazione ritenesse di intraprendere, finalizzate al miglioramento dei servizi istituzionalmente svolti ed alla riduzione degli oneri a carico dell'utenza.

Articolo 5 – Esercizio finanziario e Bilancio

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
Entro il 30 giugno di ogni anno il Consiglio provvederà ad approvare il bilancio dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre dell'anno precedente.
La Fondazione, in conformità alla apposita modulistica, dovrà redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.
L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 2, 6° cpv., nella relazione di missione o nella nota integrativa al bilancio.

Articolo 6 – Organo di controllo e Organo di revisione

Qualora la Fondazione sia iscritta nel RUNTS (Registro unico nazionale del Terzo Settore), in applicazione del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del predetto decreto deve essere nominato un organo di controllo, anche monocratico.
Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, per quanto previsto inoltre all'articolo 30, comma 6 ed al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del DL 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali

iscritti nell'apposito registro.
L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, del DL 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.
I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
In ogni caso l'organo di revisione è composto da un Revisore iscritto all'albo dei Dottori commercialisti o dei Ragionieri e all'Albo dei revisori contabili.
L'organo di revisione è nominato dal Consiglio di Amministrazione.
Esso esercita le proprie funzioni a norma degli artt. 2403 e segg. cod. civ., in quanto applicabili. Può assistere, qualora invitato, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
Il revisore dura in carica tre anni e può essere riconfermato.
All'organo di revisione spetterà un compenso determinato dal Consiglio al momento dell'incarico.

Titolo 2 – Organizzazione della Fondazione

Articolo 7 - L'organizzazione della Fondazione

L'organizzazione della Fondazione è una struttura stabile di personale, organi e uffici, strumentali al perseguimento dello scopo dell'Ente.

Articolo 8 – L'Organo amministrativo e le regole che ne disciplinano la nomina e il funzionamento

La "Fondazione Micoli – Toscano" è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette membri, così nominati:
a) quattro membri, scelti di preferenza fra le persone del luogo, nominati, uno ciascuno, dall'Ordinario diocesano, dal Sindaco del Comune di Zoppola, dal Consiglio Pastorale Parrocchiale della Parrocchia di Castions di Zoppola, dal Presidente dell'Associazione IL CORDON OdV di Zoppola;
b) da un minimo di uno ad un massimo di tre membri, mediante cooptazione da parte dei primi quattro, che in proposito delibereranno con la presenza e con il voto favorevole di almeno tre componenti.
In caso di mancata accettazione, la sostituzione avverrà secondo quanto disposto per le nomine.
I nominati alla carica di Consigliere di cui alla lettera a) non devono far parte degli organi direttivi o di governo dei soggetti che provvedono alle nomine.
Tutti i componenti, nominati e cooptati, – in caso di dimissioni, permanente impedimento o decesso, nel corso del mandato – possono essere sostituiti dal Consiglio di Amministrazione, tramite cooptazione, per il rimanente periodo del quinquennio.
Il Consiglio, se ritenuto opportuno, potrà altresì attribuire tutti o parte dei propri poteri ad uno dei consiglieri in carica, nominandolo Amministratore delegato.
Tanto il Presidente quanto i consiglieri, compresi i cooptati, durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati.
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di amministrazione dell'Ente; definisce gli obiettivi ed i

programmi da attuare e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali deliberate.
La partecipazione al Consiglio di Amministrazione è onorifica.
Ai Consiglieri può competere un gettone di presenza, da determinarsi con apposito atto del Consiglio sulla base dei programmi in essere relativi alla gestione e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, e che comunque non potrà essere superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in conformità al disposto dell'articolo 12 commi 4, 5 e 6 della L.R. 29 dicembre 2010, n. 22 o nella misura prevista da successive norme integrative o modificative.
Nel caso in cui il Consiglio si avvalga della possibilità di attribuzione di tutti o parte dei propri poteri ad uno dei Consiglieri in carica, l'eventuale gettone di presenza a questi dovuto sarà sospeso per tutto il periodo di esercizio di tale incarico, a fronte del quale sarà riconosciuto un compenso proporzionato all'entità dell'impegno e deliberato con lo stesso atto con cui l'incarico viene conferito.
Qualora la Fondazione sia iscritta nel RUNTS (Registro unico nazionale del Terzo Settore), in applicazione del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, comma 2 del predetto decreto, ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 30, comma 5 stesso decreto, che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del codice civile, di norma, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.
È altresì ammessa ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lett. a) DL 117/2017, e di quanto chiarito dal Consiglio di Stato (Sezione Prima - Adunanza di Sezione del 11 luglio 2018 - NUMERO AFFARE 00862/2018, avente ad OGGETTO: Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali. Richiesta di parere - compensi per l'attività di amministratore delle fondazioni - indiretta distribuzione dei proventi dell'attività sociale), la corresponsione di uno specifico compenso per l'attività prestata per i consiglieri investiti di particolari deleghe di funzioni, alle seguenti condizioni e limiti:
a) l'incarico, la spettanza e l'entità del compenso devono essere preventivamente deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
b) le attività per cui viene corrisposto il compenso devono essere documentate nel Rendiconto Annuale e in un suo specifico allegato denominato "Bilancio di Missione", nei quali devono essere specificamente indicati i "parametri quantitativi e qualitativi" adottati per misurare l'attività effettivamente svolta;
c) i compensi individuali corrisposti devono risultare proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze; detti compensi non dovranno comunque risultare superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
d) l'eventuale gettone di presenza a questi dovuto sarà sospeso per tutto il periodo di esercizio di tali deleghe.

Articolo 9 – Il Presidente

Il Presidente è organo monocratico della Fondazione. In quanto tale è titolare delle funzioni sottoelencate ed in ogni caso di quanto norme o regolamenti prevedono per tale figura.
Il Presidente rappresenta la Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, salvo delega specifica al Direttore Generale o, se nominato, all'Amministratore delegato.

Il Presidente è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti; dura in carica quanto il Consiglio che lo ha nominato e può essere rieletto senza interruzione.
Il nuovo Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente uscente o, in mancanza, dal membro più anziano in carica o, a parità, più anziano di età, elegge nella prima seduta utile il Presidente nel suo seno a scrutinio segreto. Per la validità dell'elezione del Presidente è richiesta la maggioranza assoluta dei voti.
Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento, il consigliere piu' anziano di eta', ogni qual volta lo ritenga opportuno, o quando ne facciano motivata richiesta almeno tre Consiglieri.
Il Presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente, nei casi di urgenza, adotta mediante ordinanza, tutti i provvedimenti di competenza del Consiglio, salvo ratifica nella prima seduta utile.
Il Presidente in via transitoria può delegare ad uno o più dei consiglieri parte dei suoi compiti.
Al Presidente può competere un'indennità di carica, da determinarsi con apposito atto del Consiglio, sulla base dei programmi in essere relativi alla gestione e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Articolo 10 – Funzionamento ed Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato per iscritto, con lettera raccomandata o fax o posta elettronica, che deve indicare l'ordine del giorno, il luogo, data ed ora della riunione. La convocazione deve pervenire ai consiglieri almeno tre giorni prima dell'adunanza o, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.
Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza dei voti dei presenti.
Le votazioni vengono fatte per appello nominale e possono avvenire con voti segreti qualora si tratti di questioni concernenti persone.
Quando nelle votazioni il risultato dovesse evidenziare la parità, prevarrà il voto espresso dal Presidente.
I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consiliari consecutive, decadono dalla carica. La decadenza o la cessazione della carica per le dimissioni, morte o impedimento permanente, pronunciata dal Consiglio di Amministrazione, da luogo alla sostituzione per cooptazione in conformità al precedente articolo 8.
Nello specifico il Consiglio di Amministrazione:
- programma l'attività dell'Ente, specificando gli obiettivi da raggiungere e le relative priorità ed individuando le fonti economiche per acquisire le risorse di personale e quelle organizzative necessarie;
- approva il bilancio annuale entro il 30 giugno dell'anno successivo;
- delibera le modifiche allo Statuto da sottoporre all'autorità competente per l'approvazione secondo le modalità di legge;
- controlla l'andamento della gestione, verifica lo stato di realizzazione dei programmi annuali e pluriennali e dei progetti;
- valuta la qualità dei servizi erogati e, se del caso, indica al Direttore Generale, la necessità di assumere iniziative per il loro miglioramento;
- approva i regolamenti di funzionamento interno;

- nomina e revoca il Direttore Generale, determinandone funzioni e competenze;
- può attribuire, se ritenuto opportuno, ad uno dei consiglieri in carica, tutti o parte dei propri poteri, nominandolo Amministratore delegato, indicando la durata del mandato.
- nomina e revoca l'organo di revisione contabile e l'Organismo di Vigilanza come previsto nel D. Lgs. 231/2001;
- ratifica le ordinanze presidenziali assunte per motivo d'urgenza nella prima seduta utile;
- delibera l'accettazione di eredità, legati e donazioni;
- delibera l'acquisto e la vendita di beni immobili e l'iscrizione e le cancellazioni di vincoli pregiudizievoli su detti beni;
- delibera l'eventuale stabile partecipazione dell'Ente ad attività economiche di volta in volta individuate, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017;
- delibera l'esercizio di attività e l'assunzione di iniziative, non episodiche, ritenute utili per il raggiungimento delle finalità della Fondazione, da sottoporre, se necessario, all'autorità competente per l'approvazione secondo le modalità di legge;
- delibera ogni altro atto dell'Ente non attribuito alla competenza del Direttore Generale o dell'Amministratore delegato se nominato.

Articolo 11 – Direttore Generale della Fondazione

La gestione tecnico-operativa della Fondazione è affidata al Direttore Generale o, se nominato, all'Amministratore Delegato.
Il Direttore Generale è individuato e nominato dal Consiglio di Amministrazione e ricopre un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale esplicando le proprie funzioni al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi della Fondazione.
In particolare, il Direttore Generale adotta ogni provvedimento di gestione necessario al buon funzionamento dell'Ente, nell'ambito dei programmi indicati dal Consiglio di Amministrazione, assumendone le relative responsabilità tecniche e amministrative, ivi compresi sia il potere di instaurare rapporti di lavoro o stipulare contratti con persone o aziende che, in particolare, con Banche o Istituti di credito, comprendendo tutte le operazioni, anche finanziarie e mobiliari, ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, entro i limiti di spesa indicati dal Consiglio d'Amministrazione.
l Direttore Generale è il capo del personale.
Il Direttore Generale predispone gli atti del Consiglio di Amministrazione e ne assiste alle sedute con funzioni di segretario, ed in tale veste sottoscrive, unitamente al Presidente ed ai Consiglieri, i verbali di deliberazione.
In caso di nomina di un Amministratore delegato, la funzione di segretario sarà assunta dal consigliere più giovane d'età, presente alla seduta.

Articolo 12 – Personale

Il Consiglio individua i contratti collettivi di lavoro del personale dipendente, purché aderenti alle attività della Fondazione e nel rispetto delle norme regolatrici del settore.
Il Direttore Generale, accertata la necessità e la consistenza delle figure professionali occorrenti allo svolgimento delle attività istituzionali, in conformità alle norme che le regolamentano, provvederà ad assicurarne la presenza, previa stipula dei necessari atti di assunzione o dei contratti di fornitura.

Qualora la Fondazione sia iscritta nel RUNTS (Registro unico nazionale del Terzo Settore), in applicazione del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 del predetto decreto, i lavoratori impiegati dalla Fondazione avranno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. La Fondazione darà conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'articolo 13, comma 1 del DL 117/2017.

Titolo 3 - Norme relative all'estinzione dell'Ente, alla sua trasformazione e alla devoluzione del Patrimonio

Articolo 13 – Liquidazione

La Fondazione è costituita senza limiti di durata. Se lo scopo della Fondazione diviene impossibile o di scarsa utilità, o se il patrimonio risulta insufficiente, o più in generale, quando ricorrano le cause di estinzione previste dall'art. 27 cod. civ., o quelle di scioglimento previste dall'art. 28, primo comma, del cod. civ., la Fondazione si estingue anche ai sensi dell'art. 28, secondo comma, cod. civ.

In caso di estinzione, da qualsiasi causa determinata, il patrimonio della Fondazione sarà devoluto, secondo quanto deliberato dal Consiglio, all'ente o agli enti non commerciali che perseguano attività istituzionali uguali o analoghe a quelle della Fondazione. Se la devoluzione avviene a favore di associazioni riconosciute, resterà in ogni caso escluso ogni diritto individuale dei soci di dette associazioni sui beni medesimi, anche in caso di estinzione e di scioglimento di essi.

Qualora la Fondazione sia iscritta nel RUNTS (Registro unico nazionale del Terzo Settore), in applicazione del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 del predetto decreto, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del citato DL 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie di cui al cpv precedente, come deliberate dal Consiglio. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che la Fondazione è tenuta a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Nel caso si addivenisse per qualsiasi motivo alla liquidazione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nominerà tre liquidatori, determinandone i poteri; questi potranno essere scelti anche fra membri del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14 – Norme finali e transitorie

Il presente statuto abroga quello precedente ed entra in vigore dalla data dell'approvazione da parte degli Organi competenti.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, porta a termine il proprio mandato fino alla sua naturale scadenza. Laddove ritenuto opportuno sarà possibile in tale periodo, operare secondo quanto disposto dal precedente articolo 8, 1° cpv. lett. b), con riferimento alla cooptazione dei consiglieri nel limite ivi previsto.

Il Consiglio di Amministrazione, se del caso, adeguerà i regolamenti interni, al presente Statuto; i

regolamenti vigenti alla data di approvazione del presente Statuto restano in vigore, per quanto compatibile, fino all'adozione dei nuovi regolamenti.
Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del D.lgs. n. 117/2017 e, in mancanza, quelle previste dal Codice Civile.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_15_1_DPR_67_0_INTESTAZIONE

Decreto del Presidente della Regione 29 marzo 2023, n. 067/Pres.

Legge regionale 42/1996, articolo 6, comma 5. Approvazione della variante 2 al Piano di conservazione e sviluppo della Riserva naturale regionale foci dell'Isonzo.

il Presidente

Vista la Legge regionale 42/1996, articolo 6, comma 5. Approvazione della variante 2 al Piano di conservazione e sviluppo della Riserva naturale regionale Foci dell'Isonzo
legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali) e successive modificazioni;
Visto Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) recante i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale;
Vista la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e, in particolare:
- l'articolo 9, ai sensi del quale i parchi e le riserve naturali regionali sono istituiti con legge regionale che ne definisce il perimetro provvisorio;
- l'articolo 11 ai sensi del quale l'Amministrazione regionale provvede alla formazione dei piani di conservazione e sviluppo (PCS) dei parchi e delle riserve naturali regionali secondo la procedura prevista dall'articolo 17;
- l'articolo 17 ai sensi del quale l'Organo gestore provvede alla redazione e all'adozione del PCS e alla successiva pubblicazione per la durata di trenta giorni consecutivi dall'adozione presso ciascuno dei Comuni compresi nel perimetro della riserva e dà pubblicità dell'avvenuto deposito sul bollettino Ufficiale della Regione, sull'albo comunale e su due quotidiani, per consentire ai soggetti interessati di trasmettere le proprie osservazioni e, se proprietari di immobili vincolati, le proprie opposizioni; su tali osservazioni e opposizioni, i Consigli Comunali esprimono le proprie valutazioni e successivamente l'Organo gestore si esprime in merito provvedendo ad apportare le modificazioni al PCS ritenute accoglibili;
Atteso che ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della predetta legge regionale 42/1996, il PCS delle Riserve naturali regionali è inoltre approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente in materia di biodiversità, previo parere del Comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all'articolo 8;
Visto l'articolo 47 della legge regionale 42/1996 ai sensi del quale è istituita la Riserva naturale della Foce dell'Isonzo;
Considerato che la Riserva è dotata di Piano di conservazione e sviluppo approvato con decreto del Presidente della Regione 11 marzo 2008, n. 77/Pres.;
Considerato che l'Organo gestore della Riserva naturale della Foce dell'Isonzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 3 dicembre 1997, n. 3602, è il Comune di Staranzano, referente dell'Associazione dei Comuni di Fiumicello, Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano;
Dato atto che il predetto PCS è stato modificato con Variante n. 1 approvata con decreto del Presidente della Regione 29.11.2012, n. 243/Pres. (Approvazione del Piano attuativo PA7 Punta Barene previsto dal Piano di conservazione e sviluppo della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo);
Vista la comunicazione dell'Organo gestore AGFOR-GEN-2019-3363-A del 18.01.2019, con cui è stata trasmessa per l'approvazione ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della LR 42/96 la Variante n. 2 al PCS in vigore;
Visto l'elaborato: "VARIANTE N. 2 ALLE NORME DEL PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA RISERVA NATURALE "FOCE DELL'ISONZO" datato 12.03.2018, predisposto dall'Organo gestore e costituito da due modifiche puntuali alle norme di attuazione

urbanistico edilizie del PCS, una proposta dal Comune di Grado (art. B.5.3), ed una proposta dal Comune di Staranzano (art. B.5.3.7);
Vista la deliberazione dell'Organo gestore della Riserva Naturale regionale della Foce dell'Isonzo del 26.03.2018 n.16, con la quale è stata adottata la Variante 2;
Dato atto delle seguenti deliberazioni dei Consigli Comunali:
a) deliberazione n. 22/2018 dd. 13.09.2018 del Comune di Grado che:
- ha preso atto che nei trenta giorni di pubblicazione dell'elaborato Variante 2 alle Norme del Piano di Conservazione e Sviluppo della Riserva Naturale Foce dell'Isonzo non sono pervenute osservazioni o opposizioni in merito;
- ha approvato, ai sensi dell'art. 17 della LR 42/1996 il suddetto elaborato di Variante 2;
b) deliberazione n. 18 dd. 15.10.2018 del Comune di Staranzano che:
- propone di approvare l'elaborato di Variante 2;
- prende atto che nei trenta giorni di pubblicazione dell'elaborato Variante 2 non sono pervenute osservazioni nè opposizioni e che l'Organo Gestore non ha comunicato l'avvenuto deposito di osservazioni o opposizioni presso la sua sede amministrativa;
- condivide i contenuti della suddetta Variante n. 2 adottata con deliberazione dell'Organo Gestore della Riserva Naturale Foce dell'Isonzo del 26 marzo 2018 n. 16, in quanto migliorativi delle possibilità a di recupero e di fruizione degli edifici esistenti all'interno del perimetro della Riserva;
c) deliberazione n. 70 dd. 8.11.2018 del Comune di San Canzian d'Isonzo che:
- prende atto che durante il periodo di deposito dell'avviso di adozione della suddetta Variante n. 2 al PCS non risultano pervenute né osservazioni né opposizioni;
- esprime parere favorevole, ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della LR 42/1996, relativamente all'allegato elaborato di Variante n.2;
d) deliberazione n. 87 dd. 22.12.2018 del Comune di Fiumicello Villa Vicentina che:
- prende atto che nel periodo di deposito della Variante n. 2 al Piano di Conservazione e Sviluppo della Riserva naturale regionale Foce dell'Isonzo non sono pervenute osservazioni o opposizioni;
- approva, ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della LR 42/96, l'elaborato di Variante n. 2 redatto dal Settore Tecnico del Comune di Staranzano in data 12.03.2018;
- dispone la trasmissione degli atti all'Organo Gestore della Riserva Naturale Foce dell'Isonzo;
Vista la deliberazione n. 20 del 16.01.2019 con cui l'Organo gestore della Riserva Naturale Foce dell'Isonzo si esprime positivamente sulla Variante n. 2 ai sensi dell'articolo 17 comma 7 della LR 42/96 e riconosce come contenuti della stessa l'elaborato unico: "Relazione–Norme Tecniche" composto da due modifiche puntuali alle norme di attuazione del PCS, una relativa al comune di Staranzano (art. B.5.3) ed una relativa al comune di Grado (art. B.5.3.7.);
Visto il decreto del direttore di Servizio Biodiversità n.4647/AGRIFOR del 14.06.2019 che, ai sensi della DGR 1323/2014 decreta che le modifiche previste dalla Variante n. 2 alle norme del Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS) della Riserva naturale regionale Foce dell'Isonzo:
1) non determinano un'incidenza significativa sui siti ZSC/ZPS IT3330005 "Foce del Isonzo - Isola della Cona", tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, se vengono rispettate le indicazioni contenute nell'istanza presentata dal Comune di Staranzano, con nota pervenuta via PEC e protocollata con il numero 3363 del 18/01/2019 e successive integrazioni acquisite al protocollo con il n. 30712 del 03/05/2019;
2) non necessitano di valutazione d'incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza della presente procedura, possono essere apportate;
Dato atto che il Comitato tecnico- scientifico per le aree protette, nella seduta del 17 aprile 2019 ha espresso il proprio parere favorevole *"in quanto tale variante non inficia la qualità naturalistica dell'area protetta"*, con integrazioni sul punto della norma relativa al comune di Staranzano;
Vista la nota AGFOR-GEN-2019-0028677-P del 23.04.18 con cui il Servizio biodiversità ha trasmesso il suddetto parere favorevole all'Organo gestore richiedendo di apportare le modifiche proposte dal Comitato tecnico - scientifico all'art. B.5.3 delle NTA relativo a Staranzano
Vista la nota prot. AGFOR-GEN-2019-0030712-A del 03.05.2019 con cui l'Organo gestore ha trasmesso per l'approvazione al Servizio biodiversità gli elaborati di Variante 2 al PCS modificati in recepimento al parere CTS introducendo un'ulteriore modifica;

Vista la nota AGFOR-GEN-2019-0046055-P del 02.07.2019 con cui il Servizio biodiversità richiedeva all'Organo gestore determinazioni relative alla Valutazione ambientale strategica della Variante e alla conformità ai vigenti strumenti di pianificazione del rischio idrogeologico della modifica introdotta all'art. B.5.3 così come pervenuta il 03.07.2019 per l'approvazione;
Vista la Deliberazione n. 24 del 15 dicembre 2022 dell'Organo gestore, pervenuta con nota GRFVG-GEN-2023-0154980-A del 16 marzo 2023, con cui si ritira il punto di variante relativo all'art. B.5.3 in quanto necessita ulteriori approfondimenti tecnici in merito alla conformità ai vigenti strumenti di pianificazione del rischio idrogeologico e si trasmette il documento di variante 2 al PCS;
Visto l'elaborato *VARIANTE N. 2 ALLE NORME DEL PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA RISERVA NATURALE "FOCE DELL'ISONZO, testo emendato il 15.12.2022"*, allegata alla presente deliberazione di cui costituisce arte integrante e sostanziale, contenente la sola seguente modifica alle norme tecniche in vigore: *<<a) L'art. B.5.3.7 Edifici di Villaggio Sdobba (RG22) delle Norme di Attuazione del PCS in vigore è specificato in calce come segue: "Nel caso di manutenzione delle coperture esistenti in cemento amianto è ammessa la sostituzione con lastre in fibrocemento>>;*
Visto il documento preliminare di valutazione ambientale della Variante 2 costituita dalla modifica dell'art. B.5.3.7. Edifici di Villaggio Sdobba (RG22) relativa al Comune di Grado, pervenuto con nota prot GRFVG-GEN-2023-0080160-A del 09.02.2023;
Vista la nota del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 0162104/P/GEN del 20_03_2023 che verifica sulla base del documento preliminare pervenuto con nota prot. GRFVG-GEN-2023-0080160-A del 09.02.2023 che la variante 2 al PCS è costituita da una modifica normativa che non produce effetti sull'ambiente, e, pertanto, non rientrando nelle definizioni di cui all'art. 5 lettera l) del D.Lgs. 152/2006, non rientra nel campo di applicazione della VAS;
Dato atto che la norma in questione è rivolta ad un intervento puntuale di rimozione dell'amianto dai fabbricati che oltre a non modificare lo stato dei luoghi risulta indispensabile per il perseguimento di interessi prioritari di salute pubblica;
Visto l'articolo 59 delle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), e dato atto che la Variante è stata adottata dall'Organo gestore in data 26.03.2018, ovvero anteriormente all'entrata in vigore dello stesso PPR efficace dal 10 maggio 2018, ai sensi del decreto del Presidente della Regione del 23 aprile 2018 n. 111;
Considerate le motivazioni addotte dall'Organo gestore, di cui alla deliberazione n. 24 del 15.12.2022 secondo le quali <<a causa di motivi organizzativi relativi a scarsità di organico a diposizione, il Comune di Staranzano non ha potuto fino ad oggi dar corso al procedimento di inoltro delle modifiche della proposta di variante concordate dall'Organo gestore in data 15.6.2020>>;
Valutato necessario per l'economicità del procedimento proseguire con l'approvazione della predetta Variante;
Visto il decreto del Presidente della Regione 27.8.2004, n. 277, recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione", e successive modificazioni;
Visto l'articolo 14, comma 1, lettera u), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

Su conforme deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2023, n. 614;

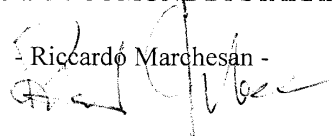
Decreta:

1. Per le motivazioni esposte in premessa, è approvata la Variante 2 al Piano di conservazione e sviluppo della Riserva naturale regionale Foci dell'Isonzo costituita dall'elaborato: *"VARIANTE N. 2 ALLE NORME DEL PIANO DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA RISERVA NATURALE "FOCE DELL'ISONZO, testo emendato il 15.12.2022"*, allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 42/1996, l'approvazione del PCS ha effetto di dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti nonché ha valore di piano urbanistico e sostituisce ovvero attua i piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione e depositato per la libera consultazione del pubblico presso la segreteria dei Comuni compresi nel perimetro della Riserva Naturale Foce dell'Isonzo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

COMUNE DI STARANZANO
(Provincia di Gorizia)

Piazza Dante Alighieri n. 26 - 34079 Staranzano
Tel. 0481/716911 Fax. 0481/716919
C.F./P.I. 00123080319
SETTORE TECNICO

VARIANTE N. 2
ALLE NORME DEL PIANO
DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA
RISERVA NATURALE "FOCE DELL'ISONZO"

Contiene testo emendato a seguito di Deliberazione Organo Gestore dd. 15.12.2022, con lo stralcio della modifica formulata dal Comune di Staranzano

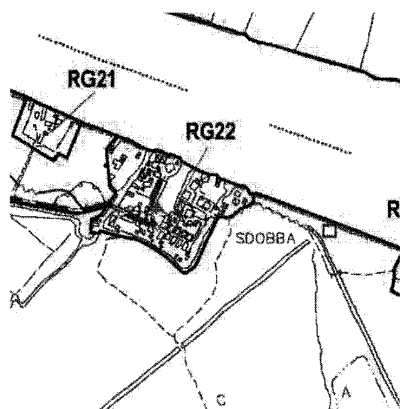
Il Presidente dell'Organo Gestore della Riserva Naturale Regionale della Foce Isonzo

IL SINDACO DEL COMUNE DI STARANZANO

- Riccardo Marchesan -

1. Modifica formulata dal Comune di Grado.

Il Comune di Grado intende smaltire le coperture ed alcune canne fumarie e comignoli presenti in alcuni fabbricati (casoni) ubicati in Punta Sdobba frazione Fossalon di Grado, in quanto realizzati in cemento amianto. Tali strutture sono state mappate anche dall'ASS2 Bassa Friulana Isontina a firma del dott. Roberto Brisotto dirigente servizio igiene e sanità pubblica ASS2.

La località in questione rientra, urbanisticamente parlando, all'interno del piano di Conservazione e Sviluppo dell'Isola della Cona, piano che all'art. B.5.2.3 distingue nella sottozona RG 22 la località Punta Sdobba dove sorgono i casoni di cui all'oggetto:

Il PCS, per tale zona, prevede:

Art. B.5.3.7. Edifici di Villaggio Sdobba (RG 22)

Gli interventi in questa zona sono autorizzati esclusivamente al fine di mantenere o ripristinare la tipologia tipica del villaggio rispettando le seguenti indicazioni:
Non dovranno essere modificate le forme dei fabbricati del nucleo storico.
Gli intonaci degli edifici dovranno esser uguali a quelli approvatri per il Centro Storico di Grado e dovranno essere mantenuti i colori in origine.
Deve essere mantenuta o ricostituita la linea di falda degli edifici del nucleo storico.
Gli elementi strutturali dei solai e della copertura ed i serramenti degli edifici potranno essere realizzati esclusivamente in legno;
Gli scuretti, secondo la tradizione gradese dovranno essere ciechi e colorati in colore verde o celeste (Manto Madonna di Barbana).
Il manto di copertura degli edifici dovrà essere esclusivamente in coppi "*vecchi*".
Per i punti visite e per la viabilità interna al villaggio sono ammessi esclusivamente pavimentazioni in terra battuta o materiali lapidei purchè a piano di sega o a spacco naturale. Sono ammessi in situazioni particolari (ponticelli o passerelle) pavimentazioni in tavole di legno.

Non si possono prevedere aperture di lucernai sul piano di falda.

La previsione del piano, a nostro avviso, appare anacronistica, trattandosi di casoni realizzati con struttura portante in legno o laterizio da 10 cm e coperture adattate per lo più, come indicato, in cemento-amianto.

Le previsioni del piano, prevedendo esclusivamente il posizionamento di coppi vecchi, il cui peso proprio non può esser supportato dalle strutture portanti esistenti, creano un conflitto normativo alla necessaria, oltrechè urgente per ragioni sanitarie, sostituzione del materiale.

Alla luce di quanto sopra esposto si chiede a questo Spettabile Servizio di predisporre, con cortese quanto responsabile sollecitudine, una variante al Piano in cui le previsioni siano pertinenti alla costruzioni realizzate nella zona così da poter effettuare, con la legittimità delle previsioni del piano, gli interventi di rimozione e sostituzione delle coperture in amianto.

Si propone pertanto di integrare l'articolo B.5.3.7 Edifici di Villaggio Sdobba (RG22) con la seguente dicitura:

"Nel caso di lavori di manutenzione delle coperture esistenti in cemento-amianto è ammessa la sostituzione con lastre in fibrocemento".

Articolo modificato:

Art. B.5.3.7. Edifici di Villaggio Sdobba (RG 22)

Gli interventi in questa zona sono autorizzati esclusivamente al fine di mantenere o ripristinare la tipologia tipica del villaggio rispettando le seguenti indicazioni:

Non dovranno essere modificate le forme dei fabbricati del nucleo storico.

Gli intonaci degli edifici dovranno esser uguali a quelli approvatri per il Centro Storico di Grado e dovranno essere mantenuti i colori in origine.

Deve essere mantenuta o ricostituita la linea di falda degli edifici del nucleo storico.

Gli elementi strutturali dei solai e della copertura ed i serramenti degli edifici potranno essere realizzati esclusivamente in legno;

Gli scuretti, secondo la tradizione gradese dovranno essere ciechi e colorati in colore verde o celeste (Manto Madonna di Barbana).

Il manto di copertura degli edifici dovrà essere esclusivamente in coppi "*vecchi*".

Per i punti visite e per la viabilità interna al villaggio sono ammessi esclusivamente pavimentazioni in terra battuta o materiali lapidei purchè a piano di sega o a spacco naturale. Sono ammessi in situazioni particolari (ponticelli o passerelle) pavimentazioni in tavole di legno.

Non si possono prevedere aperture di lucernai sul piano di falda.

Nel caso di lavori di manutenzione delle coperture esistenti in cemento-amianto è ammessa la sostituzione con lastre in fibrocemento.

Staranzano, lì 15/12/2022

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_15_1_DPR_68_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 marzo 2023, n. 068/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di San Vito al Torre e nomina del Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 sono stati eletti il Consiglio comunale di San Vito al Torre ed il Sindaco nella persona della sig.ra Doretta Cettolo;
VISTA la nota prot. n. 848 del 27 febbraio 2023, con la quale il Segretario comunale del Comune di San Vito al Torre comunica che in data 25 febbraio 2023 sono state acquisite al n. 835 del protocollo dell'Ente le dimissioni presentate personalmente e contestualmente da sette consiglieri comunali sui dodici assegnati al Comune;
VISTO l'articolo 5 della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige", che ha aggiunto nel corpo dell'articolo 4, primo comma, dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il numero 1 bis (ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni);
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni" ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23 "Norme urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, in materia di autonomie locali e di organizzazione dell'Amministrazione regionale", continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali";
CONSTATATO che, a seguito della presentazione delle dimissioni contestuali da parte di sette consiglieri comunali sui dodici assegnati al Comune, si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2), della legge 142/1990 (dimissioni della metà più uno dei consiglieri assegnati), quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali n. 8766/GRFVG del 6 marzo 2023, con il quale, ai sensi dell'articolo 39, comma 7, della legge 142/1990 ed al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, è stato sospeso il Consiglio comunale di San Vito al Torre ed è stato nominato il dott. Giovanni Petris, dirigente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in quiescenza, quale Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 23/1997, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali sono disposti dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
RITENUTO di confermare il dott. Giovanni Petris quale Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di San Vito al Torre, in quanto persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, l'amministrazione dell'Ente fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;
VISTE le dichiarazioni rilasciate dall'interessato attestanti l'insussistenza delle cause di incandidabilità disciplinate dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
VISTO l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 "Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali", il quale prevede che quando gli organi dei comuni devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, le elezioni si svolgono in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno del medesimo anno, se le

condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile per lo svolgimento delle elezioni, ovvero, se le condizioni si sono verificate oltre tale data, nello stesso periodo dell'anno successivo;
DATO ATTO che, nell'anno 2023, in applicazione del citato articolo 5, comma 2, della legge regionale 19/2013 e dell'articolo 59, comma 1, della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 "Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale", il cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile per lo svolgimento delle elezioni corrisponde all'11 febbraio 2023 e che, pertanto, gli organi del Comune di San Vito al Torre saranno rinnovati nel 2024;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 493;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di San Vito al Torre è sciolto.
2. Il dott. Giovanni Petris è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune, sino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo tra il 15 aprile ed il 15 giugno 2024.
3. Al Commissario straordinario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario straordinario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'Ente commissariato.
5. Il presente decreto è trasmesso al Comune di San Vito al Torre, al Commissario del Governo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_15_1_DPR_69_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 marzo 2023, n. 069/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento in materia di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresafvg - Riforma delle politiche industriali). Contributi ai Consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2022, n. 122.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 8 della legge regionale 3/2015, come modificato dalla legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022 - 2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), che dispone in materia di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA);
VISTO in particolare il comma 4 dell'articolo 8 della legge regionale 3/2015, ai sensi del quale la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di attività produttive, approva un regolamento per la definizione dei criteri generali e dei parametri tecnici di riferimento per la disciplina delle APEA;
VISTO il << Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali). Contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA >>, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2022, n. 0122/Pres.;
CONSIDERATO che l'articolo 14 del predetto regolamento, rubricato "Regime di aiuto", dispone che i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013;
DATO ATTO che a fronte del riparto operato in sede di prima applicazione del regolamento è emersa la necessità di effettuare un approfondimento in merito all'inquadramento della misura, atteso che il regime applicato non consente di conseguire in maniera piena ed efficace le finalità che l'Amministrazione regionale intende perseguire, attraverso la costituzione delle APEA, per la creazione di un modello di governo del territorio orientato alla sostenibilità;
DATO ATTO che a fronte di una specifica e puntuale analisi di contesto, si è potuto determinare che i finanziamenti correlati alla disciplina delle APEA, riconducibili ad azioni di tipo ricognitivo e programmatico anche finalizzati alla condivisione dei dati raccolti con le Amministrazioni pubbliche interessate, non costituiscono attività economica, rientrando nell'ambito delle attività istituzionali attribuite ai Consorzi di sviluppo economico locale ai sensi dell'articolo 64, comma 3, lettera h) della Legge regionale 3/2015;
CONSIDERATO che a fronte delle predette analisi di contesto si è potuta riscontrare la fattibilità di una variazione al regime di aiuto applicato, attese le finalità della misura orientata alla creazione di un modello condiviso di sostenibilità, coerente con la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, focalizzato sugli agglomerati industriali di interesse regionale, tale per cui gli incentivi di che trattasi non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
RITENUTO conseguentemente di emanare il << Regolamento recante modifiche al Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2022, n. 122 >>, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
ATTESO che il testo del citato Regolamento di modifica è stato diramato ai sensi della circolare 1/2021 del Segretariato generale recante "Coordinamento dell'attività normativa e amministrativa";
VISTO l'articolo 42 delle Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 490;

DECRETA

1. È emanato il << Regolamento recante modifiche al Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per l'identificazione e il monitoraggio delle APEA, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2022, n. 122 >> nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per l’identificazione e il monitoraggio delle APEA, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2022, n. 122.

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali). Contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per l’identificazione e il monitoraggio delle APEA, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 ottobre 2022, n. 122.

art. 2 sostituzione dell’articolo 14 del DPReg. 122/2022

1. L’articolo 14 del DPReg. 122/2022, è sostituito dal seguente:

<< Art. 14

(Disciplina europea)

1. I trasferimenti di cui al presente Regolamento non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. >>.

art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_15_1_DPR_71_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 marzo 2023, n. 071/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 3, comma 2, lettera e), ai sensi del quale la Regione adotta criteri generali per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle Riserve di caccia e per il rilascio di permessi annuali per l'esercizio venatorio ai cacciatori non associati, nonché l'articolo 33 bis, il quale attribuisce all'Amministrazione regionale la potestà di disciplinare criteri e principi per l'ammissione degli aspiranti soci a Riserva di caccia (RDC), anche in soprannumero e di determinare con regolamento anche i rapporti numerici tra permessi annuali ed aspiranti soci;

VISTO l'articolo 32 della legge regionale 6/2008 e, in particolare, i commi:

- 4, il quale dispone che, a valere dal 2023, i cacciatori già soci di una RDC possono chiedere all'Amministrazione regionale, dall'1 al 31 marzo di ogni anno, di essere ammessi a una seconda Riserva, previo parere positivo dell'Assemblea dei soci della Riserva per la quale viene presentata la richiesta;

- 4 ter, il quale conferisce la facoltà di essere contemporaneamente soci di una RDC e titolari di permesso annuale in altra RDC o Azienda faunistico-venatoria;

VISTO l'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008, che conferisce alla Regione l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20 della medesima legge regionale 6/2008, tra le quali, ai sensi dell'articolo 39 comma 1, lettera f), sono disciplinate dalla Regione con apposito regolamento quelle relative, tra l'altro, alle modalità e ai criteri per lo svolgimento delle funzioni concernenti le ammissioni e i trasferimenti dei cacciatori, nonché alle fattispecie di decadenza del cacciatore dalla RDC in cui è stato ammesso;

VISTO il proprio decreto n. 0339/Pres. del 7 dicembre 2009 "Regolamento recante le modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)";

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 339" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2023, n. 512;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la

programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) emanato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 339", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) emanato con Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009 n. 339

Art. 1 – sostituzione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 339 (Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)) è sostituito dal seguente:

<< **art 4** Domanda di ammissione e trasferimento dei cacciatori alle Riserve di caccia>>

1."I cacciatori in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia presentano un'unica domanda di ammissione per un'unica Riserva di caccia esclusivamente per via telematica, a pena di inammissibilità, nei termini di cui all'art. 32, comma 1, legge regionale 6/2008 al Servizio competente. I cacciatori dimissionari possono presentare domanda di ammissione ad altra Riserva di caccia decorsi almeno due anni dalle dimissioni da socio dell'associazione dell'ultima Riserva di caccia di ammissione a pena inammissibilità.

2.I cacciatori ammessi a una Riserva di caccia e soci della stessa per almeno cinque anni consecutivi alla data della presentazione della domanda, presentano un'unica domanda di trasferimento ad altra Riserva di caccia esclusivamente per via telematica, a pena di inammissibilità, nei termini di cui all'art.32, comma 1, della legge regionale 6/2008 al Servizio competente.

3.I cacciatori ammessi a una Riserva di caccia e soci della stessa alla data della presentazione della domanda, presentano un'unica domanda per l'ammissione a una seconda Riserva di caccia esclusivamente per via telematica, a pena di inammissibilità, nei termini di cui all'art.32 della legge regionale 6/2008, al Servizio competente.

4. Le domande di cui ai commi 1, 2 e 3 vengono presentate mediante accesso al portale dell'Amministrazione regionale, con le modalità pubblicate sul sito istituzionale.

5. La priorità di collocazione nella graduatoria della Riserva di caccia richiesta è stabilita, secondo quando previsto dagli articoli da 5, 6 e 7.">>

Art. 2 – modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 339/2009 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dopo la lettera j quinquies) sono inserite le seguenti:

"j sexies) ammessi ad una Riserva di caccia e soci della stessa, residenti da almeno cinque anni nel Comune sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono di essere ammessi come seconda Riserva;

j septies) ammessi ad una Riserva di caccia e soci della stessa, residenti da meno di cinque anni nel Comune sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono di essere ammessi come seconda Riserva;

j octies) ammessi ad una Riserva di caccia e soci della stessa, ma non residenti nel Comune sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono di essere ammessi come seconda Riserva;

j nonies) iscritti all'A.I.R.E. di un comune della Regione del Friuli Venezia Giulia, ammessi ad una Riserva di caccia e soci della stessa, che chiedono di essere ammessi in una seconda Riserva;

b) al comma 1 dopo la lettera k) è inserita la seguente:

"k bis) non residenti nella regione Friuli Venezia Giulia, ammessi in una Riserva di caccia e soci della stessa, richiedenti l'ammissione in una seconda Riserva di caccia della regione;"

c) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1.1 I cacciatori che hanno presentato domanda ai sensi dell'art. 4, comma 3, sono collocati in graduatoria secondo i criteri di priorità di cui al comma 1, lettere j sexies), j septies), j octies), j nonies) e k bis) e ammessi nella seconda Riserva di caccia, qualora ci siano posti liberi, previo parere favorevole espresso anche su base nominale, dell'Assemblea dei soci della Riserva per la quale viene presentata richiesta ai sensi dell'art.32, comma 4 della legge regionale 6/2008".

Art. 3 – modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 339/2009 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dopo la lettera d) è inserita la seguente: "d bis) ammessi ad una Riserva di caccia e soci della stessa, residenti da almeno cinque anni nel Comune interessato dal parco o dalla riserva naturale regionale sul cui territorio insiste la Riserva di caccia in cui chiedono di essere ammessi come seconda Riserva;"

b) al comma 1 dopo la lettera g) è aggiunta la seguente: "g bis) ammessi ad una Riserva di caccia e soci della stessa, residenti da almeno cinque anni nei Comuni interessati dal parco o dalla riserva naturale regionale confinanti con la Riserva di caccia in cui chiedono di essere ammessi come seconda Riserva;"

c) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"1.bis I cacciatori che hanno presentato domanda ai sensi dell'art. 4, comma 3, sono collocati in graduatoria secondo i criteri di priorità di cui al comma 1, lettere d bis) e g bis) e ammessi nella seconda Riserva di caccia, qualora ci siano posti liberi, previo parere favorevole, espresso anche su base nominale, dell'Assemblea dei soci della Riserva per la quale viene presentata richiesta ai sensi dell'art. 32, comma 4 della legge regionale 6/2008".

d) al comma 2: le parole << dall'articolo 5, comma 1, lettere da e) a k) e del comma 1bis>> sono sostituite con le parole <<dall'articolo 5, comma 1, lettere da e) a j quinquies) e da j septies) a k bis) e dall'articolo 5 comma 1bis>>.

Art. 4 – modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 339/2009 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 3 le parole <<all'articolo 4, commi 1 e 2>> sono sostituite dalle parole <<all'articolo 32, comma 1, della legge regionale 6/2008>>.;

b) dopo il comma 3 è inserito il seguente:

"3 bis Il Direttore dell'associazione Riserve di caccia comunica al Servizio competente entro il 30 giugno, per il tramite del Distretto venatorio, il parere espresso dall'Assemblea dei soci ai sensi degli articoli 5, commi 1.1 e 1 bis, 6, comma 1 bis, 11 comma 16 e 14 comma 3.

c) al comma 4 dopo le parole <<Riserva di caccia richiesta>> sono inserite le parole <<o la mancata ammissione a seguito dell'acquisizione del parere negativo espresso dall'Assemblea dei soci della Riserva di caccia per la quale viene presentata richiesta>>.

Art. 5 – modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. All’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 339/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, lettera a) le parole <<non essere soci o aspiranti soci>> sono sostituite dalle parole <<non essere aspiranti soci>>;
b) al comma 1, lettera b) sono soppresse le parole << o di titolari di permessi annuali di caccia >>

Art. 6 – modifiche all’articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 339/2009.

1. All’articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 339/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, lettera c) prima delle parole <<non deve essere titolare di permesso annuale di caccia >> sono inserite le parole <<se ammesso in qualità di aspirante>>;
b) al comma 1, lettera d) sono soppresse le parole <<o titolare di permesso annuale>>;

Art. 7 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_15_1_DPR_72_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 marzo 2023, n. 072/Pres.

LR 18/2005, artt. 17 e 18 - Nomina consigliera dell'Area vasta di Pordenone e fissazione indennità mensili delle Consigliere di parità regionale e di Area vasta per le annualità 2023-2024.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196 (Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144), in base al quale le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano adeguano la propria legislazione ai principi desumibili dal predetto decreto con le modalità previste dai rispettivi Statuti;
VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246);
VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) ed in particolare l'art. 18 il quale, in attuazione della normativa dello Stato in materia di pari opportunità tra uomo e donna, prevede la nomina delle Consigliere o Consiglieri di parità di area vasta;
CONSIDERATO che, con comunicazione dd. 19.01.2023 (ns. prot. 51407 dd. 27.01.2023), la Consigliera di parità effettiva di area vasta di Pordenone, Sara Marchi, ha rassegnato, con decorrenza 01.01.2023, le dimissioni dall'incarico a suo tempo conferitole;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della LR 18/2005, le Consigliere di area vasta vengono nominate dalla Regione, previa designazione da parte del Consiglio delle Autonomie locali;
VERIFICATO che il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 22 febbraio 2023 (verbale n. 11), ha formalizzato, valutati i requisiti della candidatura pervenuta, la designazione di Anna Facondo quale Consigliera di parità dell'area vasta di Pordenone;
RITENUTO pertanto di recepire la predetta delibera e di provvedere alla nomina della Consigliera di parità dell'area vasta di Pordenone;
VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, relativa all'insussistenza di condizioni di incompatibilità e inconferibilità per la nomina;
ATTESO che:
- ai sensi dell'art. 17, comma 4, della legge regionale 18/2005 alla Consigliera regionale di parità viene riconosciuta un'indennità mensile di carica determinata con il provvedimento di nomina, su proposta dell'Assessore competente;
- ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge regionale 18/2005 alle Consigliere di parità di area vasta viene riconosciuta un'indennità mensile di carica, determinata con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di lavoro;

VISTO l'articolo 17, comma 2, del sopra citato decreto legislativo 198/2006, come sostituito dall'articolo 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 (Disposizioni per la razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183), secondo il quale l'eventuale indennità mensile prevista per le Consigliere di parità, è definita sulla base dei criteri determinati dalla Conferenza unificata e viene posta a carico dell'ente territoriale che ha effettuato la designazione;
CONSIDERATO l'art. 57 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 10 "Misure per la semplificazione e la crescita economica", secondo il quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a riconoscere alle Consigliere e ai Consiglieri di parità per il biennio 2023/2024 un aumento dell'indennità mensile di carica determinata secondo i criteri e i limiti massimi fissati dalla Conferenza Stato Regioni, nonché il secondo comma dello stesso secondo il quale con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia, è determinato l'importo dell'indennità mensile per il biennio 2023/2024;
VISTA la deliberazione di Giunta numero 543 del 24 marzo 2023 che fissa, con riserva di eventuali modifiche nel caso di sostanziali variazioni apportate dalla Conferenza Unificata con propria delibera per le indennità da riconoscersi alle Consigliere per il biennio 2023/2024, le indennità da corrispondere per le intere annualità 2023 e 2024, nella misura di:
- € 500,00 lordi mensili per la Consigliera Regionale di parità, nominata ai sensi dell'art. 16, comma 1 della legge regionale 18/2005;
- € 250,00 lordi mensili per ognuna delle Consigliere effettive di parità di area vasta nominate ai sensi dell'art. 18, comma 1, della summenzionata legge regionale 18/2005;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dal presente provvedimento faranno carico a risorse allocate all'interno della Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) e sul Programma n. 1 (Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro) - Titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio triennale 2023-2025, rispettivamente ai capitolo 4495 per la Consigliera effettiva di parità regionale e capitolo 14495 per le Consigliere effettive di parità di area vasta dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 543 del 24 marzo 2023;

DECRETA

1. Di nominare Anna FACONDO, quale Consigliera di parità effettiva dell'area vasta di Pordenone, con mandato della durata di quattro anni rinnovabile una sola volta, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.
2. Per il biennio 2023/2024, a ciascuna delle Consigliere di parità di area vasta è riconosciuta l'indennità lorda mensile di € 250,00, come fissata con deliberazione di Giunta n. 543 del 24 marzo 2023.
3. Di riconoscere alla Consigliera regionale di parità, nominata ai sensi dell'art. 16, comma 1 della legge regionale 18/2005, per il biennio 2023/2024, l'indennità lorda mensile di € 500,00, in conformità alla deliberazione di Giunta n. 543 del 24 marzo 2023;
4. Di riservarsi eventuali modifiche nel caso di sostanziali variazioni apportate dalla Conferenza Unificata con propria delibera per le indennità da riconoscersi alle Consigliere per il biennio 2023/2024.
5. Gli oneri derivanti dal presente provvedimento faranno carico a risorse allocate all'interno della Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) e sul Programma n. 1 (Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro) - Titolo 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio triennale 2023-2025, rispettivamente ai capitolo 4495 per la Consigliera effettiva di parità regionale e capitolo 14495 per le Consigliere effettive di parità di area vasta dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_15_1_DAS_PROT CIV_1_3_TESTO_002

Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 861/2022 - 22 marzo 2023, n. 3

OCDPC n. 861/2022 - OCDPC n. 754/2021 - Decreto del Soggetto Attuatore n. 1 del 18 gennaio 2023 - Concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Allegato B e Allegato C al DCR/1/SR14/2023 - Proroga al 30 aprile 2023 per la trasmissione del provvedimento di approvazione delle domande ritenute ammissibili (privati e attività produttive).

IL VICEPRESIDENTE, ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021 con la quale è stato dichiarato, per 3 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio dei Comuni colpiti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'allegato elenco della delibera medesima;

PRESO ATTO che con delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, è stata stanziata la somma di Euro 2.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;
VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 754 del 22 marzo 2021 (di seguito anche Ordinanza n. 754/2021) recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio di alcuni comuni della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» (G.U. n. 78 del 31 marzo 2021) a mezzo della quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza in argomento;
DATO ATTO che, con nota MEF-RGS-Prot. 126738 del 18/05/2021 (agli atti del Commissario con prot. n. 10014387/21 del 18/05/2021) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato - sezione di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6269 intestata a "PRES.REG.FR.VEN.GIU. C.D. 754-21", acronimo di "Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato OCDPC n. 754/2021";
VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 2 settembre 2021 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato di cinque mesi;
VISTO l'articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021 ("Prime misure economiche e ricognizione dei fabbisogni ulteriori"), il quale recita:
1. "Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, il Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie, sulla base della modulistica allegata alla presente ordinanza e secondo i seguenti criteri e massimali:
- per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;
- per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.;

2. All'esito della ricognizione di cui al comma 1, a valere sulle relative risorse rese disponibili con delibera di cui all'art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti.";
VISTA la nota PEC di data 21 aprile 2021, agli atti del Commissario delegato prot. n. 0011722/21, trasmessa ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza n. 754/2021, è stata avviata la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e delle attività economiche e produttive al fine di poter segnalare le spese di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
PRESO ATTO che l'attività di ricognizione di cui sopra è stata perfezionata, per il tramite dei Comuni individuati a mezzo Allegato alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021, con la trasmissione, da parte dei soggetti privati e attività economiche e produttive, dei moduli B1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione") e C1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive"), resi disponibili dal Dipartimento di Protezione civile, e con i quali è stato possibile segnalare l'ammontare dei danni e degli ulteriori eventuali fabbisogni connessi agli eventi di cui trattasi;
PRESO ATTO che il termine ultimo assegnato ai Comuni di cui sopra per il completamento dell'attività di ricognizione di cui all'articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021 è stato fissato, con medesima nota di cui al prot n. 11722/21 del 21 aprile 2021, al 19 maggio 2021;
PRESO ATTO che con nota PEC, prot. n. 15239/21 del 26 maggio 2021, sono state trasmesse al Dipartimento, ai sensi dell'articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021, la lista delle domande pervenute da privati e imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati ed imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e);
RICORDATO che la ricognizione posta in essere dal Commissario delegato non costituisce riconoscimento automatico dei relativi contributi e finanziamenti;
VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 15 ottobre 2021 con la quale lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 2021, è stato integrato di Euro 1.117.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;

PRESO ATTO che con quietanza n. 2 del 15 dicembre 2021 è stato accreditato, nella contabilità speciale n. 6269, l'importo di € 558.500,00, a titolo di anticipo delle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2021 (causale: ESE: 2021 RAG: 0960 SPR: 19 APP: 6 CAP: 0979 TIT: 00056 - ATTUAZIONEOCDPC 754);
DATO ATTO che in data 26 ottobre 2021 è terminato lo stato di emergenza;
VISTI gli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 1/2018;
VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 861 del 10 febbraio 2022, adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito anche Ordinanza n. 861/2022 oppure OCDPC n. 861/2022) recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli -Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio di alcuni comuni della medesima Regione" (GU n. 42 del 19 gennaio 2022);
CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 861/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'OCDPC n. 754/2021 e identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei Piani degli interventi approvati;
VISTA la nota MEF - RGS - Prot. 0143000 di data 30/05/2022 agli atti del Soggetto Responsabile con prot. 0014021 di data 30/05/2022 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della ragioneria dello Stato ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per la modifica della denominazione della contabilità speciale n. 6269 da "PRES. R. FVG - COM. DEL. O. 754-21" a "S.RESP. FVG O.754-21 E 861-22".
DATO ATTO che la contabilità speciale n. 6269 è stata intestata, fino al 26 ottobre 2022, come stabilito dal comma 5 dell'articolo 1 dell'Ordinanza n. 861/2022, al Soggetto Responsabile così come individuato al comma 2, al fine di consentire allo stesso il completamento degli interventi elencati nell'Allegato A al decreto del commissario delegato n. 1 del 25 ottobre 2021 e successive rimodulazioni e della procedura contributiva di cui al Delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2021;
VISTO il comma 4 dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 861 del 10 febbraio 2022 per cui "Il soggetto responsabile, che opera a titolo gratuito, per l'espletamento delle iniziative di cui al presente articolo si avvale delle strutture organizzative della Regione Friuli Venezia Giulia nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, che provvedono sulla base di apposita convenzione, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna Amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
VALUTATO che il Soggetto Responsabile, in qualità di Assessore con delega alla Protezione civile, si può avvalere della struttura della Protezione civile della Regione per la gestione delle attività assegnate dall'Ordinanza n. 861/2022;
VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 1355 del 9 giugno 2022 con il quale, in riferimento ai contenuti dell'OCDPC 861/2022, è disposto, tra l'altro, quanto di seguito riportato:
- Viene preso atto che ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 861 del 10 febbraio 2022, la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 754 del 22 marzo 2021, nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora ultimati, a partire dal giorno 15 febbraio 2022, data della notifica del provvedimento di individuazione;
- l'Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia assume ai sensi egli artt. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 861/2022 e dalla data di notifica dell'Ordinanza n. 861/2022, funzioni di Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi elencati nell'Allegato al Decreto del Commissario delegato n. 1 del 25 ottobre 2021 e successive rimodulazioni nonché delle ulteriori procedure contributive che trovano copertura nelle risorse della Delibera del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2021;
- Viene preso atto che la contabilità speciale n. 6269 è stata intestata al Soggetto Responsabile individuato dall'Ordinanza n. 861/2022, come da nota del MEF prot. n. 0143000 del 30/05/2022, agli atti con prot. 0014021/22 di data 30/05/2022;
- Viene delegato il Direttore della Protezione civile della Regione alla firma di ogni atto e provvedimento relativo alla liquidazione delle anticipazioni/rendicontazioni pervenute dai Soggetti Attuatori individuati dal Commissario delegato per la gestione delle procedure contributive, nei limiti degli importi stanziati e alla firma degli ordinativi di pagamento nell'applicativo informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "GEOCOS", a valere sulla contabilità speciale n. 6269;

DATO ATTO che con nota ns. prot. 27281 del 20 ottobre 2022 è stata chiesta una proroga della contabilità speciale, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del d.lgs. 1/2018;
VISTA l'Ordinanza n. 944 del 15 novembre 2022 con cui il Capo della Protezione civile ha concesso la

proroga della contabilità speciale n. 6269, fino al 31 dicembre 2023, al fine di completare le attività e gli interventi già approvati ai sensi delle sopra citate Ordinanze;
VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 1 del 18 gennaio 2023 (di seguito anche DCR/1/SR14/2023) - "Definizione dei criteri di priorità e delle modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 che hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Individuazione dei Soggetti Attuatori e attribuzione di funzioni";
PRESO ATTO che con DCR/1/SR14/2023 del 18/01/2023 sono stati approvati i seguenti allegati:
- "Allegato A - Elenco comuni" con il quale sono stati individuati e nominati i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia quali Soggetti Attuatori incaricati della gestione dei contributi ai sensi dell'articolo 2 dell'OCDPC n. 754 del 22 marzo 2021;
- "Allegato B - Privati" contenente le disposizioni relative alla modalità attuativa per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021;
- "Allegato C - Imprese" contenente le modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021;
VISTI in particolare i contenuti di cui ai punti 3. e 4. del DCR/1/SR14/2023 del 18/01/2023 per cui:
3. "Le Amministrazioni Comunali comunicheranno al Soggetto Responsabile, ai sensi dell'OCDPC n. 861/2022, entro il 24 marzo 2023, l'elenco delle domande relative ai privati e ritenute ammissibili a contributo, con le modalità specificate nell'Allegato B al presente decreto";
4. "Le Amministrazioni Comunali comunicheranno al Soggetto Responsabile, ai sensi dell'OCDPC n. 861/2022, entro il 24 marzo 2023, l'elenco delle domande relative alle attività economiche e produttive ritenute ammissibili a contributo, con le modalità specificate nell'Allegato C al presente decreto";
VISTI i contenuti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato B al DCR/1/SR14/2023, per cui:
1. "L'Amministrazione comunale, entro il giorno 24 marzo 2023 conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e:
   a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista dei beneficiari unitamente all'importo del fabbisogno di spesa ritenuta ammissibile, determinato nella misura massima di Euro 5.000,00 per ciascuna istanza di contributo;
   b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del decreto del Soggetto Responsabile di cui all'articolo 4, comma 1;
2. Entro il medesimo termine di cui al comma 1, le Amministrazioni comunali competenti trasmettono al Soggetto Responsabile, all'indirizzo PEC protezione.civile@certregione.fvg.it:
   a) il provvedimento di cui al comma 1, lettera a);
   b) la tabella in formato Excel, allegata al provvedimento di cui alla lettera a), debitamente compilata in ogni sua parte, con indicazione, tra l'altro, dell'elenco dei nominativi dei soggetti istanti, delle domande ammesse a contributo e dei dati relativi all'ammontare delle spese ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 5, comma 1.";
PRESO ATTO dei contenuti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato C al DCR/1/SR14/2023, per cui:
1. "L'Amministrazione comunale, entro la data del 24 marzo 2023 conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e:
   a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista delle imprese beneficiarie unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile, nella misura massima di Euro 20.000 per ciascuna istanza di contributo;
   b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del Decreto del Soggetto Responsabile di cui al comma 4, comma 1;
2. Entro il medesimo termine indicato al comma 1, le Amministrazioni comunali competenti trasmettono al Soggetto Responsabile, via PEC all'indirizzo protezione.civile@certregione.fvg.it:
   a) il provvedimento di cui al comma 1, lettera a);
   b) la tabella in formato Excel, allegata al provvedimento di cui alla lettera a), debitamente compilata in ogni sua parte, con indicazione, tra l'altro, dell'elenco dei nominativi delle imprese istanti, delle domande ammesse a contributo e dei dati relativi all'ammontare delle spese ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 5, comma 1.";
VISTO inoltre il decreto del Soggetto Responsabile n. 2 del 14 marzo 2023 (di seguito anche DCR/2/SR14/2023) - "OCDPC n. 861/2022 - OCDPC n. 754/2021 - decreto del Soggetto Attuatore n. 1 del 18 gennaio 2023 - concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente inte-

ressate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - rettifica dell'articolo 4 Allegato B e articolo 4 Allegato C al DCR/1/SR14/2023 del 18/01/2023.", con il quale sono state rettificate parzialmente le disposizioni di cui all'articolo 4 Allegato B e articolo 4 Allegato C al DCR/1/SR14/2023, e dunque modificati taluni parametri relativi alla determinazione degli importi concedibili in relazione alle domande ritenute ammissibili a contributo ("prime misure privati" e "prime misure imprese");
VISTA inoltre la nota PEC trasmessa dal Comune di Sutrio in data 13/03/2023, assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 6764/23 di medesima data, con la quale il Soggetto Attuatore, vista per altro la notevole mole di lavoro in carico ai propri Uffici, trasmetteva richiesta di proroga, al 31/03/2023, dei termini indicati all'articolo 5 Allegato B al DCR/1/SR14/2023, al fine di poter completare dettagliatamente tutte le istruttorie relative alle istanze contributive di propria competenza;
VISTA la nota PEC trasmessa dal Comune di Malborghetto-Valbruna in data 14/03/2023, assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 6946/23 di medesima data, con la quale il Soggetto Attuatore trasmetteva richiesta di proroga, al 20/04/2023, dei termini fissati per l'invio dell'elenco delle domande ritenute ammissibili e relative ai contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive a fronte della necessità di eseguire ulteriori approfondimenti utili al fine di poter correttamente valutare l'ammissibilità o meno delle istanze di contributo di propria competenza;
VISTA inoltre la nota PEC trasmessa dal Comune di Tarvisio in data 16/03/2023, assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 7145/23 di medesima data, con la quale il Soggetto Attuatore, vista per altro la mole di lavoro in capo all'Amministrazione comunale medesima, trasmetteva richiesta di proroga, pari a giorni 30, dei termini fissati ai sensi del DCR/1/SR14/2023;
VISTA inoltre la nota PEC trasmessa dal Comune di Treppo Ligosullo in data 17/03/2023, assunta agli atti dell'Ufficio al prot. n. 7227/23 di medesima data, con la quale il Soggetto Attuatore trasmetteva richiesta di proroga dei termini fissati ai sensi del DCR/1/SR14/2023 al fine di poter effettuare opportuni approfondimenti istruttori necessari a valutare l'ammissibilità a contributo delle istanze di propria competenza;
VALUTATO per altro che le modifiche intervenute a mezzo DCR/2/SR14/2023 del 14 marzo 2023 sui contenuti di cui all'articolo 4 Allegato B al DCR/1/SR14/2023 e articolo 4 Allegato C al DCR/1/SR14/2023, possono comportare una attività istruttoria integrativa in capo ai Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi dell'Allegato A al decreto 1 citato ed eventualmente una rideterminazione degli importi ammessi a contributo;
RITENUTO dunque opportuno, anche alla luce delle modifiche intervenute a mezzo DCR/2/SR14/2023 del 14 marzo 2023 sulla procedura istruttoria in carico ai Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi dell'Allegato A al DCR/1/SR14/2023, considerato lo stato di avanzamento della procedura e l'approssimarsi del termine del 24 marzo 2023, di accordare alle stesse Amministrazioni comunali una proroga dei termini istruttori al fine altresì di poter eventualmente valutare le istanze di contributo di propria competenza secondo i parametri di cui all'articolo 4, comma 5, lettera h) e articolo 4, comma 6dell'Allegato B al DCR/1/SR14/2023 e articolo 4, comma 5, lettera h) e articolo 4, comma 6 dell'Allegato C al DCR/1/SR14/2023, così come da ultimo modificati a mezzo del menzionato DCR/2/SR14/2023;
VALUTATO dunque di procedere alla proroga dei termini indicati ai punti 3. e 4. del DCR/1/SR14/2023, nonché nelle disposizioni contenute all'articolo 5, comma 1 Allegato B e articolo 5, comma 1 Allegato C al DCR/1/SR14/2023, al 30 aprile 2023 e, conseguentemente, alla modifica dei contenuti delle norme citate, così come di seguito indicate:

- Punti 3. e 4. Del DCR/1/SR14/2023:

3. "Le Amministrazioni Comunali comunicheranno al Soggetto Responsabile, ai sensi dell'OCDPC n. 861/2022, entro il 30 aprile 2023, l'elenco delle domande relative ai privati e ritenute ammissibili a contributo, con le modalità specificate nell'Allegato B al presente decreto;
4. Le Amministrazioni Comunali comunicheranno al Soggetto Responsabile, ai sensi dell'OCDPC n. 861/2022, entro il 30 aprile 2023, l'elenco delle domande relative alle attività economiche e produttive ritenute ammissibili a contributo, con le modalità specificate nell'Allegato C al presente decreto";

- Articolo 5, comma 1 Allegato B al DCR/1/SR14/2023:

1. "L'Amministrazione comunale, entro il giorno 30 aprile 2023 conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e:
a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista dei beneficiari unitamente all'importo del fabbisogno di spesa ritenuta ammissibile, determinato nella misura massima di Euro 5.000,00 per ciascuna istanza di contributo;
b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del decreto del Soggetto Responsabile di cui all'articolo 4, comma 1;

- Articolo 5, comma 1 Allegato C al DCR/1/SR14/2023:

1. "L'Amministrazione comunale, entro la data del 30 aprile 2023 conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e:
a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista

delle imprese beneficiarie unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile, nella misura massima di Euro 20.000 per ciascuna istanza di contributo;
b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del Decreto del Soggetto Responsabile di cui al comma 4, comma 1;

DECRETA

Per le motivazioni sopra indicate e che integralmente si richiamano:
a. di provvedere alla proroga dei termini indicati ai punti 3. e 4. del DCR/1/SR14/2023, nonché all'articolo 5, comma 1 Allegato B e articolo 5, comma 1 Allegato C al DCR/1/SR14/2023, al 30 aprile 2023;
b. di modificare, sulla base di quanto previsto al precedente punto a. le disposizioni di cui ai punti 3. e 4 al DCR/1/SR14/2023, così come di seguito indicato:
3. "Le Amministrazioni Comunali comunicheranno al Soggetto Responsabile, ai sensi dell'OCDPC n. 861/2022, entro il 30 aprile 2023, l'elenco delle domande relative ai privati e ritenute ammissibili a contributo, con le modalità specificate nell'Allegato B al presente decreto;
4. Le Amministrazioni Comunali comunicheranno al Soggetto Responsabile, ai sensi dell'OCDPC n. 861/2022, entro il 30 aprile 2023, l'elenco delle domande relative alle attività economiche e produttive ritenute ammissibili a contributo, con le modalità specificate nell'Allegato C al presente decreto";
c. di modificare, sulla base di quanto previsto al precedente punto a. le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1 Allegato B al DCR/1/SR14/2023 così come di seguito riportato:
1. "L'Amministrazione comunale, entro il giorno 30 aprile 2023 conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e:
a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista dei beneficiari unitamente all'importo del fabbisogno di spesa ritenuta ammissibile, determinato nella misura massima di Euro 5.000,00 per ciascuna istanza di contributo;
b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del decreto del Soggetto Responsabile di cui all'articolo 4, comma 1;".
d. di modificare, sulla base di quanto previsto al precedente punto a. le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1 Allegato C al DCR/1/SR14/2023 così come di seguito riportato:
1. "L'Amministrazione comunale, entro la data del 30 aprile 2023 conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e:
a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista delle imprese beneficiarie unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile, nella misura massima di Euro 20.000 per ciascuna istanza di contributo;
b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del Decreto del Soggetto Responsabile di cui al comma 4, comma 1;".

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni individuati all'Allegato A) al DCR/1/SR14/2023 del 18 gennaio 2023.

Palmanova, 22 marzo 2023

RICCARDI

23_15_1_DAS_PROT CIV_1_46_1_TESTO_020

Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 826/2022 - 30 marzo 2023, n. 46

OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 674/2020 - Contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia (Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 del 9 agosto

2021 e s.m.i.) - decreto del Soggetto responsabile n. 53 del 30 novembre 2022 ("Riapertura termini segnalazione fabbisogno istanze contributive - Prime misure bis") - Estensione riapertura termini segnalazione fabbisogno istanze contributive (popolazione e imprese).

IL VICEPRESIDENTE, ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 (G.U. n. 270 del 18/11/2019);
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019" (G.U. n. 291 del 12/12/2019) con la quale sono stati estesi, per la durata di 12 mesi, gli effetti della delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre sopra citata e quindi fino al 14 novembre 2020;
DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, lo stato di emergenza per il territorio della regione Friuli Venezia Giulia interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019 e sono stati stanziati € 932.628,50 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola;
RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019 (di seguito Ordinanza n. 622/2019 oppure OCDPC n. 622/2019) "Interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (G.U. n. 299 del 21/12/2019) a mezzo della quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza in argomento;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario Delegato n. 2 di data 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/2/CD12/2021) con cui è stata completata l'identificazione dei Comuni interessati dall'emergenza, ad integrazione di quanto stabilito con Decreto del Commissario delegato n. 3 del 7 agosto 2020;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario Delegato n. 3 di data 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/3/CD12/2021) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessati dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia nonché sono stati individuati i Soggetti Attuatori competenti, così come di seguito meglio specificato:
a) Allegato A al DCR/3/CD12/2021: elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi metereologici verificatisi dal 12 novembre 2019 che hanno segnalato domande di contributo ex art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 674 del 15 maggio 2020;
b) Allegato B al DCR/3/CD12/2021: modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 12 novembre 2019;
c) Allegato C al DCR/3/CD12/2021: modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 12 novembre 2019;
DATO ATTO che in data 14 novembre 2021 è cessato lo stato di emergenza di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020;
VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 826 del 4 gennaio 2022 (di seguito anche "OCDPC n. 826/2022") pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 13 del 18 gennaio 2022, adottata ai sensi dall'art. 26 del d.lgs. 1/2018 recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli - Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese

di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto";
CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 826/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato OCDPC n. 622/2019 ed identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento delle misure programmate, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6181, che viene al medesimo intestata fino al 14 novembre 2023;
RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 913 del 14 aprile 2022 recante "Subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019. Modalità di prosecuzione degli interventi programmati ed individuazione della Protezione civile della Regione quale struttura di cui si avvale il Soggetto Responsabile";
RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 53 del 30 novembre 2022 (di seguito anche DCR/53/SR12/2022) - "OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 674/2020 - "Contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 e s.m.i. - riapertura termini segnalazione fabbisogno istanze contributive - Prime misure bis" - con il quale è stato disposto, per le motivazioni ivi indicate, quanto di seguito riportato:
a. di assegnare ai Comuni individuati nell'area dell'emergenza ai sensi dell'Allegato al DCR/2/CD12/2021, in relazione alle procedure contributive di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 (privati), il termine perentorio del 15 gennaio 2023 per concludere l'attività istruttoria ai sensi dell'articolo 4 Allegato B al DCR/3/CD12/2021, in riferimento alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo B1 esclusivamente entro e non oltre il 7 settembre 2020, nel contesto dell'attività di ricognizione avviata a mezzo nota PEC di cui al prot. n. 19302/20 di data 08 luglio 2020, e per le quali il Soggetto Attuatore non ha provveduto agli adempimenti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato B;
b. di assegnare ai Comuni il medesimo termine di cui sopra per:
- adottare il provvedimento di approvazione delle domande, di cui al punto precedente, ritenute ammissibili a contributo e contenente la lista dei potenziali beneficiari unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile per ciascuna istanza (allegare al provvedimento uno schema di sintesi dei dati raccolti, come indicato nel file in formato Excel, inviato ai Comuni con la nota di trasmissione del Decreto del Commissario delegato n. 3/2021);
- trasmettere al Soggetto Responsabile, a mezzo PEC all'indirizzo emergenza.meteo2019@certregione.fvg.it, il provvedimento di cui al punto precedente e l'allegato in formato Excel;

c. di assegnare ai Comuni, in relazione alle procedure contributive di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 (imprese), il termine perentorio del 10 febbraio 2023 per concludere l'attività istruttoria ai sensi dell'articolo 4 Allegato C al DCR/3/CD12/2021, in riferimento alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo C1 esclusivamente entro e non oltre il 7 settembre 2020, nel contesto dell'attività di ricognizione avviata a mezzo nota PEC di cui al prot. n. 19302/20 di data 08 luglio 2020, e per le quali il Soggetto Attuatore non ha provveduto agli adempimenti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato C.
d. di assegnare ai Comuni il medesimo termine di cui sopra per:
- adottare il provvedimento di approvazione delle domande, di cui al punto precedente, ritenute ammissibili a contributo e contenente la lista dei potenziali beneficiari unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile per ciascuna istanza (allegare al provvedimento uno schema di sintesi dei dati raccolti, come indicato nel file in formato Excel, inviato ai Comuni con la nota di trasmissione del Decreto del Commissario delegato n. 3/2021);
- trasmettere al Soggetto Responsabile, a mezzo PEC all'indirizzo emergenza.meteo2019@certregione.fvg.it, il provvedimento di cui al punto precedente e l'allegato in formato Excel.

e. di assegnare ai Comuni la facoltà di richiedere integrazioni documentali al fine di includere la medesima domanda nella procedura contributiva di cui all'Ordinanza n. 932/2022 e concludere entro i termini assegnati l'istruttoria della domanda anche ai fini dell'individuazione della spesa ammissibile per gli ulteriori fabbisogni.
f. di dare copertura finanziaria alle istanze di contributo oggetto di segnalazione ai sensi dei precedenti punti a. e c. nei limiti massimi di intensità definiti dal DCR/5/CD12/2021 (80,56% di intensità della spesa preventivata), subordinatamente all'accertamento delle economie che si renderanno eventualmente già disponibili a copertura integrale del fabbisogno segnalato ai sensi del presente Decreto nel corso delle procedure di liquidazione di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 ovvero a chiusura delle medesime , anche in misura parziale rispetto al fabbisogno segnalato ai sensi del presente Decreto qualora l'accertamento delle economie non fosse sufficiente rispetto all'importo oggetto di segnalazione;

RICHIAMATO inoltre il decreto del Soggetto responsabile n. 77 del 30 dicembre 2022 (di seguito anche DCR/77/SR12/2022) - "OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 674/2020 - Contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 e s.m.i. - ulteriore proroga dei termini di rendicontazione della spesa e trasmissione del nulla osta (privati e imprese)" - con il quale sono stati prorogati ulteriormente, al 31 marzo 2023, i termini per la presentazione della documentazione di rendicontazione relativa alle concessione adottate ai sensi dell'Allegato B e C al DCR/3/CD12/2021, e al 1° maggio 2023 i termini per la presentazione, da parte dei Comuni individuati Soggetti Attuatori, dei relativi nulla osta alla liquidazione;
DATO ATTO che con nota PEC prot. n. 786 di data 12/01/2023, a seguito di numerose richieste pervenute dai Comuni individuati all'Allegato A al DCR/3/CD12/2021, veniva precisato, in ordine all'ambito di applicazione del DCR/53/SR12/2022, che le Amministrazioni comunali individuate Soggetti Attuatori avrebbero potuto perfezionare le procedure istruttorie secondo i parametri definiti all'articolo 4 Allegato B e articolo 4 allegato C al DCR/3/CD12/2021, non solo in riferimento alle segnalazioni pervenute, entro il 7 settembre 2020, attraverso la compilazione e trasmissione del Modulo B1 (privati) e Modulo C1 (imprese), ma, come indicato tra le premesse del suddetto decreto n. 53/2022, anche in relazione alle eventuali segnalazioni trasmesse informalmente, entro il medesimo termine sopra indicato;
CONSIDERATO inoltre che con medesima nota PEC di data 12/01/2023 (prot. n. 786/23), veniva precisato ancora che:
- per segnalazioni informali si devono intendere tutte le segnalazioni non perfezionate attraverso la compilazione dei Moduli B1 e C1, aventi comunque forma scritta e trasmesse alle Amministrazione comunali, nonché acquisite agli atti delle stesse, tramite consegna a mano, mail o PEC, ovvero attraverso altri mezzi di trasmissione, aventi data certa e facenti riferimento a danni connessi causalmente con gli eventi calamitosi verificatisi dal 12 novembre 2019;
- per tali segnalazioni, ai fini istruttori, a integrazione di quanto irritualmente trasmesso, il Comune deve far compilare ai richiedenti il contributo il Modulo B1 ovvero il Modulo C1 in modo tale che vi sia uniformità di dati e informazioni tra le segnalazioni formali e informali;

VALUTATO che la suddetta nota interpretativa del DCR/53/SR12/2022, ha inciso estensivamente sull'ambito di applicazione del medesimo decreto, ampliando la sua sfera di intervento e la platea dei potenziali beneficiari nonché il numero delle potenziali procedure oggetto di attività istruttoria da parte dei Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi dell'Allegato A al DCR/3/CD12/2021;
VALUTATO inoltre che la nota di chiarimenti di cui sopra è stata trasmessa in data 12/01/2023 (prot. n. 786/23), ovvero:
- a giorni tre dalla data di scadenza ultima assegnata a mezzo DCR/53/SR12/2022 del 30/11/2022 (15 gennaio 2023) a favore dei Comuni per poter concludere l'attività istruttoria ai sensi dell'articolo 4 Allegato B al DCR/3/CD12/2021,;
- a giorni ventinove dalla data di scadenza ultima assegnata a mezzo DCR/53/SR12/2022 del 30/11/2022 (10 febbraio 2023) a favore dei Comuni per poter concludere l'attività istruttoria ai sensi dell'articolo 4 Allegato C al DCR/3/CD12/2021;

RITENUTO dunque ragionevole e rispondente a principi di equità procedimentale e sostanziale, a fronte dell'intervenuta nota interpretativa datata 12/01/2023 (prot. n. 786/23), che ha inciso estensivamente sull'ambito di applicazione potenziale del DCR/53/SR12/2022 e, dunque, indirettamente, sulla potenziale attività istruttoria di competenza dei Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi dell'Allegato A al DCR/3/CD12/2021, attribuire un ulteriore lasso di tempo a favore di questi ultimi al fine di poter perfezionare l'attività istruttoria ai sensi dell'articolo 4 Allegato B e articolo 4 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 relativamente alle istanze pervenute informalmente presso gli Enti comunali medesimi;
RITENUTO dunque, per tutto quanto sopra indicato, di assegnare ai Comuni individuati nell'area dell'emergenza ai sensi dell'Allegato al DCR/2/CD12/2021, un termine ulteriore, rispetto a quello già assegnato a mezzo DCR/53/SR12/2022 al fine di segnalare al Soggetto Responsabile, in riferimento alle procedure di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021, l'ammissibilità di eventuali domande di contributo pervenute, anche informalmente ovvero a mezzo trasmissione Modulo B1 e Modulo C1 entro il termine, non superiore al 7 settembre 2020, di cui alla ricognizione avviata a mezzo nota PEC di cui al ns. prot. n. 19302/20 di data 08/07/2020, e per le quali il Soggetto Attuatore non abbia già provveduto ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato B e articolo 5 commi 1 e 2 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021;
VALUTATO di assegnare ai Comuni, in relazione alle procedure contributive di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 (privati), il termine perentorio del 30 aprile 2023 per concludere l'attività istruttoria ai sensi dell'articolo 4 Allegato B al DCR/3/CD12/2021, in riferimento alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo B1 ovvero anche informalmente, esclusivamente entro e non oltre il 7 settembre 2020, nel contesto dell'attività di ricognizione avviata a mezzo nota PEC di cui al prot. n.

19302/20 di data 08 luglio 2020, e per le quali il Soggetto Attuatore non ha provveduto agli adempimenti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato B;
VALUTATO di assegnare ai Comuni, in relazione alle procedure contributive di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 (imprese), il termine perentorio del 30 aprile 2023 per concludere l'attività istruttoria ai sensi dell'articolo 4 Allegato C al DCR/3/CD12/2021, in riferimento alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo C1 ovvero anche informalmente, esclusivamente entro e non oltre il 7 settembre 2020, nel contesto dell'attività di ricognizione avviata a mezzo nota PEC di cui al prot. n. 19302/20 di data 08 luglio 2020, e per le quali il Soggetto Attuatore non ha provveduto agli adempimenti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato C;
VALUTATO di assegnare ai Comuni il medesimo termine di cui sopra per:
adottare il provvedimento di approvazione delle domande, di cui ai due precedenti paragrafi, ritenute ammissibili a contributo e contenente la lista dei potenziali beneficiari unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile per ciascuna istanza (allegare al provvedimento uno schema di sintesi dei dati raccolti, come indicato nel file in formato Excel, inviato ai Comuni con la nota di trasmissione del Decreto del Commissario delegato n. 3/2021;
trasmettere al Soggetto Responsabile, a mezzo PEC all'indirizzo emergenza.meteo2019@certregione.fvg.it, il provvedimento di cui al punto precedente e l'allegato in formato Excel;
VALUTATO inoltre, in riferimento alle segnalazioni pervenute ai sensi del presente atto, di provvedere con successivo decreto del Soggetto Responsabile ai sensi dell'OCDPC n. 826/2022:
a) alla distribuzione e ripartizione, nei limiti di cui al DCR/5/CD12/2021 e delle economie eventualmente resesi disponibili nell'ambito delle procedure di liquidazione di cui all'Allegato B e C al DCR/3/CD12/2021, delle risorse finanziarie finalizzate alla copertura delle istanze oggetto di segnalazione ai sensi del presente decreto, unitamente a quelle ritenute ammissibili ai sensi del precedente DCR/53/SR12/2022;
b) alla definizione dei termini utili all'adozione dei relativi decreti di concessione a favore dei beneficiari da parte dei Comuni;
c) al coordinamento e definizione, nel rispetto dei principi di imparzialità e parità di trattamento di tutti i destinatari dell'azione amministrativa e beneficiari dei contributi di cui alle risorse stanziate a mezzo DCR/5/CD12/2021 e s.m.i., dei termini massimi di fatturazione della spesa in relazione alle procedure di cui alle concessioni adottate ai sensi del punto precedente;
RITENUTO in ultimo di poter dare copertura finanziaria alle istanze di contributo oggetto di segnalazione ai sensi del presente decreto, nei limiti massimi di intensità definiti dal DCR/5/CD12/2021 (80,56% di intensità della spesa preventivata), subordinatamente all'accertamento delle economie che si renderanno eventualmente disponibili a copertura del fabbisogno segnalato ai sensi del presente decreto nel corso delle procedure di liquidazione di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 ovvero a chiusura delle medesime, anche in misura parziale rispetto al fabbisogno segnalato ai sensi del presente decreto qualora l'accertamento delle economie non fosse sufficiente rispetto all'importo oggetto di segnalazione;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:
a. di assegnare ai Comuni individuati nell'area dell'emergenza ai sensi dell'Allegato al DCR/2/CD12/2021, in relazione alle procedure contributive di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 (privati), il termine perentorio del 30 aprile 2023 per concludere l'attività istruttoria ai sensi dell'articolo 4 Allegato B al DCR/3/CD12/2021, in riferimento alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo B1, ovvero anche informalmente, esclusivamente entro e non oltre il 7 settembre 2020, nel contesto dell'attività di ricognizione avviata a mezzo nota PEC di cui al prot. n. 19302/20 di data 08 luglio 2020, e per le quali il Soggetto Attuatore non ha provveduto agli adempimenti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato B;
b. di assegnare ai Comuni il medesimo termine di cui sopra per:
- adottare il provvedimento di approvazione delle domande, di cui al punto precedente, ritenute ammissibili a contributo e contenente la lista dei potenziali beneficiari unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile per ciascuna istanza (allegare al provvedimento uno schema di sintesi dei dati raccolti, come indicato nel file in formato Excel, inviato ai Comuni con la nota di trasmissione del Decreto del Commissario delegato n. 3/2021);
- trasmettere al Soggetto Responsabile, a mezzo PEC all'indirizzo emergenza.meteo2019@certregione.fvg.it, il provvedimento di cui al punto precedente e l'allegato in formato Excel;

c. di assegnare ai Comuni, in relazione alle procedure contributive di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 (imprese), il termine perentorio del 30 aprile 2023 per concludere l'attività istruttoria ai sensi dell'articolo 4 Allegato C al DCR/3/CD12/2021, in riferimento alle segnalazioni pervenute a mezzo presentazione Modulo C1 ovvero informalmente, esclusivamente entro e non oltre il 7 settembre 2020,

nel contesto dell'attività di ricognizione avviata a mezzo nota PEC di cui al prot. n. 19302/20 di data 08 luglio 2020, e per le quali il Soggetto Attuatore non ha provveduto agli adempimenti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato C;
d. di assegnare ai Comuni il medesimo termine di cui sopra per:
- adottare il provvedimento di approvazione delle domande, di cui al punto precedente, ritenute ammissibili a contributo e contenente la lista dei potenziali beneficiari unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile per ciascuna istanza (allegare al provvedimento uno schema di sintesi dei dati raccolti, come indicato nel file in formato Excel, inviato ai Comuni con la nota di trasmissione del Decreto del Commissario delegato n. 3/2021);
- trasmettere al Soggetto Responsabile, a mezzo PEC all'indirizzo emergenza.meteo2019@certregione.fvg.it, il provvedimento di cui al punto precedente e l'allegato in formato Excel;

e. di dare copertura finanziaria alle istanze di contributo oggetto di segnalazione ai sensi dei precedenti punti 1. e 2., unitamente a quelle pervenute ai sensi del DCR/53/SR12/2022, nei limiti massimi di intensità definiti dal DCR/5/CD12/2021 (80,56% di intensità della spesa preventivata), subordinatamente all'accertamento delle economie che si renderanno eventualmente già disponibili a copertura del fabbisogno segnalato ai sensi del presente decreto nel corso delle procedure di liquidazione di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 ovvero a chiusura delle medesime, anche in misura parziale rispetto al fabbisogno segnalato ai sensi del presente decreto qualora l'accertamento delle economie non fosse sufficiente rispetto all'importo oggetto di segnalazione.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni individuati a mezzo Allegato A al DCR/2/CD12/2021.

Palmanova, 30 marzo 2023

RICCARDI

23_15_1_DAS_PROT CIV_1_277_1_TESTO_019

Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 837/2022 - 30 marzo 2023, n. 277

OCDPC n. 837/2022 - OCDPC n. 558/2018 - Contributi di cui all'art. 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 - Erogazione dei contributi previsti dalla legge 208/2015 (Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021 e s.m.i.) - Decreto del Soggetto responsabile n. 162 del 20 febbraio 2023 ("Approvazione elenchi definitivi dei beneficiari e approvazione della copertura del fabbisogno finanziario complessivo (imprese)") - Modifica disposizioni di cui all'allegato A1 al DCR/10/CD11/2021.

IL VICEPRESIDENTE, ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTO il decreto 30 ottobre 2018, n. 1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla Protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria,

Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 novembre 2019, con cui lo stato emergenziale è stato prorogato per 12 mesi;
RICHIAMATO l'art.1 comma 4-duodevicies del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159 con cui lo stato emergenziale è stato prorogato ulteriormente fino all'8 novembre 2021;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO il decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;
PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito anche DPCM) del 27 febbraio 2019 di "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" (G. U. n. 79 del 3 aprile 2019), in base al quale il Commissario delegato per la Regione Friuli Venezia Giulia ha a disposizione un importo complessivo di Euro 277.680.104,41, per il triennio 2019-2021, così suddivisi: Euro 85.440.032,13 per l'anno 2019, Euro 96.120.036,14 per l'anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l'anno 2021;
DATO ATTO che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispongono in ordine ai beneficiari, alle tipologie di danno ammissibile e alle intensità degli aiuti, sia percentuali che massimi, delle risorse destinate ad investimenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
DATO ATTO che l'art. 5 comma 4 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispone, altresì, che "la perizia asseverata deve contenere, in una separata sezione, evidenza e quantificazione dettagliata dei danni diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, subiti dalle strutture, opere e impianti di cui agli articoli 3 e 4 al fine di consentirne, con separata disposizione, l'eventuale finanziamento. Detta sezione comprende, tra l'altro:

a) limitatamente all'unità immobiliare distrutta o danneggiata e destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo, l'indicazione del numero dei vani catastali interessati;
b) limitatamente alle attività economiche e produttive, l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché' di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso.";

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei finanziamenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019;
DATO ATTO che i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, elencati nell'Allegato sub A) del DCR/5/CD11/2019, sono stati individuati come Soggetti Attuatori e, agli stessi sono state attribuite, per le strutture ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti ai privati, di cui all'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019;
DATO ATTO che le Camere di Commercio della Regione Friuli Venezia Giulia, sono state individuate come Soggetti Attuatori e, alle stesse, sono state attribuite, per le strutture sedi di attività economiche e produttive ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti alle imprese, di cui all'art. 4 del DPCM 27 febbraio 2019;
VISTA la Convenzione tra il Commissario delegato e le Camere di Commercio regionali firmata in data 26 luglio 2019, con cui vengono regolamentati i rapporti e le competenze tra i due Enti;
DATO ATTO che l'Allegato D del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le "Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente

alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
DATO ATTO che l'Allegato E del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le "Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
CONSIDERATO che in attuazione al DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 e s.m.i., i Soggetti Attuatori hanno istruito le domande pervenute e hanno comunicato al Commissario delegato il fabbisogno di risorse;
DATO ATTO altresì che, a seguito delle attività istruttorie svolte dai Soggetti attuatori, il Commissario delegato ha ricevuto anche la quantificazione del fabbisogno di cui all'art. 5, comma 4, del predetto DPCM 27 febbraio 2019 disponendo la comunicazione al Dipartimento di Protezione civile;
PRESO ATTO che la comunicazione è avvenuta da parte della Camera di Commercio Pordenone - Udine e da parte dei seguenti Comuni:
- Arta Terme;
- Forni Avoltri;
- Forni di Sotto;
- Ravascletto;
- Tarvisio;
- Tramonti di Sotto;
- Treppo Ligosullo;

VISTA la nota agli atti del Commissario al prot. n. 28629 di data 5 dicembre 2019, integrata e modificata con successive comunicazioni trasmesse al Dipartimento della Protezione civile, agli atti al prot. n. 29044 del 9 dicembre 2019, n. 29252 di data 11 dicembre 2019 e infine, prot. n. 30115 di data 18 dicembre 2019, con cui è stato quantificato l'importo di Euro 466.835,04, di cui:
- Euro 26.672,92 per i privati (Allegato D al DCR/5/CD11/2019 - Sez. 6 del modulo di perizia asseverata);
- Euro 440.162,12 per le attività produttive (Allegato E al DCR/5/CD11/2019 - Sez. 6 del modulo di perizia asseverata);

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'art. 1, comma 427, della Legge 208/2015";
RICORDATO che:
- con l'articolo 1, commi da 422 a 428, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), è stata avviata la procedura per l'assegnazione di contributi da parte dello Stato ai cittadini e alle attività economico e produttive per i danni subiti a seguito di eventi calamitosi, per i quali, a partire dalla primavera del 2013, sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 2016, adottata in attuazione del combinato disposto della citata lettera e), del comma 2 dell'articolo 5 della legge n. 225/1992 e s.m.i. e della citata legge n. 208/2015, è stata effettuata la ricognizione delle situazioni di emergenza ammissibili e sono state definite le prime disposizioni in merito ai criteri, termini e modalità per la determinazione e concessione dei contributi;
- con ulteriore delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13 settembre 2018: "Attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "legge di stabilità 2016" sono state definite le prime disposizioni in merito ai criteri, termini e modalità per la determinazione e concessione dei contributi da assegnare per il ripristino del patrimonio privato, danneggiato;

CONSIDERATO che:
- per quanto riguarda tali fabbisogni le disposizioni di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, prevedono per le attività produttive l'applicazione di una percentuale dell'80% del minor valore tra l'importo totale indicato nella scheda «C» citata e l'importo risultante dalla perizia asseverata", mentre per i privati prevedono, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, a titolo di diritto reale o personale di godimento, il riconoscimento di un contributo per il concorso al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino ad un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro 1.500,00;
- nella procedura in argomento la scheda cosiddetta "C" non è stata acquisita in quanto si è proceduto alla diretta acquisizione della perizia, che costituisce pertanto l'unico riferimento quantitativo del fabbisogno in argomento;

CONSIDERATO che in ragione del fabbisogno come sopra rappresentato, la delibera del Consiglio dei

Ministri del 21 dicembre 2019 ha assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia una disponibilità pari ad Euro 466.835,04;
DATO ATTO che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 1, co. 2, della delibera del Consiglio dei Ministri del 21.12.2019 il Commissario delegato, attraverso i Soggetti Attuatori, provvede al riconoscimento dei contributi spettanti di cui all'art. 5 comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, oggetto del presente provvedimento, con le modalità del finanziamento agevolato e sulla base dei criteri e delle modalità attuative stabilite con le DD.CC.MM. del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018;
VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri sopra richiamate, nonché i relativi conseguenti provvedimenti e le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione civile, e in particolare lo "schema di modulistica" predisposto dal Dipartimento di Protezione civile e già formalizzato con nota Dipartimentale prot. n. 71086 del 15.11.2017 per l'attuazione dei finanziamenti avviati con la modalità del finanziamento agevolato di cui agli articoli dal 422 al 428 della Legge 208/2015 e attivati con le medesime Delibere del Consiglio dei Ministri;
DATO ATTO che in data 8 novembre 2021 è terminato lo stato emergenziale dichiarato inizialmente con delibera del Consiglio dei Ministri di data 8 novembre 2018;
VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 837 del 12 gennaio 2022 (GU n. 26 del 1-2-2022) recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018", adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito Ordinanza n. 837/2022 oppure OCDPC n. 837/2022);
CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 837/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dopo la scadenza dello stato emergenziale, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato ex OCDPC n. 558/2018 e identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, che viene al medesimo intestata;
CONSIDERATO che il Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza n. 837/2022 è subentrato in tutte le procedure amministrativo-contabili ancora pendenti e di competenza del Commissario delegato e del Soggetto Attuatore (nominato dal Commissario con decreto n. 2/2018) tra cui i procedimenti contributivi che trovano copertura nelle risorse stanziate con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019;
VISTO il decreto del Soggetto Responsabile DCR/202/PCR/2022 di data 22 febbraio 2022, il quale si dispone tra l'altro di delegare al Direttore della Protezione civile della Regione la firma di ogni atto e provvedimento relativo alla liquidazione delle rendicontazioni pervenute dai Soggetti Attuatori, nei limiti degli importi stanziati;
RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 10 del 05 novembre 2021 (di seguito anche DCR/10/CD11/2021) "Contributi di cui all'art. 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di erogazione dei contributi previsti dalla Legge 208/2015 nonché della relativa modulistica e determinazioni per l'attività dei Soggetti Attuatori";
DATO ATTO che ai Soggetti Attuatori, che avevano comunicato il fabbisogno in relazione all'art. 5, comma 4 del DPCM 27 febbraio 2019, è stato affidato il compito di determinare gli elenchi dei beneficiari dei contributi in argomento quantificandone il relativo fabbisogno (individuale e complessivo), applicando le delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e 6 settembre 2018 e atti conseguenti, nonché nei limiti massimi complessivi stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per beneficiario e pari rispettivamente a Euro 150.000,00/187.500,00 per i privati ed Euro 450.000,00 per le attività produttive;
DATO ATTO che a mezzo DCR/10/CD11/2021 del 05/11/2021 si è provveduto, tra l'altro, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, ad approvare le modalità tecniche per la conferma dei contributi e l'erogazione degli stessi nonché all'approvazione della modulistica necessaria all'erogazione degli stessi;
RICHIAMATO in particolare il contenuto dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021 ("Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo per i danni occorsi sulle attrezzature, macchinari e scorte alle attività economiche e produttive e sui beni mobili non registrati delle abitazioni principali del proprietario o di un terzo");
VISTI in particolare i contenuti del dispositivo di cui al DCR/10/CD11/2021, così come di seguito riportati e, in dettaglio, i punti 3, 4, 5, 6 e 7 di seguito riportati:
- 3. "La Camera di Commercio di Pordenone Udine provvede, con proprio separato provvedimento,

entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, alla determinazione dell'elenco per la determinazione del fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019 con le modalità del finanziamento agevolato di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 2016, del 6 settembre 2018 e 21 dicembre 2019 individuandone il fabbisogno singolo e complessivo con riferimento alla sezione 6 delle perizie asseverate ricevute dai beneficiari dei finanziamenti resilienza;
- 4. I Comuni di seguito elencati e che hanno già comunicato il fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, provvedono invece, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, alla comunicazione, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, posseduti a titolo di proprietà, a titolo di diritto reale di godimento o detenuti a titolo di diritto personale di godimento, del numero di vani catastali per il riconoscimento di un contributo per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino a un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro1.500,00:
  - Arta Terme;
  - Forni Avoltri;
  - Forni di Sotto;
  - Ravascletto;
  - Tarvisio;
  - Tramonti di Sotto;
  - Treppo Ligosullo.
- 5. Si affida alla Camera di Commercio Pordenone - Udine ogni attività finalizzata alla regolarizzazione delle posizioni dei beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014.
- 6. I contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM del 27 febbraio 2019 sono erogati con le modalità del finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla DCM del 21 dicembre 2019 e pari a Euro 466.835,04 secondo le indicazioni degli allegati di cui ai precedenti artt. 1 e 2.
- 7. Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione della intensità dell'aiuto in ragione delle disponibilità complessiva di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 e pari a Euro 466.835,04 nonché la relativa e conseguente approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari con i relativi contributi spettanti ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 mediante finanziamento agevolato e con le modalità di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e 6 settembre 2018 e dettagliate nell'allegato di cui al precedente art. 1.";

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 1 del 15 gennaio 2022 (di seguito anche DCR/1/CD11/2022) con il quale è stato posticipato al 28 febbraio 2022, a seguito di specifica richiesta pervenuta dalla Camera di Commercio Pordenone - Udine (agli atti dell'Ufficio al prot. n. n. 37055/21 del 27/12/2021), il termine assegnato agli Enti camerali e ai Comuni, utile al perfezionamento degli adempimenti di cui, rispettivamente, ai punti 3 e 4 del DCR/10/CD11/2021;
VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 162 del 20 febbraio 2023 (di seguito anche DCR/162/SR11/2023) - "Contributi di cui all'art. 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 - Erogazione dei contributi previsti dalla Legge 208/2015 - Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021 e s.m.i. - Approvazione elenchi definitivi dei beneficiari e approvazione della copertura del fabbisogno finanziario complessivo (imprese)", pubblicato sul Bollettino della Regione n. 10 dell'8 marzo 2023;
PRESO ATTO che il DCR/162/SR11/2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 dell'8 marzo 2023;
PRESO ATTO che con decreto del Soggetto Responsabile n. 162 del 20 febbraio 2023, in esecuzione a quanto previsto a mezzo DCR/10/CD11/2021, è stato disposto, tra l'altro, quanto di seguito indicato:
a. la chiusura del procedimento contributivo avviato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera a) del DPCM 27 febbraio 2019, di competenza dei Comuni individuati con DCR/10/CD11/2021, per assenza di domande ammissibili di beneficiari privati ai sensi del punto 4 del menzionato decreto 10, così come modificato con successivo 1ecreto n. 1 del 15/01/2022 (DCR/1/CD11/2022);
b. che l'ammontare del fabbisogno accertato ai sensi del DCR/10/CD11/2021 del 5 novembre 2021 ammonta a Euro 171.165,79 e che si riferisce in via esclusiva alla copertura dei contributi di cui alle domande presentate dalle imprese di cui alla sezione 6 del Modulo C1 ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera b) del DPCM 27 febbraio 2019 alla Camera di Commercio Pordenone - Udine;
c. che la copertura del fabbisogno finanziario complessivamente definito dalla Camera di Commercio Pordenone - Udine ai sensi del DCR/10/CD11/2021, ammonta a Euro 171.165,79;
d. di approvare, ai sensi del punto 7. del dispositivo del DCR/10/CD11/2021 del 5 novembre 2021, l'elenco definitivo delle domande ammesse a contributo;
e. di confermare l'attribuzione delle funzioni di Soggetto Attuatore alla Camera di Commercio Pordenone - Udine, in continuità con quanto stabilito con il decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019 e considerato lo stretto collegamento con la procedura contributiva avviata con medesimo decre-

to n. 5;
f. in conformità a quanto stabilito al punto 3 dell'Allegato A.1 al DCR/10/CD11/2021 in riferimento alle competenze del Soggetto Attuatore sopra citato, di attribuire alla Camera di Commercio Pordenone - Udine il termine di giorni 90 decorrenti dalla data di trasmissione a mezzo PEC del presente decreto per:
a. provvedere all'adozione degli atti di concessione relativi alle 8 posizioni di cui all'elenco riepilogativo approvato con il presente atto e trasmesso unitamente alla nota di invio del medesimo, secondo i parametri definiti ai sensi delle delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, così come meglio dettagliati all'Allegati A.1 al DCR/10/CD11/2021;
b. comunicare ai beneficiari dei contributi di cui al punto a), l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla delibera del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2019, secondo le indicazioni degli allegati al DCR/10/CD11/2021;
VISTO inoltre il contenuto del paragrafo 5, comma 1, lettera a) e b) dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, il quale dispone che: "Ai fini dell'attivazione del finanziamento il beneficiario dovrà osservare le seguenti prescrizioni:
a. Realizzare gli interventi ammessi entro 6 mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia del provvedimento di approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari dei contributi per i danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte delle attività produttive; all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili delle attività produttive; ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
b. Recarsi presso gli uffici del Comune competente o della Camera di Commercio Pordenone Udine entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di finanziabilità per effettuare la compilazione e la susseguente sottoscrizione per presa visione, del documento denominato "Modello di attivazione finanziamento agevolato" con il quale il beneficiario individua l'Istituto di credito, aderente alla convenzione tra la Cassa depositi e prestiti (Cdp) e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) del 17 novembre 2016, reperibile sul sito web istituzionale dell'ABI (https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziative-sul-territorio/Calamitanaturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx >>>> Elenco banche aderenti), presso cui attivare il finanziamento agevolato. Al fine di consentire la completa compilazione del suddetto modello, il beneficiario deve aver cura di reperire tutte le informazioni richieste (ad es: filiale ed indirizzo PEC dell'istituto di credito, numero occupati della propria ditta, ecc). Il Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine trasmetterà il suddetto documento tramite PEC all'Istituto creditizio prescelto e per conoscenza al beneficiario medesimo";
c. Successivamente all'invio da parte della struttura tecnica competente (Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine) all'istituto 5 creditizio della suddetta documentazione, il beneficiario dovrà recarsi presso l'Istituto prescelto per la sottoscrizione del contratto di finanziamento beneficiario previsto in allegato 3 alla convenzione tra la Cdp e l'ABI del 17 novembre 2016 (https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziative-sulterritorio/Calamita-naturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx >>>> Plafond eventi calamitosi).";
VISTO inoltre il contenuto del paragrafo 6, comma 1 dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021:
"Allo scopo di poter dare avvio alla liquidazione del contributo il beneficiario deve presentare alla struttura tecnica competente (Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine) la richiesta di emissione del Nulla osta all'utilizzo del contributo, (Allegati A.3.1 e A.3.2) dal giorno della stipula del contratto di finanziamento beneficiario fino, al più tardi, a 60 giorni, successivi ai 6 mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Friuli Venezia Giulia del provvedimento di finanziamento dei danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte, di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili nonché ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";
PRESO ATTO che il punto f. del dispositivo del DCR/162/SR11/2023 ha introdotto una modifica nell'iter procedimentale già definito a mezzo Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, introducendo, oltre alla fase di approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari dei contributi e della relativa sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (paragrafo 5, comma 1, lettera a), altresì il momento, successivo a quest'ultimo, identificato nella fase di adozione, da parte della Camera di Commercio di Pordenone - Udine, dei provvedimenti di concessione e contestuale comunicazione dell'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla delibera del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2019, secondo le indicazioni degli allegati al DCR/10/CD11/2021:
RITENUTO dunque, alla luce di quanto introdotto alla lettera f. del dispositivo del DCR/162/SR11/2023

sopra citato, di procedere, al fine di uniformare le disposizioni ivi previste con i contenuti del paragrafo 5, comma 1, lettera a) dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, di identificare il nuovo termine di decorrenza utile alla realizzazione degli interventi ammessi, al momento della comunicazione di cui alla lettera f., sub. b) del dispositivo di cui al DCR/162/SR11/2023, ovvero al momento effettivo in cui il provvedimento di concessione adottato dalla Camera di Commercio di Pordenone - Udine viene notificato al suo destinatario;

RITENUTO dunque di procedere alla rettifica del paragrafo 5, comma 1, lettera a) e lettera b) dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, così come di seguito indicato:

"Ai fini dell'attivazione del finanziamento il beneficiario dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a. Realizzare gli interventi ammessi entro 6 mesi dalla comunicazione, successiva all'adozione del provvedimento di concessione assunto a seguito dell'approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari, dell'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato, dei contributi per i danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari per i danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte delle attività produttive; all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili delle attività produttive; ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.";

b. Recarsi presso gli uffici del Comune competente o della Camera di Commercio Pordenone Udine entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente punto a. per effettuare la compilazione e la susseguente sottoscrizione per presa visione, del documento denominato "Modello di attivazione finanziamento agevolato" con il quale il beneficiario individua l'Istituto di credito, aderente alla convenzione tra la Cassa depositi e prestiti (Cdp) e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) del 17 novembre 2016, reperibile sul sito web istituzionale dell'ABI (https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziative-sul-territorio/Calamitanaturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx >>>> Elenco banche aderenti), presso cui attivare il finanziamento agevolato. Al fine di consentire la completa compilazione del suddetto modello, il beneficiario deve aver cura di reperire tutte le informazioni richieste (ad es: filiale ed indirizzo PEC dell'istituto di credito, numero occupati della propria ditta, ecc). Il Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine trasmetterà il suddetto documento tramite PEC all'Istituto creditizio prescelto e per conoscenza al beneficiario medesimo.

RITENUTO inoltre, in linea con le modifiche citate al paragrafo precedente, di procedere, al fine di allineare tutte le disposizioni contenute nell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, provvedere altresì alla rettifica dell'articolo 6, comma 1 dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, così come di seguito indicato:

"Allo scopo di poter dare avvio alla liquidazione del contributo il beneficiario deve presentare alla struttura tecnica competente (Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine) la richiesta di emissione del Nulla osta all'utilizzo del contributo, (Allegati A.3.1 e A.3.2) dal giorno della stipula del contratto di finanziamento, fino, al più tardi, a 60 giorni, successivi ai 6 mesi decorrenti della comunicazione, successiva all'adozione del provvedimento di concessione assunto a seguito dell'approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari, dell'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato, per la copertura di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte, di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili nonché ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:

1. di provvedere alla rettifica dei contenuti del paragrafo 5, comma 1, lettera a) dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, così come di seguito indicato:

"Ai fini dell'attivazione del finanziamento il beneficiario dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a. Realizzare gli interventi ammessi entro 6 mesi dalla comunicazione al beneficiario, da parte della Camera di Commercio, del provvedimento di concessione adottato a seguito dell'approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari dei contributi per i danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari per i danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte delle attività produttive; all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili delle attività produttive; ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.";

b. Recarsi presso gli uffici del Comune competente o della Camera di Commercio Pordenone Udine entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente punto a. per effettuare la

compilazione e la susseguente sottoscrizione per presa visione, del documento denominato “Modello di attivazione finanziamento agevolato” con il quale il beneficiario individua l’Istituto di credito, aderente alla convenzione tra la Cassa depositi e prestiti (Cdp) e l’Associazione Bancaria Italiana (ABI) del 17 novembre 2016, reperibile sul sito web istituzionale dell’ABI (https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziative-sul-territorio/Calamitanaturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx >>>> Elenco banche aderenti), presso cui attivare il finanziamento agevolato. Al fine di consentire la completa compilazione del suddetto modello, il beneficiario deve aver cura di reperire tutte le informazioni richieste (ad es: filiale ed indirizzo PEC dell’istituto di credito, numero occupati della propria ditta, ecc). Il Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine trasmetterà il suddetto documento tramite PEC all’Istituto creditizio prescelto e per conoscenza al beneficiario medesimo

2. di provvedere alla rettifica dei contenuti del paragrafo 6 comma 1 dell’Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, così come di seguito indicato:
“Allo scopo di poter dare avvio alla liquidazione del contributo il beneficiario deve presentare alla struttura tecnica competente (Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine) la richiesta di emissione del Nulla osta all’utilizzo del contributo, (Allegati A.3.1 e A.3.2) dal giorno della stipula del contratto di finanziamento, fino, al più tardi, a 60 giorni, successivi ai 6 mesi decorrenti della comunicazione, successiva all’adozione del provvedimento di concessione assunto a seguito dell’approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari, dell’avvio delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato, per la copertura di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte, di quelli relativi all’acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili nonché ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”;

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso alla Camera di Commercio di Pordenone - Udine in qualità di Soggetto Attuatore individuato ai sensi del DCR/10/CD11/2021.

Palmanova, 30 marzo 2023

RICCARDI

23_15_1_DDC_AUT LOC_14373_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell’immigrazione 31 marzo 2023, n. 14373

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l’assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo architettonico-urbanistico, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il proprio decreto n. 31945/GRFVG del 23/12/2022, con cui è stato indetto il concorso pubblico per esami per l’assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo architettonico-urbanistico, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n.1 del 04 gennaio 2023;
VISTO l’articolo 4 del succitato bando, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l’articolo 26, comma 2, lettera d) e l’articolo 57, comma 8;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all’impiego regionale ed in particolare l’articolo 12;
ATTESO che il secondo comma del succitato articolo 4 del Bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l’accertamento, in sede di prova orale,

della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;
RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del bando di concorso, e di rimandare ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti aggiunti alla Commissione;
RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione:
- dott. Giorgio PILOSIO, già dirigente del Comune di Udine, ora in quiescenza, quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame, con funzioni di Presidente;
- dott. Matteo RUSTIA, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo, con titolare della Posizione organizzativa trattazione coordinata degli affari legislativi e giuridici in materia urbanistico-edilizia, presso il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, con funzioni di componente;
RITENUTO inoltre che l'arch. Maura MANZELLE, docente a contratto presso l'Università IUAV di Venezia, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
ATTESO che i componenti esterni all'Amministrazione regionale hanno reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. Lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

1. è nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo architettonico-urbanistico, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:
- dott. Giorgio PILOSIO, già dirigente del Comune di Udine, ora in quiescenza, quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame, con funzioni di Presidente;
- dott. Matteo RUSTIA, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo, titolare della Posizione organizzativa trattazione coordinata degli affari legislativi e giuridici in materia urbanistico-edilizia, presso il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, con funzioni di componente;
- arch. Maura MANZELLE, docente a contratto presso l'Università IUAV di Venezia, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
- dott.ssa Elisa Valentina FERRARO, dipendente regionale appartenente alla categoria C, con funzioni di Segretario, assegnata alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.
2. Svolgerà le funzioni di sostituto del Segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C, in servizio presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.
3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).
4. Ai medesimi componenti esterni competono inoltre il rimborso delle spese, ove spettanti, nella misura prevista per i dipendenti regionali.
5. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.
6. Si procederà altresì con successivo provvedimento alla nomina dei componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi, esperti nella conoscenza della lingua inglese e nell'utilizzo delle competenze informatiche richieste.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 marzo 2023

LUGARA'

23_15_1_DDC_AUT LOC_14374_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 31 marzo 2023, n. 14374

Legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, articolo 11, comma 11: indizione di procedura di stabilizzazione a domanda per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo economico, con conoscenza della lingua slovena per le esigenze connesse all'attività di controllo di I° livello sulla programmazione INTERREG ITALIA SLOVENIA 2021-2027 di competenza della Direzione centrale finanze.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che la legge regionale 4 agosto 2017, n.31 all'articolo 11, comma 11, ha previsto che le Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego della Regione e degli Enti locali, istituito dall'articolo 127 della legge regionale 13/1998, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono fino al 31 dicembre 2023, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i requisiti previsti dalla norma medesima;
VISTA la deliberazione n.557 del 24 marzo 2023, con la quale, nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2023-2025 della Regione Friuli Venezia Giulia, la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato la programmazione dei fabbisogni professionali della Regione - categoria non dirigenziale per l'anno 2023;
CONSIDERATO che la deliberazione sopra indicata ha demandato alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, in accordo con la Direzione generale, l'attuazione operativa del piano di assunzioni sulla base dei più idonei strumenti normativi e regolamentari a disposizione, tra i quali anche l'attivazione della procedura di cui al citato articolo 11, comma 11, della L.R. 31/2017 nei confronti del personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa stessa al fine di superare gradualmente il precariato presso la Regione;
PRESO ATTO che le attività di controllo di I° livello sulla Programmazione INTERREG ITALIA SLOVENIA 2021-2027, comprensive in particolare delle verifiche sulla documentazione in lingua slovena, di competenza della Direzione centrale finanze, sono assicurate anche da personale con contratto a tempo determinato, assunto a seguito di selezione pubblica che richiedeva la conoscenza della lingua slovena e che la valutazione, in termini di stabilizzazione, dell'apporto professionale recato da tale personale, per la peculiare professionalità maturata in tempi medio lunghi, risulta coerente con la ratio della normativa vigente;
RITENUTO che per la copertura di tale posizione lavorativa vi siano i presupposti organizzativi per preferire, tra le modalità di reclutamento previste dall'ordinamento regionale, quella della stabilizzazione di personale in possesso dei requisiti previsti dal già citato articolo 11 comma 11 della L.R. 31/2017 che consente di di salvaguardare le prioritarie esigenze di pubblico interesse con riferimento alla funzionalità e alla operatività della struttura direzionale di competenza e contestualmente di non disperdere professionalità già adeguatamente formata;
RITENUTO, pertanto, di indire una procedura di stabilizzazione ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 31/2017 per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo economico, a valere sulla Programmazione dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale - categoria non dirigenziale per l'anno 2023, per le particolari esigenze dell'Amministrazione regionale sopra individuate;
VISTA la L.R. 9 dicembre 2016, n.18 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI i vigenti Contratti collettivi di lavoro relativi allo stato giuridico ed economico del personale regionale Area non dirigenziale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. n.0277/PRES del 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

per le motivazioni in premessa esplicitate che si intendono integralmente riportate:
1) di indire una procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 4 agosto 2017, n.31, per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo economico, con conoscenza della lingua slovena per le esigenze connesse all'attività di controllo di I° livello sulla Programmazione INTERREG ITALIA SLOVENIA 2021-2027 di competenza della Direzione centrale finanze, a valere sulla programmazione dei fabbisogni professionali della Regione - categoria non dirigenziale per l'anno 2023;
2) di approvare l'allegato Avviso, relativo alla selezione medesima, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 31 marzo 2023

LUGARA'

AVVISO PER L'ATTIVAZIONE DI PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 11 DELLA LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2017, N.31 PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI UNA UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA C, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, CON CONOSCENZA DELLA LINGUA SLOVENA PER LE ESIGENZE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI I° LIVELLO SULLA PROGRAMMAZIONE INTERREG ITALIA SLOVENIA 2021-2027 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE FINANZE.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, a valere sulla programmazione dei fabbisogni professionali della Regione – categoria non dirigenziale per l'anno 2023, approvata con deliberazione n.557 del 24 marzo 2023, nell'ambito del PIAO, per le finalità di cui all'articolo 11, comma 11, della legge regionale 4 agosto 2017, n.31, indice una procedura di reclutamento speciale per soli titoli finalizzata alla stabilizzazione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di una unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo economico, con conoscenza della lingua slovena per le esigenze connesse all'attività di controllo di I° livello sulla Programmazione INTERREG ITALIA SLOVENIA 2021-2027 di competenza della Direzione centrale finanze, come meglio specificate all'articolo 1, punto 2, del presente Avviso.

Art. 1
Requisiti per la partecipazione

Alla procedura possono partecipare i soggetti in possesso di tutti i seguenti requisiti:

1. **Requisiti generali:**

a) cittadinanza: sono ammessi i sotto specificati soggetti

- cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

- cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;

- titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001, oltre ad avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dall'ordinamento per il collocamento d'ufficio in quiescenza;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi alla procedura coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei della procedura in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative al posto da attribuire;

e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da

pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

g) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione;

h) possesso del titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado.

2. Requisiti specifici previsti ai sensi dell'articolo 11 comma 11 della L.R. 31/2017:

a) risultare in servizio, successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015 n.124 (28 agosto 2015), presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, svolgendo attività che richiedono la conoscenza della lingua slovena e sono connesse al controllo di I° livello sulla programmazione INTERREG ITALIA SLOVENIA;

b) essere stati reclutati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, in categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, in relazione alle medesime attività svolte (ovvero attività che richiedono la conoscenza della lingua slovena e sono connesse al controllo di I° livello sulla programmazione INTERREG ITALIA SLOVENIA), con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni diverse dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia purché ricomprese tra quelle di cui al Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;

c) aver maturato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Il periodo di anzianità richiesto per l'ammissione, pari a tre anni, è conteggiato nel seguente modo:

- nel caso di un unico rapporto di lavoro il conteggio del periodo di anzianità richiesto per l'ammissione dovrà essere di tre anni (es. 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2017);

- nel caso di pluralità di rapporti di lavoro i contratti verranno cumulati e dovranno completare i tre anni ovvero 1080 giorni complessivi assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di 30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero giorni di servizio.

Ai fini del presente Avviso non è utile il servizio prestato con contratti a tempo determinato presso gli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, con contratti avviati ai sensi degli articoli 90 e 110 del D.Lgs. 267/2000 o comunque conclusi senza previa procedura concorsuale, con contratti di somministrazione lavoro, in considerazione della modalità non concorsuale del reclutamento, ed i contratti aventi ad oggetto incarichi dirigenziali in quanto riguardanti l'esercizio di mansioni diverse da quanto oggetto del presente avviso.

Il servizio prestato per il periodo superiore ad anni 3 rileva esclusivamente ai fini di cui al successivo articolo 2, comma 1, lett. c) e d).

Nella quantificazione dell'anzianità di servizio, nell'ipotesi di rapporti di lavoro a tempo parziale, il periodo utile al computo dell'anzianità di cui alla lettera c) è ridotto in modo proporzionale alla misura della prestazione lavorativa svolta.

Al fine dell'anzianità di cui alla lettera c) concorrono i periodi di astensione e/o interruzione dal servizio ove legislativamente utili al fine del computo dell'anzianità.

Restano esclusi dalle iniziative di stabilizzazione i dipendenti titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso una Pubblica amministrazione nel medesimo profilo o equivalente e/o in categoria superiore a quelli di cui alla presente procedura.

I requisiti generali e specifici debbono essere tutti posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione e perdurare fino al momento dell'assunzione.

I candidati sono ammessi alla procedura con riserva di accertamento del possesso dei requisiti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei medesimi, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 2
Criteri di selezione

Qualora il numero delle domande presentate, una volta verificato il possesso di tutti i requisiti per la partecipazione alla selezione, risultasse superiore al numero di posizioni di lavoro che si intende stabilizzare con la presente procedura, si procederà:

a) alla stabilizzazione prioritariamente di chi risulti in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato presso la Regione alla data di presentazione della domanda in categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, svolgendo attività che richiedono la conoscenza della lingua slovena e sono connesse al controllo di I° livello sulla programmazione INTERREG ITALIA SLOVENIA;

b) in subordine al criterio di cui alla lettera a) ed in caso di pluralità di candidati, alla stabilizzazione del personale che risulti in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato presso la Regione alla data della deliberazione della Giunta regionale n.557 del 24 marzo 2023;

c) in subordine al criterio di cui alla lettera b) ed in caso di pluralità di candidati, si procederà alla stabilizzazione del personale che, negli ultimi 8 anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, abbia la maggiore anzianità di servizio maturata con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato presso la Regione;

d) in subordine al criterio di cui alla lettera c) ed in caso di pluralità di candidati, si procederà alla stabilizzazione del personale che, negli ultimi 8 anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, abbia la maggiore anzianità complessiva di servizio maturata con contratti di lavoro subordinato, a tempo determinato presso Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale.

Art. 3
Domanda di partecipazione

1. **La domanda di ammissione alla procedura di stabilizzazione**, di cui allo schema allegato sub A al presente Avviso, corredata da un **curriculum professionale e formativo**, entrambi **redatti nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà**, di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 15 MAGGIO 2023**, obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

-invio da casella di posta elettronica ordinaria (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC *funzionepubblica@certregione.fvg.it*.

2. In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione. In caso di

spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

3. **L'istanza e il curriculum vitae** dovranno essere sottoscritti in forma autografa e scansionati in **formato PDF** ovvero predisposti in **formato PDF** e sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato. Qualora l'istanza e il curriculum vitae vengano inoltrati a mezzo casella di posta elettronica certificata personale (PEC) la sottoscrizione degli stessi non è necessaria in quanto l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'**utenza personale** di PEC (art. 61 dpcm 22/02/2013-arrt. 65 co. 1 lett. c) bis del dlgs 82/2005). Si ribadisce che nel caso di utilizzo della casella di posta elettronica certificata, dovrà trattarsi di **PEC personale del candidato**, il quale dunque non potrà utilizzare la PEC di altri soggetti.

4. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo pervenuta entro i termini.

5. L'Amministrazione regionale ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura di reclutamento per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

6. Il presente Avviso e l'allegato modulo di domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it.

7. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il Comune e l'indirizzo di residenza;

d) il codice fiscale;

e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;

g) il Comune di iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

i) il titolo di studio posseduto;

j) di essere stato/a in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015 n. 124 (28 agosto 2015) presso la Regione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con specifica dei periodi, della categoria di inquadramento, del profilo professionale e delle attività svolte come previste dall'articolo 1 del presente Avviso;

k) di essere stato reclutato/a, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con procedure concorsuali anche espletate presso altre amministrazioni diverse dalla Regione, purché facenti parte del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, con specifica della procedura concorsuale, dell'Ente che l'ha espletata, della categoria di inquadramento, del profilo professionale e delle attività svolte come previste dall'articolo 1 del presente Avviso;

l) di aver maturato, entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego

regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, con specifica delle amministrazioni di riferimento e dei periodi di servizio;

m) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;

n) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

o) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

p) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

q) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;

r) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;

s) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Comporterà l'esclusione dalla procedura di stabilizzazione, oltre alla mancanza dei requisiti sia generali che specifici previsti dal precedente articolo 1, anche:

- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della domanda tramite posta elettronica con modalità diverse da quelle specificate nel presente articolo;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
- l'invio della domanda fuori termine utile.

9. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

10. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

11. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

13. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 4
Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. Il soggetto collocato in posizione utile per l'assunzione a tempo indeterminato deve autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione procedente, i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) data e luogo di nascita;

b) Comune e luogo di residenza;

c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;

d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;

e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;

f) titolo di studio posseduto;

g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;

h) stato di famiglia;

i) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. Il candidato chiamato all'assunzione deve autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 5
Assunzione del candidato stabilizzabile

1. Il candidato stabilizzabile sarà assunto in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo economico.

2. Il rapporto di lavoro si costituisce mediante stipula del contratto individuale di lavoro.

3. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

4. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

5. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi.

7. La presente procedura di reclutamento si esaurisce con la copertura del posto per cui è stata indetta e non dà luogo alla formazione di una graduatoria.

8. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria C, posizione economica C1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale, pari a Euro 23.184,19 (ventitremilacentottantaquattro/19), oltre eventuali altre indennità previste dalla contrattazione.

Art. 6
Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

2. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e–mail: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it.

3. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

4. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n.196/2013 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n.679/2016 i dati personali forniti con la dichiarazione sostitutiva sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione rapporto di lavoro.

5. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

6. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

7. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.

8. I dati personali vengono trattati e conservati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n.679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation).

9. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

- accesso ai dati personali

- rettifica o cancellazione degli stessi.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.

In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 7
Pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art.8
Disposizioni finali

1. Con la presentazione della domanda il candidato dichiara di essere a conoscenza e di accettare tutte le prescrizioni del presente Avviso.

2. Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n.7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: Direttore del Servizio amministrazione personale regionale, dott. Massimo Zanelli;

- responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia Fracella.

3. Per quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia alla vigente normativa regionale in materia.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (e-mail concorsi@regione.fvg.it).

IL DIRETTORE CENTRALE
dott.ssa Gabriella LUGARA'

Allegato A

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 11 DELLA LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2017, N. 31, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI UNA UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA C, PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ECONOMICO, CON CONOSCENZA DELLA LINGUA SLOVENA PER LE ESIGENZE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI I° LIVELLO SULLA PROGRAMMAZIONE INTERREG ITALIA SLOVENIA 2021-2027 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE FINANZE

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio amministrazione personale regionale

PEC: funzionepubblica@certregione.fvg.it

Il/la sottoscritto/a

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza______________________________________ n. __________

codice fiscale____

recapito telefonico ____

indirizzo e-mail ____

PEC ____

presa visione dell'Avviso per l'attivazione della procedura di stabilizzazione

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 4 agosto 2017, n.31 per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo economico, con conoscenza della lingua slovena per le esigenze connesse all'attività di controllo di I° livello sulla Programmazione INTERREG ITALIA SLOVENIA 2021-2027 di competenza della Direzione centrale finanze.
A tal fine, consapevole, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) □ di essere cittadino/a italiano/a;

□ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ___________________________ ovvero

□ di essere in una delle condizioni previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001 ____;

2) per i cittadini non italiani: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: ____;

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ____;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime ____;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

6) di essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado ____________________________ ______________ conseguito presso ____ in data _________________________;

7) di essere stato/a in servizio, successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124 (28 agosto 2015), presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato dal ____________________________ al ____________________, nella categoria _______________________ profilo professionale ____ svolgendo le seguenti attività ____ ____ ____;

8) di essere stato/a reclutato/a, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con le procedure concorsuali (anche espletate presso altre amministrazioni diverse dalla Regione, purché facenti parte del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale), che di seguito si specificano:

Ente che ha indetto la procedura ____,

denominazione della procedura____

____anno____________,
categoria ______________________, profilo professionale ______________________________________,
attività____
____
____;

Ente che ha indetto la procedura ____,

denominazione della procedura____

____anno____________,
categoria ______________________, profilo professionale ______________________________________,
attività____
____
____;

9) di aver maturato, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, come di seguito specificato:

Ente datore di lavoro____
dal ______________al ______________, categoria _________________________, profilo professionale ____

svolgendo le seguenti attività____
____;

Ente datore di lavoro____
dal ______________al ______________, categoria _________________________, profilo professionale ____

svolgendo le seguenti attività____
____;

Ente datore di lavoro____
dal ______________al ______________, categoria _________________________, profilo professionale ____

svolgendo le seguenti attività____
____;

10) di aver goduto dei seguenti periodi di astensione lavorativa (ad es. aspettativa, sospensione disciplinare, maternità, ecc.)

dal ________________ al __________________ motivo ______________________________;

dal ________________ al __________________ motivo ______________________________;

dal ________________ al __________________ motivo ______________________________;

11) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: ____;

12) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

13) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

14) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale: ______________________________
____
____;

15) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

16) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative alla presente selezione è il seguente:

cognome ______________________________ nome ______________________________________

e-mail____

via/piazza ____ n. ___________

comune ____________________________________ CAP _________ provincia __________________

e-mail ___________________________________ PEC ____________________________________;

17) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

18) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

19) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura selettiva per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.
Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**
☐ fotocopia di un documento d'identità;
☐ curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ___________________________

Firma ________________________________

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
   Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC privacy@certregione.fvg.it.
   Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".
2. I dati personali forniti con la dichiarazione sostitutiva sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione rapporto di lavoro.
3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
6. I dati personali vengono trattati e conservati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation).
7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
   - accesso ai dati personali
   - rettifica o cancellazione degli stessi;

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

23_15_1_DDS_ASS OSP_14600_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 3 aprile 2023, n. 14600

Anticipo della prestazione previdenziale (APP) medici di cure primarie a ciclo di scelta. Avvio procedura per l'inserimento nell'Elenco regionale APP dei medici da incaricare anno 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la DGR n. 316 dd. 11/3/2022, che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità in capo al dirigente dott. Alfredo Perulli;
VISTO il vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 28 aprile 2022;
VISTO, in particolare, l'Allegato 5 dell'ACN 2022 che introduce e approva le disposizioni per favorire il ricambio generazionale dei medici di cure primarie a ciclo di scelta stabilendo che:
- al fine di favorire il ricambio generazionale, il medico di cure primarie a ciclo di scelta, in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi per percepire la pensione ordinaria, anche anticipata, presso la Fondazione ENPAM e con un minimo di 1.300 assistiti, può richiedere all'ENPAM l'Anticipo della Prestazione Previdenziale (APP) alle condizioni e con le modalità previste nel medesimo Allegato;
- l'attivazione del predetto istituto è subordinata alla riduzione dell'attività convenzionale da parte del medico di cui al comma 1, da un minimo del 30% fino ad un massimo del 70%, a fronte della contestuale attribuzione, con rapporto convenzionale a tempo indeterminato, della corrispondente quota di attività ad un medico da incaricare (di seguito "medico incaricato APP") inserito nella graduatoria regionale valevole per l'anno in corso di cui all'articolo 19, comma 1 del presente ACN;
- il medico da incaricare inserito nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno in corso in corso che vuole accedere alla procedura di ricambio generazionale della APP, presenta all'Assessorato alla Sanità della Regione idonea richiesta, entro il termine del 30 aprile, utilizzando il modulo C disponibile sul sito istituzionale della SISAC;
PRESO ATTO della nota prot. n. 219/2023 con la quale la SISAC ha comunicato che, avendo ottenuto conferma da parte dell'ENPAM circa l'autorizzazione dei Ministeri vigilanti ad attivare la procedura per favorire il ricambio generazionale, risultano disponibili sul sito istituzionale della SISAC i moduli per accedere alla procedura dell'APP;
RITENUTO, quindi, di avviare la procedura per l'inserimento nell'elenco regionale APP dei medici da incaricare per la Medicina Generale dell'anno 2023;
PRECISATO che:
- i medici da incaricare inseriti nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno in corso che vogliono accedere alla procedura di ricambio generazionale della APP devono presentare domanda per l'inserimento nell'elenco regionale APP entro il termine perentorio delle ore 24.00 del giorno 30 aprile 2023, a pena di esclusione, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, utilizzando il modulo C allegato al presente provvedimento che risulta anche disponibile sul sito istituzionale della SISAC, area "Accordi Collettivi Nazionali", come allegato aggiunto alle pagine dell'ACN 28 aprile 2022
- la PEC dovrà riportare come oggetto "Domanda di inserimento nell'elenco regionale APP";
- non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;
- il presente atto costituisce notifica a tutti gli effetti di avvio della procedura di cui trattasi;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:
2. di avviare la procedura per l'inserimento nell'elenco regionale APP dei medici da incaricare per la Medicina Generale dell'anno 2023
3. i medici da incaricare inseriti nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno in corso che vogliono accedere alla procedura di ricambio generazionale della APP devono presentare domanda per l'inserimento nell'elenco regionale APP entro il termine perentorio delle ore 24.00 del giorno 30 aprile 2023, a pena di esclusione, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, utilizzando il modulo C allegato al presente provvedimento che risulta anche disponibile sul sito istituzionale della SISAC, area "Accordi Collettivi Nazionali",

come allegato aggiunto alle pagine dell'ACN 28 aprile 2022;
4. la PEC dovrà riportare come oggetto "Domanda di inserimento nell'elenco regionale APP";
5. non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;
6. il presente atto costituisce notifica a tutti gli effetti di avvio della procedura di cui trattasi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia

Trieste, 3 aprile 2023

PERULLI

MODULO C

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI RICAMBIO GENERAZIONALE (APP)
(da presentare entro il 30 aprile)

All'Assessorato alla Sanità della Regione
………………………………………………………………..

Il/La sottoscritto/a……………………………………………………………………nato/a……………………………
……………………………(prov……..) il……/……/…… Codice Fiscale…………………………………………….
Comune di residenza……………………………………………………………………………………. (prov……….)
Indirizzo…………………………………………………………………………………………n…………Cap……………..
Telefono……………………………………………………………...
PEC……………………………………………………………….e-mail……………………………………………………..

DICHIARA

- di essere iscritto nella graduatoria regionale di medicina generale valida per l'anno in corso con punti……………
- di non essere titolare di incarico convenzionale a tempo indeterminato di medico di medicina generale;

CHIEDE

di essere inserito nell' "Elenco APP dei medici da incaricare".

Luogo e data ______________________ Firma ______________________________

23_15_1_DDS_ASS OSP_14601_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 3 aprile 2023, n. 14601
Anticipo della prestazione previdenziale (APP) della pediatria di libera scelta. Avvio procedura anno 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la DGR n. 316 dd. 11/3/2022, che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità in capo al dirigente dott. Alfredo Perulli;
VISTO il vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 28 aprile 2022;
VISTO, in particolare, l'Allegato 5 dell'ACN 2022 che introduce e approva le disposizioni per favorire il ricambio generazionale dei medici di cure primarie a ciclo di scelta stabilendo che:
- al fine di favorire il ricambio generazionale, il pediatra di libera scelta, in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi per percepire la pensione ordinaria, anche anticipata, presso la Fondazione ENPAM e con un minimo di 700 assistiti, può richiedere all'ENPAM l'Anticipo della Prestazione Previdenziale (APP) alle condizioni e con le modalità previste nel medesimo Allegato;
- l'attivazione del predetto istituto è subordinata alla riduzione dell'attività convenzionale da parte del pediatra di cui al comma 1, da un minimo del 30% fino ad un massimo del 70%, a fronte della contestuale attribuzione, con rapporto convenzionale a tempo indeterminato, della corrispondente quota di attività ad un pediatra da incaricare (di seguito "pediatra incaricato APP") inserito nella graduatoria regionale valevole per l'anno in corso di cui all'articolo 19, comma 1 dell'ACN;
- il pediatra da incaricare che risulta inserito nella graduatoria unica regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno in corso in corso che vuole accedere alla procedura di ricambio generazionale della APP, presenta all'Assessorato alla Sanità della Regione idonea richiesta, entro il termine del 30 aprile, utilizzando il modulo C disponibile sul sito istituzionale della SISAC;

PRESO ATTO della nota prot. n. 219/2023 con la quale la SISAC ha comunicato che, avendo ottenuto conferma da parte dell'ENPAM circa l'autorizzazione dei Ministeri vigilanti ad attivare la procedura per favorire il ricambio generazionale, risultano disponibili sul sito istituzionale della SISAC i moduli per accedere alla procedura dell'APP;
RITENUTO, quindi, di avviare la procedura per l'inserimento nell'elenco regionale APP dei pediatri da incaricare per la Pediatri di Libera Scelta dell'anno 2023;
PRECISATO che:
- i pediatri da incaricare inseriti nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno in corso che vogliono accedere alla procedura di ricambio generazionale della APP devono presentare domanda per l'inserimento nell'elenco regionale APP entro il termine perentorio delle ore 24.00 del giorno 30 aprile 2023, a pena di esclusione, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, utilizzando il modulo C allegato al presente provvedimento che risulta anche disponibile sul sito istituzionale della SISAC, area "Accordi Collettivi Nazionali", come allegato aggiunto alle pagine dell'ACN 28 aprile 2022
- la PEC dovrà riportare come oggetto "Domanda di inserimento nell'elenco regionale APP PLS";
- non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;
- il presente atto costituisce notifica a tutti gli effetti di avvio della procedura di cui trattasi;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:
1. di avviare la procedura per l'inserimento nell'elenco regionale APP dei pediatri da incaricare per la Pediatria di Libera Scelta dell'anno 2023
2. i pediatri da incaricare inseriti nella graduatoria unica regionale per i pediatri di libera scelta valevole per l'anno in corso che vogliono accedere alla procedura di ricambio generazionale della APP devono presentare domanda per l'inserimento nell'elenco regionale APP entro il termine perentorio delle ore 24.00 del giorno 30 aprile 2023, a pena di esclusione, alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, utilizzando il modulo C allegato al presente provvedimento che risulta anche disponibile sul sito istituzionale della SISAC, area "Accordi Collettivi Nazionali", come allegato aggiunto alle pagine dell'ACN 28 aprile 2022;

3. la PEC dovrà riportare come oggetto "Domanda di inserimento nell'elenco regionale APP PLS";
4. non saranno considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;
5. il presente atto costituisce notifica a tutti gli effetti di avvio della procedura di cui trattasi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia

Trieste, 3 aprile 2023

PERULLI

23_15_1_DDS_ASS OSP_14634_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 3 aprile 2023, n. 14634

Approvazione dell'Avviso per l'assegnazione di incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
VISTO l'articolo 34 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28.04.2022 (di seguito in breve ACN), il quale reca i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria;
VISTO l'AIR della medicina generale per l'applicazione dell'art.34, comma 1 dell'ACN, sottoscritto in data 4.10.2021 e approvato con DGR n. 1552 del 15 ottobre 2021;
DATO ATTO che per l'assegnazione degli incarichi vacanti si utilizza la graduatoria regionale per la medicina generale valevole per il 2023;
PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli incarichi vacanti individuati dalle Aziende sanitarie relativamente all'anno 2023;
DATO ATTO che l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale con decreto del Direttore Generale n. 69 del 27/01/2023 e l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale con decreto del Direttore Generale n. 684 del 18/08/2022 hanno attuato delle variazioni dell'articolazione organizzativa per ambiti dell'assistenza primaria;
RITENUTO, pertanto, secondo quanto previsto dalla DGR n. 445/2021, di prendere atto delle risultanze delle determinazioni suddette, inerenti delle variazioni dell'articolazione organizzativa per ambiti dell'assistenza primaria, adottate dall'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e dall'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale;
RITENUTO altresì di approvare l'avviso relativo all'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023;
PRECISATO che la domanda dev'essere presentata nei termini e con le modalità dell'avviso dai medici interessati nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R dell'avviso medesimo;
PRECISATO, altresì, che l'avviso in parola rimane comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale e/o modifiche normative, che dovessero eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo.

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze delle determinazioni, inerenti delle variazioni dell'articolazione organizzativa per ambiti dell'assistenza primaria, adottate dall'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale con decreto del Direttore Generale n. 69 del 27/01/2023 e dall'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale con decreto del Direttore Generale n. 684 del 18/08/2022;
2. Di approvare l'avviso relativo all'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023, con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.

3. La domanda dev'essere presentata nei termini e con le modalità dell'avviso sub 1 dai medici interessati nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R dell'avviso medesimo.
4. L'avviso in parola rimane comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale e/o modifiche normative, che dovessero eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 3 aprile 2023

PERULLI

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

AVVISO

INCARICHI VACANTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA E AD ATTIVITÀ ORARIA PRESSO LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA RELATIVI ALL'ANNO 2023

(**Art.34 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale dd. 28.04.2022 di seguito ACN**)

Si provvede alla pubblicazione degli elenchi degli **incarichi vacanti** di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria, come individuati dalle competenti Aziende Sanitarie, e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, come individuati dalle competenti Aziende Sanitarie, da assegnare secondo le procedure previste dall'articolo 34 dell'ACN 2022 e dall'AIR della medicina generale per l'applicazione dell'art.34, comma 1 dell'ACN, sottoscritto in data 4.10.2021 e approvato con DGR n. 1552 del 15 ottobre 2021.

A) AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA

Art. 1
Ambiti carenti

1. Gli ambiti territoriali carenti disponibili, come comunicati dalle Aziende Sanitarie, sono riportati nello specifico elenco allegato (**allegato 1**).

2. Poiché le Aziende in applicazione di quanto previsto dall'art. 34 dell'ACN hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, si fa presente che per essi è stata specificata la decorrenza dalla quale l'incarico sarà effettivamente vacante. Si precisa che ai sensi dell'*Accordo Integrativo Regionale per l'applicazione dell'art.34 comma 1 dell'ACN*, sottoscritto in data 4 ottobre 2021 gli ambiti territoriali vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta che si renderanno disponibili nel corso dell'anno sono da intendersi quelli definiti dall'arco temporale di 12 mesi a decorrere dal 31 marzo di ogni anno.
In tali casi gli adempimenti procedurali diretti al perfezionamento del conferimento dell'incarico previsti dall'ACN trovano attuazione alla vacanza dell'incarico medesimo.
È comunque fatta salva ogni eventuale variazione sull'effettiva decorrenza che dovesse intervenire in ambito aziendale.

Art. 2
Requisiti di partecipazione

1. Possono concorrere per l'assegnazione degli incarichi di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta di cui allo specifico elenco costituente **allegato 1**:

a) i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta, iscritti da almeno due anni in un elenco della Regione che pubblica l'avviso e quelli iscritti da almeno quattro anni in un elenco di altra Regione, che al momento dell'attribuzione dell'incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del S.S.N., eccezion fatta per attività del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria. Al fine del computo del suddetto requisito è valutata la titolarità

di incarico di assistenza primaria ai sensi dell'ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. (art. 34, comma 5, lett. a) lett. i), dell'ACN - procedura del **TRASFERIMENTO**);

b) **i medici inclusi nella graduatoria regionale** valida per l'anno in corso, ossia valida per l'anno 2023 (art. 34, comma 5, lett. b), dell'ACN);

c) **i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023** (la data di riferimento è il 31/1/2022), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso (art. 34, comma 5, lett. c), dell'ACN);

2. Espletate le procedure di conferimento degli incarichi sopra richiamate, qualora uno o più incarichi rimanessero vacanti, si procederà con **successivo specifico avviso,** da pubblicarsi sul sito della SISAC, all'assegnazione degli stessi secondo quanto previsto dal comma 17 dell'art. 34 dell'ACN (**procedura SISAC**).

3. Qualora, espletata altresì la procedura SISAC, uno o più ambiti territoriali di assistenza primaria a ciclo di scelta rimanessero vacanti, ai sensi dell'art. 34, commi 18 e 19 dell'ACN verranno interpellati **i medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale**, con **apposito avviso successivo** da pubblicarsi sul BUR.
Potranno partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Friuli Venezia Giulia.

4. Nei futuri avvisi di cui ai precedenti punti 2 e 3 verranno indicati i criteri di graduazione ed ordine di priorità per l'elaborazione delle relative graduatorie.

Avvertenze

1. Ai sensi dell'art.34, comma 6 dell'ACN i medici già titolari di incarico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.
2. Per i titoli di studio o di formazione specifica in medicina generale conseguiti all'estero nella domanda di partecipazione vanno indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e deve essere allegata copia dello stesso.

Art. 3
Criteri per l'assegnazione degli incarichi

1. L'assegnazione degli incarichi seguirà il seguente ordine di assegnazione:

- medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera a);
- medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera b);
- medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera c);

2. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) – trasferimento –*** I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti complessivamente disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto può essere esercitato il diritto di trasferimento.
Per l'assegnazione di tali incarichi i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta/assistenza primaria, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 22, comma 1, secondo quanto stabilito dall'art. 34, comma 7, dell'A.C.N.

I requisiti di anzianità devono essere posseduti al termine ultimo di scadenza della presentazione della domanda, previsto nell'avviso.
In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, ai sensi dell'art. 34, comma 10, dell'A.C.N.

3. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) – graduatoria –*** sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- punteggio riportato nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2023;
- punti 5 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente (per attività a ciclo di scelta) per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico;
- punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico.

In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.
Per l'assegnazione degli incarichi le Regioni riservano una percentuale, calcolata sul numero complessivo di incarichi a livello regionale:
a) 80% a favore dei medici in possesso del **titolo di formazione specifica in medicina generale**;
b) 20% a favore dei medici in possesso di **titolo equipollente** al titolo di formazione specifica in medicina generale.

Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle riserve di cui al comma precedente, gli stessi vengono assegnati all'altra.
Gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi possono concorrere esclusivamente per una delle riserve e pertanto dichiarano nella domanda la riserva per la quale intendono concorrere.

4. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) – con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023 (data di riferimento 31/1/2022) –*** sono ***graduati*** nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, nell'Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

B) INCARICHI VACANTI DI MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA

Art. 1
Incarichi disponibili

1. Gli incarichi vacanti disponibili, come comunicati dalle Aziende sanitarie, sono riportati nello specifico elenco allegato (**allegato 2**).

2. Poiché le Aziende in applicazione di quanto previsto dall'art. 34 dell'ACN hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, si fa presente che per essi è stata specificata la decorrenza dalla quale l'incarico sarà effettivamente vacante.
In tali casi gli adempimenti procedurali diretti al perfezionamento del conferimento dell'incarico previsti dall'ACN trovano attuazione alla vacanza dell'incarico medesimo.
È comunque fatta salva ogni eventuale variazione sull'effettiva decorrenza che dovesse intervenire in ambito aziendale.

Art. 2
Requisiti di partecipazione

1. Possono concorrere per l'assegnazione degli incarichi di medico del ruolo di assistenza primaria ad attività oraria di cui allo specifico elenco costituente **allegato 2**:

a) i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria da almeno due anni in un'Azienda della Regione che pubblica l'avviso e quelli titolari in un'Azienda di altra Regione da almeno tre anni, che al momento dell'attribuzione dell'incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del S.S.N., eccezion fatta per i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta con un carico inferiore a 650 assistiti. Al fine del computo del suddetto requisito è valutata la titolarità di incarico di continuità assistenziale ai sensi dell'ACN 23 marzo 2005 e s.m.i.
(art. 34, comma 5, lett. a) lett.ii), dell'ACN - procedura del **TRASFERIMENTO**);

b) i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, ossia valida per l'anno 2023 (art. 34, comma 5, lett. b), dell'ACN);

c) ***i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023*** (data di riferimento 31/1/2022), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso
(art. 34, comma 5, lett. c), dell'ACN);

2. Espletate le procedure di conferimento degli incarichi sopra richiamate, qualora uno o più incarichi rimanessero vacanti, si procederà con **successivo specifico avviso,** da pubblicarsi sul sito della SISAC, all'assegnazione degli stessi secondo quanto previsto dal comma 17 dell'art. 34 dell'ACN (**procedura SISAC**).

3. Qualora, espletata altresì la procedura SISAC, uno o più incarichi di assistenza primaria ad attività oraria rimanessero vacanti, ai sensi dell'art. 34, commi 18 e 19 dell'ACN verranno interpellati **i medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale**, con **apposito avviso successivo** da pubblicarsi sul BUR.
Potranno partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Friuli Venezia Giulia.

Nei futuri avvisi di cui ai precedenti punti 2 e 3 verranno indicati i criteri di graduazione ed ordine di priorità per l'elaborazione delle relative graduatorie.

Avvertenze

1. Ai sensi dell'art.34, comma 6 dell'ACN i medici già titolari di incarico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.
2. Per i titoli di studio o di formazione specifica in medicina generale conseguiti all'estero nella domanda di partecipazione vanno indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e deve essere allegata copia dello stesso.

Art. 3
Criteri per l'assegnazione degli incarichi

1. L'assegnazione degli incarichi seguirà il seguente ordine di assegnazione:

- i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera a);
- i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera b);

- i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera c);

2. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) – trasferimento –*** I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza della metà degli incarichi disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto può essere esercitato il diritto di trasferimento.
   Per l'assegnazione di tali incarichi i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria / continuità assistenziale, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 22, comma 1, secondo quanto stabilito dall'art. 34, comma 7, dell'A.C.N.
   I requisiti di anzianità devono essere posseduti al termine ultimo di scadenza della presentazione della domanda, previsto nell'avviso.
   In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, ai sensi dell'art. 34, comma 10, dell'A.C.N.

3. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) – graduatoria –*** sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

   - punteggio riportato nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2023;
   - punti 5 a coloro che nell'ambito dell'Azienda, nella quale è vacante l'incarico ad attività oraria per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico;
   - punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico.

   In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.
   Per l'assegnazione degli incarichi le Regioni riservano una percentuale, calcolata sul numero complessivo di incarichi a livello regionale:
   a) 80% a favore dei medici in possesso del **titolo di formazione specifica in medicina generale**;
   b) 20% a favore dei medici in possesso di **titolo equipollente** al titolo di formazione specifica in medicina generale.
   Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle riserve di cui al comma precedente, gli stessi vengono assegnati all'altra.
   Gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi possono concorrere esclusivamente per una delle riserve e pertanto dichiarano nella domanda la riserva per la quale intendono concorrere.

4. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) – con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023 (data di riferimento 31/1/2022) –*** sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

C) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ALTRE DISPOSIZIONI PER I MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA E AD ATTIVITÀ ORARIA

Art. 1
Termini e presentazione della domanda

1. I medici interessati all'assegnazione di un incarico vacante di cui al presente avviso presentano apposita domanda redatta secondo gli schemi costituenti i seguenti allegati:

➢ **MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA**

- **all. 3:** schema di domanda per trasferimento – medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera a);
- **all. 4:** schema di domanda per graduatoria – medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera b);
- **all. 5:** schema di domanda per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023 – medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera c);

➢ **MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA**

- **all. 6:** schema di domanda per trasferimento – medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera a);
- **all. 7:** schema di domanda per graduatoria – medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera b);
- **all. 8:** schema di domanda per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023 – medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera c);

2. La domanda va presentata **entro e non oltre il termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso**:

   ➢ per trasferimento: **ALL'AZIENDA SANITARIA TERRITORIALMENTE COMPETENTE**.

   ➢ per graduatoria e per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023 **ALLA DIREZIONE CENTRALE SALUTE POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ.**

3. Alla domanda va applicata una marca da bollo da euro 16,00, debitamente annullata.

4. La domanda – **a pena di esclusione – è sottoscritta** dal candidato. Sempre **a pena di esclusione alla domanda va allegata copia di un documento di identità** in corso di validità (fronte-retro).

5. La domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio**, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC:

   ➢ **dell'Azienda sanitaria territorialmente competente** *(domanda per trasferimento)*

   - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
   - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
   - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

   ➢ **della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità** salute@certregione.fvg.it *(domanda per graduatoria e per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023)*

   Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura:

   - "*domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta 2023*";
     o
   - "*domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria 2023*".

   Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
   La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente alla copia scannerizzata di un documento di identità. Tutte le scansioni sono in formato PDF.

6. La presentazione delle domande di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta al precedente comma 5 comporta l'esclusione dal presente procedimento di assegnazione di incarichi vacanti. Non è, pertanto, ritenuto valido e comporta l'esclusione l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale del candidato, anche se indirizzate alla PEC dell'Amministrazione competente.

7. Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione competente ogni eventuale cambiamento di recapito successivo alla presentazione della domanda per consentire il corretto invio delle comunicazioni inerenti al presente avviso.

8. L'Amministrazione competente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del medico o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, del sistema informatico o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 2
Criteri per la compilazione della domanda

1. Il candidato - **a pena di inammissibilità della domanda** - **è tenuto a indicare gli ambiti/incarichi vacanti per cui intende concorrere**. È sufficiente presentare una sola domanda per categoria nella quale sono indicati tutti gli ambiti/incarichi vacanti per cui si intende concorrere.

2. Il candidato rende le dichiarazioni previste nella domanda come autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti dalle dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del DPR medesimo).

3. L'Amministrazione si riserva di procedere in ogni tempo, anche successivamente all'accettazione dell'incarico, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni e la sussistenza dei requisiti.

4. Ai sensi della normativa vigente in materia di autocertificazione le dichiarazioni devono essere complete e riportare gli elementi informativi necessari per l'effettuazione dei relativi controlli. Le domande vanno, quindi, necessariamente compilate in modo chiaro e leggibile in tutte le sue parti e i candidati sono tenuti a fornire correttamente i dati specificamente richiesti (per es. soggetti pubblici/aziende con denominazione e indirizzo - periodi con data di inizio/fine nella forma gg/mm/aa).

5. In particolare, vanno correttamente rese le dichiarazioni con riferimento alla residenza rilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio. La mancata indicazione degli elementi necessari comporta l'impossibilità di valutazione. Qualora i periodi non siano correttamente indicati verranno valutati a partire dall'ultimo giorno utile del mese/anno indicati.

6. Non sono ammesse successive integrazioni delle domande già inviate e/o l'eventuale invio di correlati documenti o allegati in forma separata dalla domanda. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima domanda in ordine di arrivo purché pervenuta entro i termini. Si specifica che inoltrando una nuova domanda deve essere apposto un nuovo bollo debitamente annullato.

7. I medici possono essere ammessi a regolarizzare unicamente eventuali imperfezioni formali nel caso in cui le dichiarazioni presentino irregolarità o omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

8. L'eventuale termine fissato per la regolarizzazione ha carattere di perentorietà. Il mancato perfezionamento in tutto o in parte della irregolarità rilevata e/o l'inosservanza del termine perentorio fissato comportano l'esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

9. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso e dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati.

Art. 3
Pubblicità e richiesta di informazioni

1. Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e reso disponibile sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it, nella voce di menù "*La Regione*", sezione "*Bandi, concorsi, appalti*", argomento "*Bandi e avvisi*".

2. Per informazioni è disponibile la e-mail: assistenza.salute@regione.fvg.it.

Art. 4
Graduatoria ed esclusioni predisposte dalla Regione

1. Le graduatorie predisposte dalla Regione ai sensi del presente avviso sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rese disponibili sul sito internet come indicato al precedente art. 3, comma 1.

2. Fatto salvo quanto già specificato, l'**esclusione** dalle procedure di assegnazione di cui al presente avviso ha luogo nei seguenti casi:
   - domanda pervenuta fuori termine utile;
   - carenza di requisiti di partecipazione;
   - domanda inviata con modalità diverse da quelle specificate nel presente avviso ivi compreso l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o l'utilizzo di PEC non personale del candidato;
   - mancata sottoscrizione autografa della domanda qualora non sia sottoscritta con firma digitale;
   - mancata trasmissione, congiuntamente alla domanda, di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

3. Non sono, altresì, accolte le domande:
   - prive dell'indicazione degli ambiti/incarichi per cui si intende concorrere;
   - incomplete delle generalità o dell'indirizzo dei candidati o assolutamente illeggibile.

4. Ai sensi dell'art. 19 comma 9 dell'ACN il medico che accetta l'incarico assegnato dalla Regione in un settore del presente avviso (a ciclo di scelta o ad attività oraria) non potrà concorrere all'assegnazione di ulteriori incarichi dello stesso settore in base alla medesima graduatoria regionale per l'anno 2023.

5. Le esclusioni sono comunicate ai candidati mediante pubblicazione del provvedimento di adozione della graduatoria e/o tramite PEC.

Art. 5
Procedure di convocazione e di interpello inerenti alle domande presentate in Regione

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 20 dell'ACN, **la data**, **l'orario** e **la sede** di convocazione dei candidati è comunicata con un preavviso di 15 giorni **esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet** della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "*La Regione*", sezione "*Bandi, concorsi, appalti*", argomento "*Bandi e avvisi*".

2. La **PUBBLICAZIONE DELLA CONVOCAZIONE** avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione delle graduatorie suddette:
   SI RACCOMANDA, QUINDI, AI CANDIDATI DI TENERE MONITORATO TALE SITO.

3. L'anzidetta pubblicazione vale quanto comunicazione personale ai singoli candidati, che pertanto dovranno presentarsi **nella data**, **nell'orario** e **nella sede** indicata muniti di valido documento di riconoscimento.

4. Ai sensi dell'art. 34, comma 22, dell'ACN, i candidati che non si presentano nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti in sede di convocazione secondo quanto previsto al precedente comma 1 sono considerati rinunciatari. Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare, mediante PEC unitamente alla fotocopia di un valido documento di identità, da far pervenire **due giorni prima** della data di convocazione, la propria disponibilità all'accettazione dell'incarico con l'indicazione dell'ordine di priorità tra gli incarichi per i quali abbia presentato domanda. L'assegnazione degli incarichi avverrà secondo l'ordine di posizione nelle rispettive graduatorie, tenuto conto delle priorità espresse.

5. Analogamente si procederà anche per gli altri interpelli.

6. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare tempi, luoghi e modalità della convocazione e dell'interpello previa informazione ai candidati esclusivamente mediante **pubblicazione sul sito internet della Regione** come indicato al precedente comma 1 e sempre con un preavviso di almeno 15 giorni.

Art. 6
Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni contrattuali e alla vigente normativa in materia.

2. Il presente avviso resta comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale e/o modifiche normative che dovessero eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca/modifica/sospensione delle procedure di cui al presente avviso.

All. 1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI MEDICI DI RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA **A CICLO DI SCELTA** PER L'ANNO 2023
ai sensi dell'art. 34 comma 5, ACN MMG e dell'AIR della medicina generale per l'applicazione dell'art.34, comma 1 dell'ACN, sottoscritto in data 4.10.2021 e approvato con DGR n. 1552 del 15 ottobre 2021.

AZIENDE SANITARIE	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	MEDICI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	Ambito territoriale del comune di Trieste * di cui n. 1 con decorrenza dal 1.4.2023 di cui n. 1 con decorrenza dal 30.5.2023 di cui n. 1 con decorrenza dal 1.6.2023 di cui n. 1 con decorrenza dal 21.9.2023 di cui n. 1 con decorrenza dal 21.1.2024	23* (di cui 1 con vincolo di apertura ambulatorio nella circoscrizione "Altopiano Ovest")
	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	2 (di cui 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Monrupino)
	Ambito territoriale del comune di Muggia	1
	Ambito territoriale dei Comuni di Gorizia, Mossa, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo *di cui n. 2 con decorrenza dal 1.7.2023 di cui n. 1 con decorrenza dal 22.10.2023 di cui n. 1 con decorrenza dal 23.12.2023	8* (di cui: n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Lucinico; n.1 con vincolo apertura ambulatorio a Mossa con *decorrenza dal 1.7.2023;)
	Ambito territoriale dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino;	2

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Turriaco e Sagrado; *di cui n. 1 con decorrenza dal 1.5.2023 di cui n. 1 con decorrenza dal 1.6.2023 di cui n. 1 con decorrenza dal 1.8.2023	5 (di cui: n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Sagrado; n.1 con vincolo apertura ambulatorio a Ronchi dei Legionari; n.2 con vincolo apertura ambulatorio a San Canzian d'Isonzo; n.1 con vincolo apertura ambulatorio a San Pier d'Isonzo;
	Ambito territoriale di Grado;	1
	Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo e Villesse;	2
	Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano; * di cui n. 1 con decorrenza dal 1.7.2023 di cui n. 1 con decorrenza dal 1.9.2023	6* (di cui: n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Staranzano; n.3 con vincolo apertura ambulatorio a Panzano;)
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	3
	Ambito territoriale dei Comuni di Bagnaria Arsa, Chiopris Viscone, Palmanova, Trivignano Udinese;	1
	Ambito territoriale del Comune di Lignano Sabbiadoro; * di cui n. 1 con decorrenza dal 1.7.2023	2*
	Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis;	2
	Ambito territoriale dei Comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia;	1 (con vincolo di apertura ambulatorio a Fiumicello-Villa Vicentina)
	Ambito territoriale dei Comuni di Carlino, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano Lagunare;	3
	Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	1

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Pocenia, Rivignano-Teor; * di cui n. 1 con decorrenza dal 1.5.2023	1*
	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	5* (di cui: n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Codroipo con *decorrenza dal 12.7.2023; n.1 con vincolo apertura ambulatorio a Codroipo con *decorrenza dal 19.07.2023; n.1 con vincolo apertura ambulatorio a Codroipo; n.1 con vincolo apertura ambulatorio a Sedegliano; n.1 con vincolo apertura ambulatorio a Mereto di Tomba;)
	Ambito territoriale dei comuni di Artegna, Gemona del Friuli, Montenars;	1
	Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis; * di cui n. 1 con decorrenza dal 25.6.2023	1*
	Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Osoppo, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone;	4 (di cui: n.1 con vincolo apertura ambulatorio a Osoppo; n.1 con vincolo apertura ambulatorio a Tarvisio;)
	Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cercivento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;	8

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	6* (di cui: n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Moruzzo con *decorrenza dal 26.4.2023; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Treppo grande con *decorrenza dal 1.12.2023; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a San Daniele; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Dignano; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Fagagna)
	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana	1 (di cui 1 con vincolo apertura ambulatorio a Tarcento)
	Ambito territoriale dei comuni di Attimis, Faedis, Povoletto;	1
	Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone; * di cui n. 1 con decorrenza dal 24.5.2023	1*
	Ambito territoriale del comune di Udine * di cui n. 1 con decorrenza dal 9.11.2023 * di cui n. 1 con decorrenza dal 20.1.2024	4* (Di cui: n.1 con vincolo di apertura ambulatorio nella II Circoscrizione, n.1 con vincolo di apertura ambulatorio nella V Circoscrizione,)
	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano; * di cui n. 1 con decorrenza dal 21.7.2023	1*
	Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna;	2
Azienda sanitaria Friuli Occidentale Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	Ambito territoriale del Comune di Aviano; * di cui n. 2 con decorrenza dal 30.6.2023	3*
	Ambito territoriale del Comune di Azzano Decimo * di cui n. 1 con decorrenza dal 20.6.2023	4*
	Ambito territoriale del Comune di Brugnera;	2

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Polcenigo, Budoia;	3
	Ambito territoriale del Comune di Cordenons; * di cui n. 1 con decorrenza dal 30.9.2023	3*
	Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto	2
	Ambito territoriale del Comune di Fontanafredda * di cui n. 1 con decorrenza dal 2.6.2023	3*
	Ambito territoriale del Comune di Roveredo in Piano, San Quirino;	1
	Ambito territoriale del Comune di Pordenone; * di cui n. 1 con decorrenza dal 27.8.2023 di cui n. 1 con decorrenza dal 31.10.2023	6*
	Ambito territoriale del Comune di Sacile; * di cui n. 1 con decorrenza dal 31.7.2023 di cui n. 1 con decorrenza dal 31.10.2023	4*
	Ambito territoriale dei comuni di Travesio, Sequals, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio;	2
	Ambito territoriale dei comuni di Chions e Pravisdomini	3
	Ambito territoriale dei Comuni di Cordovado, Morsano e Sesto al Reghena;	1
	Ambito territoriale del Comune di Spilimbergo;	1
	Ambito territoriale del Comune di Porcia; * di cui n. 1 con decorrenza dal 28.4.2023	1*
	Ambito territoriale dei Comuni di Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone;	1
	Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento;	3

All. 1

	Ambito territoriale del Comune di Maniago, Frisanco, Vivaro, Vajont, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina, Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba, Fanna;	4 (Di cui: n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Maniago, n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Vajont, n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Montereale Valcellina, n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Cimolais)
	Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	1

NB: I vincoli e le decorrenze* sono stati riportati così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali.

All. 2

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA" ORARIA PER L'ANNO 2023. ai sensi dell'art. 34 comma 5, ACN 2022 MMG	
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	INCARICHI VACANTI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	**51**
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASUFC) Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	**84**
Azienda sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	**60**

All.3

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICO DI RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA **A CICLO DI SCELTA** anno **2023**
(**per trasferimento**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda
____
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____
ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera a) lett. i), dell'A.C.N. dd. 28.04.2022 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a **ciclo di scelta** e segnatamente per i seguenti ambiti *(in assenza di indicazioni la domanda è inammissibile)*:

1) Ambito____Azienda__________
2) Ambito____Azienda__________
3) Ambito____Azienda__________
4) Ambito____Azienda__________
5) Ambito____Azienda__________
6) Ambito____Azienda__________
7) Ambito____Azienda__________
8) Ambito____Azienda__________
9) Ambito____Azienda__________
10) Ambito____Azienda__________

a tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

All.3

-di essere nato/a a ___________________________ prov. (___) in data ___________________________________
-di risiedere a ______________________________________prov. (___) CAP________________________________
via ____n. ___tel: ____/__________________________________
indirizzo e mail____
PEC____
Codice fiscale ____

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _________________________in data ________________con voto____;

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici di medicina generale del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta / per l'assistenza primaria fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022, della Regione _______________________ Azienda ____________________ambito territoriale _______________________dal ______________(**2**)(**3**)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici di medicina generale del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta / per l'assistenza primaria fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022, della Regione _______________________ Azienda____________________ ambito territoriale ____
dal _____________ al_____________(**2**)(**3**)
Azienda____________________ ambito territoriale ____
dal ____________ al ______________(**2**)(**3**)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta / di assistenza primaria fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022, ai sensi dell'art. 22, comma 1, dell'ACN 28.04.2022, nei seguenti periodi:
dal ____________ al _______________ (**2**)
dal ____________ al _______________ (**2**)

-di avere/non avere (**1**) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (**4**)

Azienda _______________________
Azienda _______________________

-di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività a qualsiasi titolo ____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐ l'indirizzo pec ____
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

Comune ____ (_) CAP ___________________________
via ____ Tel. ______/_______________________________________

In fede.

data _________________________ Firma _______________________________

All.3

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____________________________ il ____________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____________________________
   - identificativo n. ____________________________
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma

Data ____________________ ____________________

NOTE
(**1**) cancellare la parte che non interessa
(**2**) Ai sensi dell'art. 34, comma 7, dell'A.C.N., i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta/assistenza primaria, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 22, comma 1.
(**3**) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.
(**4**) ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti relativi all'anno 2023 di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria nella Regione FVG – anno 2023, si ricorda:
- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- La domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta 2022 - (art.34, comma 5, lettera a) lett.i), dell'ACN)*".

All.3

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda____________________________________, rappresentata dal ______________, via __________________, cap. ____________ provincia____ e-mail: ________________________ PEC: ____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa __________________________, in qualità di direttore _______________ per particolari funzioni, via______________, cap.___________ provincia________________________, e-mail: __________________ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.4

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA **A CICLO DI SCELTA** – **anno 2023**
(**per graduatoria**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 **TRIESTE**
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **valevole per l'anno 2023**, ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN 28.04.2022.

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medico di ruolo unico di assistenza primaria a **ciclo di scelta** e segnatamente per i seguenti ambiti (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Ambito____Azienda__________
2) Ambito____Azienda__________
3) Ambito____Azienda__________
4) Ambito____Azienda__________
5) Ambito____Azienda__________
6) Ambito____Azienda__________
7) Ambito____Azienda__________
8) Ambito____Azienda__________
9) Ambito____Azienda__________
10) Ambito____Azienda__________

Avvertenza:
Qualora lo spazio nei riquadri non fosse sufficiente l'interessato può completarne l'elencazione, utilizzando copia della stessa pagina che dovrà essere allegata e debitamente sottoscritta.

Agli effetti dell'articolo 34, commi 13, 14, 15, 16 dell'A.C.N. **chiede**, inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (***barrare una sola casella***)

☐ riserva del 80% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003

All.4

☐ riserva del 20% per i medici in possesso del titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ Prov. (___) in data ______________________

Codice fiscale ____

-di risiedere a ____________________________________prov. (___) CAP ________________

via ____ n.____ dal ____________ (**2**)(**4**) a tutt'oggi

tel: ___/____________indirizzo e-mail___________________pec__________________________

precedenti residenze (**3**) (**4**):

dal ________al ________ Comune di ___________________________ prov.____________________

dal ________al ________ Comune di ___________________________ prov.____________________

dal ________al ________ Comune di ___________________________ prov.____________________

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ______________________ conseguito in data ____________con voto____________________;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)_____________________________;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione____________________;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di ___________________________dal__________________;

-di essere/non essere in possesso (**1**) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data ________ Regione ____;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

-di essere/non essere in possesso (**1**) del titolo equipollente al titolo di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 368/99 e s.m. e i. (medici abilitati all'esercizio professionale entro il 31/12/1994);

dichiara inoltre

All.4

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ ore settimanali __________________
via ______________________________________ Comune di ___________________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (**1**) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. ______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _________________ Azienda ____;

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal ____;

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ______________ branca _______________ ore sett. ______________
Azienda ______________ branca _______________ ore sett. ______________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _____________ branca ______________ periodo dal __________________________________;

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione _______________________ Azienda ____________________ ore sett. _____________________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge ____________________________ inizio dal __________________________;

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via _______________________________ Comune di _______________ ore sett. ___________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro _______________________ periodo dal __________________________________;

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
_
via _______________________________ Comune di _______________ ore sett. ___________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro _______________________ periodo dal __________________________________;

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ____________________
via __________________________ Comune di _____________________ periodo dal ____________________;

All.4

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ____________________ Comune di ________________________ periodo dal ______________________;

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal __________________________;

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____;

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)
____

____

periodo dal ____;

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda _______________________ Comune ______________________________ ore sett. ________________
Tipo di attività ____
periodo dal ____;

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico ____
via ____ comune ____
tipo di attività ____;

tipo di rapporto di lavoro ____
periodo dal ____;

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo: dal ____;

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
periodo dal ____;

All.4

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐ l'indirizzo pec ____
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

Comune ______________________________ (_) CAP ______________
via ________________________ Tel. _____/____________________

In fede.

data _______________ Firma ____________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ________________________ il ________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____________________________________
   - identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma
Data ____________________ ____________________

NOTE

(**1**) Cancellare la parte che non interessa.
(**2**) Ai sensi dell'art. 34, comma 8, lett. b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2022) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**3**) Ai sensi dell'art. 34, comma 8, lett. c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2022) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**4**) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

AVVERTENZE
Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023 nella Regione FVG – anno 2023, si ricorda:
- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;

All.4

- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- La domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta 2023 (dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN)*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
   e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All.5

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA **A CICLO DI SCELTA** – **anno 2023**
(**per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al 31.1.2022**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 **TRIESTE**
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera c) dell'ACN 28.04.2022.

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di ruolo unico di assistenza primaria a **ciclo di scelta** e segnatamente per i seguenti ambiti (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Ambito______________________________________Azienda__________
2) Ambito______________________________________Azienda__________
3) Ambito______________________________________Azienda__________
4) Ambito______________________________________Azienda__________
5) Ambito______________________________________Azienda__________
6) Ambito______________________________________Azienda__________
7) Ambito______________________________________Azienda__________
8) Ambito______________________________________Azienda__________
9) Ambito______________________________________Azienda__________
10) Ambito______________________________________Azienda__________

Avvertenza:
Qualora lo spazio nei riquadri non fosse sufficiente l'interessato può completarne l'elencazione, utilizzando copia della stessa pagina che dovrà essere allegata e debitamente sottoscritta.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

All.5

-di essere nato/a a ________________________________ Prov. (___) in data _________________________

Codice fiscale____

-di risiedere a ____prov. (___) CAP ___________________

via ____ n.____ tel: ___/_________________________

indirizzo e-mail_________________________ pec ____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _________________________ conseguito in data ______________con voto________________________;

(se titolo di studio conseguito all'<u>estero</u> indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)___________________________________;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione_______________________;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di ____________________________dal___________________;

-di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data ________ Regione ____;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'<u>estero</u> indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ ore settimanali ___________________
via _______________________________________ Comune di ____________________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (**1**) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. ______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _________________ Azienda ____

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di ____ scelte periodo dal ____

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ______________ branca ________________ ore sett. ______________
Azienda ______________ branca ________________ ore sett. ______________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni

All.5

provincia _______________ branca _________________ periodo dal _______________________________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione __________________________ Azienda _______________________ ore sett. _________________________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge ________________________________ inizio dal ______________________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via _____________________________________ Comune di __________________ ore sett. _______________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro __________________________ periodo dal ____

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
_
via _____________________________________ Comune di __________________ ore sett. _______________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro __________________________ periodo dal ____

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. _________________________
via ___________________________ Comune di ______________________ periodo dal _________________________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ____________________ Comune di _________________________ periodo dal ________________________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal ______________________________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)
____

All.5

____

periodo dal ____

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda _________________ Comune _______________________ ore sett. ____________
Tipo di attività ____
periodo dal ____

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico ____
via ______________________________ comune ______________________________
tipo di attività ____

tipo di rapporto di lavoro ____
periodo dal ____

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo: dal ____

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____________________________________
periodo dal ____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐ l'indirizzo pec ____

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato:

Comune ______________________________________ (_) CAP ____________________
via ____________________________________ Tel. _______/_________________________

In fede.

data __________________ Firma __________________________

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____

All.5

Nato/a a ____ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _______________________________ Firma ________________________________

NOTE

(**1**) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE
Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023 nella Regione FVG - anno 2023, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta 2023 (art. 34, comma 5, lettera c) dell'ACN)*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
   e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;

All.5

3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All.6

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD **ATTIVITA' ORARIA** – **anno 2023**
(**per trasferimento**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

All'Azienda
____
____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

di partecipare all'assegnazione di un incarico vacante di medico del ruolo unico di assistenza primaria **ad attività oraria**, ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera a) lett. ii), dell'A.C.N. 28.04.2022 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a __________________________ prov. (___) in data ___________________________________

-di risiedere a _____________________________________prov. (___) CAP________________________________

via ____n. ___tel: ____/__________________________________

indirizzo e mail__________________________ PEC ____

Codice fiscale ____

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ________________________in data ______________con voto_______________________________________;

-di essere attualmente titolare di incarico di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria/ continuità assistenziale fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022, nella Regione _______________________ Azienda ____________________ dal _____________(**2**)

-di provenire/non provenire (**1**) da Azienda che dispone di medici in servizio nel ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria/ nella continuità assistenziale fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022 in esubero rispetto al rapporto ottimale definito all'art. 32, comma 1 , dell'A.C.N. dd 28.04.2022;

-di essere/non essere (**1**) stato titolare di incarico di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria/ continuità assistenziale fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022, precedentemente al periodo sopraindicato, nella Regione ______________________________Azienda____

All.6

dal ____________ al ______________(**2**)
nella Regione ______________________________ Azienda____
dal ____________ al ______________(**2**)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria/ di continuità assistenziale fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022, ai sensi dell'art. 22, comma 1, dell'A.C.N. 28.04.2022 nei seguenti periodi:
dal ____________ al ____________
dal ____________ al ____________

-di avere/non avere (**1**) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria/ per la continuità assistenziale fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022, (**3**)

Azienda ______________________
Azienda ______________________

-di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività a qualsiasi titolo ____
____
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:
- ☐ l'indirizzo pec ____
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

Comune ____ (_) CAP __________________________
via ____ Tel. _____/____________________________________

In fede.

data ________________________ Firma ______________________________

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ______________________________________ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____
   - identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

All.6

Data ________________________________ Firma_____________________________________

NOTE
(**1**) cancellare la parte che non interessa
(**2**) Ai sensi dell'art. 34, comma 7, dell'A.C.N., i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico di ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 22, comma 1.
(**3**) se l'interessato ha presentato domanda presso altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti relativi all'anno 2023 di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria nella Regione FVG – anno 2023, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria 2023(art.34, comma 5, lettera a) lett.ii) dell'ACN)*".

  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda_______________________________, rappresentata dal ____________, via _______________, cap. __________ provincia__________________________________ e-mail: ____________________ PEC: ____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa ______________________, in qualità di direttore _____________ per particolari funzioni, via____________, cap.__________ provincia____________________, e-mail: _______________ PEC: ____

All.6

3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.7

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD **ATTIVITA' ORARIA** – **anno 2023**
(**per graduatoria**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 **TRIESTE**
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **valevole per l'anno 2023**, ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN 28.04.2022.

chiede

di partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria **ad attività oraria** e segnatamente nelle seguenti Aziende (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Azienda ______________________

2) Azienda ______________________

3) Azienda ______________________

agli effetti dell'articolo 63, commi 11, 12, 13, 14 dell'A.C.N. **chiede**, inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (***barrare una sola casella***)

☐ riserva del 80% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003

☐ riserva del 20% per i medici in possesso del titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.

a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a ________________________ Prov. (___) in data ________________

Codice fiscale ____

All.7

-di risiedere a ____prov. (___) CAP _______________________

via ____ n._____ dal ________________ (**2**)(**4**) a tutt'oggi

tel: ____/_______________indirizzo e-mail_______________________ pec___________________________________

precedenti residenze (**3**) (**4**):

dal _________al __________ Comune di ________________________________ prov.__________________________

dal _________al __________ Comune di ________________________________ prov.__________________________

dal _________al __________ Comune di ________________________________ prov.__________________________

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____________________________ conseguito in data ________________con voto____________________________

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione___________________________;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di _______________________________dal_______________________;

-di essere/non essere in possesso (**1**) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _________ Regione ____ ;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

-di essere/non essere in possesso (**1**) del titolo equipollente al titolo di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 368/99 e s.m. e i. (medici abilitati all'esercizio professionale entro il 31/12/1994);

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ ore settimanali _______________________
via ____ Comune di ___________________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (**1**) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. ______ scelte e con n. ______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ____________________ Azienda ____;

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal ____;

All.7

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________
Azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _______________ branca _________________ periodo dal _______________________________________;

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione __________________________ Azienda _______________________ ore sett. _________________________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge ________________________________ inizio dal ______________________________;

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via _____________________________________ Comune di __________________ ore sett. ______________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro __________________________ periodo dal ____________________________________;

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
_
via _____________________________________ Comune di __________________ ore sett. ______________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro __________________________ periodo dal ____________________________________;

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. _________________________
via ____________________________ Comune di ______________________ periodo dal ________________________;

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda _____________________ Comune di _________________________ periodo dal _______________________;

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal ______________________________;

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

All.7

____
;

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____;

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)
____

____

periodo dal ____;

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda ______________________ Comune ____________________________ ore sett. ______________;
Tipo di attività ____
periodo dal ____;

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via ____________________________________ comune ____
tipo di attività ____

tipo di rapporto di lavoro ____
periodo dal ____;

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo dal ____;

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
periodo dal ____.

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐ l'indirizzo pec ____;
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

Comune ____ (_) CAP ________________________
via ____ Tel. _____/___________________________________

In fede.

data _______________________ Firma ____________________________
(leggere le avvertenze)

All.7

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ___________________________ il ___________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. <u>di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione</u>.

Firma

Data ______________________ ______________________

NOTE

(**1**) Cancellare la parte che non interessa.
(**2**) Ai sensi dell'art. 34, comma 8, lett. b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2022) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**3**) Ai sensi dell'art. 34, comma 8, lett. c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2022) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**4**) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

AVVERTENZE
<u>Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023 nella Regione FVG – anno 2023, si ricorda</u>:
- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*<u>Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47</u>, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante <u>deve sempre indicare i dati informativi necessari</u>, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- La domanda va presentata, <u>entro il suddetto termine perentorio</u>, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria 2023 (art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN)*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

All.7

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All.8

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD **ATTIVITA' ORARIA** – **anno 2023** (**per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al 31.1.2022**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 **TRIESTE**
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera c) dell'ACN 28.04.2022.

chiede

di partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti di ruolo unico di assistenza primaria **ad attività oraria** e segnatamente nelle seguenti Aziende (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Azienda ____________________

3) Aziend

2) Azienda ____________________

3) Azienda ____________________

a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________ Prov. (___) in data ________________

Codice fiscale ____

-di risiedere a ______________________________prov. (___) CAP ______________

via ________________________________ n.____ tel: ___/__________________

indirizzo e-mail__________________ pec ______________________________

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di __________________ conseguito in data __________con voto________________

All.8

(se titolo di studio conseguito <u>all'estero</u> indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione___________________________;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di ________________________________dal_______________________;

-di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _________ Regione ____;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'<u>estero</u> indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso)____;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ ore settimanali ______________________
via ____ Comune di ____
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal __________________;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico provvisorio (**1**) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ____________________ Azienda ____

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal ____

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________
Azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _______________ branca ________________ periodo dal ____

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione _________________________ Azienda _______________________ ore sett. _________________________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge ________________________________ inizio dal ____________________________

All.8

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ________________________________ Comune di _______________ ore sett. ___________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro _______________________ periodo dal _______________________________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
_
via ________________________________ Comune di _______________ ore sett. ___________________
tipo di attività ____
tipo di rapporto di lavoro _______________________ periodo dal _______________________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. _____________________
via ________________________ Comune di ____________________ periodo dal ____________________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda __________________ Comune di ______________________ periodo dal ___________________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal ________________________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)
____

____

periodo dal ____

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda _____________________ Comune ____________________________ ore sett. ________________
Tipo di attività ____
periodo dal ____

All.8

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via ___________________________________ comune ___________________________________
tipo di attività ____

tipo di rapporto di lavoro ____
periodo dal ____
18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo: dal ____

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento __________________________________
periodo dal ____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐l'indirizzo pec ____
- ☐la propria residenza
- ☐il domicilio sotto indicato:

Comune ____ (_) CAP _____________________
via ____ Tel. _____/_______________________________

In fede.

data ______________________ Firma __________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____________________________________ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ____
   - identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma
Data ____________________________ ____________________________

All.8

NOTE

(**1**) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023 nella Regione FV – anno 2023, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria 2023 (art. 34, comma 5, lettera c) dell'ACN).*
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
   e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.

All.8

7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

23_15_1_DDS_COORD POL FAM_15526_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 6 aprile 2023, n. 15526

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023 - Programma specifico n. 29/23 - Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2023/2024. Approvazione Avviso pubblico.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 4 marzo 2022, n. 285 di modifica alla deliberazione 19 giugno 2020 n. 893, con la quale la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2020, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la deliberazione 1 aprile 2022, n. 451 con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Elisa Marzinotto, a decorrere dal 12 aprile 2022;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia", e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e ss.mm.ii.;
VISTO il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con DPReg. 23 marzo 2020, n. 048/Pres., nel testo vigente;
VISTO il "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con DPReg. 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres., nel testo vigente;
CONSIDERATO che, con DPReg. 0203 del 15 ottobre 2018, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", nel testo vigente;
DATO ATTO che il Programma Regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027 è stato approvato da parte della Commissione europea con decisione n. C (2022) 5945 final dell'11 agosto 2022;
DATO ATTO altresì che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 è stato adottato in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021 - 2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2023, n. 298 "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Approvazione.", è stato approvato, tra l'altro, il Programma Specifico n. 29/23 - Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2023/2024;
CONSIDERATO che il Programma Specifico n. 29/23 si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico k)Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro

4.500.000,00;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
PRESO ATTO che l'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 ha espresso parere di conformità con nota Prot. 0202839-P del 05/04/2023;
RITENUTO pertanto di provvedere alla emanazione dell'Avviso pubblico finalizzato all'attuazione del Programma Specifico richiamato;
RITENUTO di:
1. procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico per l'attuazione del Programma Specifico n. 29/23 - Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2023/2024 - inserito nel documento "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Approvazione", come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso - Allegato A - che costituisce parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DECRETA

Per le motivazioni in premessa,
1. è approvato l'Avviso pubblico per l'attuazione del Programma Specifico n. 29/23 - Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2023/2024 - inserito nel documento "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Approvazione", come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 aprile 2023

MARZINOTTO

Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia

Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+)

Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023"
Programma Specifico n. 29/23 – Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2023/2024

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - A.E. 2023 - 2024

COESIONE
ITALIA 21-27
FRIULI VENEZIA GIULIA
Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

1. LE PREMESSE

1. Il Friuli Venezia Giulia ha una lunga e consolidata tradizione nel campo dei servizi educativi integrati per la prima infanzia che è radicata nell'economia e nel modello di welfare locale. Il consolidamento e l'ampliamento nell'accesso da parte delle famiglie ai servizi per l'infanzia rappresenta un ambito di intervento che, in un'ottica di rafforzamento della parità di genere, è volto a creare le condizioni di una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Un'attenzione particolare e prioritaria di questo intervento è rivolta alle famiglie in condizioni economicamente e/o socialmente fragili e, ciò, nella finalità di assicurare ai minori di questi nuclei familiari un supporto educativo sin dalla prima infanzia.
2. La Regione, nell'ambito della programmazione comunitaria del Fondo Sociale Europeo Plus, intende implementare le misure già in capo al bilancio regionale rispetto all'accesso ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari, con particolare riguardo, come anticipato, alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale. Si tratta di un intervento che, nel vedere come principali referenti i nuclei familiari con minori, intende sostenere, da un lato, la conciliazione lavoro – famiglia delle donne e, dall'altro, assicurare le migliori condizioni di vita dei minori stessi. Esso, inoltre, in un più ampio processo di inclusione attiva che la Regione persegue, si rivolge, come anticipato, prioritariamente ai nuclei familiari in condizioni di svantaggio. Un'azione che si colloca, quindi, a pieno titolo nel quadro degli interventi dedicati a rafforzare l'impegno della Regione a sostegno tanto della conciliazione quanto della coesione sociale, a valere sulla programmazione 2021-27 del FSE Plus del Friuli Venezia Giulia.
3. Il presente Avviso, sotto il profilo operativo, prevede la concessione di buoni servizio volti a contenere sino ad azzerare, nel caso delle famiglie meno abbienti, i costi per la frequenza dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia (nidi d'infanzia, servizi educativi domiciliari e servizi sperimentali per quanto assimilabili ai due precedenti, secondo quanto regolato a livello regionale dalla L.R. 20/2005). L'Avviso rientra tra le azioni previste nel Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e aggiornato con deliberazione n. 502 del 17 marzo 2023.
4. Il presente Avviso attua il Programma Specifico n. 29/23 – Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2023/2024, che si inserisce nel quadro programmatorio del PR FSE+ 2021-2027, come di seguito specificato:

a) Priorità: 3 - Inclusione sociale;
b) Obiettivo specifico: k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;
c) Azione k.2: Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori;
d) Settore di intervento: 148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse);
e) Concentrazione tematica: Child guarantee + Contributo aree urbane;
f) Destinatari: Famiglie con minori;
g) Durata: Annuale (2023 – 2024).

5. La Struttura Regionale Attuatrice del Programma Specifico, di seguito SRA, è il Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO GENERALE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022, in seguito all'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatorio 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. In quanto coerenti con il nuovo contesto normativo relativo al periodo FSE+ 2021-2027 e con il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060" sopra richiamato, restano validi e quindi applicabili, per quanto non diversamente disposto dal Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg.(UE) n. 1057/2021, per tutta la durata della fase transitoria e sino all'approvazione della nuova normativa/disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027, il Regolamento FSE – Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26, emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e ss.mm.) e le Linee guida regionali adottati per la gestione del POR FSE 2014 – 2020. In caso di difformità da quanto disposto dal Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg.(UE) n. 1057/2021, si applicherà direttamente la normativa comunitaria.
4. In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e la correttezza dell'impianto e l'applicabilità delle procedure alle misure previste dal presente Avviso, resta valido per tutta la durata della fase transitoria, il Si.Ge.Co adottato per il POR FSE 2014-2020, sino alla definizione ed approvazione del nuovo Si.Ge.Co, per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027, secondo modalità e tempistiche previste all'art. 69 comma 11 del Reg. (UE) 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022.

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" con particolare riferimento all'art. 36-bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus - FSE+";
- Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale" e ss.mm.ii;
- Legge regionale 9 giugno 2022, n. 8 "Disposizioni in materia di relazioni internazionali, biodiversità, caccia, pesca sportiva, agricoltura, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, lingue minoritarie, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, demanio, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, salute, politiche sociali e finanze (Legge regionale multisettoriale 2022)", con particolare riferimento all'art. 59.
- "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della Legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, nel testo vigente.
- "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con D.P.Reg. 230/2011, nel testo vigente;
- "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con D.P.Reg. 048/2020, nel testo vigente;

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 ad oggetto "LR 6/2006, art. 17: individuazione degli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei comuni. Approvazione definitiva", e successive modifiche ed integrazioni.
- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva".

- Delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 che approva il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", successivamente aggiornato con deliberazione n. 502 del 17 marzo 2023.
- Delibera della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023, avente ad oggetto "Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di costo standard - UCS". Approvazione".
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche e integrazioni.
- Documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA", Modifica al documento approvato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018, approvato con decreto n. 15148/GRFVG del 30/09/2022, di seguito denominato Linee guida.
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 15149/GRFVG del 30/09/2022 recante "POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co". Modifica al documento approvato con decreto n. 7585 del 20.07.2021", di seguito Si.Ge.Co.
- "Manuale dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo", aggiornato con Decreto n. 27747 del 30/11/2022.

3. INDICATORI

Gli indicatori associati al Programma Specifico n. 29/23 – *Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2023/2024* sono definiti nelle tabelle riportate di seguito.

1. Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	Più sviluppate	EESO02	Numero di famiglie in condizioni di svantaggio economico e sociale	Numero

2. **Indicatori di risultato**

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	Più sviluppate	EESR04	Offerta di servizi per l'infanzia (numero posti) con buoni servizio sul totale dell'offerta	Rapporto

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA

4. DEFINIZIONI

1. Si intendono soggetti beneficiari, nel rispetto dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, gli Enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni di cui agli articoli 17 e 18 della Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", quali enti delegati dalle convenzioni istitutive dei rispettivi Ambiti alla gestione del Servizio Sociale dei Comuni, di seguito SSC.
2. Si intendono, invece, soggetti attuatori i responsabili della realizzazione delle operazioni, che sono individuati nei:
– gestori dei servizi educativi accreditati che abbiano sottoscritto il disciplinare di impegni di cui all'articolo 14 del "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della LR 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", nel testo vigente;
– gestori dei servizi educativi che, nelle more del rilascio dell'accreditamento da parte dei Comuni, al fine di garantire alle famiglie l'ammissione al fondo per l'abbattimento rette ai sensi dell'articolo 59 della LR 9 giugno 2022, n. 8 (Legge regionale multisettoriale 2022), abbiano sottoscritto l'accordo di cui alla nota prot. n. 0156946-P del 29/09/2022 di trasmissione della nota operativa e modello di accordo tra le parti;
– Comuni gestori di servizi educativi accreditati che siano dispensati dalla sottoscrizione del disciplinare di impegni qualora il gestore del servizio rivesta le funzioni di Ente gestore del SSC. In tal caso, l'Ente provvede a dare attuazione a quanto previsto, secondo le proprie norme di organizzazione interna.

5. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. I destinatari del buono di servizio sono i genitori che presentano la domanda per i minori che, alla data di presentazione della stessa, siano iscritti per l'anno educativo 2023/2024 a uno dei servizi educativi per la prima infanzia accreditati o in attesa del rilascio dell'accreditamento da parte dei Comuni (nidi d'infanzia, servizi educativi domiciliari o servizi sperimentali aventi caratteristiche assimilabili ai primi due), gestiti dai soggetti di cui al paragrafo 4, comma 2 del presente Avviso. Nel caso di accesso a un servizio gestito da un Comune, oppure ad altri servizi a disposizione del Comune per i quali l'accesso è regolato dal Comune medesimo, l'avvenuta presentazione della richiesta di iscrizione equivale all'iscrizione stessa, purché l'ammissione - anche in via provvisoria - alla frequenza del servizio intervenga entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande.
2. Il riconoscimento del buono di servizio concesso non si interrompe al compimento dei 3 anni nel caso di minori che continuino a frequentare il servizio educativo per la prima infanzia fino al termine dell'anno educativo.
3. L'accesso al buono di servizio è subordinato alla compilazione, da parte dei genitori richiedenti, dei campi presenti nella domanda per finalità anche di monitoraggio. I destinatari del buono di servizio FSE+ devono fornire i dati richiesti in sede di compilazione della domanda o anche eventualmente richiesti in un momento successivo.

6. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

1. I soggetti beneficiari, aventi titolo alla presentazione delle operazioni previste dal presente Avviso, sono gli Enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni (SSC), di cui all'articolo 18 della citata Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6, quali Enti delegati dalle convenzioni istitutive dei rispettivi Ambiti alla gestione del Servizio Sociale dei Comuni e, precisamente:

Ambito SSC	Ente Gestore SSC
Agro Aquileiese	Comune di Cervignano del Friuli
Carnia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Carnia
Carso Giuliano	Comune di Muggia
Carso Isonzo Adriatico	Comune di Monfalcone
Collinare	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Collinare
Collio-Alto Isonzo	Comune di Gorizia
Friuli Centrale	Comune di Udine
Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale
Livenza-Cansiglio-Cavallo	Comune di Sacile
Medio Friuli	ASP "Daniele Moro" - Codroipo
Natisone	Comune di Cividale del Friuli
Noncello	Comune di Pordenone
Riviera Bassa Friulana	Comune di Latisana
Sile e Meduna	Comune di Azzano Decimo
Tagliamento	Comune di San Vito al Tagliamento
Torre	Comune di Tarcento
Triestino	Comune di Trieste
Valli e Dolomiti Friulane	Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali

2. I soggetti beneficiari, così individuati, ai quali verranno ripartite le risorse disponibili previste al paragrafo "9. RISORSE FINANZIARIE", richiedono il CUP - in deroga a quanto stabilito dal decreto n. 4898/GRFVG del 25/06/2022 *"Programma Operativo FSE FVG 2014-2020. Indicazioni in merito all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP)"* - entro 5 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, in quanto - trattandosi di soggetti pubblici - necessitano di un atto in cui siano evidenziate le operazioni approvate e, pertanto, finanziabili.
3. I soggetti beneficiari gestiscono gli interventi tramite i soggetti attuatori.

7. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il soggetto beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente Avviso.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette al soggetto beneficiario apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso tramite il link http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, e il codice dell'operazione assegnato.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo "15. FLUSSI FINANZIARI" del presente Avviso, successivamente all'avvio dell'operazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione - entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal dirigente responsabile della SRA entro 60 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto beneficiario deve assicurare:
a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal presente Avviso;
b) evidenza della tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
c) la trasmissione, tramite PEC, della dichiarazione dell'avvenuta pubblicazione del presente Avviso sui rispettivi siti istituzionali, con modalità che garantiscano la trasparenza e la massima diffusione delle informazioni secondo quanto previsto al paragrafo 19, rivolto alle famiglie potenzialmente interessate a presentare domanda per l'ottenimento del buono di servizio, nonché del certificato di pubblicazione sull'Albo Pretorio, con indicazione del periodo di inizio e di fine della pubblicazione;
d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nel progetto presentato e ammesso a contributo;
e) la completa realizzazione dell'operazione;
f) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
g) l'avvio e la conclusione dell'operazione coincidenti con l'inizio e la fine dell'anno educativo 2023/2024 e, precisamente, il 01/09/2023 e il 31/08/2024;
h) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
j) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
k) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
l) la trasmissione, tramite PEC, della stampa dell'acquisizione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP) entro 5 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
m) la trasmissione alla SRA della graduatoria definitiva dei destinatari del buono di servizio riportante i loghi, i nominativi non oscurati e per esteso dei genitori richiedenti e dei minori destinatari del buono di servizio, comprensiva dei nominativi degli idonei anche se non finanziati o finanziati parzialmente.
9. Inoltre, i soggetti beneficiari:
a) sono tenuti a informare la platea dei possibili assegnatari che l'iniziativa è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+ e a riportare, in tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario, gli emblemi previsti dagli adempimenti relativi alla comunicazione del PR FSE+ e, nei documenti che

esulano dalle finalità informative e pubblicitarie, deve comunque essere riportata un'indicazione del cofinanziamento della misura da parte del FSE+;
b) ricevono le domande di concessione del buono di servizio mediante l'applicativo IstanzeOnLine (IOL), provvedono alla relativa istruttoria, alle verifiche rispetto ai requisiti di accesso per l'ottenimento del buono di servizio, nonché all'inserimento dei dati nell'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione;
c) ai fini dei controlli, conservano tutte le domande di concessione del buono e le copie dei titoli di addebito trasmesse trimestralmente dai soggetti attuatori in un unico fascicolo, anche in formato digitale, con modalità atte a distinguerle dalla documentazione di diversa natura, ed in un unico luogo che dovrà essere comunicato alla SRA;
d) provvedono alla formazione della graduatoria dei richiedenti, valida per l'anno educativo 2023/2024, nella quale sono individuati i destinatari del buono di servizio, secondo le disposizioni di cui al paragrafo 8.2, e l'importo assegnato, definito dal paragrafo 8.1;
e) ai fini dell'ammissibilità della spesa, entro il termine del 30 giugno 2023, sono tenuti ad approvare la graduatoria dei destinatari del buono di servizio e ne dispongono la pubblicazione sul sito internet istituzionale, con le modalità indicate al paragrafo 19, e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
f) al ricevimento della nota di concessione del finanziamento da parte della SRA, indicante gli estremi del decreto di concessione e il codice dell'operazione assegnato, provvedono alla concessione degli importi corrispondenti ai buoni di servizio nella misura indicata al paragrafo 8.1, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
g) comunicano ai soggetti attuatori di pertinenza, mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, i nominativi dei destinatari ammessi e l'importo dei relativi buoni di servizio, specificandone il mese di decorrenza e di cessazione;
h) provvedono all'invio, tramite apposita mail, della comunicazione di ammissione al buono di servizio ai destinatari della misura;
i) gestiscono la spesa relativa alle operazioni, distinguendola contabilmente da ogni altra spesa sostenuta a fronte di risorse finanziarie allocate per le medesime finalità;
j) a fronte delle comunicazioni pervenute mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, provvedono a rimborsare i soggetti attuatori degli importi corrispondenti ai buoni di servizio applicati mensilmente a scomputo delle rette dovute dai destinatari;
k) provvedono allo scorrimento della graduatoria qualora si verifichino avanzi di risorse determinati da rinunce al beneficio o da benefici eccedenti la retta sostenuta dai destinatari, e, in tal caso, il riconoscimento del buono di servizio non è retroattivo;
l) provvedono ad inviare i dati necessari al monitoraggio e al controllo secondo le indicazioni fornite dalla SRA;
m) in caso di rideterminazione del contributo, a seguito dell'approvazione del rendiconto, provvedono a restituire le somme erogate e non spettanti nelle modalità e nei termini indicate dalla SRA.

8. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso prevede la presentazione da parte dei soggetti beneficiari, di cui al paragrafo 4, di operazioni per sostenere l'accesso alle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia, precisamente a quelli elencati al successivo paragrafo 8.1, comma 3, lettera a), disciplinati dalla Legge regionale n. 20 del 18 agosto 2005, sostenendone i costi per la frequenza mediante l'abbattimento della retta attraverso la concessione di buoni di servizio.
2. Al fine di garantire la qualità delle operazioni finanziate, il riconoscimento del buono di servizio è subordinato alla frequenza di servizi educativi rivolti alla prima infanzia, conformi al sistema di accreditamento di cui alle disposizioni regionali vigenti adottati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (art. 20 L.R. n. 20/2005, art. 36 DPReg.

230/2011, nonché art. 59 L.R. n. 8/2022, relativo al riconoscimento dell'abbattimento rette anche nelle more del rilascio dell'accreditamento ai soggetti attuatori). Inoltre, la promozione della qualità dell'offerta educativa dei servizi dedicati all'infanzia rientra anche tra le finalità previste dal d.lgs. n. 65/2017.
3. L'avvio e il termine dell'operazione coincidono con l'inizio e la conclusione dell'anno educativo 2023/2024 che, precisamente, decorre dal 01/09/2023 e termina il 31/08/2024.

8.1 REQUISITI DI ACCESSO AL BUONO DI SERVIZIO

1. Il buono di servizio è riconosciuto purché, alla data di presentazione della domanda:
a) almeno un genitore risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione;
b) l'ISEE calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, risulti pari o inferiore ad Euro 25.000,00;
c) i genitori risultino occupati o si trovino nello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183"; sono considerati occupati i genitori che, alla data di presentazione della domanda, hanno un contratto di lavoro dipendente o una posizione di lavoro autonomo.
Per una più precisa definizione di soggetto in stato di disoccupazione, si rimanda a quanto specificato all'articolo 4, comma 15-quater del d.l. n. 4/2019 ed alla circolare n. 1/2019 del 23/07/2019 di ANPAL, inerente le regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019).
2. L'accesso al buono di servizio è subordinato alla compilazione, da parte dei genitori richiedenti, dei campi presenti nella domanda per finalità anche di monitoraggio. I destinatari del buono di servizio FSE+ devono fornire i dati richiesti in sede di compilazione della domanda o anche eventualmente richiesti in un momento successivo.
3. L'importo del buono di servizio riconosciuto per ciascun destinatario fa riferimento all'UCS 51 - Unità di Costo Standard ed è definito come segue:
a) Euro 309,00 mensili per la frequenza a tempo pieno presso uno dei seguenti servizi educativi per la prima infanzia accreditati:
- nidi d'infanzia, come definiti dall'articolo 3 della LR 20/2005,
- servizi educativi domiciliari, come definiti dall'articolo 4, comma 2, lettera c, della LR 20/2005,
- servizi sperimentali di cui all'articolo 5, comma 1, della LR 20/2005, solo nel caso in cui possano essere assimilati ai nidi e ai servizi educativi domiciliari (artt. 3 e 4, comma 2, lettera c).

In attuazione dell'art 59 della legge regionale 9 giugno 2022, n. 8 (Legge regionale multisettoriale 2022), l'importo sopra indicato è riconosciuto ai destinatari per la frequenza a tempo pieno anche presso uno dei servizi sopra citati in attesa del rilascio dell'accreditamento da parte dei Comuni.
4. I buoni di servizio sono riconosciuti, per l'importo di cui al comma 3 del presente paragrafo, fino a concorrenza del costo complessivo della retta a carico della famiglia, a fronte della frequenza a tempo pieno ad uno dei servizi di cui al precedente comma 3, lettera a). In nessun caso verrà riconosciuto un buono di servizio per un importo superiore al costo sostenuto dalla famiglia.
5. I benefici connessi al buono di servizio di cui al presente Avviso non sono cumulabili con quelli erogati a valere sul fondo per l'abbattimento delle rette di cui all'articolo 15 della LR 20/2005.
6. Non possono accedere al buono di servizio:
- i minori iscritti alle cosiddette "sezioni primavera";
- i minori inseriti in lista di attesa o in stato di pre-iscrizione.

8.2 CRITERI PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DEI BUONI DI SERVIZIO

1. Il genitore richiedente, in possesso dei requisiti, presenta la domanda entro il 31 maggio 2023 al SSC territorialmente competente per il servizio richiesto, esclusivamente mediante l'applicativo IstanzeOnLine (IOL) messo a disposizione dalla Regione. Il SSC competente ordina le domande in modo crescente a seconda del valore dell'ISEE del nucleo familiare.
2. In caso di parità, prevalgono i casi in cui entrambi i genitori si trovino in stato di disoccupazione ovvero, in subordine, i casi in cui uno dei genitori si trovi in stato di disoccupazione. In caso di ulteriore parità, prevale la data/orario di presentazione meno recente.
3. Le domande sono comunque escluse per carenza dei requisiti essenziali nei seguenti casi:
a) qualora non siano supportate dall'iscrizione a uno dei servizi educativi per la prima infanzia - accreditati o in attesa del rilascio dell'accreditamento da parte dei Comuni - previsti dal presente Avviso, gestiti dai soggetti di cui al paragrafo 4, comma 2;
b) qualora il minore sia iscritto alle cosiddette "sezioni primavera" o sia inserito in lista di attesa o in stato di pre-iscrizione;
c) qualora nessuno dei genitori risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione;
d) qualora uno dei genitori sia privo dei requisiti di accesso previsti al paragrafo 8.1, comma 1, lettera c) cioè non presti attività lavorativa o non si trovi nello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19, comma 7, del D.lgs. 150/2015;
e) qualora l'ISEE del nucleo familiare risulti superiore ad Euro 25.000,00.
4. Entro il 30 giugno 2023 ciascun soggetto beneficiario forma una graduatoria secondo le modalità indicate nei precedenti commi e provvede ad individuare i destinatari del buono di servizio per l'intero anno educativo 2023/2024, fino ad esaurimento delle risorse disponibili ed alla concessione degli importi corrispondenti.
5. La graduatoria, recante le dichiarazioni e gli emblemi specificati al paragrafo 19, viene pubblicata sul sito internet istituzionale del soggetto beneficiario e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (d. lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, e ss.mm.ii. e Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii).
6. Successivamente al ricevimento della nota di concessione del finanziamento da parte della SRA, di cui al paragrafo 14, ciascun soggetto beneficiario, mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, comunica ai soggetti attuatori, distintamente per ciascun servizio educativo, di cui al paragrafo 8.1, comma 3, lettera a), l'elenco dei destinatari ammessi al buono di servizio e l'importo dei relativi buoni di servizio, specificandone il mese di decorrenza e quello di cessazione.
7. Provvedono all'invio, tramite apposita mail, della comunicazione di ammissione al buono di servizio ai destinatari della misura.

8.3 ADEMPIMENTI DEI SOGGETTI ATTUATORI

1. I soggetti attuatori, sulla base delle comunicazioni di cui al paragrafo 7, comma 9, lettera g), applicano mensilmente l'importo del buono spettante a scomputo della retta di frequenza, già decurtata di eventuali scontistiche, riduzioni e contributi ecc. In ogni caso, l'ammontare del buono di servizio non può essere applicato per un importo superiore alla retta mensile per il corrispondente periodo.
2. I titoli di addebito sono emessi dai soggetti attuatori nei confronti degli assegnatari con l'indicazione del minore, del mese di riferimento, della retta intera al lordo del buono di servizio, dell'importo del buono di servizio, nonché dell'importo della retta a carico della famiglia al netto del buono di servizio.

3. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i titoli di addebito devono riportare la denominazione e il codice fiscale/partita IVA del soggetto attuatore emittente.
4. Entro il giorno 5 di ogni mese, i soggetti attuatori comunicano ai soggetti beneficiari, mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, l'ammontare dei buoni di servizio effettivamente applicati.
5. La comunicazione è corredata dalla specificazione, per ogni singolo destinatario finale, dell'importo del buono di servizio applicato e della corrispondente retta netta e lorda per il mese di riferimento, nonché degli estremi del titolo di addebito emesso per la fruizione del servizio medesimo.
6. I soggetti attuatori sono tenuti:

- a trasmettere trimestralmente ai soggetti beneficiari copia dei titoli di addebito emessi in relazione al riconoscimento dei buoni di servizio e a conservarli in originale fino alle scadenze previste dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- a presentare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni, la documentazione eventualmente richiesta dai competenti uffici;
- a fornire ogni collaborazione richiesta al personale incaricato ed a consentire l'accesso alle proprie sedi in caso di ispezioni eventualmente disposte dall'Autorità di Gestione, anche in collaborazione con la SRA e con i soggetti beneficiari, per la verifica dei requisiti di attribuzione per la parte di pertinenza.

8.4 TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO

1. Sono ammessi i trasferimenti ad altro servizio educativo, di cui al paragrafo 8.1, comma 3, lettera a), purché tra la data della cessazione dell'iscrizione originaria e la data della nuova iscrizione intercorra un intervallo non superiore ai 30 giorni.
2. Nel caso in cui il trasferimento di cui al precedente comma coinvolga servizi educativi operanti in territori afferenti a diversi Enti gestori del servizio sociale dei Comuni, quello di origine comunica a quello di destinazione l'importo del beneficio spettante e provvede al trasferimento del relativo ammontare. In sede di rendicontazione verrà data evidenza dell'ammontare residuo trasferito da/ad altro Ambito, con l'indicazione del relativo atto di trasferimento delle risorse.
3. I casi di cessazione dell'iscrizione diversi da quelli indicati ai precedenti commi comportano la decadenza dal buono di servizio a partire dal mese successivo alla cessazione medesima.

9. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse disponibili per l'anno educativo 2023/2024, ammontano a Euro 4.500.000,00 a valere sulle risorse del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo + 2021/2027 (PR FSE+) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è pari al 100% di contributo pubblico rispetto alla spesa ammissibile.
2. La Regione ripartisce le risorse disponibili tra i soggetti beneficiari sulla base del numero delle domande presentate ai SSC territorialmente competenti per il servizio, per l'anno educativo 2022/2023, con ISEE pari o inferiore ad Euro 25.000,00 finanziate con il fondo di cui all'articolo 15 della LR 20/2005 e finanziate con le risorse del PR FSE+ 21-27, afferenti al precedente Programma Specifico n. 15/22.
3. Le risorse previste per i soggetti beneficiari in base al criterio di cui al comma precedente sono:

Ente Gestore SSC	Risorse
Comune di Cervignano del Friuli	144.128,11 €
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Carnia	212.188,61 €
Comune di Muggia	132.117,44 €
Comune di Monfalcone	304.270,46 €
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Collinare	120.106,76 €
Comune di Gorizia	216.192,17 €
Comune di Udine	644.572,95 €
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	80.071,17 €
Comune di Sacile	240.213,52 €
ASP "Daniele Moro" - Codroipo	136.121,00 €
Comune di Cividale del Friuli	148.131,67 €
Comune di Pordenone	404.359,43 €
Comune di Latisana	112.099,64 €
Comune di Azzano Decimo	116.103,20 €
Comune di San Vito al Tagliamento	184.163,70 €
Comune di Tarcento	60.053,38 €
Comune di Trieste	1.149.021,35 €
Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali	96.085,41 €
TOTALE	**4.500.000,00 €**

10. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene mediante applicazione di costi standard unitari, UCS 51 – Educazione alla prima infanzia definito in 309,00 euro mensili.
2. L'UCS 51 trova applicazione con riguardo alla spesa mensile sostenuta dalla famiglia per la frequenza dei propri figli (fascia 0-3 anni) ai servizi educativi per la prima infanzia accreditati – previsti dal presente Avviso -con tipologia di frequenza a tempo pieno, per un numero massimo di dodici mensilità di frequenza, in riferimento alla durata dell'anno educativo.

3. In attuazione dell'art 59 della legge regionale 9 giugno 2022, n. 8 (Legge regionale multisettoriale 2022), l'importo sopra indicato è riconosciuto ai destinatari per la frequenza a tempo pieno anche presso uno dei servizi educativi per la prima infanzia – previsti dal presente Avviso - in attesa del rilascio dell'accreditamento da parte dei Comuni.
4. Ai fini della gestione e della rendicontazione della spesa, il servizio educativo riconosce l'ammontare dell'UCS nella sua interezza laddove la retta mensile di riferimento sostenuta dalla famiglia sia pari o superiore a euro 309,00.
5. Ove la retta mensile di riferimento della spesa sostenuta dalla famiglia sia inferiore a euro 309,00, il valore dell'UCS subisce un trattamento che la riconduce ad un valore corrispondente alla retta mensile di riferimento e pertanto fino a concorrenza del costo complessivo della retta a carico della famiglia.

11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente Avviso, i soggetti beneficiari presentano le operazioni esclusivamente tramite PEC alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
2. La PEC deve essere inviata perentoriamente entro 20 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR. L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura:
PR FSE+ 2021/2027. PROGRAMMA SPECIFICO 29/23 – SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA.
3. L'operazione deve essere presentata in formato PDF, utilizzando gli appositi modelli disponibili al seguente collegamento http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/ e, precisamente:
a) la domanda di ammissione al finanziamento;
b) il formulario inerente l'operazione.
4. L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), in qualità di ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale, Carnia e Collinare presenterà una operazione, costituita dalla domanda di finanziamento e dal formulario, per ciascun Ambito territoriale.
5. La documentazione di cui al precedente comma 3 deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e compilata in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
6. La domanda di ammissione al finanziamento e il formulario inerente l'operazione devono essere sottoscritti con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
7. La comunicazione di avvio del procedimento è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni, con allegato l'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.

12. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene in conformità a quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, e, in particolare:
- al paragrafo 4 per quanto concerne la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità;

- al paragrafo 5.2, lettera a) e b) per quanto concerne la fase di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo.

2. L'attività istruttoria accerta l'ammissibilità delle operazioni. Al fine di fornire massima chiarezza ed evidenza agli elementi che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della operazioni	Presentazione dell'operazione oltre il termine indicato dall'Avviso (paragrafo 11, comma 2). Presentazione dell'operazione con procedure di trasmissione difformi da quelle previste (paragrafo 11, comma 2). Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento e del formulario da parte del/i soggetto/i avente/i titolo (paragrafo 11, comma 6).
Rispetto dei requisiti soggettivi	Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 6, comma 1).
Completezza e correttezza della documentazione	Il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione delle operazioni (paragrafo 11 comma 3). Presentazione dei documenti in formato diverso da quello previsto (paragrafo 11, comma 3).

3. Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti sopra previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di selezione.

4. Le operazioni risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono selezionate da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA con proprio decreto. La selezione delle operazioni opera secondo una procedura valutativa delle proposte con l'applicazione della procedura di coerenza, con l'utilizzo dei criteri di selezione indicati nella tabella che segue. La Commissione si esprime con una valutazione di tipo positivo/negativo. La mancata rispondenza al criterio di selezione è causa di valutazione negativa delle operazioni.

5. Con riferimento alla fase di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Coerenza dell'operazione	Mancata coerenza delle caratteristiche dell'operazione con le indicazioni previste dall'Avviso.
Coerenza con i principi orizzontali del PR	Mancata coerenza delle caratteristiche dell'operazione con i principi orizzontali del PR.

6. In considerazione della specificità dell'Avviso, si prescinde dall'applicazione del criterio di congruenza finanziaria di cui alla lett. c) del paragrafo 5.2 del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022.

7. La valutazione negativa rispetto ai criteri di valutazione comporta la non approvazione dell'operazione.

8. Gli elenchi relativi alle operazioni che hanno superato o che non hanno superato la valutazione sono ordinati distintamente secondo l'ordine cronologico di presentazione.

13. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. In esito alla valutazione il dirigente della SRA approva, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, con apposito decreto, l'elenco relativo alle operazioni approvate, l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione e l'elenco delle operazioni non approvate. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.; la suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

14. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto beneficiario nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione, reperibile alla pagina dedicata al presente Avviso tramite il link http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/.

15. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. È prevista una anticipazione fino a un massimo del 70% del costo dell'operazione approvata, da erogarsi successivamente all'avvio dell'operazione. Il saldo, qualora dovuto, è pari alla differenza tra l'anticipazione e il costo complessivo dell'operazione ammissibile a seguito della verifica del rendiconto, da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto medesimo.
3. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
4. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e, a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità dell'importo sul totale concesso.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e ss.mm.ii., ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 1, lettera a) del citato Regolamento in considerazione della vigente normativa comunitaria (Regolamento (UE) 2021/1060, art. 50, paragrafo 3).

17. RENDICONTAZIONE

1. I soggetti beneficiari devono presentare alla SRA, entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

La rendicontazione verrà effettuata tramite sistema informativo dedicato.

2. La documentazione di cui al precedente comma è costituita, distintamente per ogni struttura educativa, dall'elenco dei destinatari del buono di servizio, corredato da:

a) evidenza della tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione (ad esempio, l'estrazione dalla contabilità con la descrizione del capitolo dedicato al FSE+ o altro atto, come la determina di impegno con la descrizione del capitolo di spesa);
b) evidenza dell'ammontare delle risorse trasferite da/ad altro Ambito, con l'indicazione del relativo atto di trasferimento;
c) la graduatoria definitiva, formata secondo le disposizioni dell'Avviso, riportante i loghi, i nominativi non oscurati e per esteso dei genitori richiedenti e dei minori destinatari del buono di servizio, comprensiva dei nominativi degli idonei anche se non finanziati o finanziati parzialmente;
d) determina di approvazione della graduatoria definitiva;
e) le relazioni sui controlli a campione rispetto ai requisiti di accesso per l'ottenimento del buono di servizio;
f) elenco dei gestori dei servizi educativi accreditati che hanno sottoscritto il disciplinare di impegni;
g) eventuale elenco dei gestori dei servizi educativi con accreditamento in fase di valutazione, di cui al paragrafo "4. DEFINIZIONI";
h) estrazione dati dal Sistema informativo servizio prima infanzia, SISEPI.

3. In tutti i documenti connessi all'Avviso dev'essere riportato il CUP dell'operazione di riferimento.

4. La documentazione di cui al precedente comma deve essere conservata in un unico luogo e con modalità atte a distinguerla dai documenti di diversa natura.

5. Ai fini delle verifiche in loco che potranno essere messe in atto anche dalla Commissione Europea, dalla sezione competente della Corte dei Conti, dall'A.d.A. (Autorità di Audit) e da altri enti pubblici, i soggetti beneficiari dovranno tenere a disposizione nella struttura un fascicolo di progetto e/o una cartella in formato digitale, che deve contenere i seguenti documenti:

a) le domande che sono state raccolte;
b) la graduatoria definitiva dei destinatari del buono di servizio;
c) le relazioni sui controlli a campione rispetto ai requisiti di accesso per l'ottenimento del buono di servizio.

6. Dopo la verifica del rendiconto, la struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione invierà una PEC al beneficiario, allegando il verbale di chiusura indicante il costo ammesso, quello approvato, l'anticipo e l'importo del saldo, qualora dovuto.

7. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato dalla struttura competente dell'ADG - Posizione Organizzativa controllo e rendicontazione entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto.

18. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;

- selezione ed autorizzazione di operazioni non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi non formativi;
- gestione dei procedimenti contabili;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it pec: privacy@certregione.fvg.it;
- Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco n. 43, TRIESTE.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	**Descrizioni**	**Rif. Normativi**
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere la seguente dichiarazione: *"Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"*;
- recare tutti i seguenti loghi:

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005 nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".

20. PRINCIPI ORIZZONTALI

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

21. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Marzinotto, 040 3775095, elisa.marzinotto@regione.fvg.it.
2. I responsabili dell'istruttoria per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa e contabile delle operazioni sono la dott.ssa Anna Tiveron, 040 3775183 anna.tiveron@regione.fvg.it e il dott. Emanuele Minca 040 3775113 emanuele.minca@regione.fvg.it . Il responsabile dell'istruttoria per la procedura di monitoraggio è la dott.ssa Francesca Chimera Baglioni, titolare della posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+, 040 3775922 francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per la fase concernente i controlli e la rendicontazione, dott.ssa Alessandra Zonta, titolare della posizione organizzativa controllo e rendicontazione, 040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it .
3. Le persone di contatto cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono la dott.ssa Sabrina Rigo, 040 3775182 sabrina.rigo@regione.fvg.it, dott.ssa Anna Tiveron, 040 3775183 anna.tiveron@regione.fvg.it e il dott. Emanuele Minca 040 3775113 emanuele.minca@regione.fvg.it

22. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. I soggetti beneficiari devono uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. I soggetti beneficiari devono:
a) assicurare la disponibilità di tutta la documentazione afferente all'operazione durante le verifiche in loco realizzate dall'Autorità di Gestione o dalla SRA;
b) realizzare l'operazione nel pieno rispetto di quanto previsto nel presente Avviso;
c) inviare i dati necessari al monitoraggio e al controllo secondo le indicazioni e nei tempi e nei modi richiesti dall'Autorità di Gestione o dalla SRA.

23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
a) le operazioni devono essere presentate entro 20 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR;
b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
d) le operazioni devono concludersi al termine dell'anno educativo 2023/2024, entro il 31/08/2024;
e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024;
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 settembre 2025.

23_15_1_DDS_COORD POL MONT_13726_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 29 marzo 2023, n. 13726

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 - Terzo scorrimento graduatoria anno 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificato dall'articolo 2, commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare gli investimenti comunali in territorio classificato montano ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1931 del 1 ottobre 2015 con cui è stato approvato il "Regolamento riguardante i criteri e le modalità di concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 2 commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 208/Pres dell'8/10/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, 2° supplemento ordinario n. 38 del 12 ottobre 2015, al Bollettino Ufficiale n. 40 del 7 ottobre 2015, con il quale si dispone l'emanazione del citato regolamento;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione n. 053/Pres del 06/03/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 15 marzo 2017, sono state emanate le modifiche al regolamento suddetto;

ATTESO che con LR 29 dicembre 2021 n. 24 sono state stanziate risorse per € 2.000.000,00 a valere sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021 e s.m.i.;

ATTESO che nel corso del 2021 sono state introitate le risorse di cui alla Legge 31 gennaio 1994 n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) stanziate a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per le annualità 2020-2021 di cui alla delibera CIPE n. 53/2021 del 27 luglio 2021 per € 615.005,00 e che le stesse sono state destinate ad integrare la copertura finanziaria delle istanze presentate sul citato regolamento ed a valere sul capitolo 1051 del bilancio finanziario gestionale;

RILEVATO, pertanto che le risorse disponibili per il finanziamento delle istanze presentate a valere sul "Regolamento riguardante i criteri e le modalità di concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 2 commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)", ammontano complessivamente ad € 2.615.005,00 di cui € 2.000.000,00 sul capitolo 1066 ed € 615.005,00. sul capitolo 1051 del bilancio finanziario gestionale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento, alla concessione del contributo provvede il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate;

VISTO il decreto n. 5152/AGFOR del 29/07/2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle

domande ammissibili a finanziamento e l'elenco di quelle escluse, oltre all'elenco delle istanze integralmente ed immediatamente finanziabili collocate nelle prime 26 posizioni utili di suddetta graduatoria;
ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie disponibili e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati nelle prime 26 posizioni utili della graduatoria;
RILEVATO che con LR 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) sono state stanziate ulteriori risorse per € 2.000.000,00 e che pertanto con decreto n. 13807/GRFVG del 22/09/2022 è stato possibile procedere al primo scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto 5152/2022 ed in particolare al finanziamento degli interventi collocati dalla posizione utile n. 27 alla posizione utile n. 46;
ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie disponibili e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati dalla posizione utile n. 27 alla posizione utile n. 46;
ATTESO che con LR 7 novembre 2022 n. 15 (Misure finanziarie multisettoriali) sono state stanziate risorse per € 355.120,00,00 e che nel corso del 2022 sono state introitate ulteriori risorse di cui alla Legge 31 gennaio 1994 n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) stanziate a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2021, per € 43.700,00, che, unitamente alle risorse già presenti a bilancio e non ancora utilizzate per € 1.150,00, hanno consentito il secondo scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto 5152/2022, ed in particolare al finanziamento degli interventi collocati dalla posizione utile n. 47 alla posizione utile n. 50, scorrimento disposto con decreto n. 21466/GRFVG del 10/11/2022;
ATTESO che con singoli provvedimenti è stato disposto l'impegno delle risorse finanziarie disponibili e la concessione integrale del contributo a favore dei comuni collocati dalla posizione utile n. 47 alla posizione utile n. 50;
ATTESO che con Legge regionale 28 dicembre 2022 n. 22, (legge di stabilità 2023) sono state stanziate ulteriori risorse per € 2.380.000,00 a valere sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022;
ATTESO pertanto che, con le risorse disponibili, è possibile procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con il citato decreto, giungendo all'esaurimento della stessa ed in particolare all'integrale finanziamento degli interventi collocati dalla posizione utile n. 51 alla posizione utile n. 74, per una spesa complessiva di € 2.376.999,90;
RITENUTO per tanto necessario disporre lo scorrimento della graduatoria suddetta, determinandone l'esaurimento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la L.R. n. 20 di data 6 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024);
VISTA la L.R. 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
VISTA la L.R. 29 dicembre 2022 n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025).
VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2055 del 29/12/2022;

DECRETA

1. Di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande di contributo presentate dai Comuni, ai sensi dell'art. 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, approvata con decreto 5152/AGFOR del 29/07/2022, ed al successivo finanziamento delle istanze collocate dalla posizione utile dalla n. 51 alla n. 74 compresa, determinando l'esaurimento della stessa.
2. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 29 marzo 2023

TONEGUZZI

23_15_1_DDS_COORD POL MONT_14510_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 2 aprile 2023, n. 14510

PR FESR 2021-2027: AT1.1 - Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, valutazioni e studi, informazione e comunicazione, capacitazione in favore degli attori coinvolti nell'attuazione del Programma. Approvazione e destinazione risorse progetto "Art. 36 del Reg. (UE) 1060/2021: accompagnamento alla progettazione di sviluppo locale attraverso la conduzione di processi partecipativi con gli stakeholders e le Comunità locali, elaborazione delle strategie d'area e dei relativi interventi nelle quattro aree interne della Regione". Codice CUP: D29B21000020009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";
TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, n. 307 del 17 febbraio 2023 di approvazione e revisione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPReg n. 200/2021 che, in relazione a parte dell'azione di Assistenza tecnica del Programma, tipologia di intervento AT1.1:
- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna (di seguito SRA);
- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione della presente procedu-

ra, corrispondente al numero 10 e denominata "Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari";
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare in un importo di € 510.644,00 comprensivo della quota di flessibilità pari a € 0,00;
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg. n. 277/2004 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 513 del 17 marzo 2023 con la quale si approva l'operazione prioritaria afferente all' Azione AT1.1 - Programmazione, gestione, sorveglianza e controllo, valutazioni e studi, informazione e comunicazione, capacitazione in favore degli attori coinvolti nell'attuazione del Programma e il complessivo importo pari a 510.644,00 Euro di cui quota POR così ripartita:
1. quota UE: 204.258,00 euro;
2. quota Stato: 214.470,00 euro;
3. quota Regione FVG: 91.916,00 euro;
VISTA la scheda progetto e la relativa check list di istruttoria di data 30/03/2023 in base alla quale il progetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n. 513 del 17 marzo 2023;
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di approvare la "Scheda progetto" di cui all'allegato 1 al presente decreto, relativa all'operazione "Art. 36 del Reg. (UE) 1060/2021: Accompagnamento alla progettazione di sviluppo locale attraverso la conduzione di processi partecipativi con gli stakeholders e le Comunità locali, elaborazione delle strategie d'area e dei relativi interventi nelle quattro aree interne della Regione" per l'importo complessivo di 510.644,00 Euro di risorse POR con la seguente ripartizione:
- quota UE: 204.258,00 euro;
- quota Stato: 214.470,00 euro;
- quota Regione FVG: 91.916,00 euro;

2. di dare atto che il progetto di cui al punto 1 dovrà rispettare le seguenti prescrizioni specifiche in sede di selezione ed attuazione degli interventi:
a. Rispetto dei principi di cui all'art. 73, par. 1 del Reg. (UE) 1060/2021:
- non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, sviluppo sostenibile, DNSH, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

b. Rispetto dei criteri di cui all'art. 73, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021:
- le operazioni selezionate devono essere conformi al programma e coerenti con le pertinenti strategie alla base del programma e devono fornire un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
- le operazioni selezionate devono rientrare nell'ambito di applicazione del fondo interessato e devono essere attribuite a una tipologia di intervento;
- le operazioni selezionate non devono essere direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

c. Rispetto degli altri aspetti trasversali:
- rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici
- gli acquisti pubblici devono tenere conto dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;

d. Rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa.
e. Rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità.
f. Rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27.
g. In generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi.
3. di dare atto che le spese già rendicontate nell'ambito del PR FESR FVG 2021-2027 non potranno essere finanziate con altre risorse pubbliche.

Udine, 2 aprile 2023

TONEGUZZI

SCHEDA PROGETTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Servizio coordinamento politiche per la montagna

Azione/Tipologia di intervento: AT.1.1.1 – Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari

TITOLO PROGETTO: "Art. 36 del Reg. (UE) 1060/2021: Accompagnamento alla progettazione di sviluppo locale attraverso la conduzione di processi partecipativi con gli stakeholders e le Comunità locali, elaborazione delle strategie d'area e dei relativi interventi nelle quattro aree interne della Regione

DATI GENERALI

Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Obiettivo strategico o AT	AT
Priorità PR FESR 2021-2027	6 – ASSITENZA TECNICA
Obiettivo specifico (Art. 3 Reg. UE n. 1058/2021)	Non pertinente
Ambito di intervento (Art. 5 Reg. UE n. 1058/2021)	Assistenza tecnica
Azione PR FESR 2021-2027	1 – Assistenza tecnica a norma dell'art. 36, paragrafo 4 del CPR
Tipologia di intervento (da documento metodologico)	AT1.1 - Interventi di Assistenza Tecnica alle Autorità e di affiancamento ai soggetti attuatori/beneficiari
Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella contesto PUC)	02 - Acquisto o realizzazione di servizi
Settore di Intervento (All. I Reg. UE n. 1060/2021)	180 Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo
Forma di sostegno (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 2)	01. Sovvenzione a fondo perduto
Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 3)	33 – Nessun orientamento territoriale
Attività economica (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 4)	20. Amministrazione pubblica
Ubicazione (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 5)	ITH4 – Friuli Venezia Giulia – Aree interne
Area Montana	SI NO ☒ fascia A ☐ fascia B ☐ fascia C ☐
Area interna	SI NO ☒
Area 107.3.c	SI NO ☒
Parità di genere (All. I Reg. UE n. 1060/2021, Tabella 7)	03. Neutralità di genere
Tipologia risorse	☒ POR PAR Misto
Tipologia gestione	☒ Ordinaria Speciale: Prima fase Seconda fase
Strumento regionale di settore (da compilare solo nel caso di gestione speciale)	//
DGR approvazione operazioni prioritarie	DGR n.513 dd 17 marzo 2023 - Procedura di attivazione n. 10
Responsabilità gestionale	Titolarità (Gestione ordinaria con beneficiario Regione)
Codice Ateco 2007 progetto	84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali

Tipologia di aiuto	Nessun aiuto
Codice Unico di Progetto (CUP)	D29B21000020009
Investimento territoriale integrato (ITI)	SI NO ☒
Impatto ambientale	incentrato ecocompatibile neutro ☒
N. procedura (Allegato 6 DGR 176/2023)	n. 10

DIREZIONE/SERVIZIO PROPONENTE

Responsabile procedimento gestione progetto	Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, Toneguzzi Loris
Responsabile istruttoria gestione progetto	Stefania De Colle
Responsabile monitoraggio	Federico Del Fabbro
Responsabile procedimento controllo primo livello	Da individuarsi in un centro di responsabilità diverso dal Servizio coordinamento politiche per la montagna
Responsabile istruttoria controllo primo livello	Da individuarsi in un centro di responsabilità diverso dal Servizio coordinamento politiche per la montagna

I Responsabili possono essere integrati/sostituiti con successivi Ordini di Servizio

CONTENUTO TECNICO

Titolo

Art. 36 del Reg. (UE) 1060/2021: Accompagnamento alla progettazione di sviluppo locale attraverso la conduzione di processi partecipativi con gli stakeholders e le Comunità locali, elaborazione delle strategie d'area e dei relativi interventi nelle quattro aree interne della Regione

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di gestire la progettazione, l'organizzazione e l'attuazione del processo partecipativo e la conseguente elaborazione delle Strategie territoriali finalizzate allo sviluppo territoriale delle quattro aree interne della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso i fondi comunitari FESR. FSE+ e FEASR nonché le risorse statali. La Strategia Aree Interne si basa su due pilastri:

- Sviluppo locale
- Adeguamento di servizi

Che richiedono il giusto mix di progettualità e l'opportuna integrazione tra fonti di finanziamento per portare al risultato migliore in termini di efficacia ed efficienza.

Un risultato trasversale è inoltre il rafforzamento delle professionalità e delle competenze di amministratori e dipendenti pubblici degli Enti locali facendo in modo che acquisiscano una maggior consapevolezza in merito alla conduzione di percorsi di partecipazione con le Comunità.

Verranno presentate le progettualità in favore delle Aree inserite nei Programmi regionali 2021-2027 (FESR e FSE+) e FEASR, elaborati un documento di sintesi dei fabbisogni e la bozza di Strategia per ogni singola Area completa di schede intervento.

Sono previsti l'organizzazione ed attuazione di percorsi, promozione di incontri, dibattiti e presentazioni pubbliche coinvolgendo le Comunità nella loro componente istituzionale, socio economica e della società civile, azioni di comunicazione verso i soggetti coinvolti.

Il percorso porterà ad una mappatura dei fabbisogni e delle possibili linee di sviluppo a 360° non limitandosi quindi ai temi delineati dai PR ma allargando lo sguardo in fase di rilevazione e concentrandolo in fase di finalizzazione ma lasciando al territorio uno strumento di lavoro utile per lo sviluppo anche futuro dell'area.

Gli output materiali principali sono rappresentati dall'aggiornamento delle strategie preesistenti e dalla stesura della strategia riferita alla quarta area comprensive di schede intervento.

Il progetto sarà attuato da un gruppo di lavoro selezionato attraverso una procedura ad evidenza pubblica e sarà coordinato dal Servizio coordinamento politiche per la montagna.

Procedura di attivazione:

- Tipo procedura di attivazione: Acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale
- Descrizione procedura di attivazione: individuazione del progetto come operazione prioritaria
- Importo procedura di attivazione come da Piano finanziario approvato con DGR 307 del 17/02/2023
- € 510.644,00 (risorse POR) di cui:
  - quota non flessibile: € 510.644,00
  - quota flessibile: € 0,00
  - quota PAR € 0,00
- Ripartizione quote tra:

Contributo UE al netto dell'importo di flessibilità	Contributo UE importo di flessibilità	Contributo Stato al netto dell'importo di flessibilità	Contributo Stato importo di flessibilità	Contributo Regione al netto dell'importo di flessibilità	Contributo Regione importo di flessibilità	PR
204.258,00	0,00	214.470,00	0,00	91.916,00	0,00	510.644,00
204.258,00	**0,00**	**214.470,00**	**0,00**	**91.916,00**	**0,00**	**510.644,00**

- Atto di approvazione: DGR n. 513 del 17 marzo 2023 (DGR approvazione elenco operazione prioritarie)

Dati finanziari del progetto e durata

- Periodo di ammissibilità della spesa: compreso tra il 1 gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2029, ai sensi dell'art. 63 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1060/2021.
- Quadro economico riferito al costo complessivo e, se diverso, alla spesa ammissibile

TIPOLOGIA SPESA	COSTO COMPLESSIVO Euro	SPESA AMMISSIBILE Euro
Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche	418.560,66	418.560,66
IVA su beni e servizi	92.083,34	92.083,34
TOTALE	**510.644,00**	**510.644,00**

Piano dei costi (cumulativo) per annualità

Di seguito si riporta il prospetto relativo al piano dei costi suddiviso per annualità.

Anno	Importo realizzato nell'anno	Importo da realizzare nell'anno	Totale
2023	0,00	510.644,00	510.644,00
2024	0,00	0,00	0,00
2025	0,00	0,00	0,00
2026	0,00	0,00	0,00
2027	0,00	0,00	0,00
2028	0,00	0,00	0,00
2029	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	**510.644,00**	**510.644,00**

DATI PROCEDURALI

INTERVENTI TIPO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

	AVVIO		***CONCLUSIONE***	
FASI	**data prevista (ex ante)**	**data effettiva (ex post)**	**data prevista (ex ante)**	**data effettiva (ex post)**
Stipula contratto	25/03/2023		25/03/2023	
Esecuzione fornitura	31/03/2023		31/01/2024	

Fase definizione e stipula contratto

In caso di ordinativi emessi in adesione ad accordo quadro stipulato dalla Centrale Unica di Committenza regionale, per avvio e conclusione della fase di stipula del contratto, si prendono a riferimento la data del primo e dell'ultimo ordinativo inviato.

Dati relativi agli stati di avanzamento dei lavori (SAL)

I SAL sono previsti dal contratto/accordo quadro

INDICATORI FISICI

Indicatori Comuni (da Accordo di Partenariato)

Indicatori di output	Unità di misura	Valore intermedio	Valore atteso f.
-	-	-	-

Indicatori Specifici di Programma

Indicatori di output	Unità di misura	Valore intermedio	Valore atteso f.
PRFVG02 - Unità lavorative annue - esperti esterni/personale per rafforzamento amministrativo	ETP anno	6	6

PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

All'aggiudicazione dei servizi ed al conferimento di incarichi, si procederà nel rispetto delle procedure previste dalle normative e dalla giurisprudenza europea, nazionale e regionale in materia.

DICHIARAZIONI

Assenza di cumulo e pluricontribuzione sulle medesime spese.

Data,

Il Responsabile del procedimento
di gestione del progetto
dott. Loris Toneguzzi
(firmato digitalmente)

23_15_1_DDS_ENER_9296_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 9 marzo 2023, n. 9296/GRFVG. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DLgs. 387/2003, art. 12. Modifica non sostanziale del decreto di Autorizzazione unica n. 4021/AMB del 9 agosto 2022 alla costruzione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza totale 32575 kWp e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in Terzo D'Aquileia (UD) comprensivo delle opere di connessione e dell'impianto di accumulo di potenza nominale in AC 10000 kWac nel Comune di Cervignano del Friuli (UD). Proponente: Renantis Italia Srl n. pratica: 2129.2 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La società RENANTIS ITALIA S.r.l. (già FALCK RENEWABLES SVILUPPO S.r.l.), P.IVA 10500140966, con sede legale in C.so Italia n° 3 - Milano, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza totale 32575 kWp e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in Terzo D'Aquileia (UD) comprensivo delle opere di connessione e dell'impianto di accumulo di potenza nominale in AC 10000 kWac nel Comune di Cervignano del Friuli (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, approvati con Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica n. 4021/AMB del 09/08/2022, così come modificati e integrati dall'elaborato tecnico allegato al presente Decreto e citato in premessa.

Art. 2

Il progetto approvato costituisce modifica non sostanziale all'autorizzazione unica rilasciata con il già menzionato Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica n. 4021/AMB del 09/08/2022.

(omissis)

Trieste, 9 marzo 2023

CAPROTTI

23_15_1_DDS_FORM_13110_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 27 marzo 2023, n. 13110/GRFVG

PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza - Avviso pubblico per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del DLgs. 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte sottoscritto il 3 ottobre 2022. Avviso di cui al decreto 17267/GRFVG del 14 ottobre 2022. Approvazione delle operazioni presentate nello sportello del mese di febbraio 2023 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018 (Regolamento FSE);
VISTO il decreto n. 17267/GRFVG del 14/10/2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 26/10/2022, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di operazioni formative in attuazione dell'Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, siglato il 3 ottobre 2022, ai sensi dell'art.5, comma 6 del D.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte" e s.m.i., di seguito "Avviso";
VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e s.m.i.;
VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" del PNRR;
EVIDENZIATO che le operazioni devono essere presentate tramite il sistema Webforma entro le ore 17.00 dell'ultimo giorno utile di ogni mese e fino allo sportello di dicembre 2023 come precisato sull'Avviso;
VISTA La dotazione finanziaria complessiva degli interventi, prevista nella sezione 4 dell'Avviso, che trova attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" -, considerata la disponibilità prevista dal DM 859 del 08/07/2022, ammonta complessivamente ad euro € 601.400,00 a valere sulle annualità 2022/2023 e 2023/2024 e corrispondente a 97 formati;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate secondo quanto previsto dalla sezione 11 dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 32353/GRFCG del 29/12/2022 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
VISTE le operazioni presentate dal 01/02/2023 al 28/02/2023;
PRESO ATTO che l'unica operazione presentata è stata ammessa alla valutazione;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione delle operazioni ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 06/03/2023;
PRESO ATTO che dalla suddetta relazione emerge che l'operazione ammessa alla valutazione è stata approvata;
PRESO ATTO che la valutazione della stessa determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

CONSIDERATO che l'Allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 1 operazione per complessivi Euro 128.161,60, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso Euro
48598	128.161,60

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori, ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di febbraio 2023, sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

2. l'Allegato 1 prevede l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione per complessivi Euro 128.161,60.
3. Sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso Euro
48598	128.161,60

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 27 marzo 2023

PENGUE

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PNRRGAGS

PNRR - Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	GIARDINIERI D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI	FP2309862701	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2023	128.161,60	128.161,60	100	D54D23002370001
			Totale con finanziamento		128.161,60	128.161,60		
			Totale		128.161,60	128.161,60		
			Totale con finanziamento		128.161,60	128.161,60		
			Totale		128.161,60	128.161,60		

23_15_1_DDS_FORM_13751_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 marzo 2023, n. 13751

LR n. 27/2017. Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati (2PERS). Sportello di febbraio 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);
VISTO il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito ATI Effe.Pi 2024;
VISTO il decreto n. 1187/LAVFORU del 23 febbraio 2021 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione ATI Effe.Pi 2024 (Capofila IAL FVG) entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del citato decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020;
VISTO il decreto n. 5790/GRFVG del 5 luglio 2022 con il quale è stato approvato il documento Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione a.f. 2022/2023, di seguito Direttive;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTA la proposta di operazione formativa riferita ai percorsi personalizzati (2PERS) presentata nel mese di febbraio 2023;
VISTO il decreto n. 8693/GRFVG dell'8 agosto 2022 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 10 marzo 2023 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che la proposta di operazione formativa riferita ai percorsi personalizzati (2PERS) è stata approvata come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvata l'elenco delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS) di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 marzo 2023

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PPUOFTIPC22022

PERCORSI PERSONALIZZATI PER UTENZA IN OBBLIGO FORM. TIPOLOGIA C 2022 2 PERS

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
	TECNICHE DI CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI I - AV - C1	FP2308883701	ATI EFFE.PI 2024	2023			APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				

23_15_1_DDS_FORM_14583_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 aprile 2023, n. 14583

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 - PS 11/20bis. Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante (decreto n. 11810/LAVFORU del 4 novembre 2021 e s.m.i.). Integrazione risorse per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante (FORAPP) - Annualità 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;

VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015);

VISTO il documento "LR 27/2017, art. 26. Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 3 luglio 2020;

VISTO il decreto n. 2369/LAVFORU del 19 marzo 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 di data 31 marzo 2021, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;

VISTO il decreto n. 6874/LAVFORU del 13 luglio 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 di data 28 luglio 2021, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg 2224 (Capofila IAL FVG) il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;

VISTO il decreto n. 11646/LAVFORU del 29 ottobre 2021, con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione dell'Associazione temporanea Apprendisti.fvg 2224 (Capofila IAL FVG), di seguito ATI Apprendisti.fvg 2224, entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'approvazione di cui al citato decreto n. 6874/LAVFORU/2021;

VISTO il decreto n. 11810/LAVFORU del 4 novembre 2021 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 46 di data 17 novembre 2021, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;

PRECISATO che le citate Direttive stabiliscono che le risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in argomento vengono individuate annualmente con specifico provvedimento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 16 dicembre 2022 con la quale è stata effettuata una ricognizione delle risorse correlate agli Assi del POR FSE 2014/2020 - PPO annualità dal 2014 al 2020, con aggiornamento del quadro finanziario afferente l'Asse 1, istituendo il PS 11/20bis - Apprendistato e assegnandovi risorse per un ammontare pari a euro 1.850.000,00;

VISTO il decreto n. 31392/GRFVG del 23dicembre 2022 con il quale sono state integrate le Direttive in argomento per quanto concerne il finanziamento delle attività di seguito indicate:

- 900.000,00 EUR per le operazioni relative ai percorsi formativi nei confronti dei giovani assunti con contratti di apprendistato professionalizzante attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali (FORAPP annualità 2023);
- 900.000,00 EUR per l'operazione relativa ad azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese propedeutiche alla realizzazione dei percorsi formativi (SUPAPP - annualità 2023);
- 50.000,00 EUR per l'operazione relativa all'attività di coordinamento dell'ATI (CORAPP - annualità 2023);

RAVVISATA la necessità di integrare ulteriormente le risorse per la realizzazione dei percorsi formativi

stante la crescente richiesta di avvio delle edizioni corsuali correlata al fabbisogno formativi di apprendisti assunti;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 29 marzo 2023 con la quale è stata effettuata una ricognizione delle risorse correlate agli Assi del POR FSE 2014/2020 - PPO annualità dal 2014 al 2020, con aggiornamento del quadro finanziario afferente l'Asse 1, istituendo il PS 11/20bis - Apprendistato e assegnandovi ulteriori risorse per un ammontare complessivo pari a euro 850.000,00;
PRECISATO che le risorse stanziate complessivamente per la realizzazione degli interventi afferenti il PS 11/20bis di cui al precedente articolo ammontano complessivamente a euro 2.700.000,00;
PRECISATO altresì che, per ottemperare alle disposizioni dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo connesse alla chiusura della Programmazione FSE 2014/2020, la documentazione rendicontale afferente le edizioni corsuali (FORAPP) finanziate con le suddette risorse deve essere presentata entro il termine ultimo del 31 agosto 2023;
RICORDATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, le risorse per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante a valere sul POR FSE 2014/2020 nei limiti della disponibilità del PPO 2020 - PS 11/20bis, sono stabilite in euro 850.000,00.
2. Le risorse stanziate complessivamente per la realizzazione degli interventi afferenti il PS 11/20bis di cui al precedente articolo ammontano complessivamente a euro 2.700.000,00.
3. La documentazione rendicontale afferente le edizioni corsuali (FORAPP) finanziate con le suddette risorse deve essere presentata entro il termine ultimo del 31 agosto 2023.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 aprile 2023

PENGUE

23_15_1_DDS_POL LOC_13386_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione 28 marzo 2023, n. 13386

Artt. 4 e 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali". Emanazione nuovo Avviso e approvazione della nuova modulistica a seguito delle modifiche apportate dall'art. 30 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 10.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali", finalizzata alla valorizzazione e promozione di manifestazioni ed eventi pubblici a carattere temporaneo e locale, espressione del territorio, della tradizione, della cultura e delle naturali forme di aggregazione e di socialità, proprie di ciascuna Comunità del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la successiva legge regionale n. 9/2019 "Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale", con cui viene estesa la categoria di beneficiari di cui all'articolo 5, ricomprendendo altresì le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, anche laddove unite in Consorzio;
EVIDENZIATO in particolare gli artt. 4 e 5 della sopra citata legge che autorizzano la concessione ed erogazione di contributi con modalità a sportello, ai sensi dell'art. 36 della legge regionale 7/2000, come di seguito specificato:
- art. 4 contributi per il sostentamento delle spese di assistenza tecnica e acquisizione di servizi sostenute da Comuni, Enti privati, Fondazioni e Associazioni senza fini di lucro, Pro Loco e Parrocchie in qualità di soggetti organizzatori;

- art. 5 contributi per corsi di formazione organizzati da Comuni in forma singola con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero nella forma convenzionata di almeno tre Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti, o da Pro Loco del Friuli Venezia Giulia anche unite in Consorzio;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 237 del 19 febbraio 2021 con la quale, in attuazione a quanto previsto dall'art. 6 - commi 2 e 7 - e dall'art. 13 - comma 2 - della legge regionale n. 7/2019, sono stati confermati i termini di presentazione delle domande di contributo così come disciplinati dall'art. 6, comma 4, della legge regionale n. 7/2019 ed è stata determinata la cadenza di erogazione dei contributi e l'entità delle somme erogabili come di seguito riportato:
a) i contributi di cui agli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 7/2019 sono erogati con cadenza bimestrale entro il bimestre successivo a quello previsto dal comma 4 dell'articolo 6 per la presentazione delle domande;
b) l'entità delle somme erogabili per ciascun bimestre soggiace al solo limite delle risorse stanziate per ciascun esercizio;
DATO ATTO che per l'erogazione dei contributi di cui agli artt. 4 e 5 della precitata legge regionale n. 7/2019, la struttura competente è il Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
RICHIAMATO il proprio decreto 5416/GRFVG del 13 febbraio 2023 con il quale è stato emanato l'Avviso "Allegato A" per il finanziamento di interventi relativi agli artt. 4 e 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla modulistica di presentazione delle domande e rendicontazione (allegati B, C, D, E, F, G, H, I, L) per l'anno 2023;
VISTA la successiva legge regionale 3 marzo 2023, n. 10 "Misure per la semplificazione e la crescita economica" ed in particolare l'articolo 30 che apporta una serie di modifiche alla legge regionale 3 maggio 2019, n. 7;
RITENUTO pertanto necessario dare attuazione alle modifiche di cui alla citata L.R. 10/2023 adottando l'Avviso "Allegato A2" e i relativi allegati B2, C2, D2, E2, F2, G2, H2, I2, L2 per la presentazione delle domande di contributo per gli eventi organizzati a partire dal 1° marzo 2023;
RITENUTO che a partire dal 1° maggio 2023, data di inizio del bimestre previsto per la presentazione delle domande di contributo relative agli eventi realizzati nel periodo marzo/aprile, l'Avviso e la relativa documentazione approvati con il presente decreto sostituiranno tutta la documentazione approvata con il proprio decreto 5416/GRFVG del 13 febbraio 2023;
DATO ATTO che il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 7 novembre 2016, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità);
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n.21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022 n.22 (Legge di stabilità 2023);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n.23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025);
VISTA la D.G.R. n.2055 del 29 dicembre 2022 che approva il bilancio finanziario gestionale (BFG) 2023;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la D.G.R. n. 1149 del 5 agosto 2022 con la quale è stato conferito al sottoscritto dott. Gian Luca Albertazzi l'incarico di Direttore del Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione a decorrere dal 1° settembre 2022 e fino al 31 agosto 2024;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato l'Avviso "Allegato A2" per il finanziamento di interventi relativi agli artt. 4 e 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni, unitamente alla modulistica Allegati B2, C2, D2, E2, F2, G2, H2, I2, L2;
2. Si dà atto che tutta la documentazione approvata con il presente decreto è necessaria per la presentazione delle domande di contributo relative agli eventi organizzati a partire da marzo 2023 in attuazione alle modifiche apportate con l'articolo 30 della legge regionale 3 marzo 2023, n.10;

3. La modulistica relativa al suindicato Avviso “Allegato A2” è resa disponibile per la compilazione sul portale della Regione FVG a partire dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. La modulistica relativa all’Avviso “Allegato A” approvato con il proprio decreto 5416/GRFVG del 13 febbraio 2023 non sarà più utilizzabile a partire dal 1° maggio 2023, data di inizio del bimestre previsto per la presentazione delle domande di contributo relative agli eventi realizzati nel periodo marzo/aprile;
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.

Udine, 28 marzo 2023

ALBERTAZZI

ALLEGATO A2

Avviso per il finanziamento di interventi relativi agli articoli 4 e 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e ss.mm.ii.

Art. 1 Finalità

1. La Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, emana il presente Avviso in attuazione degli artt. 4 e 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche, rispettivamente per:
   a. valorizzare e sostenere manifestazioni ed eventi pubblici e/o di pubblico spettacolo, organizzati da Comuni, Enti privati, Fondazioni e Associazioni senza fini di lucro, Pro Loco e Parrocchie, da tenersi in luoghi chiusi o all'aperto;
   b. organizzare corsi formativi volti a consentire l'ottenimento e ogni eventuale aggiornamento periodico obbligatorio delle certificazioni in materia di sicurezza, antincendio, primo soccorso nonché corretta prassi igienica, necessarie per lo svolgimento degli eventi di cui alla legge in argomento.

Art. 2 Beneficiari

1. Possono accedere ai contributi di cui all'art. 4 della legge regionale n. 7/2019 e successive modifiche ed integrazioni, in **qualità di soggetti organizzatori**, i Comuni, gli Enti privati, le Fondazioni e le Associazioni senza fini di lucro, le Pro Loco e le Parrocchie;
2. In relazione alla tipologia di beneficiari "Enti privati", il contributo di cui al precedente comma 1 è concesso solo nel caso di iniziativa aperta al pubblico senza scopo di lucro per il soggetto richiedente e organizzatore dell'evento;
3. Possono accedere ai contributi di cui all'art. 5 della legge regionale n. 7/2019 e successive modifiche ed integrazioni, il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia delle Pro Loco, le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia anche laddove unite in Consorzio, i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti in forma singola o nella forma convenzionata di almeno tre Comuni con popolazione complessiva fino a 30.000 abitanti.

Art. 3 Ammissibilità delle spese

1. In conformità all'art. 4, comma 1 della legge regionale n. 7/2019, le spese sostenute dai soggetti organizzatori di cui all'art. 2 commi 1 e 2 del presente Avviso, devono riferirsi esclusivamente all'evento oggetto della domanda e devono essere finalizzate:
   a) all'assistenza tecnica necessaria per la presentazione della documentazione richiesta dalla legge;
   b) all'acquisto di attrezzature o materiali durevoli necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute;
   c) all'acquisto di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute;
   d) all'acquisizione di servizi, materiali di consumo o al noleggio di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute ovvero la copertura di oneri assicurativi;

2. In conformità all'art. 5, comma 1 della legge regionale n. 7/2019, le spese sostenute dai soggetti di cui all'art. 2 comma 3 del presente Avviso, devono essere volte a consentire l'ottenimento e ogni eventuale aggiornamento periodico obbligatorio delle certificazioni in materia di sicurezza, antincendio e primo soccorso nonché corretta prassi igienica, necessarie per lo svolgimento degli eventi di cui alla presente legge. Ai fini della concessione dei contributi, è richiesta una partecipazione minima ai corsi di almeno dieci iscritti.

Art. 4 Valore del contributo

1. Per le finalità previste dall'art. 4, comma 1 della legge regionale n. 7/2019, la Regione riconosce in favore dei soggetti organizzatori un contributo annuo fino ad un importo massimo di 3.000,00 euro, indipendentemente dal numero di eventi o manifestazioni da essi organizzati nel corso dell'anno. Il riconoscimento opera alla data della domanda. Nella determinazione dell'importo massimo annuo sono pertanto presi in considerazione gli eventi realizzati nel corso del 2023;
2. Per le finalità previste dall'art. 5, comma 1, della legge regionale n. 7/2019, la Regione riconosce un contributo fino ad un importo massimo di 3.000,00 euro all'anno in favore del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia delle Pro Loco, delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia anche laddove unite in Consorzio e dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a un importo massimo di 5.000,00 euro per gruppi di almeno tre Comuni con una popolazione complessiva non superiore 30.000 abitanti.

Art. 5 Termini e modalità di presentazione delle domande

1. Per le finalità previste dall'art. 4, comma 1 della legge regionale n. 7/2019, le domande, corredate di tutta la documentazione di spesa quietanzata attestante l'avvenuto pagamento delle spese e degli oneri sostenuti, sono presentate entro le seguenti scadenze:
   a) dall'1 gennaio al 28 febbraio, per gli eventi realizzati nel bimestre immediatamente precedente;
   b) dall'1 marzo al 30 aprile, per gli eventi realizzati nel bimestre immediatamente precedente;
   c) dall'1 maggio al 30 giugno, per gli eventi realizzati nel bimestre immediatamente precedente;
   d) dall'1 luglio al 31 agosto, per gli eventi realizzati nel bimestre immediatamente precedente;
   e) dall'1 settembre al 31 ottobre, per gli eventi realizzati nel bimestre immediatamente precedente;
   f) dall'1 novembre al 31 dicembre, per gli eventi realizzati nel bimestre immediatamente precedente;
2. Per le finalità previste dall'art. 5, comma 1 della legge regionale n. 7/2019, le domande, corredate di tutta la documentazione di spesa quietanzata, sono presentate entro le seguenti scadenze:
   a) dall'1 gennaio al 28 febbraio, per i corsi conclusi e liquidati nel bimestre precedente;
   b) dall'1 marzo al 30 aprile, per i corsi conclusi e liquidati nel bimestre precedente;
   c) dall'1 maggio al 30 giugno, per i corsi conclusi e liquidati nel bimestre precedente;
   d) dall'1 luglio al 31 agosto, per i corsi conclusi e liquidati nel bimestre precedente;
   e) dall'1 settembre al 31 ottobre, per i corsi conclusi e liquidati nel bimestre precedente;
   f) dal 1 novembre al 31 dicembre, per i corsi conclusi e liquidati nel bimestre precedente;
3. Il medesimo soggetto può presentare più domande di contributo per ciascuna delle finalità indicate ai commi 1 e 2 del presente articolo, fino al raggiungimento dell'importo massimo erogabile annualmente sulla base di quanto previsto all'articolo 4, comma 1 del presente Avviso;
4. La domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante (o suo delegato), deve essere presentata utilizzando i modelli B2, C2, D2, E2, F2, G2, H2, I2,L2, allegati al decreto di emanazione dell'Avviso Allegato A2, disponibili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia e presentata mediante posta elettronica certificata, con firma digitale o firma autografa del sottoscrittore (allegando copia del documento di identità), all'indirizzo: autonomielocali@certregione.fvg.it;
5. Ai fini del rispetto dei termini, la data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dalla data e ora di accettazione registrata dal server del ricevente;
6. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Art. 6 Procedimento e istruttoria delle domande

1. I contributi sono concessi dalla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, tramite procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale n. 7/2000;
2. Le domande presentate sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione attestato dalla data e dall'ora registrata dal server ricevente;
3. Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente Avviso nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa;
4. La documentazione giustificativa di spesa quietanzata deve essere intestata al beneficiario e riportare chiaramente l'indicazione delle spese per le quali è richiesto il contributo; le voci di spesa devono risultare direttamente connesse ed imputabili alla manifestazione/evento pubblico o di pubblico spettacolo/corso organizzato;
5. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 10 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione;
6. In attuazione dell'art. 31 della legge regionale n. 7/2000, nel caso in cui il beneficiario sia soggetto privato con personalità giuridica, non sono ammissibili a contributo le spese riferite a prestazioni o forniture effettuate da soggetti che siano in relazione di parentela o affinità entro il secondo grado con il legale rappresentante o con i membri del consiglio direttivo dell'ente beneficiario o siano soci amministratori di società, o società in cui sussistano rapporti giuridici instaurati con il legale rappresentante o con i membri del consiglio direttivo dell'ente beneficiario.

Art. 7 Cause di inammissibilità della domanda

1. Costituiscono causa di inammissibilità della domanda di contributo:
   a) domanda non rispondente alle finalità previste dall'art. 1;
   b) mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della domanda di cui all'art. 5;
   c) domanda presentata da parte di soggetti diversi da quelli previsti all'art. 2;
   d) domanda contenente esclusivamente spese non rispondenti a quanto indicato all'art. 3;
   e) domanda priva di sottoscrizione;
   g) domanda redatta su modulistica diversa da quella allegata al decreto di emanazione dell'Avviso.

Art. 8 Concessione del contributo

1. La concessione del contributo è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;
2. Il contributo è concesso, impegnato ed erogato in un'unica soluzione;
3. L'entità delle somme erogabili per ciascun bimestre soggiace al solo limite delle risorse stanziate per ciascun esercizio.

Art. 9 Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti ad adempiere annualmente agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della legge n. 124/2017, accertati d'ufficio;
2. I beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Servizio competente gli eventuali contributi ottenuti da altri Enti a valere sulle medesime spese elencate nella rendicontazione allegata alla domanda;
3. I beneficiari sono altresì tenuti a comunicare le eventuali ulteriori variazioni necessarie all'erogazione del contributo.

Art. 10 Responsabile del procedimento, termini, informazioni e contatti

1. Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, art. 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

-Responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione o, nelle more dell'attribuzione dell'incarico, il Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione dott. Gian Luca Albertazzi;

-Responsabile dell'istruttoria: Leita Sandra;

Per informazioni e chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, via Sabbadini, 31 - 33100 Udine dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.30 alle ore 13.00

Sandra Leita tel. 0432 555808 (responsabile istruttoria)
Zuccaro Paolo tel. 0432 555271

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2013 E DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

1. Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentate dell'Ente,
con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.
PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo:
piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.
e–mail: privacy@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel S.p.A."
Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste
Tel +39 040 3737111; fax + 39 040 3737333; email privacy@insiel.it;

2. Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati

Il trattamento di dati è effettuato per lo svolgimento dei compiti del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione. I dati personali saranno pertanto utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa. I dati personali del legale rappresentante o del suo delegato (nome e cognome, luogo e data di nascita e C.F.) sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.
Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte.

3. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Categorie di destinatari dei dati personali
I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche da parte dei citati Enti.

5. Periodo di conservazione
I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che ne prevedono il mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della LR 11/1999).

6. Diritti dell'Interessato
L'interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento.
Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

ALLEGATO B2

Marca da bollo

(***da annullare***)

salvo i casi di esenzione da specificare nello spazio sotto riportato

Indicare l'eventuale normativa di esenzione:

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Alla
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine
PEC autonomielocali@certregione.fvg.it

Oggetto: art. 4 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni:
Domanda per "Contributi per il sostentamento delle spese di assistenza tecnica e acquisizione di servizi".

Il sottoscritto		
	cognome	
	nome	
	codice fiscale	
	nato a	
	in data	

In qualità di rappresentante legale ☐,suo delegato ☐ (allegare delega), del soggetto organizzatore:

☐ Comune
☐ Ente privato
☐ Fondazione
☐ Associazione senza scopo di lucro
☐ Pro Loco
☐ Parrocchia

dati del soggetto organizzatore **(TUTTI OBBLIGATORI)**		
	denominazione	
	codice fiscale	
	partita IVA	
	con sede legale in	(Comune)
	indirizzo	(via) n. civico
		(tel.) PEC

dati del referente per eventuali contatti **(TUTTI OBBLIGATORI)**		
	cognome e nome	
	qualifica	
	telefono	
	email	

CHIEDE

ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/2019 e del relativo Avviso "Allegato A2" per l'anno 2023, l'assegnazione del contributo previsto per le spese sostenute per la realizzazione dell'evento adeguatamente dettagliato nel sotto riportato riquadro A

Quadro A	**Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale**
Denominazione manifestazione o evento pubblico e/o pubblico spettacolo	
Luogo e date di realizzazione dell'evento	
Breve descrizione dell'evento	
Quadro B	**Contributo richiesto euro**
per spese di:	☐ a) "assistenza tecnica necessaria per la presentazione della documentazione richiesta dalla legge", per euro ; ☐ b) "acquisto di attrezzature o materiali durevoli necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute", per euro ; ☐ c) "acquisto di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute", per euro ; ☐ d) "acquisizione di servizi, materiale di consumo o al noleggio di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute ovvero la copertura di oneri assicurativi", per euro ;

DICHIARA

1) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonchè delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai rapporti in essere con codesta Amministrazione regionale, che il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati è il seguente:

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (**che deve essere intestato all'Ente richiedente il contributo**)						
Istituto bancario/postale				Comune di		
CODICE IBAN	**Codice Paese**	**Codice controllo**	**CIN**	**ABI**	**CAB**	**n. conto corrente**

2) ai fini fiscali l'Ente rappresentato è (barrare le opzioni di interesse):

☐ **Ente non commerciale** e l'attività oggetto di contributo **NON È SVOLTA** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **NON PRODUCE** reddito di natura commerciale;

☐ **Ente non commerciale** e l'attività oggetto di contributo **È SVOLTA** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **PRODUCE** reddito di natura commerciale. **SI APPLICA** pertanto la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;

☐ **Ente commerciale. SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art.28 del D.P.R. n. 600/1973.

3) ai fini fiscali l'IVA (barrare l'opzione di interesse):

☐ costituisce un costo a totale carico del beneficiario;
☐ viene compensata e pertanto non costituisce un costo;

4) che, per la finalità prevista dall'art. 4 comma 1 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni e per l'evento oggetto della presente richiesta di contributo:

☐ non sono stati richiesti e/o ottenuti altri contributi;
☐ sono stati richiesti e/o ottenuti altri contributi, ma nel rispetto delle norme sul divieto di cumulo.

5) che tutti i documenti di spesa indicati nell'Allegato D2 sono corrispondenti agli originali e si riferiscono a spese strettamente connesse all'organizzazione dell'evento oggetto del contributo e che le relative copie presentate sono corrispondenti agli originali depositati e conservati nel rispetto della normativa vigente;

6) che ai fini dell'attività di controllo sarà garantita la possibilità di individuare agevolmente quali siano le fatture o gli altri documenti di spesa oggetto di contributo;

7) che l'istanza: (**da compilarsi solo in caso di domanda da parte di Enti Pubblici**)
☐ NON SI configura come progetto di investimento e pertanto NON SI è provveduto ad acquisire il Codice unico del Progetto (CUP);
☐ SI configura come progetto di investimento e pertanto SI è provveduto ad acquisire il Codice unico del Progetto (CUP).

SI IMPEGNA

- a non usufruire in futuro di ulteriori contributi, incentivi e/o benefici fiscali a carico di risorse pubbliche relativamente ai documenti di spesa, nel limite dell'importo che concorre alla determinazione del contributo, nonché a conservare ed esibire tutta la precitata documentazione relativa all'evento. Il mancato rispetto di tale impegno, potrà comportare la decadenza dal contributo e la restituzione dello stesso maggiorato dagli interessi calcolati ai sensi dell'art. 49 della legge regionale n. 7/2000;
- a comunicare le eventuali ulteriori variazioni necessarie all'erogazione del contributo;
- ad adempiere annualmente agli obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi da 125 a 128, della legge n. 124/2017;

Le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R., che sanciscono la decadenza dai benefici e le sanzioni penali nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi.

☐ Firma digitale

☐ Firma autografa ____________________________ (allegare fotocopia di un documento di identità)

Allegati:
- Modello C2 "Rendiconto delle spese sostenute";
- Modello D2 "Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa" art. 43 legge regionale n. 7/2000;
- Tutti i documenti fiscali comprovanti la spesa sostenuta e le relative quietanze;

☐ Fotocopia documento di identità del legale rappresentante/delegante in caso di firma autografa;
☐ Delega alla presentazione/invio della domanda da parte del rappresentante legale;
☐ Fotocopia di un documento di identità in corso di validità della persona delegata;
☐ Locandina dell'evento/manifestazione.

ALLEGATO C2

Alla
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine
PEC autonomielocali@certregione.fvg.it

Oggetto: art. 4 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni. **Rendiconto delle spese sostenute relativamente a "Contributi per il sostentamento delle spese di assistenza tecnica e acquisizione di servizi".**

Quadro A	**Dati del sottoscrittore**
Nome e Cognome	
in qualità di (specificare il ruolo)	☐ **Legale rappresentante del soggetto organizzatore** ☐ **Altra persona, diversa dal legale rappresentante, munita di mandato e poteri di firma** ☐ **Responsabile del procedimento per la rendicontazione**

Quadro B	**Dati del:** ☐ Comune ☐ Ente privato ☐ Fondazione ☐ Associazione senza scopo di lucro ☐ Pro Loco ☐ Parrocchia
Denominazione	
Località/frazione	

PRESENTA

ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e del relativo Avviso "Allegato A2" per l'anno 2023, il rendiconto delle spese sostenute per l'evento denominato corredato di tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta.

Quadro C	**Parte descrittiva**
data di realizzazione dell'iniziativa: dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa) ;	

Quadro D	Quadro economico		
	Spese sostenute	**Importo pagato**	**Importo richiesto**
a)	assistenza tecnica necessaria per la presentazione della documentazione richiesta dalla legge;	€	€
b)	acquisto di attrezzature o materiali durevoli necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute;	€	€
c)	acquisto di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute;	€	€
d)	acquisizione di servizi, materiali di consumo o noleggio di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute ovvero la copertura di oneri assicurativi;	€	€
	SPESA COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTA	€	
	CONTRIBUTO RICHIESTO		€

Nota:
L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) è ammissibile solo qualora non sia recuperabile. L'I.V.A. non recuperabile è un costo che non occorre indicare separatamente dall'imponibile.

DICHIARA CHE

- **in qualità di legale rappresentante di** (barrare la casella relativa al tipo di SOGGETTO)

  ☐ **Comune**, la presente dichiarazione è sufficiente (art. 42 della legge regionale n. 7/2000)

  ☐ **Ente privato Associazione, Fondazione, Pro Loco, Parrocchia** integrano la presente dichiarazione con la relativa documentazione di spesa come previsto dall'art. 41 della legge regionale n. 7/2000.

- **le fatture presentate NON sono riferite a prestazioni o forniture effettuate da soggetti che siano in relazione di parentela o affinità entro il secondo grado con il legale rappresentante o con i membri del consiglio direttivo dell'ente beneficiario o NON siano soci amministratori di società, o società in cui sussistano rapporti giuridici instaurati con il legale rappresentante o con i membri del consiglio direttivo dell'ente beneficiario**.

☐ Firma digitale

☐ Firma autografa ______________________________ (allegare fotocopia di un documento di identità)

ALLEGATO D2 - Elenco analitico della documentazione di spesa relativa al contributo di cui all'art.4 della Legge regionale 3 maggio 2019, n.7 e successive modifiche ed integrazioni e ai sensi dell'art.43 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7

Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa relativa al progetto							
Fornitore/Professionista	nr. doc.	data documento	Oggetto della spesa	Totale fattura	Importo richiesto	Data quietanza	Modalità del pagamento (contanti, assegno, bonifico, ricevuta)
Voce di spesa a) "assistenza tecnica necessaria per la presentazione della documentazione richiesta dalla legge"							
TOTALE VOCE DI SPESA a)				€ -	€ -		
Voce di spesa b) "acquisto di attrezzature o materiali durevoli necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute"							
TOTALE VOCE DI SPESA b)				€ -	€ -		
Voce di spesa c) "acquisto di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute"							
TOTALE VOCE DI SPESA c)				€ -	€ -		
Voce di spesa d) "acquisizione di servizi, materiali di consumo o al noleggio di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute ovvero la copertura di oneri assicurativi'							
TOTALE VOCE DI SPESA d)				€ -	€ -		
TOTALE COMPLESSIVO				- €	- €		

DICHIARA che tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute e sopra elencate sono stati interamenti pagati e sono state allegate le relative quietanze di pagamento

Firmato digitalmente oppure Firma autografa ________________________

ALLEGATO E2

(modello da utilizzare solo dai COMUNI)

Alla
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine
PEC autonomielocali@certregione.fvg.it

Oggetto: art. 5 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni. **Domanda per "Contributi per corsi di formazione".**

Il sottoscritto

cognome	
nome	
codice fiscale	
nato a	
in data	

In qualità di rappresentante legale ☐ suo delegato ☐ (allegare delega):

☐ del Comune di: (in caso di domanda in forma singola)
☐ del Comune di: in qualità di capofila (in caso di domanda in forma associata con i Comuni di

dati del Comune organizzatore **(TUTTI OBBLIGATORI)**

Comune di	
codice fiscale	
partita IVA	
con sede legale in	(Comune)
indirizzo	(via) n. civico
	(tel.) (PEC)

dati del referente per eventuali contatti **(TUTTI OBBLIGATORI)**

Cognome e nome	
qualifica	
telefono	
Email	

CHIEDE

ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e del relativo Avviso Allegato A2 per l'anno 2023, l'assegnazione del contributo relativamente alla realizzazione del percorso formativo necessario per lo svolgimento in sicurezza degli eventi di cui alla predetta legge e meglio dettagliato nel riquadro A sotto riportato.

Quadro A	**Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale**
Corso formativo riguardante: ☐ la certificazione in materia di: ☐ l'aggiornamento periodico obbligatorio in materia di:	☐ sicurezza ☐ antincendio ☐ primo soccorso ☐ sicurezza alimentare
luogo di realizzazione	
numero partecipanti	
Quadro B	**Contributo richiesto: €**

DICHIARA

1. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n.136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai rapporti in essere con codesta Amministrazione regionale, che il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati è il seguente:

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (**che deve essere intestato all'Ente richiedente il contributo**)						
Istituto bancario/postale				Comune di		
CODICE IBAN	**Codice Paese**	**Codice controllo**	**CIN**	**ABI**	**CAB**	**n. conto corrente**

2. che, per la finalità prevista dall'art. 5 comma 1 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni e per l'evento formativo oggetto della presente richiesta di contributo:

   ☐ non sono stati richiesti e/o ottenuti altri contributi;
   ☐ sono stati richiesti e/o ottenuti altri contributi, ma nel rispetto delle norme sul divieto di cumulo;

3. che tutti i documenti di spesa indicati nell'Allegato G2 sono corrispondenti agli originali, si riferiscono a spese strettamente connesse all'evento formativo oggetto del contributo e gli originali sono conservati nel rispetto della normativa vigente;

4. che ai fini dell'attività di controllo sarà garantita la possibilità di individuare agevolmente quali siano le fatture o gli altri documenti di spesa oggetto di contributo;

5. che l'istanza:

   ☐ NON SI configura come progetto di investimento e pertanto NON È stato acquisito il Codice unico del Progetto (CUP);
   ☐ SI configura come progetto di investimento e pertanto È stato acquisito il Codice unico del Progetto (CUP);

Le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli artt. 75 e 76 del richiamato D.P.R., che sanciscono la decadenza dai benefici e le sanzioni penali nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi.
L'istante si impegna a comunicare le eventuali ulteriori variazioni necessarie all'erogazione del contributo.

☐ Firma digitale
☐ Firma autografa ____________________________ (allegare fotocopia di un documento di identità)

Allegati:
- Modello F2 "Rendiconto delle spese sostenute";
- Modello G2 "Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa";

☐ Fotocopia documento di identità del legale rappresentante/delegato in caso di firma autografa;
☐ Delega alla presentazione della domanda da parte del rappresentante legale;
☐ Fotocopia di un documento di identità in corso di validità della persona delegata
☐ Specifico Accordo di rete stipulato fra i Comuni che presentano domanda in forma associata.

ALLEGATO F2

(modello da utilizzare solo dai COMUNI)

Alla
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine

Oggetto: art. 5 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni.
Rendiconto delle spese sostenute relativamente a: "Contributi per corsi di formazione".

Quadro A	**Dati del sottoscrittore**
Nome e Cognome	
In qualità di (specificare il ruolo)	☐ **funzionario responsabile del procedimento del Comune organizzatore** ☐ **funzionario responsabile del procedimento del Comune capofila**

Quadro B	☐ **Comune organizzatore** ☐ **Comune capofila in caso di domanda in forma associata con i Comuni di**
Denominazione	
Località/frazione	

PRESENTA

ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni nonché del relativo Avviso Allegato A2 per l'anno 2023, il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del percorso formativo necessario per lo svolgimento in sicurezza degli eventi di cui alla predetta legge e meglio dettagliato nei riquadri C e D sotto riportati.

Quadro C	**Parte descrittiva**
periodo di realizzazione del corso: dal / / al / /	
numero di partecipanti:	

Quadro D	Quadro economico		
	Spese sostenute	**Importo pagato**	**Importo richiesto**
	Corso per: ☐ la certificazione ☐ l'aggiornamento in materia di sicurezza	€	€
	Corso per: ☐ la certificazione ☐ l'aggiornamento in materia di antincendio	€	€
	Corso per: ☐ la certificazione ☐ l'aggiornamento in materia di primo soccorso	€	€
	Corso per: ☐ la certificazione ☐ l'aggiornamento in materia di sicurezza alimentare	€	€
SPESA COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTA		€	
CONTRIBUTO RICHIESTO			€

DICHIARA

- che ai sensi dell'art. 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 la somma sopra indicata è stata utilizzata per le finalità e nel rispetto delle disposizioni normative previste dall'art. 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7.
- che le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli artt. 75 e 76 del richiamato D.P.R.

☐Firma digitale

☐ Firma autografa ____________________________ (allegare fotocopia di un documento di identità)

ALLEGATO G2 - (modello da utilizzare solo dai COMUNI)
Elenco analitico della documentazione di spesa ai sensi dell'art. 5 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa relativa al percorso formativo

Fornitore/Professionista	**nr. doc.**	**data documento**	**Oggetto della spesa** (come descritta nel documento)	**Totale fattura**	**Importo richiesto**	**Data quietanza**	**Modalità del pagamento** (contanti, assegno, bonifico, ricevuta)
TOTALE COMPLESSIVO				€ 0,00	€ 0,00		

DICHIARA

che tutte le spese sostenute e richieste a contributo, sono state regolarmente liquidate

Firmato digitalmente

SI/NO

in caso di risposta negativa, appore firma

Firma autografa ________________________

ALLEGATO H2

(modello da utilizzare solo da PRO LOCO e CONSORZI)

Marca da bollo

(***da annullare***)

salvo i casi di esenzione da specificare nello spazio sotto riportato

Indicare l'eventuale normativa di esenzione:

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Alla
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine
PEC autonomielocali@certregione.fvg.it

Oggetto: art. 5 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni. **Domanda: "Contributi per corsi di formazione".**

Il sottoscritto

cognome	
nome	
codice fiscale	
nato a	
in data	

In qualità di rappresentante legale, o suo delegato (allegare delega), del soggetto organizzatore:

☐ Pro Loco:
☐ Consorzio Pro Loco:

dati del soggetto organizzatore **(TUTTI OBBLIGATORI)**

denominazione	
codice fiscale	
partita IVA	
con sede legale in	(Comune)
indirizzo	(via) n. civico
	(tel.) PEC

dati del referente per eventuali contatti **(TUTTI OBBLIGATORI)**

cognome e nome	
qualifica	
telefono	
email	

CHIEDE

ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e del relativo Avviso Allegato A2 per l'anno 2023, l'assegnazione del contributo relativamente alla realizzazione del percorso formativo necessario per lo svolgimento in sicurezza degli eventi di cui alla predetta legge e meglio dettagliato nel riquadro A sotto riportato.

Quadro A	**Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale**
Corso formativo riguardante: ☐ la certificazione in materia di: ☐ l'aggiornamento periodico obbligatorio in materia di:	☐ sicurezza ☐ antincendio ☐ primo soccorso ☐ sicurezza alimentare
luogo di realizzazione	
numero partecipanti	
Quadro B	**Contributo richiesto: €**

DICHIARA

1. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n.136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai rapporti in essere con codesta Amministrazione regionale, che il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati è il seguente:

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (**che deve essere intestato all'Ente richiedente il contributo**)						
Istituto bancario/postale				Comune di		
CODICE IBAN	**Codice Paese**	**Codice controllo**	**CIN**	**ABI**	**CAB**	**n. conto corrente**

2. ai fini fiscali l'Ente rappresentato è (barrare le opzioni di interesse):

☐ **Ente non commerciale** e l'attività oggetto di contributo **NON È SVOLTA** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **NON PRODUCE** reddito di natura commerciale;
☐ **Ente non commerciale** e l'attività oggetto di contributo **È SVOLTA** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **PRODUCE** reddito di natura commerciale. **SI APPLICA** pertanto la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;
☐ **Ente commerciale. SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

3. Ai fini fiscali l'IVA (barrare l'opzione di interesse):

☐ costituisce un costo a totale carico del beneficiario;
☐ viene compensata e pertanto non costituisce un costo;

4. che, per la finalità prevista dall'art. 5 comma 1 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni e per il corso di formazione oggetto della presente richiesta di contributo:

   ☐ non sono stati richiesti e/o ottenuti altri contributi;
   ☐ sono stati richiesti e/o ottenuti altri contributi, ma nel rispetto delle norme sul divieto di cumulo;

5. che tutti i documenti di spesa presentati e indicati nell'Allegato L2 sono corrispondenti agli originali e si riferiscono a spese strettamente connesse alla realizzazione del corso di formazione oggetto del contributo e conservati nel rispetto della normativa vigente;

6. che ai fini dell'attività di controllo sarà garantita la possibilità di individuare agevolmente quali siano le fatture o gli altri documenti di spesa oggetto di contributo;

SI IMPEGNA

- a non usufruire in futuro di ulteriori contributi, incentivi e/o benefici fiscali a carico di risorse pubbliche relativamente ai documenti di spesa nel limite dell'importo che concorre alla determinazione del contributo, nonchè a conservare ed esibire tutta la precitata documentazione relativa all'evento. Il mancato rispetto di tale impegno, potrà comportare la decadenza dal contributo e la restituzione dello stesso maggiorato dagli interessi calcolati ai sensi dell'art. 49 della legge regionale n. 7/2000;
- a comunicare le eventuali ulteriori variazioni necessarie all'erogazione del contributo;
- ad adempiere annualmente agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 1, commi da 125 a 128, della legge n. 124/2017.

Le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli artt. 75 e 76 del richiamato D.P.R.

☐ Firma digitale

☐ Firma autografa ______________________________ (allegare fotocopia di un documento di identità)

Allegati:
- Modello I2 "Rendiconto delle spese sostenute";
- Modello L2 "Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa";
- Tutti i documenti comprovanti la spesa sostenuta e le relative quietanze;

☐ Fotocopia documento di identità del legale rappresentante/delegato in caso di firma autografa;
☐ Delega alla presentazione della domanda da parte del rappresentante legale;
☐ Fotocopia di un documento di identità in corso di validità della persona delegata.

ALLEGATO I2

(modello da utilizzare solo da PRO LOCO e CONSORZI)

Alla
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine
PEC autonomielocali@certregione.fvg.it

Oggetto: art. 5 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni. **Rendiconto: "Contributi per corsi di formazione".**

Quadro A	**Dati del sottoscrittore**
Nome e Cognome	
In qualità di (specificare il ruolo)	☐**legale rappresentante del soggetto organizzatore** ☐ **altra persona, diversa dal legale rappresentante, munita di mandato e poteri di firma**

Quadro B	**Dati:** ☐ Pro Loco ☐Consorzio Pro Loco
Denominazione	
Località/frazione	

PRESENTA

ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e del relativo Avviso Allegato A2 per il 2023, il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del percorso formativo necessario per lo svolgimento in sicurezza degli eventi di cui alla predetta legge e meglio dettagliato nei riquadri C e D sotto riportati

Quadro C	**Parte descrittiva**
periodo di realizzazione del corso: dal / / al / /	
numero di partecipanti :	

Quadro D	Quadro economico		
	Spese sostenute	**Importo pagato**	**Importo richiesto**
	Corso per: ☐ la certificazione ☐ l'aggiornamento in materia di sicurezza	€	€
	Corso per: ☐ la certificazione ☐ l'aggiornamento in materia di antincendio	€	€
	Corso per: ☐ la certificazione ☐ l'aggiornamento in materia di primo soccorso	€	€
	Corso per: ☐ la certificazione ☐ l'aggiornamento in materia di sicurezza alimentare	€	€
SPESA COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTA		€	
CONTRIBUTO RICHIESTO			€

Nota:
L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) è ammissibile solo qualora non sia recuperabile. L'I.V.A. non recuperabile è un costo che non occorre indicare separatamente dall'imponibile.

DICHIARA

- che le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli artt. 75 e 76 del richiamato D.P.R.

☐Firma digitale

☐Firma autografa _____________________________ (allegare fotocopia di un documento di identità)

ALLEGATO L2 - (modello da utilizzare solo dai PRO LOCO E CONSORZI)
Elenco analitico della documentazione di spesa ai sensi dell'art. 5 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa relativa al percorso formativo

Fornitore/Professionista	**nr. doc.**	**data documento**	**Oggetto della spesa** (come descritta nel documento)	**Totale fattura**	**Importo richiesto**	**Data quietanza**	**Modalità del pagamento** (contanti, assegno, bonifico, ricevuta)
TOTALE COMPLESSIVO				€ 0,00	€ 0,00		

DICHIARA

che tutte le spese sostenute e richieste a contributo, sono state regolarmente liquidate

Firmato digitalmente

SI/NO

in caso di risposta negativa apporre firma

Firma autografa ________________________

23_15_1_DDS_RIC_FSE_13407_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 marzo 2023, n. 13407/GRFVG

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Programma specifico 109/22 - Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione - finestra di presentazione 16 - 28 febbraio 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito denominato "POR FSE";
VISTO il documento "Ricognizione complessiva assi 1, 2, 3, 4, 5 e aggiornamento quadro PPO - annualità dal 2014 al 2022" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1954 del 16 dicembre 2022 inerente al POR FSE;
VISTO il decreto n. 31808/GRFVG del 22 dicembre 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 4 gennaio 2023, con il quale è stato emanato l'Avviso "Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici" a valere sul programma specifico n. 109/22;
VISTO il successivo decreto n. 1935/GRFVG del 19 gennaio 2023, di modifica dell'Avviso di cui al decreto n. 31808/GRFVG/2022;
PRECISATO che l'Avviso prevede il sostegno agli enti di formazione accreditati dalla Regione per la macrotipologia A) mediante l'erogazione di contributi per l'acquisto di attrezzature didattiche e strumentazione di laboratorio;
PRECISATO inoltre che i destinatari degli interventi sono i partecipanti ai percorsi di IeFP realizzati a valere su risorse FSE o regionali o nazionali;
DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE per la realizzazione delle attività previste dall' Avviso sono pari a euro 8.900.000,00;
EVIDENZIATO che l'Avviso prevede la presentazione con modalità a sportello dal 5 gennaio 2023 ed entro le ore 17.00 del 15 marzo 2023 secondo il seguente calendario:
- dal 5 al 15 gennaio 2023
- dal 16 al 31 gennaio 2023
- dal 1° al 15 febbraio 2023
- dal 16 al 28 febbraio 2023
- dal 1° al 15 marzo 2023;

RICHIAMATI i decreti n. 5118/GRFVG del 9 febbraio 2023, n. 7570/GRFVG del 27/02/2023, n. 9043/GRFVG del 07/03/2023, n. 10495/GRFVG del 10/03/2023 e n. 11610/GRFVG del 16/03/2023 di approvazione delle operazioni presentate nelle finestre di presentazione antecedenti a quella indicata in epigrafe (16 - 28 febbraio 2023);
DATO ATTO che, a seguito dei decreti approvazione di cui al capoverso precedente, la disponibilità

finanziaria residua è pari ad euro 5.662.066,49;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
VISTE le operazioni presentate entro il 28 febbraio 2023;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 1933/GRFVG del 19 gennaio 2023, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 28 febbraio 2023, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 24 marzo 2023;
PRESO ATTO dal citato verbale, che sono state presentate 22 operazioni che sono state tutte valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 22 operazioni a valere sul programma specifico 109/22, per complessivi euro 3.086.240,44;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/17010 - competenza 2023 - euro 609.213,20
Capitolo S/17011 - competenza 2023 - euro 426.449,25
Capitolo S/17012 - competenza 2023 - euro 182.763,96
Capitolo S/14700 - competenza 2023 - euro 653.734,91
Capitolo S/14701 - competenza 2023 - euro 933.907,01
Capitolo S/14702 - competenza 2023 - euro 280.172,11;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di euro 2.575.826,05;
PRECISATO che la conclusione delle operazioni deve avvenire entro il 30 settembre 2023;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025 e per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate entro il 28 febbraio 2023, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 22 operazioni a valere sul programma specifico 109/22, per complessivi euro 3.086.240,44.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/17010 - competenza 2023 - euro 609.213,20
Capitolo S/17011 - competenza 2023 - euro 426.449,25
Capitolo S/17012 - competenza 2023 - euro 182.763,96
Capitolo S/14700 - competenza 2023 - euro 653.734,91
Capitolo S/14701 - competenza 2023 - euro 933.907,01
Capitolo S/14702 - competenza 2023 - euro 280.172,11.

4. La conclusione delle operazioni deve avvenire entro il 30 settembre 2023.

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 marzo 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420SOS10922

FSE 2014/2020 - Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale - 109/22

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito	CUP
1	BEARZI - IMPIANTISTICA E TERMOIDRAULICA	FP2311305901	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2023	149.761,42	149.761,42	APPROVATO	D21D23000060009
2	ENFAP FVG - MECCANICA-PRODUZIONE E MANUTENZIONE MACCHINE	FP2311315601	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2023	194.958,04	194.958,04	APPROVATO	D41D23000010009
3	IAL FVG - AMBITO TRASVERSALE: LABORATORI INFORMATICA	FP2311917501	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023	349.360,82	349.360,82	APPROVATO	D31D23000020009
4	CIOFS - COMMERCIO E AMMINISTRAZIONE	FP2311917701	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2023	126.676,33	126.676,33	APPROVATO	D91D23000030009
5	CIOFS - INFORMATICA & IOT	FP2311917702	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2023	85.476,32	85.476,32	APPROVATO	D91D23000040009
6	IAL FVG - PRODUZIONI ALIMENTARI	FP2311917801	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023	143.645,11	143.645,11	APPROVATO	D31D23000010009
7	ENAIP FVG - STAMPA GRAFICA EDITORIA	FP2311917901	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2023	103.896,44	103.896,44	APPROVATO	D81D23000080009
8	ENAIP FVG - COMMERCIO E AMMINISTRAZIONE	FP2311918101	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2023	27.241,38	27.241,38	APPROVATO	D81D23000090009
9	ENAIP FVG - TRASVERSALE LABORATORI INFORMATICA	FP2311918401	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2023	79.897,80	79.897,80	APPROVATO	D91D23000050009
10	ENAIP FVG - TRASPORTI E LOGISTICA	FP2311992801	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2023	55.081,12	55.081,12	APPROVATO	D91D23000070009

11	ENAIP FVG - INFORMATICA & IOT	FP2311992901	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2023	55.068,18	55.068,18	APPROVATO	D91D23000080009
12	ENAIP FVG - IMPIANTISTICA E TERMOIDRAULICA	FP2312003801	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2023	303.916,02	303.916,02	APPROVATO	D91D23000090009
13	IAL FVG - ROBOTICA, ICT E FABBRICAZIONE DIGITALE	FP2312042401	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023	333.564,81	333.564,81	APPROVATO	D51D23000110009
14	CIVIFORM-STAMPA GRAFICA EDITORIA	FP2312048101	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2023	143.839,88	143.839,88	APPROVATO	D71D23000060009
15	CIVIFORM-IMPIANTISTICA E TERMOIDRAULICA	FP2312048102	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2023	130.086,96	130.086,96	APPROVATO	D71D23000070009
16	CIVIFORM-MECCANICA-AUTOMOTIVE	FP2312048103	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2023	28.522,85	28.522,85	APPROVATO	D91D23000100009
17	CIVIFORM-TURISMO SPORT E TEMPO LIBERO	FP2312048104	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2023	17.638,66	17.638,66	APPROVATO	D91D23000110009
18	IAL FVG - INFORMATICA & IOT	FP2312054501	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2023	71.767,32	71.767,32	APPROVATO	D51D23000080009
19	FONDAZIONE OSF - STAMPA GRAFICA EDITORIA	FP2312082101	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2023	103.988,76	103.988,76	APPROVATO	D51D23000100009
20	FONDAZIONE OSF - AMBITO TRASVERSALE: LABORATORI INFORMATICA	FP2312087101	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2023	52.000,00	52.000,00	APPROVATO	D51D23000090009
21	ENAIP FVG - MECCANICA AUTOMOTIVE	FP2312094701	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2023	334.866,80	334.866,80	APPROVATO	D91D23000060009
22	FONDAZIONE OSF - MECCANICA-AUTOMOTIVE	FP2312102701	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2023	194.985,42	194.985,42	APPROVATO	D51D23000120009
			Totale con finanziamento		3.086.240,44	3.086.240,44		
			Totale		3.086.240,44	3.086.240,44		
			Totale con finanziamento		3.086.240,44	3.086.240,44		
			Totale		3.086.240,44	3.086.240,44		

23_15_1_DDS_RIC_FSE_14054_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 marzo 2023, n. 14054

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 - Programma operativo Friuli Venezia Giulia - Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL - Attività di coordinamento delle Associazioni temporanee.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e successive modifiche ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO il regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1304/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito denominato POR FSE;

VISTO il DPReg n. 0203/Pres del 15 ottobre 2018 che approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", come modificato dal DPReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019;

VISTO il Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n.5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale numero 731/2014 e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL";

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16/02/2018 con il quale è stato emanato l'avviso per la selezione di soggetti attuatori e sono state fornite indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori - PIPOL 18/20 - inserito nella Pianificazione Periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 e 2018. Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità, 12/18 - FVG progetto Giovani , 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata), di seguito "avviso";

RICORDATO che l'Avviso prevede, fra l'altro, il finanziamento dell'attività di coordinamento delle ATI mediante l'applcazione dell'UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguentemente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL pari ad € 23.500,00;

VISTA la deliberazione numero 332 del 5 marzo 2021, con la quale la Giunta regionale, ha disposto, al fine di consentire il finanziamento di iniziative in fase di svolgimento a valere sul POR FSE, la loro ricollocazione all'interno del costituendo Piano Sviluppo e Coesione (PSC) derivante, per la Regione Friuli Venezia Giulia:

- dalle risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e successive modifiche e integrazioni o comunque libere da impegni, per complessivi 9,4 milioni di euro;

- dalle nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

PRESO ATTO che, con il medesimo atto, la Giunta regionale ha deliberato, fra l'altro, di ricondurre al

costituendo PSC (poi rinominato in Programma Operativo Friuli Venezia Giulia), lo svolgimento delle seguenti attività in quel momento in corso a valere su POR FSE che sono state pertanto sottratte a tale programmazione, già indicate al CIPE dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota del 23 settembre 2020:
- Programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- Programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;
- Programma specifico 73/19: PIPOL 18/20 - Qualificazione abbreviata, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 4.500.000,00;
VISTO il decreto numero 9045/GRFVG del 10 agosto 2022, con il quale è stato definito il quadro della spesa, per l'annualità 2020 di PIPOL, a carico del costituendo Programma Operativo Friuli Venezia Giulia, per una spesa complessiva di € 17.500.000,00 di cui € 117.500,00 destinate alla copertura delle spese di coordinamento delle ATI fino alla data del 30 aprile 2021;
RICORDATO che con i decreti 12896/LAVFORU del 19/11/2021, 2170/LAVFORU del 23/03/2022, 5275/GRFVG del 30 giugno 2022 e 11249/GRFVG del 30/08/2022 i termini per la presentazione delle operazioni spno stati prorogati di 17 mesi dalla data inizialmente prevista del 30 aprile 2021 a quella del 30 settembre 2022;
RICORDATO che le attività realizzate nel periodo di proroga sono state finanziate, in esecuzione di apposite deliberazioni della Giunta regionale, in parte con risorse assicurate dal POR FSE 2014/2020 ed in parte con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione;
DETERIMINATO, in applicazione dell'UCS 34, in complessivi € 166.458,35 il contributo massimo spettante alle 5 ATI (€ 33.291,67 per ognuna) per la realizzazione delle attività di coordinamento nel periodo di proroga, secondo lo schema sottoriportato:
€ 23.500,00*(1+5/12)= € 33.291,67 * 5 ATI = 166.458,35
CONSTATATO che, per effetto delle economie realizzate in corso d'opera, la spesa trova copertura all'interno dei budget stabiliti dalla Giunta regionale con le deliberazioni numero 1256 del 5 settembre 2022 (FSE 2014/2020) e 295 del 4 marzo 2022 (Fondo Sviluppo e Coesione);
RICHIAMATO il capoverso 5 del paragrafo 2 dell'allegato 5 " Attività di coordinamento delle ATI (COORD)2 dell'Avviso, che pervede che l'ammissibilità del costo dell'operazione è connessa all'avvenuta approvazione, da parte delle SRA competenti e relativamente alle operazioni presentate entro il 30 aprile, di un volume di attività pari ad almeno il 90% della disponibilità finanziaria negli ambiti PRO OCC, PRO GIOV e PRO GIOV OCC, al netto del finanziamento previsto negli ambiti PRO OCC e PRO GIOV per l'attività coordinamento ATI (COORD);
VISTO che il capoverso 5 del paragrafo 2 dell'allegato 5 " Attività di coordinamento delle ATI (COORD)2 dell'Avviso prevede che per l'annualità 2020 alla quale fa riferimento il presente provvedimento trova applicazione la regola di cui sopra;
CONSTATATO che tutte le ATI hanno raggiunto, con riferimento alle attività programmate ed approvate nel periodo intercorrente fra il 01/05/2020 ed il 30 settembre 2022, il target previsto;
RITENUTO di porre le spese relative alle attività di coordinamento delle ATI a carico dei fondi destinati alla realizzazione del Programma come di seguito evidenziato:

periodo	contributo	fonte finanziamento
01/05/2021-31/01/2022	88.125,00	Fondo Sociale Europeo 2014/2020
01/02/2022-30/06/2022	48.958,35	Fondo Sviluppo e Coesione
01/07/2022-30/09/2022	29.375,00	Fondo Sociale Europeo 2014/2020
TOTALE	166.458,35	

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del

6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa citate il contributo spettante alle ATI incaricate della realizzazione delle attività del Programma PIPOL per il periodo 01/05/2022-30/09/2022 è determinato complessivamente in € 166.458,35 (€ 33.291,67 per ciascuna ATI)
2. La spesa totale di € 166.458,35 è posta a carico dei Programmi e per gli importi di seguito indicati, nell'ambito della spesa complessivamente autorizzata per la realizzazione del programma come definita nelle deliberazioni della Giunta regionale numero 1256 del 5 settembre 2022 (FSE 2014/2020) e 295 del 4 marzo 2022 (Fondo di Sviluppo e Coesione)

periodo	contributo	fonte finanziamento
01/05/2021-31/01/2022	88.125,00	Fondo Sociale Europeo 2014/2020
01/02/2022-30/06/2022	48.958,35	Fondo Sviluppo e Coesione
01/07/2022-30/09/2022	29.375,00	Fondo Sociale Europeo 2014/2020
TOTALE	166.458,35	

3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Trieste, 30 marzo 2023

SEGATTI

23_15_1_DDS_RIC_FSE_14520_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 2 aprile 2023, n. 14520

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo percorsi professionalizzanti - FPGO_PRO". Approvazione dei prototipi FPGO_PRO - scadenza 15 marzo 2023 ore 17.00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;
VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;
VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022 ed il decreto 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:
- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;
RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e s.m.i, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, di approvazione dei documenti "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale e Direttive FPGO_PRO";
EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO prevedono la costituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti o "Catalogo FPGO_PRO", la cui struttura si suddivide nei seguenti sotto- cataloghi ciascuno riferito ad una delle tre tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso:
- Upskilling
- Reskilling
- Lavoro e inclusione;

SPECIFICATO che le operazioni prototipo devono essere presentate da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, e che i prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone";
PRECISATO che le operazioni prototipo possono essere presentate dal 25 agosto 2022 con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:
- 15 settembre 2022
- 15 ottobre 2022
- 15 novembre 2022
- 15 dicembre 2022
- e successivamente, con cadenza mensile, entro il quindicesimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 15.05 delle Direttive FPGO_PRO.

VISTE le operazioni prototipo FPGO_PRO presentate entro le ore 17.00 del 15 marzo 2023;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni prototipo vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022;
DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 13073/GRFVG del 16 settembre 2022, ha provveduto alla valutazione dei prototipi presentati in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 31marzo 2023;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che sono stati presentati 5 prototipi, i quali sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 5 prototipi presentati da ATI 2 - FRIULI, dei quali 4 prototipi relativi al Percorso 2 - Upskilling e 1 prototipo relativo al Percorso 3 - Reskilling;
PRECISATO che i prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo

sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini;
PRECISATO che i prototipi approvati con il presente decreto concorrono alla costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" (FPGO_PRO);
PRECISATO inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco del prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi FPGO_PRO presentati entro le ore 17.00 del 15 marzo 2023, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 5 prototipi presentati da ATI 2 - FRIULI, dei quali 4 prototipi relativi al Percorso 2 - Upskilling e 1 prototipo relativo al Percorso 3 - Reskilling.
3. I prototipi approvati con il presente decreto concorrono alla costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" (FPGO_PRO).
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 aprile 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

P2-UP_FPGOPRO_Prototipi

FPGO_PRO UPSKILLING

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	TECNICHE DI GESTIONE DEI SOTTOPRODOTTI AGRICOLI	FP2314880801	ATI 2 - FRIULI	2023	4.170,00	APPROVATO
2	PROCESSI DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	FP2314880802	ATI 2 - FRIULI	2023	5.004,00	APPROVATO
3	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP2314880803	ATI 2 - FRIULI	2023	11.120,00	APPROVATO
4	PRINCIPI DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	FP2314880804	ATI 2 - FRIULI	2023	11.120,00	APPROVATO

P3-RE_FPGOPRO_Prototipi

FPGO_PRO RESKILLING

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	TECNICHE DEL TEATRO DI FIGURA	FP2314880805	ATI 2 - FRIULI	2023	40.310,00	APPROVATO

23_15_1_DPO_RIS MIN_13688_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Attività e risorse minerarie” del Servizio geologico 29 marzo 2023, n. 13688. (Estratto)

DLgs. 22/2010, RD 1433/1927, DPR 382/1994. Permesso di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale denominato “Casa Sardegna” n. 1772/AMB del 17 aprile 2019 in Comune di Precenicco (UD). Proroga.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l’attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell’articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

(omissis)

VISTO il decreto del Direttore del Servizio geologico n. 1772/AMB del 17 aprile 2019 con il quale al Sig. Sager Philipp, codice fiscale SGRPLP70H05Z102H, residente a Graze Strasse 11/a - Peggau (Austria), è stato rilasciato il permesso di ricerca denominato “Casa Sardegna”, su di un’area di Km2 0,00822, censita catastalmente al Foglio 16 mappale 41, comune di Precenicco (UD), per la durata di anni quattro;
VISTA l’istanza data 14 marzo 2023 e assunta a protocollo GRFVG-GEN-2023-0150057, con la quale il Sig. Sager Philipp, codice fiscale SGRPLP70H05Z102H, residente a Graze Strasse 11/a - Peggau (Austria), chiede la proroga del sopraccitato permesso di ricerca di risorse geotermiche per la durata di anni due;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, al Sig. Sager Philipp, codice fiscale SGRPLP70H05Z102H, residente a Graze Strasse 11/a - Peggau (Austria), è prorogato il permesso di ricerca decreto del Direttore del Servizio geologico n. 1772/AMB del 17 aprile 2019 denominato “Casa Sardegna”, su di un’area di Km2 0,00822, censita catastalmente al Foglio 16 mappale 41, comune di Precenicco (UD), per la durata di due anni a decorrere dal 17 aprile 2023.

(omissis)

Trieste, 29 marzo 2023

GNECH

23_15_1_DGR_636_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2023, n. 636
LR 10/1988. Direttive per l'adozione dei Regolamenti degli Enti di decentramento regionale (EDR) per la disciplina degli interventi per favorire la tutela e la promozione sociale di persone con disabilità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 recante "Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali";
VISTO, in particolare, l'articolo 34 della citata legge regionale, rubricato "Interventi in favore di associazioni, fondazioni o altre forme associative comunque denominate", così come sostituito dall'articolo 131 della legge regionale 9 giugno 2022, n. 8, che al comma 1 dispone che "Gli interventi che perseguono la tutela e la promozione sociale di persone con disabilità sono esercitati in favore delle associazioni, fondazioni o altre forme associative riconosciute dalla legge comunque denominate, secondo le direttive emanate dalla Giunta regionale";
VISTO il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
VISTA la Legge regionale 14 novembre 2022, n. 16 recante "Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia" e, in particolare, l'articolo 20, con il quale la Regione valorizza il ruolo che gli enti del Terzo settore svolgono nelle varie aree di interesse generale, così come definite dall' articolo 5 del decreto legislativo 117/2017, attinenti all'integrazione sociosanitaria, in quanto espressione del principio di sussidiarietà e, di conseguenza, sostiene adeguate forme di regolazione dei rapporti con tali soggetti, al fine di estendere o rafforzare la costruzione di un sistema di opportunità di salute, abitative, lavorative e di socializzazione per l'inclusione delle persone con disabilità;
VISTO l'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 recante "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale", con il quale, per le funzioni trasferite alla Regione di cui all'articolo 29, comma 2 della legge medesima, sono istituiti gli Enti di decentramento regionale (EDR);
CONSIDERATO che gli interventi di cui all'articolo 34 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 sono ricompresi tra le funzioni sopra richiamate;
VISTA la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" che disciplina, tra gli altri, i procedimenti amministrativi finalizzati alla concessione e all'erogazione di incentivi, contributi, agevolazioni, sovvenzioni e benefici di qualsiasi genere, stabilendo, all'articolo 30, che "i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale e gli Enti regionali devono attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con regolamento o bando, qualora non siano già previsti dalla legge.";
CONSIDERATO che la Regione deve comunque garantire, nel rispetto delle diversità territoriali, la massima omogeneità di applicazione sul territorio regionale, fornendo le opportune direttive, ai sensi del novellato articolo 34, comma 1 della legge regionale 10/1988;
RITENUTO che i regolamenti di cui all'articolo 30 della legge regionale 7/2000 siano lo strumento più idoneo a disciplinare gli interventi di cui all'articolo 34 della legge regionale 10/1988, in coerenza con i bisogni e le peculiarità dei rispettivi territori, nel rispetto e in attuazione dei principi e delle finalità di cui alla citata legge regionale 14 novembre 2022, n. 16;
RITENUTO pertanto di disporre, con la presente deliberazione, che i regolamenti degli Enti di decentramento regionale di disciplina degli interventi per favorire la tutela e la promozione sociale di persone con disabilità, di cui all'articolo 34, comma 1 della legge regionale 10/1988, debbano essere adottati secondo le seguenti direttive:
a) gli interventi consistono in incentivi concessi per lo svolgimento delle attività istituzionali delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale di cittadini con disabilità;
b) destinatari degli interventi sono gli Enti del Terzo settore, con l'esclusione delle imprese sociali, che svolgono attività esclusive o prevalenti a sostegno di persone con disabilità, aventi sede legale sul territorio di competenza dell'EDR interessato;
c) gli incentivi non sono cumulabili con altre forme contributive aventi la medesima finalità;
d) non sono ammissibili a contributo i soggetti beneficiari degli interventi di cui all'articolo 35 della legge regionale 10/1988;
e) l'entità degli incentivi è disciplinata dagli EDR fino a un importo massimo concedibile di euro 10.000,00 per beneficiario;

f) il procedimento amministrativo per la concessione ed erogazione degli incentivi è disciplinato secondo le modalità previste dalla Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in particolare per ciò che riguarda:
- modalità e termini per la presentazione delle istanze;
- spese ammissibili;
- criteri di concessione dei contributi;
- modalità e termini di rendicontazione;
- controlli, revoche e rideterminazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

Di disporre che i regolamenti degli Enti di decentramento regionale (EDR) per disciplinare gli interventi per favorire la tutela e la promozione sociale di persone con disabilità, di cui all'articolo 34, comma 1 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10, debbano essere adottati secondo le seguenti direttive:
a) gli interventi consistono in incentivi concessi per lo svolgimento delle attività istituzionali delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale di cittadini con disabilità;
b) destinatari degli interventi sono gli Enti del Terzo settore, con l'esclusione delle imprese sociali, che svolgono attività esclusive o prevalenti a sostegno di persone con disabilità, aventi sede legale sul territorio di competenza dell'EDR interessato;
c) gli incentivi non sono cumulabili con altre forme contributive aventi la medesima finalità;
d) non sono ammissibili a contributo i soggetti beneficiari degli interventi di cui all'articolo 35 della legge regionale 10/1988;
e) l'entità degli incentivi è disciplinata dagli EDR fino a un importo massimo concedibile di euro 10.000,00 per beneficiario;
f) il procedimento amministrativo per la concessione ed erogazione degli incentivi è disciplinato secondo le modalità previste dalla Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in particolare per ciò che riguarda:
- modalità e termini per la presentazione delle istanze;
- spese ammissibili;
- criteri di concessione dei contributi;
- modalità e termini di rendicontazione;
- controlli, revoche e rideterminazioni.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_15_1_DGR_640_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2023, n. 640
PR FESR 2021-2027. Bando A3.2.1 "Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale" (Bando per gli aiuti per gli investimenti produttivi). Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR (di seguito PR FESR 2021-2027) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della

crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022, con la quale, a seguito della predetta Decisione C(2022) 9122/2022, è stato adottato in via definitiva il suddetto Programma, ed i relativi allegati, costituenti parte integrante del Programma medesimo;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)", come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015 (di seguito Regolamento regionale FESR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 avente ad oggetto "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" di approvazione del Piano finanziario e relativa pianificazione, ai sensi degli articoli 7 e 8 del Regolamento regionale FESR che, in relazione all'azione A3.2 del Programma (Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green") e in particolare in relazione alla Tipologia di intervento A3.2.1 (Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale):
- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice il Servizio per l'Accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive e turismo;
- ha individuato, all'allegato 6, nell'ambito della tipologia di intervento A3.2.1, la procedura di attivazione n. 28, calendarizzata nel primo quadrimestre 2023 e denominata "Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale";
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura n. 28 di cui alla Tipologia di azione A3.2.1 (Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale) pari a euro 19.320.000,00;
CONSIDERATO che le risorse finanziarie individuate dalla deliberazione della Giunta regionale 176/2023 possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato;
VISTO il Piano di Rigenerazione Amministrativa, approvato quale allegato n. 4 alla deliberazione giuntale 2014/2022, il quale al paragrafo 2.2. prevede che:
a) gli Organismi intermedi sono le due Camere di commercio operanti nel territorio regionale che saranno delegate nelle attività di selezione, gestione e controllo delle azioni rivolte alle imprese per gli investimenti produttivi rivolti all'innovazione e alla digitalizzazione oltre che allo sviluppo delle start up nell'ambito dei seguenti obiettivi specifici;
b) per le azioni rivolte alle imprese per gli investimenti produttivi destinati all'innovazione e alla digitalizzazione oltre che allo sviluppo delle start up, i bandi saranno definiti dal Servizio accesso al credito delle imprese;
c) le procedure di selezione, gestione, controllo e liquidazione sono delegate alle Camere di commercio in relazione alle Azioni a2 e a3 di cui alla Tabella n.6 recante "Elenco degli Organismi Intermedi con gli obiettivi specifici in cui sono delegati nella selezione, gestione e controllo delle azioni del programma e relative risorse";
DATO ATTO che il Regolamento regionale FESR:
a) all'articolo 2, comma 1, lett. h), numero 1, definisce l'Organismo intermedio quale organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di gestione o che svolge compiti e funzioni per suo conto sulla base di accordi registrati formalmente per iscritto ai sensi degli articoli 2, comma 1, numero 18 e 123, paragrafo 6 del regolamento (UE) 1303/2013 ed articoli 2, comma 1, numero 8 e 71, paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/1060;
b) all'articolo 15 prevede che i rapporti intercorrenti tra ciascuno degli Organismi intermedi e l'Amministrazione regionale, ovvero con le Strutture regionali attuatrici e il Soggetto pagatore sono regolamentati dalle convenzioni di cui all'articolo 7, comma 4, lettera d), del Regolamento regionale FESR che stabiliscono, in particolare, i contenuti della delega, le funzioni reciproche, gli obblighi e le modalità di esecuzione della delega stessa, le modalità di svolgimento delle attività di gestione e controllo, le modalità di conservazione dei documenti, la descrizione dei flussi finanziari, la possibilità di operare direttamente a valere sulle risorse del Fondo secondo le modalità previste dal capo IV del Regolamento regionale FESR, eventuali compensi, sanzioni per ritardi, negligenze o inadempienze;
c) all'articolo 6, comma 4, lettera t), dispone che la stipulazione delle convenzioni con gli Organismi intermedi elaborate in conformità alle bozze approvate con le deliberazioni della Giunta regionale di cui all'articolo 7, comma 4, lettera d), spetta alle Strutture regionali attuatrici;
d) all'articolo 6, comma 7, prevede che gli Organismi intermedi, individuati dal sistema di gestione e con-

trollo e designati dall'Autorità di gestione ai sensi dell'articolo 123 del regolamento (UE) 1303/2013 o dell'articolo 71, paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/1060, possono operare come Organismi regionali del sistema di gestione e controllo, utilizzando i sistemi informativi e gestionali dell'Amministrazione regionale, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza procedimentale delle funzioni ad essi delegate;
e) all'articolo 6, comma 8, prevede che il sistema camerale opera direttamente a valere sulle risorse del Fondo secondo le modalità previste dal capo IV, come Organismo regionale del sistema di gestione e controllo limitatamente ai canali contributivi assegnati, cofinanziati dai Programmi;
VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);
DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;
VISTA la nota prot. 150612 di data 14 marzo 2023 con la quale l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 ha comunicato le decisioni del Comitato di sorveglianza del PR FESR, assunte nel corso della riunione tenutasi in data 13 marzo 2023, in particolare in riferimento alla approvazione della seconda tornata di criteri di selezione del PR FESR 2021/2027 già approvati in via preliminare con DGR n. 175/2023 e condivisi con il Partenariato nella riunione del 10 febbraio 2023, dando atto che le decisioni assunte e ratificate dal Comitato medesimo nell'ambito della riunione hanno efficacia dal giorno stesso in cui sono state assunte;
TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 13 marzo 2023, ha approvato la metodologia e i criteri di selezione, compresi i criteri di selezioni per l'Obiettivo specifico RSO1.3, azione a3.2 (Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"), tipologia di intervento a3.2.1 (Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale);
DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA, l'AdG e l'Autorità ambientale;
DATO ATTO inoltre che il bando in oggetto è stato sottoposto ad una verifica di coerenza rispetto al bando standard di cui al Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma, nonché rispetto ai principi trasversali ed ai principi di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, mediante apposita check list;
TENUTO CONTO che i contenuti essenziali del bando sono stati anticipati e condivisi, in prima battuta, nell'incontro di Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 20 marzo 2023;
CONSIDERATO che la bozza di Bando è stata condivisa, per le valutazioni di competenza, con l'Autorità Ambientale la quale non ha presentato osservazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 591 del 24 marzo 2023, con la quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera d), del Regolamento regionale FESR è stato approvato lo schema di convenzione tra l'Amministrazione regionale e le Camere di commercio avente ad oggetto: <<Schema di convenzione tra l'Amministrazione regionale e la Camera di commercio di Pordenone-Udine e la Camera di commercio Venezia Giulia per lo svolgimento delle funzioni di organismi intermedi in relazione alle tipologie di Azione A2.1.1, A3.2.1 e A3.4.1 del PR FESR del Friuli Venezia Giulia 2021-2027>>;
VISTO l'allegato "Bando A3.2.1 - Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale" (di seguito "Bando"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione di aiuti a fondo perduto alle PMI per la realizzazione sul proprio territorio di progetti di investimento produttivo che valorizzano lo sviluppo delle tecnologie e l'innovazione, nell'ambito della Tipologia A3.2.1 dell'Azione 3.2 dell'Obiettivo specifico RSO1.3 <<Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi>> del PR FESR 2021-2027;
CONSTATATO che la procedura necessaria per l'istruttoria delle domande relativa ai contributi di cui trattasi si presenta di particolare complessità anche in considerazione delle circostanze che la concessione dei contributi interviene in esecuzione della normativa del PR FESR 2021-2027, nonché di particolare lunghezza anche in considerazione del presumibile considerevole numero di domande che verranno presentate e che, per la valutazione di ogni singolo progetto, è in facoltà dell'organismo intermedio acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005;
ATTESO che è opportuno consentire l'efficace esame dei progetti ed il funzionale contraddittorio con i soggetti richiedenti così da poter sostenere nella misura più ampia possibile le capacità progettuali che saranno espresse dal sistema produttivo regionale;

VISTO l'articolo 5, comma 3, della legge regionale 7/2000, ai sensi del quale nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti, il termine di cui al comma 2 dell'articolo medesimo può essere ampliato fino a un massimo di centottanta giorni;
DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 1 e 4, del Bando, in conformità all'articolo 26 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) e all'articolo 6, comma 2, della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<SviluppoImpresa>>), la gestione amministrativa relativa agli Aiuti per gli investimenti produttivi è delegata alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in qualità di Organismi intermedi come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera h), n. 1, del Regolamento regionale FESR;
RICHIAMATI l'articolo 4 del Bando che definisce i requisiti di ammissibilità del proponente e dei soggetti beneficiari e l'articolo 5 che disciplina le attività escluse;
RICORDATO che l'articolo 14, comma 2, del Bando prevede che le imprese beneficiarie, come definite all'articolo 4, comma 1, possano presentare domanda di finanziamento a decorrere dal 16 maggio 2023 e fino al 29 giugno 2023;
RICHIAMATO l'articolo 31, comma 3, del Bando il quale prevede che l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di integrare o modificare il Bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e statali intervenute entro il termine per l'invio delle domande. In tal caso, le modifiche intervenute sono pubblicate sul sito della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione e le modalità per l'integrazione delle domande sono comunicate agli istanti;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento regionale FESR prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;
ATTESO che, sulla base delle attività di verifica svolte, la Struttura regionale attuatrice ha accertato la conformità e coerenza del Bando con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma e che, pertanto, le operazioni da esso finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;
VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 187/1 di data 26 giugno 2014;
VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352/1 del 24 dicembre 2013;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato Bando;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera a), del decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200, è approvato per le motivazioni espresse in premessa e quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato A costituente "Bando A3.2.1 - Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale", il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione di aiuti a fondo perduto alle PMI per la realizzazione sul territorio regionale di progetti di investimento produttivo che valorizzano lo sviluppo delle tecnologie e l'innovazione, nell'ambito della tipologia A3.2.1 dell'Azione 3.2 dell'Obiettivo specifico RSO1.3 <<Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi>> del PR FESR 2021-2027;
2. il Direttore del Servizio per l'Accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive e turismo, per le finalità indicate in premessa, è autorizzato a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il suddetto Bando;
3. la presente deliberazione è pubblicata sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

A3.2.1 - Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale

COESIONE
ITALIA 21-27
FRIULI VENEZIA GIULIA
Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

ALLEGATI AL BANDO

Allegato 1 – Comuni rientranti nelle aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale

Allegato 2 – Modalità di verifica della sostenibilità finanziaria per le operazioni che comportano investimenti produttivi ai sensi dell'art. 73 paragrafo 2 lett d) del Reg UE 1060/2021

Allegato 3 – Criteri di valutazione

Allegato 4 – Traiettorie di sviluppo della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S4)

Allegato 5 – Attività e beneficiari esclusi dagli aiuti

Approvato con Delibera della Giunta Regionale n. ____ del _____

BANDO

A3.2.1 Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale

(PROCEDURA DI ATTIVAZIONE N. 28)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

SERVIZIO PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE

ORGANISMO INTERMEDIO COMPETENTE: CAMERE DI COMMERCIO

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento, finalità e regime di aiuto

Inquadramento degli interventi rispetto all'articolazione del Programma

A.0: Obiettivo strategico (da regolamento (UE) 2021/1060 e Accordo di Partenariato)	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
A.1: Priorità PR	1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione
A.2: Obiettivo specifico PR	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
A.3: Azione prevista dal PR	A3.2 - Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"
A.3bis: Tipo di intervento	A3.2.1 Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale
A.4: settore di intervento PR (allegato 1 regolamento (UE) 2021/1060)	021 - Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi 075 – Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	Natura 07 –Concessione incentivi ad unità produttive Tipologia: 01 nuova realizzazione 09 ampliamento 15 ammodernamento 16 riconversione
A.6: Ambito di intervento (da regolamento (UE) n. 2021/1058 art. 5)	Investimenti produttivi in PMI
A.7: Forma di sostegno (da regolamento (UE) 2021/1060 allegato 1, tabella 2)	01 - Sovvenzione
A.8: inquadramento Regime di aiuto	Regolamento (UE) n. 1407/2013 ("de minimis") e Regolamento (UE) n. 651/2014 (esenzione)
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33 – Nessun orientamento territoriale
A.10 Parità di genere	02-Integrazione di genere
A.11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	28 (n. della procedura di attivazione indicata nell'allegato 6 alla DGR del piano finanziario del programma riportante le risorse finanziarie assegnate)

1. Con il presente bando (di seguito: "Bando") la Regione sostiene la realizzazione sul proprio territorio di progetti di investimento produttivo (di seguito: "Progetti") nelle imprese che valorizzano lo sviluppo delle tecnologie e l'innovazione, mediante la concessione di aiuti a fondo perduto (di seguito: "Aiuti per gli investimenti produttivi"), nell'ambito della tipologia A3.2.1 dell'Azione 3.2 dell'Obiettivo specifico RSO1.3

<<Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi>> del Programma regionale 2021-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), per l'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (di seguito: "PR"), in conformità all'articolo 26 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) e all'articolo 6, comma 2, della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<SviluppoImpresa>>).

2. In base alla Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia che individua le aree di specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo della Regione per il periodo 2021-2027, approvata con deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2021, n. 1970, e successive modifiche, il Bando prevede l'attribuzione di punteggi premiali volti alla definizione della graduatoria ai progetti coerenti con le predette aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo. Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH) di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), il Bando prevede altresì l'attribuzione di punteggi premiali ai Progetti concernenti l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare (riuso dei residui di lavorazione, riduzione e riciclo dei rifiuti, riduzione e abbattimento degli inquinanti) l'efficientamento energetico, il risparmio delle risorse energetiche, l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e il risparmio delle risorse idriche.

3. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire mediante il Bando, come definiti dalla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014, sono i seguenti:

INDICATORI DI OUTPUT			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	10	152
RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	10	152

INDICATORI DI RISULTATO			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore obiettivo 31/12/2029
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) (in euro)	0	34.300.000
RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di sostegno	0	196

4. In conformità all'articolo 97, comma 1, della legge regionale 3/2015, la gestione amministrativa relativa agli Aiuti per gli investimenti produttivi è delegata alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (di seguito: "Camere di commercio"), in qualità di Organismi intermedi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), n. 1, del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200 (Regolamento ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) (di seguito: "Regolamento 200/2021").

5. Gli Aiuti per gli investimenti produttivi sono concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352/1 del 24 dicembre 2013.
6. Salvo quanto previsto all'articolo 6, comma 8, su espressa indicazione del soggetto richiedente, in relazione alle spese di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b), gli Aiuti per gli investimenti produttivi possono essere concessi in osservanza dell'articolo 17 ("Aiuti agli investimenti a favore delle PMI") del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 187/1 di data 26 giugno 2014, qualora il Progetto rispetti i pertinenti requisiti stabiliti da tale regolamento europeo.
7. Salvo quanto previsto all'articolo 6, comma 8, su espressa indicazione del soggetto richiedente, in relazione alle spese di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b), gli Aiuti per gli investimenti produttivi possono essere concessi in osservanza dell'articolo 14 ("Aiuti a finalità regionale agli investimenti") del regolamento (UE) n. 651/2014, qualora il Progetto rispetti i pertinenti requisiti stabiliti da tale regolamento europeo e sia effettuato nei settori e nelle aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale in conformità a quanto stabilito nella Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi, riportate nell'Allegato 1.
8. Salvo quanto previsto all'articolo 6, comma 8, su espressa indicazione del soggetto richiedente, in relazione alle spese di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), gli Aiuti per gli investimenti produttivi possono essere concessi in osservanza dell'articolo 18 ("Aiuti alle PMI per servizi di consulenza") del regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del Bando si utilizzano le seguenti definizioni:
a) "microimprese, piccole e medie imprese" (di seguito: "PMI"): soggetti che soddisfano i requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento, in particolare, ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui al regolamento citato, in particolare per quanto concerne la definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	ULA (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

b) liberi professionisti:
1) i prestatori di attività professionali ordinistiche regolarmente iscritti a ordini o collegi professionali ai sensi dell'articolo 2229 del Codice civile;
2) i prestatori di attività professionali non ordinistiche, iscritti ad una associazione professionale inserita, ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi, pubblicato dal Ministero competente nel proprio sito internet;

3) i prestatori di attività professionali non ordinistiche iscritti ad un'associazione inserita nel registro delle associazioni di cui all'articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni);
4) gli studi associati composti esclusivamente da soggetti appartenenti ad almeno una delle tipologie di cui ai numeri 1), 2) e 3);
5) le società tra professionisti costituite ai sensi dell'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012), regolarmente iscritte al registro delle imprese e presso l'ordine o il collegio professionale di appartenenza, secondo quanto disposto dal decreto del Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34 (Regolamento in materia di società per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico, ai sensi dell'articolo 10, comma 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183);
c) "Camera di commercio competente": la Camera di commercio nel cui territorio provinciale di pertinenza è realizzato il Progetto, ossia:
1) la Camera di commercio di Pordenone-Udine in riferimento al territorio provinciale di Pordenone ed in riferimento al territorio provinciale di Udine;
2) la Camera di commercio Venezia Giulia in riferimento al territorio provinciale di Trieste ed in riferimento al territorio provinciale di Gorizia;
d) "soggetti non indipendenti": soggetti associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014;
e) "impresa in difficoltà": soggetti di cui all'articolo 2, paragrafo 1, n. 18, del regolamento (UE) n. 651/2014;
f) principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH): nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato dal regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) al considerando 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088); lo stesso riferimento è presente all'articolo 9, in relazione al rispetto dei "principi orizzontali"; il regolamento (UE) 2020/852 consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale", se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18); gli obiettivi ambientali indicati dal regolamento (UE) 2020/852 sono: 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici; 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine; 4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie; 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
g) "tecnologia": insieme delle tecniche e dei procedimenti impiegati in un dato settore, nonché delle conoscenze tecnico-scientifiche e delle elaborazioni teoriche e sistematiche, applicabili alla pianificazione e alla razionalizzazione dell'intervento produttivo;
h) "economia circolare": in conformità alla comunicazione della Commissione europea, al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 2 dicembre 2015 COM

(2015) 614 final (L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare), sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo, improntando al principio della circolarità la produzione, il consumo e la gestione delle risorse e dei flussi di rifiuti, anche attraverso la reimmissione delle materie prime secondarie derivanti dal riciclo, la durabilità e riparabilità dei prodotti, il consumo di servizi anziché di prodotti e l'utilizzo di piattaforme informatiche o digitali;
i) "sede operativa": sede del beneficiario, nella quale è realizzato il Progetto, situata sul territorio regionale, alla quale afferiscono personale e mezzi che sono utilizzati per l'esercizio abituale dell'attività di produzione di beni e servizi;
l) "impresa femminile": l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società;
m) "giovane": persona fisica che non ha ancora compiuto 40 anni di età;
n) "impresa giovanile": l'impresa costituita in forma di società in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani; l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della presentazione della domanda, almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane; l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza dei soci è composta da giovani; l'impresa costituita in forma di impresa individuale il cui, al momento della presentazione della domanda, titolare è un giovane.
o) "AdG": l'Autorità di gestione, ossia l'organismo di cui all'articolo 6, comma 2, del Regolamento 200/2021, individuato nel Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze;
p) "SRA": la Struttura regionale attuatrice, ossia l'organismo di cui all'articolo 6, comma 4, del Regolamento 200/2021, individuato nel Servizio per l'accesso al credito delle imprese della Direzione centrale attività produttive e turismo.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)), la dotazione finanziaria del Bando è pari a euro 19.320.000, come previsto all'allegato n. 5 della deliberazione 3 febbraio 2023, n. 176 (*Programma regionale FESR 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" – Approvazione del piano finanziario analitico, della pianificazione finanziaria e di risultato e del calendario degli inviti a presentare proposte*).
2. Le risorse finanziarie individuate dalla deliberazione della Giunta regionale 176/2023 possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 – Requisiti di ammissibilità del proponente e soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda e beneficiare degli Aiuti per gli investimenti produttivi le imprese iscritte nel Registro delle imprese e i liberi professionisti, aventi i seguenti requisiti:

a) essere PMI;
b) avere sede operativa nella quale è realizzato il Progetto attiva nel territorio regionale;
c) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) e di ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
d) nel caso in cui l'Aiuto per gli investimenti produttivi sia richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, non presentare al momento della domanda le caratteristiche di impresa in difficoltà;
e) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
f) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come interpretato in via di interpretazione autentica dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004);
g) garantire la sostenibilità finanziaria del Progetto, in conformità all'allegato 2;
h) rispettare la normativa relativa agli aiuti di Stato recata dal regolamento (UE) n. 651/2014, nel caso in cui l'Aiuto per gli investimenti produttivi sia concesso in applicazione di tale regolamento;
i) rispettare la normativa specifica relativa agli aiuti "de minimis" recata dal regolamento (UE) n. 1407/2013, nel caso in cui l'Aiuto per gli investimenti produttivi sia concesso in applicazione di tale regolamento;
l) essere in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;
m) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi previste dalla vigente normativa antimafia, qualora applicabile;
n) non aver effettuato una delocalizzazione ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) 2021/1060 da uno Stato membro o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve essere realizzato il Progetto, nei due anni precedenti la presentazione della domanda;
o) ai sensi dell'articolo 75, comma 1bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da benefici concessi nell'ambito degli strumenti attuativi del PR FESR, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda.
2. In deroga a quanto previsto al comma 1, lettera b), possono presentare domanda e beneficiare degli Aiuti per gli investimenti produttivi anche i soggetti che, pur non avendo sede operativa nel territorio regionale nella quale è da realizzare il Progetto al momento della presentazione della domanda, si impegnano, mediante apposita dichiarazione, ad attivarla entro la data di rendicontazione del Progetto. L'Aiuto per gli investimenti produttivi è revocato nel caso in cui tali soggetti non procedano entro la data di rendicontazione del Progetto alla registrazione nel Registro delle imprese della sede operativa sul territorio regionale nella quale è realizzato il Progetto.
3. Nel caso di richiedenti non residenti nel territorio della Repubblica italiana al momento della presentazione della domanda, gli stessi devono essere costituiti secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello

Stato membro di residenza e iscritti nei pertinenti registri di tale Stato membro, qualora sussistenti.
4. Costituiscono criteri generali di ammissibilità della domandala completezza e correttezza della domanda stessa, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali di cui all'articolo 13, comma 2.

Art. 5 - Attività escluse

1. Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione sono escluse dagli aiuti le attività elencate alla lettera a) dell'Allegato 5.

2. In coerenza con il principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), sono inammissibili progetti che contemplano lo svolgimento delle attività escluse di cui alla lettera b) dell'Allegato 5.

Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 - Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili i Progetti di cui al comma 2 e quelli che, utilizzando i mutamenti della tecnologia, sono finalizzati all'ottimizzazione e all'ammodernamento:
a) dei processi produttivi del beneficiario;
b) della capacità produttiva del beneficiario;
c) dei modelli organizzativi e di business del beneficiario;
d) delle linee di prodotto e di servizio del beneficiario.

2. Sono ammissibili i Progetti concernenti:
a) la realizzazione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche che governino una o più fasi del ciclo tecnologico (lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, magazzinaggio);
b) la realizzazione di sistemi di automazione e robotica industriale, anche collaborativa, che, tramite l'interazione tra parti meccaniche e dispositivi elettronici, permettono il governo e il controllo di una o più fasi del ciclo produttivo;
c) l'acquisto di sensoristica e attrezzature di controllo dei macchinari e degli impianti per la gestione e tracciabilità dei dati relativi alla produzione, anche a fini predittivi e per la manutenzione e la diagnostica avanzata;
d) l'acquisto di apparecchiature elettroniche nonché sistemi e macchinari gestiti da apparecchiature elettroniche finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, al miglior utilizzo delle risorse energetiche e/o al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori;
e) l'acquisto di apparecchiature specialistiche per la fornitura di servizi tecnologicamente avanzati ed informatizzati;
f) l'acquisto di hardware e software per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi suddetti non incorporati nelle apparecchiature e nei sistemi stessi.
3. Non sono ammissibili i Progetti che contemplano la mera sostituzione di beni.
4. I Progetti devono essere realizzati in una sede operativa del beneficiario situata sul territorio regionale. In conformità a quanto previsto all'articolo 4, comma 2, qualora il soggetto richiedente non abbia sede operativa nel territorio regionale al momento della presentazione della domanda, lo stesso si impegna, mediante apposita dichiarazione, ad attivarla ed a realizzarvi il Progetto entro la data di rendicontazione.
5. Sono ammissibili i Progetti avviati successivamente alla data di presentazione della domanda.

6. I Progetti si intendono avviati alla prima delle seguenti date:
a) nel caso di fornitura di beni, la data del primo ordine giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data del primo documento di trasporto; in assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente;
b) nel caso di fornitura di servizi e consulenze, la data del primo contratto giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente.
7. In deroga a quanto previsto al comma 5, in conformità all'articolo 63, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 2021/1060, sono ammissibili, fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 2, anche i Progetti avviati a partire dall'1 gennaio 2022 alle seguenti condizioni:
a) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ordine giuridicamente vincolante ovvero, in assenza di ordine giuridicamente vincolante, la data del documento di trasporto o, in assenza di documento di trasporto, la data della fattura o di documento contabile avente forza probatoria equivalente relativa ad almeno un bene ammissibile deve essere successiva alla data di presentazione della domanda, oppure
b) nel caso di fornitura di servizi e consulenze, la data del contratto giuridicamente vincolante ovvero, in assenza di contratto giuridicamente vincolante, la data di della fattura o del documento contabile avente forza probatoria equivalente relativa ad almeno un servizio ammissibile deve essere successiva alla data di presentazione della domanda.
8. Nel caso di cui al comma 7, l'Aiuto per gli investimenti produttivi è concesso esclusivamente in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013.
9. Salvo quanto previsto all'articolo 28, comma 2, lettere h), i) e l):
a) nel caso di Progetti avviati successivamente alla presentazione della domanda in conformità al comma 5, sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, pagate successivamente alla predetta data;
b) nel caso dei Progetti di cui al comma 7, fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 2, sono ammissibili le spese sostenute a partire dall'1 gennaio 2022, pagate a partire dalla medesima data.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Ai fini della realizzazione del Progetto sono ammissibili le spese concernenti:
a) l'acquisto e l'installazione di macchinari, impianti, strumenti, attrezzature e sensoristica;
b) l'acquisto e l'installazione di hardware e beni immateriali quali software e licenze d'uso - inclusa l'acquisizione di licenze d'uso mediante canone periodico nel limite massimo di dodici mesi - funzionali all'utilizzo dei beni di cui alla lettera a);
c) l'acquisizione di servizi specialistici e di consulenza tecnologica e informatica per la pianificazione dei processi di ottimizzazione e ammodernamento contemplati dal Progetto, nel limite del 30 per cento della spesa ammessa di cui alle lettere a) e b), e al comma 3, forniti da soggetti in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente.
2. Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), nel caso di spese concernenti apparecchiature elettriche ed elettroniche, è richiesto il rispetto dei requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), dei requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/UE), dei requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE) degli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/CE e dei relativi regolamenti attuativi) e delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU);

3. Nel caso dei beni di cui al comma 1, lettere a) e b), è ammissibile la quota capitale dei canoni della locazione finanziaria diretta alla loro acquisizione, nel limite massimo di dodici mensilità, alla condizione che il contratto di locazione finanziaria preveda l'impegno del beneficiario ad acquistare i beni alla scadenza della locazione. L'importo massimo ammissibile non supera il valore del bene. Non sono ammissibili la quota interessi e le spese accessorie.
4. Ai fini della loro ammissibilità, le spese di cui ai commi 1 e 3 devono essere pertinenti e imputabili alla realizzazione del Progetto.
5. Nel caso in cui gli Aiuti per gli investimenti produttivi sono concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, le spese relative ai beni immateriali di cui al comma 1, lettera b), sono ammissibili nel rispetto delle condizioni stabilite, in base al pertinente regime di aiuti applicato, all'articolo 14, paragrafo 8, ovvero all'articolo 17, paragrafo 4, di tale regolamento.

6. Al fine di privilegiare l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ("BAT") sul mercato, i beni di cui al comma 1, lettera a), devono essere nuovi di fabbrica.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:
a) personale;
b) acquisto di terreni e fabbricati e opere edili;
c) arredi;
d) lavori in economia;
d) materiali a magazzino e scorte;
e) beni di consumo;
f) noleggio e operazioni di lease-back e di leasing operativo;
g) servizi di consulenza continuativi o periodici inclusi nei costi di esercizio ordinari del beneficiario connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;
h) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda e della rendicontazione;
i) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
l) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
m) IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario ai sensi della vigente normativa fiscale;
n) spese accessorie quali interessi debitori, tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
o) beni usati.
2. Non sono ammissibili le spese relative ad acquisti ed acquisizioni tra soggetti non indipendenti.

Art. 9 - Limiti di spesa e di aiuto

1. Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a:
a) 25.000 euro, nel caso in cui il richiedente è una microimpresa;
b) 37.500 euro, nel caso in cui il richiedente è una piccola impresa;
c) 50.000 euro, nel caso in cui il richiedente è una media impresa.
2. Il limite massimo dell'Aiuto per investimenti produttivi concedibile per domanda è pari a 500.000 euro.
3. Nel caso in cui l'aiuto è concesso ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, il limite massimo dell'Aiuto per investimenti produttivi concedibile è pari a 200.000 euro.

4. Le domande per le quali, all'esito dell'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 16, risultano ammissibili spese inferiori ai limiti di cui al comma 1 non sono ammesse all'Aiuto per investimenti produttivi.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Salvo quanto previsto al comma 2, i Progetti devono essere conclusi e rendicontati entro 12 mesi decorrenti dalla data di notificazione della concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi. Tale termine può essere prorogato secondo le modalità di cui all'articolo 23, comma 4.
2. Nei casi di cui all'articolo 6, comma 7, ai soli fini del riconoscimento delle spese pagate prima della data successiva a quella della presentazione della domanda, il Progetto deve essere concluso e rendicontato entro 6 mesi decorrenti dalla data di notificazione della concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi. Tale termine può essere prorogato secondo le modalità di cui all'articolo 23, comma 4. Qualora il Progetto sia rendicontato successivamente, entro i termini di cui al comma 1, le spese pagate prima della data successiva a quella della presentazione della domanda non sono ammesse e l'Aiuto per gli investimenti produttivi è rideterminato.
3. I Progetti si intendono conclusi all'ultima delle seguenti date:
a) nel caso di acquisto di beni, la data dell'ultima fattura o dell'ultimo documento contabile avente forza probatoria equivalente;
b) nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero, in mancanza di tale specificazione, la data dell'ultima fattura o dell'ultimo documento contabile avente forza probatoria equivalente.
4. Alla data di rendicontazione i beni acquisiti per la realizzazione del Progetto devono essere funzionanti nella sede operativa.

Art. 11 - Intensità dell'agevolazione

1. Nel caso in cui gli Aiuti per gli investimenti produttivi sono concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'intensità massima è pari al 40 per cento della pertinente spesa ammissibile.
2. Nel caso in cui gli Aiuti per gli investimenti produttivi sono concessi ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità massima è pari:
a) al 20 per cento della pertinente spesa ammissibile nel caso di piccole imprese;
b) al 10 per cento della pertinente spesa ammissibile nel caso di medie imprese.
3. Nel caso in cui gli Aiuti per gli investimenti produttivi sono concessi ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità massima non può superare i massimali pertinenti stabiliti per la zona interessata nella Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale, riportati all'allegato 1.
4. Nel caso in cui gli Aiuti per gli investimenti produttivi sono concessi ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità massima è pari al 40 per cento della pertinente spesa ammissibile.

Art. 12 - Cumulo

1. Gli Aiuti per gli investimenti produttivi sono cumulabili con incentivi pubblici non costituenti aiuti di Stato, incluse le misure fiscali di carattere generale, con aiuti "de minimis" e con aiuti di Stato, nel rispetto di quanto previsto:
a) dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014 in materia di cumulo degli aiuti concessi per il pertinente regime di aiuto applicato;
b) dall'articolo 63, paragrafo 9, del regolamento (UE) 2021/1060, che prevede che un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione e in tale caso le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

1) sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione;
2) sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 13 - Composizione della domanda

1. La domanda per la concessione degli Aiuti per gli investimenti produttivi è costituita dal documento in formato "pdf" generato automaticamente dal sistema informatico dedicato accessibile sulla rete (di seguito: "Sistema informatico") di cui all'articolo 14, e completo di tutti gli elementi essenziali di cui al comma 2.
2. La domanda si compone dei seguenti elementi essenziali i cui schemi sono approvati con decreto del responsabile della SRA e pubblicati sul sito della Regione nelle sezioni dedicate al Bando:
a) istanza;
b) dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 e l'assunzione degli obblighi di cui all'articolo 25 e, eventualmente, di cui all'articolo 6, comma 4, secondo periodo;
c) relazione dettagliata del Progetto;
d) piano delle spese relative al Progetto.
3. Nei casi di applicazione della vigente normativa antimafia, alla domanda è allegata la documentazione pertinente ai fini delle verifiche in materia.
4. Le Camere di commercio competenti approvano apposite note informative recanti le informazioni sul procedimento ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000. Nelle medesime note informative sono riportate le modalità di trattamento dei dati ai sensi del regolamento (UE) n. 2016/679.
5. Ai fini dell'ottenimento del punteggio di cui al criterio 2. dell'allegato 3, alla domanda è allegata copia delle lettere di intenti sottoscritte da università, enti di ricerca o enti di trasferimento tecnologico, concernenti la fornitura di servizi specialistici e di consulenza tecnologica e informativa di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), contenenti gli elementi identificativi delle attività da svolgere ed i relativi costi. In alternativa alle lettere di intenti, nel caso di Progetti già avviati in conformità all'articolo 6, comma 7, possono essere allegate copie di contratti già stipulati.
6. Con la presentazione della domanda è possibile richiedere l'anticipo del pagamento dell'Aiuto in conformità all'articolo 22.

Art. 14 - Presentazione della domanda dell'Aiuto per gli investimenti produttivi

1. La domanda dell'Aiuto per gli investimenti produttivi è presentata alla Camera di commercio competente in riferimento al territorio provinciale nel quale è stabilita la sede operativa nella quale è realizzato il Progetto. Nel caso di domanda presentata da soggetto non avente sede operativa dove è realizzato il Progetto attiva nel territorio regionale, la domanda è presentata alla Camera di commercio competente in riferimento al territorio provinciale dove sarà ubicata la sede operativa che il soggetto richiedente si è impegnato ad attivare sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, e nella quale sarà realizzato il Progetto.
2. La domanda è predisposta e presentata dalle ore 10.00 del giorno 16 maggio 2023 fino alle ore 16.00 del giorno 29 giugno 2023 esclusivamente tramite il Sistema informatico a cui si accede dal sito della Regione nella sezione dedicata al Bando, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID - Sistema pubblico di identità digitale, CIE - Carta di identità elettronica, CNS - Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo quanto riportato nelle linee guida di cui al comma 6.
3. La domanda è sottoscritta dal legale rappresentante della società ovvero dall'imprenditore individuale ovvero dal libero professionista oppure, in alternativa, da procuratore interno alla società dotato di legittima

procura alla sottoscrizione oppure da persona esterna dotata di legittima procura alla sottoscrizione. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul Sistema informatico siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE (di seguito: "Regolamento EIDAS"). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.
4. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora della convalida finale effettuata tramite il Sistema informatico. Non sono ammissibili domande presentate con altre modalità.
5. Il medesimo soggetto richiedente può presentare una sola domanda a valere sul Bando. Non sono ammesse le domande presentate da un medesimo soggetto successivamente alla prima ritenuta istruibile. Il soggetto richiedente può in ogni caso ritirare la domanda già presentata mediante comunicazione formale alla Camera di commercio competente ed eventualmente presentarne successivamente un'altra entro il termine di scadenza di cui al comma 2.
6. Le linee guida a supporto della predisposizione della domanda sono pubblicate sul sito internet della Regione nella pagina dedicata al Bando.
7. La domanda non è ammissibile nei seguenti casi:
a) è presentata fuori termine;
b) non è corredata degli elementi essenziali di cui all'articolo 13, comma 2;
c) è redatta oppure presentata secondo modalità non previste dal Bando.
8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite F23 o F24 secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui al comma 6.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 15 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. Gli Aiuti per gli investimenti produttivi sono concessi tramite procedura a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, commi 1 e 2, della legge regionale 7/2000.
2. Il procedimento contributivo si articola nelle seguenti fasi:
a) istruttoria di ammissibilità, nel corso della quale è accertata l'eventuale presenza di cause di inammissibilità della domanda, in conformità all'articolo 16;
b) valutazione, nel corso della quale i Progetti sono valutati in base a specifici criteri di valutazione, in conformità all'articolo 17;
c) formazione delle graduatorie provinciali e della graduatoria unica regionale, in esito all'attribuzione a ciascun Progetto ammissibile del relativo punteggio e delle eventuali priorità applicabili in caso di parità di punteggio, nonché degli elenchi delle domande non ammesse, in conformità all'articolo 18;
d) concessione degli Aiuti per gli investimenti produttivi, mediante adozione del provvedimento di concessione a finanziamento dei Progetti ammissibili collocati utilmente in graduatoria in quanto finanziabili sulla base delle risorse stanziate, in conformità all'articolo 19.

art. 16 - Istruttoria di ammissibilità

1. L'istruttoria di ammissibilità è svolta dalla Camera di commercio competente in conformità agli articoli 11 e 36, comma 6, della legge regionale 7/2000, ed è diretta ad accertare, in particolare, i seguenti presupposti di ammissibilità:
a) la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità di cui agli articoli 13 e 14;
b) la completezza della domanda e della documentazione allegata, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali della domanda previsti dall'articolo 13, comma 2;
c) la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4.
2. Ove necessario il responsabile del procedimento può richiedere la trasmissione di ulteriori informazioni o di ulteriore documentazione, assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere. Si applica l'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), in materia di sospensione dei termini del procedimento.
3. Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e di certificazioni sono oggetto di controllo a campione successivo alla concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.
4. Nel caso in cui l'istruttoria di ammissibilità comporti particolare complessità tecnica in relazione al contenuto del Progetto, la Camera di commercio competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005. In tal caso si applica l'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990, in materia di sospensione dei termini del procedimento.
5. Le domande che, in esito all'istruttoria di ammissibilità, risultino ammissibili sono sottoposte alla valutazione ai sensi dell'articolo 17.
6. Nel caso in cui la domanda, in esito all'istruttoria di ammissibilità, risulti inammissibile, la Camera di commercio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica al soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Art. 17 - Criteri di valutazione

1. Le domande ammissibili ai sensi dell'articolo 16 sono oggetto di valutazione da parte della Camera di commercio competente in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'allegato 3.
2. In esito alla valutazione, a ciascun Progetto è attribuito il punteggio complessivo, dato dalla somma dei punteggi assegnati con riferimento ai pertinenti criteri. Il Progetto è valutato ed il punteggio è attribuito esclusivamente con riferimento ai criteri che sono stati espressamente indicati nella domanda dal soggetto richiedente al fine dell'ottenimento del relativo punteggio.
3. Nel caso in cui la valutazione dei Progetti comporti particolare complessità tecnica, la Camera di commercio competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005. In tal caso si applica l'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990, in materia di sospensione dei termini del procedimento.
4. Nel caso in cui la Camera di commercio competente intenda acquisire sia la valutazione tecnica ai sensi dell'articolo 16, comma 4, sia quella di cui al comma 3, le stesse sono richieste e acquisite congiuntamente.

Art. 18 – Formazione delle graduatorie provinciali e della graduatoria unica regionale

1. In esito alla valutazione di cui all'articolo 17, le Camere di commercio competenti, entro 150 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, approvano le graduatorie provinciali dei Progetti ammissibili

agli Aiuti per gli investimenti produttivi nonché gli elenchi provinciali delle domande non ammesse e li notifica alla SRA.
2. A parità di punteggio è data preferenza ai Progetti con il minore importo di contributo ammissibile. In caso di ulteriore parità le domande sono classificate secondo l'ordine cronologico di presentazione tramite il Sistema informatico.
3. Sulla base delle graduatorie provinciali, la SRA, entro 10 giorni dalla notificazione dell'ultima graduatoria provinciale, emana la graduatoria unica regionale dei Progetti ammissibili agli Aiuti per gli investimenti produttivi e l'elenco unico regionale delle domande non ammesse e li notifica alle Camere di commercio competenti.
4. La graduatoria unica regionale dei Progetti ammissibili agli Aiuti per gli investimenti produttivi e l'elenco unico regionale delle domande non ammesse sono pubblicati sul sito internet della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione.

Art. 19 - Concessione dell'Aiuto

1. Entro 20 giorni dalla notificazione di cui all'articolo 18, comma 3, la Camera di commercio competente adotta i provvedimenti di concessione degli Aiuti per gli investimenti produttivi a favore dei beneficiari, seguendo l'ordine della graduatoria unica regionale nei limiti delle risorse disponibili. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, è disposta la concessione parziale nei limiti dei fondi disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute. Qualora, per insufficiente disponibilità di risorse, non tutti i Progetti ammessi in graduatoria siano stati finanziati, la Camera di commercio competente comunica ai soggetti non utilmente collocati in graduatoria che la concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi non può essere adottata a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, riservandosi di comunicare la riapertura del procedimento qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie. Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse destinate allo scorrimento della graduatoria da parte della Giunta regionale il termine per la concessione decorre dalla data della deliberazione giuntale.
2. La Camera di commercio competente verifica la regolarità contributiva del beneficiario prima dell'adozione del provvedimento di concessione, in conformità all'articolo 31 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia).
3. Nei casi di applicazione della vigente normativa antimafia, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, la Camera di commercio competente verifica l'assenza delle pertinenti condizioni ostative alla concessione in conformità a tale normativa.
4. Il provvedimento di concessione stabilisce in particolare:
a) il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione, in conformità all'articolo 10, commi 1 e 2, e all'articolo 23;
b) gli obblighi ed i vincoli del beneficiario, incluso l'obbligo di presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prevista dall'articolo 25, comma 3;
c) i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione;
d) le pertinenti condizioni di cui all'articolo 73, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060.
5. La Camera di commercio competente notifica al beneficiario l'adozione del provvedimento di concessione entro i 30 giorni successivi alla data del provvedimento medesimo.
6. Sono pubblicati in rete i dati di sintesi dei Progetti finanziati, ai sensi della seguente normativa:
a) articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060, che prevede la pubblicazione sul sito Internet della Regione, dell'elenco delle operazioni selezionate, la descrizione sintetica dei progetti, lo scopo e i relativi risultati;

b) articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza) che prevede la pubblicazione sul sito internet della Regione dei soggetti beneficiari di agevolazioni pubbliche;
c) articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea) che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 20 – Realizzazione del Progetto ed eventuali variazioni

1. Il beneficiario realizza il Progetto conformemente a quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci ed i relativi importi di spesa ammessi.
2. Eventuali variazioni del Progetto possono essere proposte presentando alla Camera di commercio competente formale richiesta, adeguatamente motivata e accompagnata da una relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del Progetto.
3. Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del Progetto ammesso né costituire una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.
4. Le variazioni non comportano l'aumento dell'importo del contributo concesso al beneficiario.
5. Non sono ammissibili le richieste di variazione del Progetto presentate prima della concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi.
6. La comunicazione dell'esito dell'istruttoria delle variazioni proposte ha luogo entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta.
7. Qualora le variazioni del Progetto siano relative agli elementi valutati ai sensi dell'articolo 17 per l'attribuzione del punteggio e tali variazioni comportino la modifica del punteggio assegnato, la richiesta di variazione è rigettata qualora il punteggio rideterminato sia inferiore al punteggio dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria.

Art. 21 - Variazioni soggettive del beneficiario

1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari, gli Aiuti per gli investimenti produttivi assegnati, concessi o erogati possono essere confermati in capo al subentrante, alle seguenti condizioni:
a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'Aiuto per gli investimenti produttivi, indicati nel Bando;
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati dal beneficiario originario;
d) il subentrante si impegna a rispettare i vincoli di cui all'articolo 25 per il periodo residuo nonché gli altri obblighi previsti dal provvedimento di concessione a carico del beneficiario originario.
2. Nel caso in cui la domanda di subentro pervenga alla Camera di commercio nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, la Camera di commercio avvia nuovamente l'iter istruttorio.
3. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria non comporta la rideterminazione o la revoca del contributo concesso.

4. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni è comunicata tempestivamente. La Camera di commercio espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
5. Al fine della verifica delle condizioni di cui al comma 1, il subentrante presenta domanda di subentro, entro 3 mesi dall'atto di variazione soggettiva, contenente:
a) copia dell'atto relativo alla variazione;
b) richiesta della conferma di validità del provvedimento di concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi, in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse e agli obblighi posti a carico del beneficiario originario;
c) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, la continuazione dell'esercizio dell'attività e l'assunzione degli obblighi conseguenti alla conferma dell'Aiuto per gli investimenti produttivi;
d) documentazione da cui si evinca il rispetto della condizione di cui al comma 1, lettera c).
6. Il provvedimento conseguente alla domanda di subentro di cui al comma 6 interviene entro 60 giorni dalla presentazione della domanda medesima.
7. La domanda di subentro è predisposta secondo il facsimile pubblicato sul sito della Regione nelle sezioni dedicate al Bando, sottoscritta digitalmente e trasmessa via posta elettronica certificata alla Camera di commercio competente.
8. In difetto della domanda di subentro di cui al comma 6, la Camera di commercio, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine massimo di 30 giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato.
9. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELL'AIUTO PER GLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

Art. 22 - Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

1. Gli Aiuti per gli investimenti produttivi possono essere erogati in via anticipata nella misura massima del 70 per cento dell'importo concesso.
2. L'erogazione in via anticipata è richiesta, a pena di inammissibilità, unitamente alla presentazione della domanda dell'Aiuto per gli investimenti produttivi, ai sensi dell'articolo 13, comma 6,
3. L'accoglimento della richiesta è subordinato alla trasmissione da parte del beneficiario, via posta elettronica certificata alla Camera di commercio competente, di comunicazione, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando, nella quale è specificata la percentuale di anticipo rispetto all'Aiuto concesso e di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da enti iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385. La trasmissione deve essere effettuata entro il termine massimo di sei mesi dalla notificazione al beneficiario della concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi, pena il rigetto della richiesta di anticipo.
4. Prima dell'erogazione dell'anticipo, la Camera di commercio verifica:

a) nel caso in cui l'Aiuto sia stato concesso ai sensi del regolamento (UE) 651/2014, che l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune;
b) la regolarità contributiva del beneficiario in conformità all'articolo 31 del decreto legge 69/2013;
c) che la vigente normativa antimafia, qualora applicabile, non osti all'erogazione.
5. Nel caso di cui al comma 4 si applica l'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990 in materia di sospensione del termine del procedimento.
6. L'erogazione viene effettuata entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione di cui al comma 3 e può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
a) qualora la Camera di commercio competente abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.
7. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la Camera di commercio competente assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, l'erogazione non ha luogo.

Art. 23 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. Il beneficiario presenta la rendicontazione attestante la realizzazione del Progetto e il sostenimento ed il pagamento delle relative spese, entro il termine indicato nel provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 4, lettera a), utilizzando lo schema approvato dalla SRA e pubblicato sul sito internet della Regione. La rendicontazione è sottoscritta e trasmessa con le medesime modalità previste per la sottoscrizione e la trasmissione della domanda, esclusivamente tramite il Sistema informatico, dal legale rappresentante della società ovvero dall'imprenditore individuale ovvero dal libero professionista oppure, in alternativa, da procuratore interno alla società dotato di legittima procura alla sottoscrizione oppure da persona esterna dotata di legittima procura alla sottoscrizione.
2. I soggetti di cui al comma 1, secondo periodo, possono conferire, tramite il Sistema informatico, delega operativa a terzi per la mera compilazione della rendicontazione.
3. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
4. È fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga del termine di conclusione e rendicontazione del Progetto, se inviata prima della scadenza del termine stesso, accordabile per un periodo massimo di 90 giorni decorrente dal termine originario di scadenza.
5. La rendicontazione è presentata in formato digitale su "file" informatici attraverso il caricamento sul Sistema informatico all'indirizzo internet di presentazione della rendicontazione, accessibile dal sito della Regione nelle sezioni dedicate al Bando, dove sono pubblicate le modalità di accreditamento e le linee guida per la compilazione.
6. Alla data di presentazione della rendicontazione, il beneficiario deve avere sede operativa, nella quale è stato realizzato il Progetto, attiva nel territorio regionale, a pena di revoca dell'Aiuto per gli investimenti produttivi.

7. Per la rendicontazione il beneficiario, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, presenta in particolare:
a) una relazione sulla realizzazione del Progetto, contenente la descrizione degli investimenti effettuati, dei risultati conseguiti e dei tempi di attuazione;
b) un elenco dei costi sostenuti per la realizzazione del Progetto, in coerenza con le voci di spesa definite in sede di concessione, riportante la lista dei documenti di spese pagati e l'indicazione per ciascuno di essi di numero, data di emissione, descrizione della spesa, denominazione del fornitore, data di pagamento, importo e i dati relativi ad altri eventuali aiuti pubblici ottenuti a valere sui costi di cui al documento di spesa;
c) copia dei documenti originali di spesa, costituiti da fatture o, in caso di impossibilità di acquisire le stesse, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; i giustificativi di spesa devono contenere esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto oggetto di aiuto;
d) la documentazione di cui al comma 10 comprovante l'avvenuto pagamento della spesa;
e) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera c);
f) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario che attesta che le spese rendicontate non riguardano acquisti tra soggetti non indipendenti come stabilito dall'articolo 8, comma 2 e il rispetto delle condizioni obblighi e impegni previste nella realizzazione del Progetto dal Bando;
g) la procura riportante i poteri di sottoscrizione e presentazione della rendicontazione dell'eventuale procuratore, qualora non siano riportati in visura ovvero nel caso non sia stata acquisita agli atti in precedenza, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della società o dall'imprenditore individuale o dal libero professionista beneficiario;
h) procura redatta secondo il fac-simile pubblicato sul sito della Regione nelle sezioni dedicate al Bando, con la quale è incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione.
8. In caso di documenti di spesa redatti in lingua diversa dall'italiano è necessario allegare la traduzione in lingua italiana.
9. La Camera di commercio competente ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali dei documenti presentati in sede di rendicontazione.
10. Il beneficiario prova l'avvenuto pagamento della spesa attraverso la seguente documentazione:
a) documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento dei documenti di spesa rendicontati, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale, bollettino/vaglia postale;
b) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al documento di spesa correlato.
11. Non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti.
12. Le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.
13. Non sono ammesse le spese il cui sostenimento è rendicontato mediante documenti di spesa nei quali l'importo totale imputabile al Progetto è inferiore a 300,00 euro.
14. In sede di rendicontazione, l'impresa beneficiaria attesta, tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 1, lettere b), c), ed e) ovvero la sussistenza di eventuali situazioni difformi.
15. Ove necessario il responsabile del procedimento può richiedere la trasmissione di ulteriori informazioni o di ulteriore documentazione, assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere.
16. Nel caso di cui al comma 15 si applica l'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990 in materia di sospensione del termine del procedimento.

17. Nel caso dei beneficiari che hanno ottenuto il punteggio di cui ai criteri di valutazione 3.a, 3.b e 3.c dell'Allegato 3, il beneficiario presenta in sede di rendicontazione una relazione che dimostra con dati tecnici quantitativi l'effettivo raggiungimento dei pertinenti risultati.
18. In sede di rendicontazione, il beneficiario dichiara, se il caso sussiste, quali documenti di spesa rendicontati sono stati utilizzati ai fini dell'ottenimento di altri incentivi pubblici, specificandone i riferimenti normativi ed amministrativi.
19. Nel caso in cui l'istruttoria della rendicontazione comporti particolare complessità tecnica in relazione alla verifica della corretta realizzazione del progetto di investimento, la Camera di commercio competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005.
20. Nel caso di cui al comma 19 si applica l'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990, in materia di sospensione del termine del procedimento.
21. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la Camera di commercio competente assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, il provvedimento di concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi è revocato.
22. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento EIDAS, inoltre deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

Art. 24 - Liquidazione ed erogazione dell'aiuto

1. L'Aiuto per gli investimenti produttivi è liquidato ed erogato a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di 80 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte della Camera di commercio competente.
2. L'erogazione dell'aiuto avviene esclusivamente tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario.
3. Prima dell'erogazione, la Camera di commercio competente verifica:
a) nel caso in cui l'Aiuto sia stato concesso ai sensi del regolamento (UE) 651/2014, che l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune;
b) la regolarità contributiva del beneficiario in conformità all'articolo 31 del decreto legge 69/2013;
c) che la vigente normativa antimafia, qualora applicabile, non osti all'erogazione.
4. Qualora, a seguito della rideterminazione dell'importo dell'Aiuto per gli investimenti produttivi, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto all'importo effettivamente spettante, la Camera di commercio competente dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
5. L'erogazione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
a) qualora la Camera di commercio abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;

b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO

Art. 25 - Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:
a) realizzare il Progetto conformemente a quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci ed i relativi importi di spesa ammessi, fatto salvo quanto previsto all'articolo 20 in relazione alle variazioni del Progetto, ed avere attiva nel territorio regionale la sede operativa nella quale è stato realizzato il Progetto;
b) mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese, nel caso sia tenuto a tale iscrizione, ed essere in possesso alla data di presentazione della rendicontazione dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b), c), e);
c) rispettare le disposizioni in materia di cumulo di cui all'articolo 12;
d) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Progetto, garantendo la tracciabilità delle spese relative al Progetto nel sistema contabile del beneficiario e mettendo a disposizione del PR FESR i dati e la documentazione necessari all'organizzazione di apposito fascicolo informatico;
e) conservare, per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, le versioni originali della documentazione concernente il Progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della Camera di commercio competente; il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione europea;
f) comunicare le eventuali variazioni, realizzazioni parziali e rinunce o altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
g) i beneficiari ai fini della visibilità del Programma regionale FESR 21-27 del FVG, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 50 del regolamento 1060/2021, sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
1) fornendo sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario, laddove esistenti, una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG https://europa.regione.fvg.it/ alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");
2) collocando almeno un poster di formato minimo A3 o una targa o un cartellone permanente, anche in funzione del livello di sostegno, con le informazioni sul progetto; il supporto (poster o targa) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG https://europa.regione.fvg.it/ alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione"

destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari")., Il supporto (poster o targa) va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto. Nel caso in cui il progetto finanziato abbia un costo totale che supera i 500.000 euro il supporto su cui esporre le informazioni sul progetto deve essere una targa o un cartellone permanente;
3) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG https://europa.regione.fvg.it/ alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");
h) consentire ed agevolare le ispezioni e i controlli di cui all'articolo 27 e fornire ogni informazione ritenuta necessaria dalla Camera di commercio competente per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione prevista dal PR;
i) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
l) qualora richiesto dall'Amministrazione regionale o dalla Camera di commercio competente, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del PR. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del PR e in altre iniziative di diffusione e visibilità;
m) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
n) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, le disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
o) comunicare, fino alla scadenza del vincolo di stabilità di cui al comma 2, le variazioni inerenti i dati anagrafici del beneficiario, quali, ad esempio, la denominazione, l'indirizzo della sede operativa, l'indirizzo di posta elettronica certificata.
p) comunicare l'eventuale variazione della dimensione aziendale intervenuta tra la presentazione della domanda e la comunicazione della concessione del'Aiuto per gli investimenti produttivi.
2. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei vincoli di stabilità, ossia:
a) mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese, nel caso sia tenuto a tale iscrizione, per i tre anni successivi al pagamento finale dell'Aiuto per gli investimenti produttivi;
b) mantenere attiva nel territorio regionale la sede operativa alla quale si riferisce il Progetto, per i tre anni successivi al pagamento finale dell'Aiuto per gli investimenti produttivi;
c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, per i tre anni successivi al pagamento finale dell'Aiuto per gli investimenti produttivi;
d) mantenere sul territorio regionale e non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto dell'Aiuto per gli investimenti produttivi, ovvero, nel caso di cui all'articolo 7, comma 3, conservare il godimento degli stessi, nei tre anni successivi al pagamento finale dell'Aiuto per gli investimenti produttivi;
e) ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non realizzare per un periodo di cinque anni dalla concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi, pena la revoca dello stesso, la delocalizzazione del sito

incentivato dal territorio della Regione a quello di uno Stato non appartenente all'Unione europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento;
f) non effettuare una delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione europea o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento dove è stato svolto il Progetto, nei due anni successivi alla conclusione del progetto come definita all'articolo 10, comma 3.
g) rispettare le disposizioni in materia di cumulo di cui all'articolo 12.
3. Al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui al comma 2, il beneficiario presenta alla Camera di commercio competente, in conformità all'articolo 45 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sostitutiva in sede di rendicontazione, redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, e, successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno, attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi.
4. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3, la Camera di commercio competente procede ad ispezioni e controlli, come stabilito dall'articolo 45, comma 3, della legge regionale 7/2000.
5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo ai sensi del comma 4, la Camera di commercio competente ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3 richiedendo la presentazione della dichiarazione medesima entro un termine perentorio.
6. Nel caso di beneficiari che hanno ottenuto in fase di valutazione dei Progetti il punteggio di cui al criterio di valutazione inerente l'incremento occupazionale riferito al punto 9 dell'Allegato 3, è obbligatorio mantenere il livello occupazionale, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione almeno per i 12 mesi successivi a tale data. Le assunzioni con cui è stato conseguito l'incremento occupazionale devono avvenire nel rispetto delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione.
7. Nel caso dei beneficiari che hanno ottenuto il punteggio di cui ai criteri di valutazione 3.a, 3.b e 3.c dell'Allegato 3, è obbligatorio dimostrare in sede di rendicontazione l'effettivo raggiungimento dei pertinenti risultati con dati tecnici quantitativi.

Art. 26 - Indicatori di output e di risultato

1. Il conseguimento degli obiettivi del Bando è misurato attraverso i seguenti indicatori di monitoraggio:

INDICATORI COMUNI DI REALIZZAZIONE
a) RCO01 - numero di imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario o in natura dal FESR e dal Fondo di coesione. La dimensione dell'impresa supportata viene misurata al momento della domanda.
b) RCO02 - numero di imprese sostenute mediante sovvenzioni
L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario sotto forma di sovvenzioni

INDICATORI COMUNI DI RISULTATO
a) RCR 01 - Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di sostegno
L'indicatore tiene in considerazione il numero dei posti di lavoro creati dalle imprese che ricevono sostegno.
L'indicatore misura il numero di posti di lavoro espresso in equivalenti a tempo pieno (FTE) medi annuali creati in linea con l'attività sostenuta dal progetto. Le nuove posizioni devono essere occupate e possono essere a tempo pieno, part-time o stagionali ricorrenti. Le posizioni vacanti non vengono conteggiate. Inoltre, le nuove posizioni create dovrebbero essere mantenute per più di un anno dopo il completamento del progetto.

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA

L'indicatore è calcolato come la differenza tra gli FTE annuali compilati prima dell'inizio del progetto e un anno dopo il completamento del progetto nella linea di attività sostenuta.

L'FTE annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente lavorate durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un FTE all'anno. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario secondo la legislazione nazionale.

Una persona a tempo pieno sarà individuata con riferimento alla sua condizione lavorativa e alla tipologia di contratto (tempo pieno o part time).

L'indicatore deve essere rilevato un anno dopo il completamento del progetto.

b) RCR02 - investimenti privati abbinati al sostegno pubblico
L'indicatore tiene in considerazione il contributo privato totale che cofinanzia i progetti sostenuti.

INDICATORI AGGIUNTIVI DI OUTPUT

a) numero progetti con ricaduta in campo ambientale nei seguenti ambiti:

- l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare (riuso dei residui di lavorazione)

- l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare (riduzione e il riciclo dei rifiuti)

- l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare (riduzione e l'abbattimento degli inquinanti)

- il risparmio delle risorse energetiche e l'efficienza energetica

- l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili

- il risparmio delle risorse idriche.

2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 in sede di domanda e di rendicontazione.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 27 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione degli Aiuti per gli investimenti produttivi, nonché per tutta la durata degli obblighi e vincoli a carico dei beneficiari, possono essere disposti da parte delle Camere di commercio competenti, delle Amministrazioni regionale e statale e dell'Unione europea ispezioni e controlli, anche a campione.
2. La Camera di commercio competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco.
3. La Camera di commercio competente, nell'ambito dei controlli amministrativi sulla documentazione alla rendicontazione di ciascun Progetto, può svolgere tali controlli a valere su un campione rappresentativo della documentazione di spesa secondo le modalità convenute con l'AdG e definite nell'ambito del Manuale delle procedure di gestione e controllo del programma.
3. I controlli in loco possono essere effettuati su un campione di operazioni secondo le modalità contenute nel manuale delle procedure di gestione e controllo.
4. Nel caso in cui, nell'ambito dei controlli amministrativi e/o dei controlli in loco effettuati con la modalità a campione, rilevi errori o irregolarità, la Camera di commercio competente analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di

misure opportune secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

Art. 28 - Revoche e rideterminazione dell'aiuto

1. Il provvedimento di concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione dell'Aiuto per gli investimenti produttivi è revocato nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) se la rendicontazione delle spese non è stata presentata o è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa o, nel caso di proroga del termine, oltre la data fissata nella comunicazione di concessione della proroga;
c) nel caso in cui il beneficiario alla data di presentazione della rendicontazione non abbia sede operativa, nella quale è stato realizzato il Progetto, attiva nel territorio regionale;
d) nel caso in cui non siano rispettati gli obblighi di cui all'articolo 25, comma 1, lettere b), d), ed e);
e) qualora non siano rispettati i vincoli di cui all'articolo 25, comma 2;
f) qualora il Progetto non sia stato realizzato o, in sede di rendicontazione, sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo del Progetto ammesso o sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra il Progetto effettivamente realizzato e quello oggetto del provvedimento di concessione, come eventualmente variato ai sensi dell'articolo 20;
g) nel caso di aiuti concesso ai sensi del regolamento (UE) 651/2014), qualora il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito ai sensi dell'articolo 23, comma 21;
h) se i documenti di spesa risultano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda;
i) se i pagamenti delle spese risultano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda;
l) nel caso di cui all'articolo 6, comma 7, se non sono rispettate le condizioni ivi stabilite.
3. La Camera di commercio competente comunica tempestivamente all'impresa l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.
4. Se in sede di rendicontazione risultano variazioni relative agli elementi valutati ai sensi dell'articolo 17 per l'attribuzione del punteggio, si procede alla rideterminazione del punteggio in conformità all'articolo 17 medesimo. Non si procede alla rideterminazione del punteggio nel caso in cui le variazioni di cui al primo periodo riguardino il criterio di cui al punto 9 dell'Allegato 3 qualora il mancato conseguimento dell'incremento occupazionale sia afferente a casi motivati e documentati non imputabili al beneficiario, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.
5. Nell'ipotesi di cui al comma 4, primo periodo, l'Aiuto per gli investimenti produttivi è revocato nel caso in cui il punteggio rideterminato sia inferiore al punteggio dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria al momento della rideterminazione del punteggio.
6. L'aiuto complessivo concesso e liquidato è rideterminato mediante applicazione di una riduzione pari al 20 per cento dello stesso qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 25, comma 6, inerente il mantenimento, nei 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del Progetto, dell'incremento occupazionale in base al quale è stato attribuito il punteggio premiale di cui al criterio 9 dell'Allegato 3, nel

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA

caso in cui, a seguito della decurtazione di detto punteggio premiale il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore a quello assegnato all'ultimo beneficiario utilmente collocato in graduatoria al momento dell'accertamento della violazione dell'obbligo. La violazione dell'obbligo non è oggetto di riduzione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili al beneficiario, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.
7. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 25 comma 1 lett. g) la Camera di commercio – ove possibile – assegna un termine entro il quale il beneficiario provveda alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Qualora tali obblighi non siano ottemperati o non siano regolarizzati entro il termine fissato dalla Camera di commercio, il contributo complessivo concesso, come eventualmente rideterminato in fase di liquidazione a saldo, viene decurtato del 3%.
8. L'Aiuto per gli investimenti produttivi è rideterminato, con revoca parziale dello stesso, nel caso in cui le spese rendicontate ed ammissibili siano inferiori a quelle ammesse in sede di concessione, nonché nel caso di cui all'articolo 10, comma 2.
9. Alle revoche adottate per il mancato rispetto dei vincoli di cui all'articolo 25, comma 2, si applica quanto stabilito in materia di rideterminazione dell'aiuto dall'articolo 32 bis, comma 6, della legge regionale 7/2000
10. La revoca, parziale o completa, dell'Aiuto per gli investimenti produttivi comporta la restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 29 - Informativa e tutela ai sensi del decreto legislativo 196/2003 e successive modifiche, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, del decreto legge 14 giugno 2019, n. 53, del decreto ministeriale 15 marzo 2019 e del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alle Camere di commercio competenti a seguito della partecipazione al Bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).
3. Nel contesto delle funzioni delegate, l'Amministrazione regionale è titolare dei dati personali trattati, ai sensi dell'articolo 4, del Regolamento generale sulla protezione dei dati, mentre la Camera di commercio competente è responsabile del trattamento dei dati, in conformità a quanto previsto dall'articolo 28 del Regolamento generale sulla protezione dei dati.
4. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003, si precisa quanto segue:
a) i dati forniti sono trattati per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 241/1990 e del decreto legislativo 33/2013;
e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.
5. Ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica della Camera di commercio competente
6. Ai sensi dell'articolo 49, paragrafi 3, 4 e 5, del regolamento del regolamento (UE) 2021/1060 l'AdG mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.
7. Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 30 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. I nominativi dei Responsabili del procedimento sono pubblicati nella nota informativa pubblicata sul sito della Regione nella quale sono indicati i riferimenti ai quali rivolgersi per qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi.
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi della Legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della Legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Art. 31 - Disposizioni finali

1. Le comunicazioni nei confronti dei richiedenti e dei beneficiari sono effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
2. Le comunicazioni ufficiali alla Camera di commercio competente da parte dei beneficiari che hanno presentato domanda (ad esempio, comunicazioni di variazioni, richieste di proroghe) devono essere effettuate tramite PEC.
3. L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di integrare o modificare il Bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e statali intervenute entro il termine per l'invio delle domande. In tal caso, le modifiche intervenute sono pubblicate sul sito della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione e le modalità per l'integrazione delle domande sono comunicate agli istanti.
4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del Bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi" nonché alla legge regionale 7/2000.

5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal Bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
6. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7, del regolamento (UE) 1060/2021 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:

1) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezia-giulia-39934. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.
2) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezia-giulia-39934 in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 32 – Norme di riferimento

1. Gli Aiuti per gli investimenti produttivi sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

a) Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
b) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>;
d) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
e) Allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come riportata nell'art 3 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (SviluppoImpresa);
f) Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica come da modifiche apportate, da ultimo, dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75;
g) Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30 recante Codice della Proprietà Industriale come da modifiche apportate dal D.L. 119 maggio 2020, n. 34 e dal D.L. 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 maggio 2020, n. 31;

h) Decreto Legislativo 07 marzo 205 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale come da modifiche apportate dal D.L.16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
i) Decreto Ministeriale Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
j) Decreto Ministeriale MIUR 6 dicembre 2005 recante modifica al D.M. n. 593/2000 – Nuova definizione comunitaria di piccola media impresa;
k) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 con le modifiche, da ultimo, apportate dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Codice delle pari opportunità);
l) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
m) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come aggiornato dal D.Lgs 97/2016, dal decreto-legge 34/2019 e dal decreto-legge n. 162 del 2019;
n) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
o) Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
p) Legge Regionale 5 dicembre 2003 n. 18 recante Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi;
q) Legge Regionale 22 febbraio 2021 n. 3 "SviluppoImpresa – Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia";
r) Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
s) Decreto del Presidente della Regione n. 200 del 6 dicembre 2021 recante disposizioni per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
t) Delibera di Giunta Regionale 2 dicembre 2022 n. 1841 Politica di coesione 2021-2027. Condizione abilitante tematica "buona governance della Strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale" "Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4) del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2021-2027". Approvazione.
u) DPR 22 del 5 febbraio 2018 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
v) DPR 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
x) Delibera di Giunta Regionale 23 dicembre 2022, n. 2014, di presa d'atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2021-2027 da parte della Commissione \europea e viene adottato il Programma stesso;
y) Delibera di Giunta Regionale 3 febbraio 2023, n. 175, di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2021-2027 con riferimento a questo bando;
z) Delibera di Giunta Regionale 3 febbraio 2023, n. 176, avente ad oggetto "Programma regionale fesr 2021-2027 obiettivo investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. approvazione del piano finanziario

analitico, della pianificazione finanziaria e di risultato e del calendario degli inviti a presentare proposte";
zz) Decisioni UE del 2 dicembre 2021 e del 18 marzo 2022 (aiuto di stato sa.101134 (2021/n) – italia modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027)

All.to 1 - COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE

POR FESR 2021-2027
Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico
Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità
Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3
Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.2
Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"

Tipologia A3.2.1
Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale

Bando A3.2.1

COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE AI SENSI DELLA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE APPROVATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA CON LE DECISIONI DEL 2 DICEMBRE 2021 E DEL 18 MARZO 2022
(AIUTO DI STATO SA.101134 (2021/N) – ITALIA
MODIFICA DELLA CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE PER L'ITALIA
(1° GENNAIO 2022-31 DICEMBRE 2027))

Provincia di Pordenone: Prata di Pordenone, Brugnera, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia
Intensità massime dell'aiuto:
30 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese
20 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese

Provincia di Udine: Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Buttrio, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Torviscosa
Intensità massime dell'aiuto:
35 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese
25 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese

Provincia di Gorizia: Cormons, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Mariano del Friuli, Monfalcone, Mossa, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Floriano del Collio, Staranzano
Intensità massime dell'aiuto:
35 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese
25 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese

ALLEGATO 2

MODALITÀ DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA PER LE OPERAZIONI CHE COMPORTANO INVESTIMENTI PRODUTTIVI AI SENSI DELL'ART. 73 PARAGRAFO 2, LETT D), DEL REG. (UE) 1060/2021

POR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.2

Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"

Tipologia A3.2.1

Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale

Bando A3.2.1

MODALITÀ DI VERIFICA DELLA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA PER LE OPERAZIONI CHE COMPORTANO INVESTIMENTI PRODUTTIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, PARAGRAFO 2, LETT. D) DEL REG. (UE) 1060/2021

La verifica del possesso del requisito di sostenibilità finanziaria con riferimento al progetto di investimento proposto, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera g), del bando, si basa sui seguenti due indici finanziari:

Requisito A) Sostenibilità finanziaria del progetto: ST/F ≤ 0,3

La spesa totale preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato.

Requisito B) Congruenza fra patrimonio netto e costo del progetto: PN/ST ≥ 0,2

Il patrimonio netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto.

Il requisito di sostenibilità finanziaria è soddisfatto qualora almeno uno dei sopra evidenziati requisiti A e B sia soddisfatto (se non è soddisfatto il requisito A, deve essere soddisfatto il requisito B, o viceversa) dove:

ST = spesa totale preventivata per il progetto

F = fatturato annuo risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo all'esercizio immediatamente precedente (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* di cui alla *voce A1* dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile). Nel caso di professionisti indicare il valore equivalente al fatturato annuo, quale il volume d'affari ai fini IVA.

PN = patrimonio netto come definito all'articolo 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio

non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all'esercizio immediatamente precedente. Ad incremento del patrimonio netto delle società potranno essere presi in considerazione:

a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero, alla data di presentazione della domanda, già adottati con deliberazione - depositata al Registro imprese e contenente termini precisi, non essendo ammesse deliberazioni condizionate - benché ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti; in questo caso, l'effettiva deliberazione/esecuzione dovrà essere effettuata e comprovata mediante invio alla Camera di commercio competente della necessaria documentazione entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda;

b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio e prima della presentazione della domanda, documentati da relativa contabile bancaria; in questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà essere comprovata presentando alla Camera di commercio competente, entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda, il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

Per consentire l'accertamento di quanto sopra il soggetto richiedente dovrà fornire il pertinente bilancio regolarmente approvato o, nel caso di imprese individuali e di società di persone e di professionisti, dichiarazione di un commercialista che attesti i valori richiesti.

Per le imprese costituitesi nell'anno di presentazione della domanda, l'accertamento della sostenibilità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di PN (Patrimonio Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di commercio o, nel caso di imprese individuali e di società di persone e di professionisti, sulla base di dichiarazione di un commercialista che attesti il valore del relativo patrimonio netto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, la stessa può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo esercizio il cui bilancio consolidato risulti approvato alla data di presentazione della domanda.

ALLEGATO 3

CRITERI DI VALUTAZIONE

POR FESR 2021-2027
Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico
Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità
Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3
Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.2
Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"

Tipologia A3.2.1
Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale

Bando A3.2.1

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criterio	Descrizione applicazione criterio	
1. Coerenza con ambito della S4:	Il progetto è riferito alle aree di specializzazione e alle rispettive traiettorie di sviluppo definite nella Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia di cui all'Allegato 4.	5 punti
2. Qualità delle competenze coinvolte nel progetto	Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di collaborazione con università, enti di ricerca e enti di trasferimento tecnologico.	4 punti
3. Contributo alla sostenibilità ambientale in termini di ricaduta ambientale dei progetti	a. I risultati del progetto riguardano l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare: 1) riuso dei residui di lavorazione 2) riduzione e riciclo dei rifiuti 3) riduzione e abbattimento degli inquinanti	1) riuso dei residui di lavorazione: 4 punti 2) riduzione e riciclo dei rifiuti: 4 punti 3) riduzione e abbattimento degli inquinanti: 4 punti
	b. I risultati del progetto riguardano: 1) l'efficientamento energetico e il risparmio delle risorse energetiche 2) l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	a) efficientamento energetico e risparmio delle risorse energetiche: 6 punti b) utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili: 4 punti
	c. I risultati del progetto riguardano il risparmio delle risorse idriche	10 punti
4. Trasformazione digitale verso l'applicazione di modelli di business avanzati	Il progetto contempla: a. l'applicazione di interventi di strategie di servitizzazione ovvero b. l'utilizzo di tecnologie additive.	5 punti
5. Tecnologie abilitanti	L'attività economica a cui è diretto il progetto concerne gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate[1]).	8 punti
6. Accessibilità e	Il progetto è finalizzato a favorire l'accessibilità e la fruibilità di prodotti o servizi alle persone con disabilità.	6 punti

[1] Le tecnologie di produzione avanzate (AMS – Advanced Manufacturing Systems) comprendono sistemi di produzione e i relativi servizi, processi, impianti e attrezzature, ivi compreso l'automazione, robotica, sistemi di misura, l'elaborazione delle informazioni cognitive, elaborazione dei segnali e controllo della produzione attraverso sistemi di informazione e di comunicazione ad alta velocità. (HLG, 2009).
ea tecnologie di produzione avanzate sono strettamente correlate con il settore dei beni strumentali per l'industria manifatturiera. Esempi: 1) metodologie e standard per la progettazione di macchine e sistemi produttivi complessi tramite strumenti IT e paradigmi progettuali innovativi; 2) strumenti CAD-CAM basati sulla conoscenza per la progettazione e produzione di prodotti di alta qualità ed alta variabilità; 3) metodi e standard per l'automazione ed integrazione di sistemi produttivi complessi in grado di gestire produzioni on demand e just in time; 4) metodi e tecnologie ICT basate su internet per l'integrazione in tempo reale degli attori della filiera dal retail, ai produttori, ai fornitori; 5) tecnologie per il controllo, il monitoraggio, la supervisione, la diagnosi e la manutenzione per aumentare il ciclo di vita e l'efficienza dei sistemi di produzione; 6) tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione e della logistica intra ed inter fabbrica al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili; 7) sensori e componenti meccatronici ad alte prestazioni per migliorare efficienza e qualità della produzione e dei prodotti finali; 8) nuove configurazioni di macchine e sistemi eco-sostenibili per ottimizzare efficienza energetica ed impatto ambientale dei sistemi di produzione; 9) nuove tecnologie di processo eco-sostenibili per i prodotti nuovi e correnti per ridurre consumi ed emissioni dei processi industriali; 10) nuovi materiali strutturali per componenti, macchine e sistemi che migliorino prestazioni, consumi ed impatto ambientale ("Le Key enabling technologies nelle tecnologie prioritarie per l'industria nazionale", AIRI, I edizione aprile 2013).

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA

fruibilità di prodotti o servizi alle persone con disabilità		
7. Progetto Programma europeo Horizon Europe	Progetto già valutato positivamente nell'ambito del Programma europeo Horizon Europe ma non finanziato per carenza di risorse.	5 punti
8. Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali	1) Il soggetto richiedente: a) ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto; b) tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da stato di liquidazione o di cessazione dell'attività o di assoggettamento a procedure concorsuali; c) alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari al 70 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella in cui si è verificato il primo degli stati citati alla lettera b); oppure 2) Il soggetto richiedente: a) ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto; b) tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiegato di almeno il 20% con ricorso agli ammortizzatori sociali; c) alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari all'80 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella della prima sospensione o riduzione dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiegato con ricorso agli ammortizzatori sociali, verificatasi nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda.	10 punti
9. Incremento occupazionale dell'impresa conseguente al progetto[2]	Nel caso in cui il soggetto richiedente abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data della presentazione della domanda, tale soggetto si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale pari ai valori relativi indicati nella colonna a destra, con differenziazione tra le microimprese e le altre imprese. Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto ed è espresso quale differenza tra le unità di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data di rendicontazione e le unità di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data di presentazione della domanda. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda il soggetto richiedente non abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro, il cui	**Per le microimprese:** 10 punti Incremento occupazionale: pari o superiore a 3 unità 7 punti incremento occupazionale: pari ad almeno 2 unità e inferiore a 3 unità 4 punti incremento occupazionale: pari ad almeno 1 unità e inferiore a 2 unità **Per le altre imprese:**

[2] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno – es.1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di rendicontazione ed alla data della domanda. È comunque necessario per l'attribuzione del punteggio che le imprese assumano almeno un dipendente, eventualmente a tempo parziale. Il mantenimento del vincolo di cui all'articolo 25, comma 6, del Bando, è verificato con la stessa unità di misura.

	luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, tale soggetto si impegna a garantire un livello occupazionale espresso nei valori assoluti riportati a fianco, alla data di rendicontazione.	10 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 10 unità 7 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 7 unità e inferiore a 10 unità 4 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 5 unità e inferiore a 7 unità 2 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 2 unità e inferiore a 5 unità
10. Minori dimensioni aziendali	Il progetto è presentato da:	
	a) una microimpresa;	5 punti
	b) una piccola impresa;	3 punti
	c) una media impresa.	1 punto
11. Partecipazione dell'impresa a rete di impresa	Il soggetto richiedente aderisce a uno o più contratti di rete d'impresa al momento della presentazione della domanda.	2 punti
12. Rating di legalità	Il progetto è realizzato da un'impresa che è in possesso del rating di legalità attribuito ai sensi dell'art. 5- ter del Decreto Legge n. 1/2012, come modificato dal Decreto Legge n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012.	1 punto
13. Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico	Il progetto di investimento è realizzato presso la sede dell'impresa/unità locale nelle aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale (107.3.c) di cui all'Allegato 1.	3 punti
14. Impresa femminile	Progetto presentato da impresa femminile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l), del bando.	2 punti
15. Impresa giovanile	Progetto presentato da impresa giovanile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n), del bando.	2 punti

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA

All.to 4 - TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S4)

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
Transizione energetica, economia circolare e sostenibilità ambientale	**Traiettoria 1. Applicazione dell'economia circolare a livello di sistema (area, rete, filiera)** La transizione da sistemi economici lineari a sistemi economici circolari richiede in molti casi una visione più ampia di quella che la singola PMI può mettere in campo. Per tale motivo, è necessario accompagnare tale transizione attraverso l'**implementazione di strumenti a supporto delle PMI, dei Consorzi di sviluppo economico locale, dei Cluste**r, in modo che diventino essi stessi, a loro volta, parte attiva nella transizione in un'ottica di sistema (area, rete, filiera). **Traiettoria 2. Edifici energeticamente sostenibili**

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	La riduzione della domanda di energia del patrimonio edificato è un grande stimolo allo **sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e alla loro integrazione in sistemi energeticamente efficienti.** Si pensi allo sviluppo di nuovi materiali e metodologie di costruzione nonché di calcolo energetico, di soluzioni impiantistiche basate su fonti energetiche alternative e rinnovabili per la loro integrazione negli edifici, di tecnologie per la conversione e lo stoccaggio dell'energia prodotta da fonti non programmabili per aumentare l'autoconsumo dei singoli edifici o di gruppi di edifici, di soluzioni IT per una gestione energetica intelligente degli edifici. Nel processo di transizione energetica verso una società a basse emissioni di carbonio, la significativa massa di investimenti che verrà mobilizzata con i fondi europei ed in particolare con lo European Green Deal per ridurre il fabbisogno di energie fossili andrà a costituire, per l'intera filiera dell'edilizia regionale, un driver straordinario per mobilizzare la ricerca e favorire lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche in questo settore che, a livello regionale, potrebbe interessare nei prossimi anni 100.000 edifici per un controvalore di 5 miliardi di euro. Traiettoria 3. Sistemi di massima efficienza energetica per l'industria La riduzione della domanda regionale di energia fossile per i grandi processi industriali nei settori di attività a più alta intensità energetica (acciaio, metalmeccanica, legno, carta….) guida lo **sviluppo di soluzioni tecnologiche basate sul recupero dei cascami termici in un'ottica di simbiosi energetica industriale, di nuovi vettori energetici per il trasporto su grandi distanze di energia sostenibile** (H2, P2G, biometano, corrente continua), **di sistemi di stoccaggio ad alta densità energetica, di soluzioni ibride in grado di coprire una domanda puntuale di energia finale molto significativa** che difficilmente può essere garantita dalle risorse rinnovabili disponibili in regione. Lo spostamento di questi grandi volumi di energia verde richiesti dai settori industriali più energivori impone la riconversione delle infrastrutture energetiche esistenti nei limiti del possibile ed un'ulteriore infrastrutturazione per il trasporto su scala internazionale di nuovi vettori energetici basati su fonti energetiche rinnovabili. Tale processo di integrazione orizzontale richiederà una rete intelligente e sarà il motore della crescente digitalizzazione dei processi per la produzione, il trasporto e l'utilizzo finale dell'energia. Traiettoria 4. Smart grids **Reti flessibili e fortemente automatizzate, basate su fonti rinnovabili e sviluppate con logiche partecipative rappresentano il futuro dei sistemi energetici**. Il monitoraggio con strumenti dettagliati, l'elaborazione e lo scambio dei dati registrati in tempo reale possono favorire soluzioni lato domanda e facilitare la pianificazione e le operazioni future della rete, aumentando l'efficienza. Le reti intelligenti permettono di monitorare ed integrare meglio le FER, riducendo le

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	interruzioni di fornitura e consentendo una maggiore penetrazione delle stesse. Tale obiettivo favorirà lo sviluppo di tecnologie per lo sviluppo e la gestione digitalizzata delle infrastrutture, volte a garantire l'affidabilità, l'efficienza, la flessibilità e la resilienza del sistema energetico regionale, nazionale ed internazionale. Mobilizzerà una filiera regionale molto diversificata in grado di produrre circa 7 miliardi all'anno di fatturato. Oltre agli aspetti tecnici, strutture sociali come le Comunità dell'energia possono favorire la transizione energetica verso sistemi che ora possono produrre, condividere e vendere la loro energia con un'indipendenza diversa dal passato.
Fabbrica Intelligente e Sviluppo Sostenibile delle filiere del Made in Italy	**Traiettoria 1. Soluzioni e tecnologie per l'innovazione di prodotto** Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative e/o di Intelligenza Artificiale. L'uso dell'ingegnerizzazione data-driven ed eco-design indirizzata a introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine/impianti intelligenti, con attenzione alla loro cybersecurity. ***1. Smart systems and machines*** Ad esempio tecnologie in grado di monitorare e controllare, anche da remoto, l'operatività del prodotto, e nuovi servizi di assistenza da remoto, anche per la manutenzione predittiva. Sistemi con sensoristica avanzata, interventi di revamping digitale, tecnologie di networking per Internet of Things, sistemi di controllo processo/controllo macchina (applicazioni cloud-based). Sistemi zero-defect. Sistemi di visualizzazione delle informazioni e modalità di dialogo uomo-macchina, come chatbot o assistente virtuale. ***2. Smart product*** Ad esempio attraverso lo sviluppo di tecnologie quali il digital twin di prodotto, prodotti tailor-made, riconfigurazione prodotti con tecnologie additive, o innovazioni propedeutiche e/o finalizzate alla servitizzazione. ***3. Sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta*** Sono inclusi nella traiettoria, ad esempio, i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati (chatbot), sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi e sistemi collaborativi (cobot). ***4. Tecnologie di lavorazione innovative***

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica) e le micro-lavorazioni. ***5. Materiali innovativi e trattamenti / rivestimenti*** Ad esempio, adozione e sviluppo materiali innovativi ed intelligenti ("a memoria") e nuovi trattamenti / rivestimenti. ***6. Sostenibilità*** Sono inclusi prodotti che, fin dalla progettazione, sono eco-friendly, mediante l'utilizzo efficiente delle risorse, a basso impatto ambientale, zero-waste, in logica di economia circolare e Life Cycle Assessment (impatto ambientale in tutto il ciclo di vita del prodotto) e rispondenti alle "4R": Repair, Remanufacture, Reuse, Recycle. **Traiettoria 2. Sviluppo sostenibile e resilienza commerciale per le filiere del Made in Italy regionale** Rientrano tutte le attività di ricerca, sviluppo ed innovazione che consentano una elevazione del grado di sostenibilità o una maggiore circolarità dei materiali ed elementi che compongono i prodotti, servizi, edifici o soluzioni relative alle filiere manifatturiere del made in Italy regionale. All'interno di tale ambito sono altresì ricomprese le azioni propedeutiche e necessarie per il raggiungimento di tali finalità quali, a titolo esemplificativo, l'implementazione tecnologica e digitale del prodotto o dei processi logistici aziendali, la valorizzazione dei processi produttivi in filiera corta e delle materie prime regionali, il design thinking e l'open innovation applicata ai prodotti e servizi nonché nuove forme di certificazione e comunicazione per la valorizzazione dell'identità aziendale o di prodotto sviluppata attraverso il processo di innovazione in atto. Risultano altresì strategiche tutte le innovazioni volte all'implementazione di sistemi commerciali resilienti, di nuovi canali di comunicazione e distribuzione, anche digitali, con particolare attenzione alle mutevoli richieste espresse dai mercati, nazionali o internazionali, ovvero da segmenti emergenti della società quali ad esempio i settori collegati alla silver economy o alla green economy. **Traiettoria 3. Soluzioni e tecnologie per l'innovazione di processo** Miglioramento nei processi produttivi tramite l'efficiente utilizzo delle tecnologie di Intelligenza Artificiale e, in particolare, della valorizzazione dei dati (data-driven

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	enterprise), l'adozione e lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche di Decision Support System. ***1. Big Data collection and management*** Ad esempio, digital twin di processo, sistemi di raccolta ed analisi dei dati di processo anche in ottica cloud-computing, sensorizzazione dei processi, integrazione, interconnessione in logica IoT e M2M (Machine-to-Machine), sistemi per la manutenzione predittiva, sistemi gestionali MES, ERP, SaaS (Software-as-a-Service) e schedulatori. ***2. Produzione ad alto valore aggiunto*** Sono incluse tecnologie additive, tecniche di realtà aumentata, produzione personalizzata, senza difetti (anche con tecnologie mirate al manifatturiero come la Machine Vision), ottimizzazione processo in tempo reale, gestione integrata qualità/manutenzione/logistica. Adozione di robotica avanzata, sistemi di logistica interna 4.0 anche con movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili ed adattivi, monitorati in tempo reale, utilizzo di tecnologie "indossabili" (occhiali, orologi, tablet interconnessi) e gli interventi di revamping digitale su macchinari e impianti già presenti in azienda. ***3. Cybersecurity*** Ad esempio, adozione di sistemi di protezione digitale, in ottica protezione dei processi produttivi. ***4. Sostenibilità*** Sono inclusi i processi tesi alla riduzione degli scarti, il re-/de-manufacturing, efficientamento energetico e l'uso delle risorse in logica di Life Cycle Assessment (impatto ambientale in tutto il ciclo di vita del processo). **Traiettoria 4. Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione** Metodi, soluzioni e tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione aziendale, per il ripensamento dei processi di fornitura, la collaborazione verticale/orizzontale tra aziende e l'implementazione di nuovi modelli di innovazione di tipo "aperta". ***1. Nuovi modelli di Business***

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	Ad esempio, business orientati ai servizi, “manifattura come servizio”, condivisione di business. ***2. Supply chain 4.0*** Ad esempio, logistica integrata cliente-fornitore, smart/digital supply chain, supply chain event management, digital twin della logistica. ***3. Open Innovation*** Ad esempio, strumenti e metodi organizzativi tendenti ad integrare competenze trasversali a settori merceologici e produttivi differenti. ***4. Sostenibilità*** Sono inclusi interventi di CSR e lo sviluppo dell’economia circolare, comprendente tutta la gestione della fabbrica / impresa e di decarbonizzazione dell’attività industriale. **Traiettoria 5. Innovazione dei sistemi sociali e valorizzazione delle risorse umane nel manifatturiero** Lo sviluppo delle imprese, delle competenze e dei mercati rappresenta un driver fondamentale per traguardare le sfide sociali ed economiche della Regione. Diventa pertanto strategico prevedere innovazioni sostanziali dei processi organizzativi aziendali o dei modelli di business, ponendo una particolare attenzione all'impatto sul sistema territoriale nel quale le imprese operano. Si ritiene altresì strategico un sistema di gestione Human-centered nel manifatturiero per lo sviluppo e l’implementazione di competenze nuove o aggiuntive da porre in essere in tutti i piani di formazione, pratici e/o teorici, finalizzati ad accrescere le skills manageriali, digitali, soft e di sostenibilità ambientale indispensabili per consentire la proficua adozione ed implementazione delle tecnologie ed innovazioni. A titolo esemplificativo, rientrano lo sviluppo di progetti in filiera corta, le iniziative volte al rafforzamento della responsabilità sociale di impresa, l'implementazione di metodologie e tecnologie per la personalizzazione dei prodotti o servizi, la servitizzazione dei sistemi di offerta nonché lo sviluppo di sistemi di collaborazione e di interfacce uomo-macchina (HMI), lo sviluppo della sicurezza e dell’ergonomia nel lavoro digitalizzato orientato ad un’interazione più efficace ed efficiente tra uomo e nuove tecnologie, anche in potenziale ottica smart working nonché lo sviluppo, l’introduzione e l’applicazione di metodi e/o strumenti per il digital and green reskilling del capitale umano, anche in considerazione del suo invecchiamento attivo (active ageing).
Tecnologie marittime - Sustainable	**Traiettoria 1. GREEN MOBILITY: tecnologie, sistemi e soluzioni per la produzione e l’esercizio di mezzi marittimi e per i porti commerciali e turistici**

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
Waterborne Mobility and its land connections	- ***Efficienza energetica nei processi produttivi*** Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio e organizzativa, finalizzati alla realizzazione di processi produttivi a ridotto consumo energetico e al recupero e riuso di cascami di energia, attraverso lo sviluppo di reti di scambio energetico di prossimità; - ***Sviluppo di tecnologie per la nautica elettrica: soluzioni energetiche da fonti rinnovabili finalizzate a sviluppare la rete dei marina regionali come hub energetico e sistemi per le imbarcazioni.*** Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, organizzativa e di mercato, finalizzati sia all'accelerazione della trasformazione elettrica dei mezzi nautici, sia all'evoluzione dei porti e approdi turistici in produttori di energia da fonti rinnovabili, nonché all'uso potenziale del parco nautico quale sistema di accumulo energetico per la rete energetica regionale; - ***Manutenzione dei fondali dei canali portuali*** Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati a realizzare sistemi e servizi per il mantenimento della batimetria dei canali portuali attraverso una gestione continua del sedimento, capaci di annullare la necessità di dragaggi. **Traiettoria 2. SMART MOBILITY: tecnologie, sistemi e soluzioni intelligenti per navi, cantieri, porti e le loro connessioni terrestri** - ***Data driven Life cycle design*** Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di metodologie e sistemi di analisi dei dati di monitoraggio in esercizio, e di metodologie e sistemi di progettazione – anche basati su gemelli digitali – dell'intero ciclo di vita dei mezzi marittimi integrando i dati di monitoraggio in esercizio, con l'obiettivo di incrementare sicurezza, efficienza e funzionalità, e di ridurre l'impatto ambientale e l'uso dei materiali; - ***Sviluppo di gemelli digitali dei porti/interporti/rete ferroviaria ed eventualmente stradale regionali, con integrazione anche del sistema ambientale e rete di monitoraggio*** Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di strumenti virtuali – gemelli digitali – di gestione del sistema portuale/interportuale regionale e dei loro collegamenti, in integrazione con lo sviluppo di strumenti virtuali di gestione del sistema ambientale marittimo e della sua rete di monitoraggio, con l'obiettivo di raggiungere una migliore ottimizzazione gestionale dell'intero sistema, anche dal punto di vista dell'impatto ambientale; - ***Sharing: sviluppo di natanti finalizzati allo sharing per finalità di turismo*** Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/servizio, organizzativa e di mercato, finalizzati allo sviluppo di mezzi nautici – prioritariamente

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	elettrici – idonei alla condivisione d'uso e alla relativa interfaccia a terra e utente, con l'obiettivo di accelerare la transizione verso il paradigma MAAS (mobility as a service) per il turismo nautico. **Traiettoria 3. SEA MADE IN FVG: tecnologie, sistemi e soluzioni per la competitività e la resilienza del territorio** - ***Sviluppo di una struttura settoriale di servizi aggregati a supporto delle PMI per la crescita tecnologica, la creazione di filiere innovative, il capacity building e la rappresentanza nelle piattaforme e iniziative europee di innovazione*** Interventi di innovazione organizzativa, finalizzati all'aggregazione dell'offerta di servizi alle PMI attraverso la realizzazione e animazione di una piattaforma specialistica settoriale tesa a favorire: (i) l'incontro tra imprese e con il sistema scientifico secondo il paradigma dell'open innovation e anche per favorire la creazione di nuova impresa; (ii) lo sviluppo delle competenze di innovazione - anche strategica - e (iii) la realizzazione di un sistema di rappresentanza delle filiere locali negli ambiti europei e internazionali. - ***Materiali e sistemi sostenibili strutturali e di allestimento*** Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di applicazioni e processi applicativi efficienti, sostenibili e circolari per la costruzione e l'arredamento navale e nautico. - ***Domotica e automazione dei sistemi di bordo e del sistema nave*** Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di applicazioni e impianti miranti all'incremento dell'accessibilità, del comfort e della sicurezza, anche connessa ad attacchi biologici, dei mezzi per la mobilità sulle vie d'acqua, all'automazione interna agli stessi, della navigazione e della interconnessione con i sistemi e le infrastrutture di terra.
Salute, Qualità della vita, Agroalimentare e Bioeconomia	**Traiettoria 1. Sistemi e soluzioni per il mantenimento della salute e il supporto alla cura: nutraceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, nutrizione medica e cosmetica funzionale** Processi innovativi di ricerca, sviluppo, validazione e produzione di nuovi prodotti – **nutraceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, alimenti personalizzati, alimenti per utilizzo a fini medici speciali e cosmetici funzionali** – anche in base al profilo genetico individuale. Questi prodotti includono, ad esempio, probiotici, postbiotici, prebiotici, simbiotici, estratti vegetali o da alghe e micro alghe e loro diverse formulazioni, nonché modulatori del microbioma in ambito cosmetico. A tal fine, grazie alla sinergia tra industria, ricerca di base e ricerca clinica, utilizzando anche **Big Data**, tecnologie di **Intelligenza Artificiale (IA)** e **Internet of Things (IoT)**, verranno identificati e caratterizzati, da un punto di vista chimico, biologico e farmacologico, **nuovi prodotti in ambito umano e veterinario**,

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	sviluppate innovazioni di processo industriale e confezionamento sempre più efficienti, sostenibili e rispettosi dell'ambiente anche con specifiche analisi di mercato, strategie di marketing, certificazione di prodotto, protezione intellettuale e autorizzazione al commercio. Questi sistemi e soluzioni hanno l'obiettivo di: a) sviluppare e diffondere un'appropriata cultura, in ambito medico e sociale, per il **mantenimento in buona salute della popolazione**; b) contribuire alla **prevenzione delle malattie e alla promozione della salute** durante tutto l'arco della vita (in relazione all'età, allo stato di salute e all'attività lavorativa); c) applicare **soluzioni nutrizionali mediche** che migliorino e supportino gli esiti clinici di specifiche patologie; d) rafforzare la **competitività delle aziende regionali sui mercati nazionali ed internazionali** in forte crescita, con conseguente stabile sviluppo economico ed occupazionale del territorio. Gli obiettivi conseguiti potranno contribuire ad una maggiore sostenibilità economica del sistema socio-sanitario regionale. **Traiettoria 2. Soluzioni e sistemi biomedicali innovativi: sviluppo integrato di dispositivi medici** Ricerca e sviluppo di **soluzioni biomedicali innovative** per una medicina personalizzata, sostenibile ed ecosostenibile, volta alla salute umana, ma che tenga conto anche dell'ambito veterinario e dei fattori ambientali che determinano il mantenimento o la perdita della salute in un'ottica di "One Health", per percorsi di **diagnosi, cura e riabilitazione sempre più veloci ed affidabili**, per la produzione e la commercializzazione di **dispositivi medici e/o di servizi** tra cui: - dispositivi per protezione individuale, terapia, anche mediante dispositivi a base di sostanze, riabilitazione, esplorazione funzionale, diagnostica per immagini digitali in ambito umano e pre-clinico e nella sperimentazione di nuovi mezzi di contrasto per la diagnostica clinica umana e veterinaria; - dispositivi impiantabili realizzati anche con nuovi biomateriali integrando tecnologie di produzione additiva, realtà aumentata e virtuale, robotica ed Intelligenza Artificiale (IA); - bioreattori per ingegneria tissutale, medicina rigenerativa e terapie cellulari; - servizi innovativi, anche in outsourcing, dei citati dispositivi medici e/o di bionanosensori avanzati in ambito implementativo e manutentivo integrati con sistemi digitali, quali Internet of Things (IoT) e IA; - diagnostica *in vitro* che comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e la sorveglianza epidemiologica (includendo la diagnostica veterinaria, alimentare e ambientale) con test

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	molecolari, test rapidi, dispositivi point-of-care integrati per ottimizzare i servizi socio-sanitari con attività diagnostica ospedaliera e ambulatoriale. Le innovazioni previste potranno trarre vantaggio dalla presenza di un **sistema integrato di biobanking** e da un possibile percorso condiviso di validazione fra le imprese, le strutture sanitarie e di ricerca regionali. In tale traiettoria si svilupperanno sistemi di **Digital Twin** per i citati dispositivi medici per la raccolta di **Big Medical Data** con tecnologie **Internet of Medical Things** (IoMT). Per massimizzare ed ottimizzare l'integrazione, verranno sviluppati sistemi e soluzioni innovativi di informatica **applicabili sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale** - integrati con bioimmagini, biosegnali e dati provenienti dai dispositivi medici e dai laboratori di analisi confrontabili con quelli reperiti in ambito agroalimentare, veterinario e ambientale - allo scopo di federare **database e repository di Big Medical Data**, da elaborare con **algoritmi di AI su Cloud High Performance Computing** (HPC) **Data Center** pubblici e privati, prevalentemente regionali. **Traiettoria 3. Soluzioni e sistemi di active & assisted living per il supporto alla fragilità** Sviluppo integrato di **soluzioni tecnologiche innovative** che pongono le premesse anche per **nuove soluzioni organizzative, per gli ambienti di vita e la domiciliarità**, per la **promozione di corretti stili di vita** e per il **monitoraggio dello stato di salute** e **la cura delle persone fragili**. Tali soluzioni sono concepite attivando percorsi di **innovazione sociale** che riguardano i processi, quali ad esempio, l'uso di **modalità di co-progettazione** tra i diversi attori coinvolti, sempre tenendo conto della centralità dell'individuo. Le **soluzioni abitative, organizzative e tecnologiche**, progettate con il **coinvolgimento di tutti i portatori di interesse,** sono indispensabili per **servizi domiciliari innovativi e sostenibili** da correlare con i servizi alla persona anche in funzione di **progetti di vita indipendente**. A titolo esemplificativo, i **Big Data**, alimentati dai sistemi e dalle soluzioni di questa traiettoria, quali i **dispositivi medici** di **telemedicina, app, ausili, protesi,** ed anche sistemi di **teleassistenza, tecnologie indossabili**, **domotica ed impiantistica**, verrebbero integrati con **tecnologie di Internet of Things (IoT)** ed elaborati con **algoritmi predittivi** di **Intelligenza Artificiale (IA**), nel rispetto del quadro normativo sulla privacy, in un'ottica di un **«design for all»**, per essere così utilizzati da tutti i portatori di interesse. Le sperimentazioni di "**Abitare possibile**" previste dalla normativa vigente, completate con soluzioni tecnologiche sviluppate nell'ambito di questa traiettoria, potrebbero introdurre **forme abitative innovative, da integrare con** esperienze

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	innovative di **welfare di prossimità** e di **sviluppo delle comunità** attorno alle **persone con fragilità**, come ad esempio i “**condomini solidali**” che promuovono e valorizzano l'autonomia delle persone. I temi trattati in questa traiettoria dovranno, inoltre, mettere in campo soluzioni e sistemi in grado di garantire **l’integrazione di dati afferenti alle persone fragili sul territorio** con un adeguato equilibrio tra **aspetti tecnologici e umani** (Human&Tech), promuovendo innovazione di processo, di sistema e sociale attraverso l’utilizzo del **Fascicolo Sanitario Sociale Elettronico** (FSSE), nel quale saranno così presenti tutte le informazioni sanitarie e socio-sanitarie del cittadino. Questo verrà ottenuto grazie a soluzioni e sistemi **software innovativi** per la **raccolta, aggregazione ed elaborazione dei dati sanitari e socio-sanitario-assistenziali** da integrare, previa condivisione con i competenti gestori, all’interno del **FSSE** con un sistema di rete informatico **interoperabile ed accessibile**, evitando la frammentazione e dispersione dei dati e delle loro fonti, nel rispetto dei consensi ricevuti e della qualità e sicurezza informatica, e con un **co-design continuo dei servizi digitali.** **Traiettoria 4. Soluzioni e sistemi per terapie innovative: sviluppo integrato di farmaci e biofarmaci (biotech) per una medicina personalizzata e sostenibile** Per una medicina personalizzata, traslazionale, sostenibile ed ecostenibile, nell’ambito delle “unmet clinical needs”, si includono: a) lo sviluppo di **piattaforme biotecnologiche** avanzate per la produzione di: - ATMP-Advanced Therapy Medicinal Products; - Farmaci biologici (proteine ricombinanti/anticorpi monoclonali, biosimilari); - vaccini a uso umano e veterinario; b) la valorizzazione di **piattaforme di “drug discovery”** nel settore umano e veterinario per: - **“drug-repurposing”;** - **nuovi API (Active Pharmaceutical Ingredients)** c) le strategie di implementazione delle **terapie innovative in ambito clinico** e la profilazione farmaco genetica/omica; d) **il riciclo e riutilizzo degli scarti chimici e/o biochimici della produzione farmacologica**. Le filiere si integrano con **strutture di supporto** per studi clinici di fase I e II, comprendenti ATMP, screening farmacologici, “Structural Based Drug Design” (SBDD) e colture organotipiche. La realizzazione di servizi avanzati di prevenzione, diagnosi, personalizzazione della terapia e monitoraggio della stessa avvengono attraverso l’applicazione dell’**Intelligenza Artificiale (AI)**, lo sviluppo di processi di **Machine Learning** e la **modellistica molecolare** (metodologie *in silico* computazionali per screening reali e virtuali) grazie all’utilizzo di **High Performance Computing** (HPC) anche nel rispetto del quadro normativo sulla privacy. **Traiettoria 5. Sviluppo di un approccio bieconomico integrato per l’aumento di valore delle risorse territoriali favorendo la sicurezza (safety and security) delle**

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	<u>**produzioni e la resilienza delle catene del valore del sistema imprenditoriale regionale, attraverso l'integrazione di interventi di innovazione su filiere sostenibili e circolari capaci di portare valore al consumatore**</u> Declinazione operativa degli elementi della traiettoria (Roadmap): tale obiettivo strategico potrà essere raggiunto con: a) **un'agricoltura e un allevamento** innovativi (incluse selvicoltura, acquacoltura e maricoltura) **sostenibili** (anche attraverso pratiche agro ecologiche), realizzate considerando anche: 1. l'impatto dei cambiamenti climatici, costieri e lagunari; 2. la fertilità dei suoli; 3. la disponibilità idrica. **b) l'innovazione industriale**, attraverso: 1) l'efficienza dei processi aziendali e di filiera; 2) il packaging e la conservazione; 3) la tracciabilità e identificabilità; 4) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati; 5) la funzionalizzazione delle componenti e/o dei prodotti; 6) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate; 7) la creazione di alimenti "nuovi" e/o più sicuri, anche funzionali e in relazione ai segmenti dei mercati di destinazione (inclusi gli alimenti per animali da reddito e da compagnia); 8) la riduzione delle "impronte" chimica e idrica. Tutto questo anche attraverso: A. la collaborazione con professionisti e/o PMI e/o START-UP innovative; B. nuovi strumenti di promozione connessi alle attività economiche nel territorio, anche attraverso approccio LEADER, coinvolgendo cioè anche altri soggetti rappresentativi del territorio. <u>**Traiettoria 6. Valorizzare le potenzialità del territorio sostenendo lo sviluppo di comunità locali smart e resilienti nel pieno rispetto della biodiversità, degli ecosistemi montani, rurali e costieri (compresi i loro servizi ecosistemici) e integrando nello sviluppo economico, sociale ed ambientale i concetti di circolarità e sostenibilità delle catene del valore bioeconomiche allargate (ovvero comprensive della logistica, della distribuzione e della commercializzazione). Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso la produzione di bioenergia da fonti rinnovabili, di nuovi prodotti bio-based, lo sviluppo di filiere di valore anche sociale con l'impiego di tecnologie innovative (incluse le bio-raffinerie), lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici e l'adozione di soluzioni basate sulla natura (NBS).**</u> Nella declinazione operativa degli elementi della traiettoria (ROADMAP) si dovrà in particolare tenere presente i seguenti domini: **a) la produzione di risorse rinnovabili** provenienti dall'agricoltura, dall'allevamento, dalla silvicoltura, dalla maricoltura e dall'acquacoltura; **b) l'utilizzo di sottoprodotti dei processi produttivi e delle materie prime seconde ed "end of waste"** raccolte sul territorio regionale, anche attraverso i diversi

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	sistemi di conferimento agli impianti di recupero di rifiuti o il riutilizzo di beni/prodotti derivanti comunque dal territorio; **c) il destino di esuberi ed "end of life" della bioeconomia** (non solo agroalimentare) garantendo l'aumento di circolarità anche a favore delle fasce deboli. La traiettoria include la definizione e adozione di soluzioni e tecnologie innovative per la protezione, il ripristino, l'osservazione e la valorizzazione del capitale naturale che fornisce servizi ecosistemici, anche al fine di favorire la biodiversità oltre che la conservazione di alcuni habitat secondari (habitat che dipendono dall'azione dell'uomo quali ad esempio prati, pascoli) e delle specie ad essi associate. Rientrano in questa traiettoria anche le soluzioni (ad esempio soluzioni basate sulla natura) applicate alla definizione, valutazione, progettazione, realizzazione, gestione, monitoraggio e dismissione delle infrastrutture (reti tecnologiche, di trasporto, di distribuzione di acqua ed energia, scuole, ospedali, musei etc.) con lo scopo di mitigarne l'impatto sul capitale naturale, sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici durante il ciclo di vita e/o a renderle più resilienti ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi. **Traiettoria 7. Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, integrazione, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa o accoppiata dei prodotti e del dato) al fine di creare valore per tutte le componenti della catena bioeconomica allargata** Declinazione operativa degli elementi della traiettoria (Roadmap): tale obiettivo strategico potrà essere raggiunto con: **a) lo sviluppo e validazione di nuovi modelli di business** attraverso la disponibilità di dati "open" resi fruibili da terze parti o da privati anche in considerazione dei nuovi sistemi di distribuzione dei prodotti e delle situazioni di consumo (e-commerce, home delivery) o derivanti dalla necessaria resilienza delle comunità locali; **b) l'agevolazione della raccolta e condivisione dei dati relativi alle catene del valore bieconomiche allargate** da parte di soggetti privati che rendano fruibili, al pari dei soggetti pubblici, le proprie informazioni (Big data), affinché queste vengano elaborate e rese utili nell'incrementare il valore delle produzioni; **c) l'informazione ai consumatori sui prodotti della bioeconomia** (non solo agroalimentari), anche in riferimento agli attori della catena di valore (non solo professionali), alla tracciabilità, all'origine, ai valori nutrizionali e agli aspetti di sostenibilità e circolarità, e coinvolgerli nella creazione di valore, anche tramite strumenti digitali di dialogo e raccolta dati.
***Cultural heritage*, design, industria della creatività, turismo**	**Traiettoria 1. Creazione di sistema per le Imprese culturali e creative (ICC)** Migliorare e implementare la competitività, l'acquisizione di competenze, i partenariati nazionali e internazionali e ottimizzare le forniture di competenze, materiali e tecnologie tra PPP.

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	Il criterio dominante è l'innovazione organizzativa, che conseguentemente in fase precedente o successiva sulla base delle attività del PPP diviene complementare ai fini dello sviluppo dei progetti. La traiettoria riguarda, in sintesi, i seguenti punti: - **Interconnessione con le strutture di ricerca** come le università, i poli scientifici e tecnologici, i Poli di formazione per l'acquisizione di competenze personali, nuovi addetti, conoscenza delle tecnologie e dei materiali innovativi utili alla sostenibilità economica, ambientale, sociale e quindi all'inclusività dei prodotti, materiali e tecnologie utilizzati e dei modelli operativi e aziendali. - **Favorire la nuova imprenditoria** e sviluppare i poli di innovazione. - **Contribuire alla qualificazione della formazione** delle risorse umane. - **Migliorare la competitività** e l'innovazione del sistema produttivo tradizionale. - **Rafforzare e migliorare i sistemi di reti di imprese e cluster**. - **Rafforzare la ricerca** scientifica applicata. - **Migliorare e diffondere il trasferimento tecnologico** con la formazione e le attività dirette con le imprese. - **Sviluppo di partenariati** europei ed extra europei. **Traiettoria 2. Ricerca Sviluppo Innovazione Tecnologica per le Imprese culturali e creative (ICC)** R&S per la creazione e l'utilizzo di nuove tecnologie, nuovi materiali, contenuti innovativi e nuovi approcci utili per la realizzazione di servizi, prodotti e contenuti da immettere sul mercato. Il criterio dominante è quello di fare ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, di contenuti e di prodotti. Il criterio 1 (Tecnologie) e 2 (innovazione di prodotto/di servizio) sono quindi correlati in sinergia. La traiettoria riguarda in sintesi i seguenti punti: - **Ricerca e sviluppo – di tecnologie** per la digitalizzazione **e per la connessione di cose e persone**, per la fruizione del patrimonio tangibile e intangibile (es. VR, AR, MR) la conservazione, la gestione, la promozione di tutto il territorio (dalle montagne al mare), protezione dei dati, dei diritti d'autore e brevetti, co-creazione di opere, la realizzazione di nuovi servizi e sistemi di vendita e promozione anche in remoto, l'inclusività fisica, culturale e sociale. - **Ricerca e sviluppo – Nuovi materiali, contenuti e tecnologie avanzate** per il design, il restauro, la conservazione, gli edifici storici e artistici e il

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	patrimonio tangibile e intangibile, l'inclusività sociale e fisica, e la produzione sostenibile. - **Sviluppo di approcci e tecnologie** volte a favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici in supporto allo sviluppo del Green Deal. **Traiettoria 3. Turismo 4.0 new business model** La traiettoria propone in modo pervasivo l'**utilizzo delle tecnologie digitali per la crescita e lo sviluppo dell'intero settore turistico**. È importante costruire una vera e propria filiera digitale a servizio delle imprese turistiche sia per la predisposizione di nuovi prodotti turistici, sia per efficientare le decisioni di acquisto di prodotti provenienti da mercati locali e di riduzione delle emissioni ambientali e di recupero degli scarti. È però altrettanto importante offrire modalità semplici, accessibili, vicine all'utente-turista per catturare la sua attenzione e fare in modo che scelga le località della nostra regione. Infine, i **sistemi 4.0 dovranno essere funzionali all'individuazione delle esigenze e delle movimentazioni dei turisti sul territorio**, al fine di consentire un miglioramento delle offerte profilate su misura degli stessi turisti ed un efficientamento dei sistemi e miglioramento dell'utilizzo delle risorse e dei flussi di trasporto dedicati. **Traiettoria 4. Sustainable innovations to build greener destinations!** La traiettoria mira a promuovere un'offerta turistica non "di massa", che possa valorizzare le specificità territoriali naturalistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio, anche attraverso la **trasformazione in chiave ecosostenibile dell'intera filiera turistica regionale** (strutture ricettive, forniture, trasporti, commercializzazione di prodotti locali, interventi di formazione eco attiva per il personale e per l'utenza) che avrà il compito di coinvolgere ed **accompagnare le aziende verso l'adozione di *marchi di sostenibilità***. La diversificazione dell'offerta turistica regionale, per l'attrazione di segmenti di mercato ulteriori rispetto a quelli tradizionalmente polarizzati sui prodotti turistici "mare" e "montagna", risponde altresì all'esigenza di una più marcata destagionalizzazione, garantendo nuove opportunità di reddito anche nelle aree distanti dai principali poli di attrazione turistica. L'intento è di accrescere una coscienza ambientale dei fruitori, valorizzando le eccellenze regionali per **favorire l'attrattività di un turismo più "ricercato", che rispetti pienamente territorio e paesaggio**, **anche nell'ottica di un'individuazione quale "destinazione turistica verde".** Per il pieno raggiungimento della finalità è prevista la realizzazione di una catena unica di sharing, nell'ambito di un progetto di sistema che, coinvolgendo anche la pubblica amministrazione, contribuisca ad accrescere l'attrattività del territorio regionale quale destinazione turistica "verde" / ecosostenibile valorizzando i

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
	processi di attuazione rivolti alla sostenibilità, all'utilizzo di energie sostenibili, all'ambiente marittimo e alpino, al patrimonio culturale (cultural heritage). **Traiettoria 5. Sviluppo di sistema per la competitività attraverso leve e ambiti nazionali e internazionali per le Imprese culturali e creative (ICC) e per il Turismo** Migliorare e implementare la competitività tra il PPP, ottimizzare le forniture, sviluppare l'acquisizione di competenze, di partenariati nazionali e internazionali, sviluppare l'accesso a leve di finanziamento e la creazione di nuovi mercati in collaborazione con i settori turistici (ambiti e settori geografici regionali, nazionali e internazionali). Sviluppo di leve e ambiti competitivi per la creazione di nuovi mercati. Il criterio dominante è l'innovazione organizzativa del PPP, che si coniuga con l'innovazione di processo e l'innovazione di mercato, in modalità complementare, come strumenti sinergici alla capacità delle industrie creative e culturali per lo sviluppo sia di settori sia di mercati. La traiettoria riguarda in sintesi i seguenti punti: - **Interconnessione con le strutture di ricerca** come le università, i poli scientifici e tecnologici, i Poli di formazione per l'acquisizione di competenze personali, nuovi addetti, la conoscenza e il trasferimento delle tecnologie e dei materiali innovativi utili alla sostenibilità economica, ambientale, sociale e quindi all'inclusività dei prodotti, materiali e tecnologie utilizzati e dei modelli operativi e aziendali. - **Favorire la nuova imprenditoria** e sviluppare i poli di innovazione. - **Contribuire alla qualificazione della formazione** delle risorse umane. - **Migliorare la competitività** e l'innovazione del sistema produttivo turistico e tradizionale. - **Accesso ai finanziamenti e cofinanziamenti nazionali e internazionali** e favorire l'accesso al capitale di rischio e di debito - **Rafforzare e migliorare i sistemi** di reti di imprese e cluster. - **Realizzare l'ingresso in nuovi mercati e settori favorendo** la **fertilizzazione, ibridazione orizzontale in particolare con il Turismo** per l'apertura verso nuovi settori merceologici in regione come ad esempio, la manifattura, le tecnologie del mare, l'ambiente, l'agroalimentare, lo Smart Health, etc., in Italia e all'estero, con azioni di accompagnamento, formazione strutturata, aggregazione in filiere complementari, inserimenti in progetti internazionali (ICE, Invitalia, MiSE, MAE). - **Valorizzare le collaborazioni** internazionali per favorire la domanda.

All.to 5 - ATTIVITÀ E BENEFICIARI ESCLUSI DAGLI AIUTI

POR FESR 2021-2027
Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

Obiettivo strategico
Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Priorità
Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

Obiettivo specifico RSO1.3
Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione A3.2
Sostegno agli investimenti produttivi nelle imprese che valorizzano l'adozione delle tecnologie, l'innovazione, l'internazionalizzazione e la transizione verso forme di produzione "green"

Tipologia A3.2.1
Investimenti innovativi e tecnologici delle imprese, ivi compresi quelli a favore della trasformazione digitale

Bando A3.2.1

A)

ATTIVITA' ESCLUSE DAGLI AIUTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 GIUGNO 2021 RELATIVO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE E AL FONDO DI COESIONE

a) smantellamento o costruzione di centrali nucleari;
b) investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
c) fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
d) investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:

i) nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
ii) nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;

e) investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto:

i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati; o
ii) per investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;

f) investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:

i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati;
ii) investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare

g) investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:

i) sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
— ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
— ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
— investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
ii) investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
iii) investimenti in:
— veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
— veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

B)

ATTIVITÀ ESCLUSE DI CUI ALLA LETTERA B DELL'ALLEGATO V REGOLAMENTO (UE) 2021/523 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 MARZO 2021 CHE ISTITUISCE IL PROGRAMMA INVESTEU E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) 2015/1017

1) attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
2) nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
3) prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
4) attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
5) gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
6) commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
7) attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici ;
8) attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la ri-locazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
9) attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
10) attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile; 11) smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
12) investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo
del carbonio; progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'Unione;
13) Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (*landfill mining*) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA

14) investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;
15) investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto. Ai partner esecutivi incombe la responsabilità di assicurare la conformità delle operazioni di finanziamento e di investimento ai criteri di esclusione di cui al presente allegato al momento della firma del relativo accordo, di monitorare tale conformità nel corso dell'attuazione del progetto e di intraprendere azioni correttive appropriate ove pertinenti

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_15_1_DGR_641_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2023, n. 641
LR 5/2021, art. 6. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale);
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 1, che prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata, con il quale vengono definite:
a) le situazioni di criticità in ambito regionale con riferimento alla sicurezza, alla qualità della vita e all'ordinata e civile convivenza e le relative priorità;
b) gli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle Comunità locali, derivanti dagli strumenti di cui all'articolo 5;
c) la quantificazione delle risorse, i criteri e le modalità di finanziamento degli interventi;
TENUTO CONTO delle criticità del territorio regionale, evidenziate dal Programma, sotto il profilo della sicurezza reale e percepita, che richiedono strategie regionali e politiche di sicurezza volte a migliorare la capacità di controllo sistematico del territorio e a favorire il contrasto e la prevenzione dei reati che destano allarme e preoccupazione nella popolazione, agendo su più fronti;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 455 del 10 marzo 2023, con la quale è stato approvato in via preliminare il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 5/2021, e in particolare:
a) di parte capitale a supporto del funzionamento dei Corpi e dei Servizi di polizia locale (articolo 6, comma 2, lettere a), b), e f));
b) di parte corrente a supporto del funzionamento dei Corpi e dei Servizi di polizia locale, finalizzati, tra l'altro, all'acquisto di software e alla manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e di lettura targhe, all'acquisto di divise ordinarie e operative, a spese varie per gli automezzi in dotazione (articolo 6, comma 2, lettere a), b), e f));
c) di parte corrente nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria (articolo 6, comma 2, lettera l), e articolo 8);
d) di parte capitale e corrente per l'attivazione di progetti sperimentali diretti alla promozione della gestione associata delle funzioni di polizia locale (articolo 6, comma 2, lettera g));
e) di parte corrente per la realizzazione di progetti proposti dai Comuni singoli o associati, volti a migliorare la sicurezza della popolazione maggiormente esposta a fenomeni di criminalità (articolo 6, comma 2, lettere k), l) e m));
f) di parte capitale per il sostegno, nell'ambito dei progetti di rilevanza regionale, del potenziamento dell'attività di prevenzione e di contrasto alla criminalità informatica svolta dalla Polizia postale e delle comunicazioni (articolo 5, comma 1, lettera d));
CONSIDERATO che per l'approvazione definitiva del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 5/2021 devono essere acquisiti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e della Commissione consiliare competente;
VISTI i pareri favorevoli sul Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 5/2021 espressi:
a) dal Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 21 marzo 2023, con le modifiche e integrazioni di carattere formale apportate su proposta degli uffici;
b) dalla V Commissione permanente nella seduta del 27 marzo 2023;
RITENUTO, pertanto, in relazione a quanto sopra espresso, di approvare in via definitiva il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, all'unanimità,

DELIBERA

1. in relazione a quanto espresso in premessa, di approvare in via definitiva il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

autonomielocali@certregione.fvg.it
funzionepubblica@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 223
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI POLITICHE DI SICUREZZA INTEGRATA

ANNO 2023

Legge regionale 8 aprile 2021, n. 5, art. 6

(Disposizioni in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale)

Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Sommario

SEZIONE I

1. Lr 5/2021. Le politiche regionali della sicurezza

Le politiche regionali in materia di sicurezza delineate con l'entrata in vigore della legge regionale 8 aprile 2021, n. 5 (Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale), riguardano innanzitutto la promozione dell'integrazione tra gli interventi regionali e gli interventi degli enti locali per la sicurezza urbana con le politiche di contrasto alla criminalità e di sicurezza pubblica di competenza degli organi statali, il sostegno allo scambio di informazioni sui fenomeni criminali e sulle situazioni maggiormente esposte all'influenza della criminalità nella vita sociale e produttiva, anche favorendo l'integrazione delle banche dati a disposizione della Regione e degli enti locali, la promozione dell'istituzione dei Corpi di polizia locale, favorendone il coordinamento, al fine di rendere uniforme il servizio sul territorio, il sostegno ai servizi di polizia locale, garantendone l'operatività, la promozione dell'utilizzo di tecnologie avanzate, finalizzate alla collaborazione tra le polizie locali e tra queste e le Forze dell'ordine.

Il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata disciplinato all'articolo 6 della legge regionale 5/2021 è quindi lo strumento con cui la Regione esprime la propria strategia, fondata sull'analisi delle situazioni di criticità che investono il territorio regionale sotto il profilo della qualità della vita e dell'ordinata e civile convivenza, sull'individuazione degli obiettivi generali e particolari, delle priorità e delle linee di azione, sulla definizione dei criteri e delle modalità per il sostegno e il finanziamento degli interventi.

Gli interventi individuati per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali, nel rispetto delle competenze dello Stato e degli enti locali, pongono l'accento sulla sinergia d'azione dei vari attori della sicurezza e sull'interoperabilità dei sistemi tecnologici e informatici per il controllo integrato del territorio.

2. Analisi dei dati sui reati relativi al triennio 2020-2022

Di seguito si illustra l'analisi complessiva dei fenomeni di criminalità più diffusi nel triennio 2020-2022 nella Regione Friuli Venezia Giulia, anche in rapporto all'andamento dei medesimi reati a livello nazionale, redatta sulla base dell'estrapolazione dei dati statistici regionali elaborati dal Centro elaborazione dati interforze (CED) del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, ove confluiscono i dati dei reati commessi e rilevati dalle Forze dell'Ordine e dalla Polizia locale. [1]

I dati esposti sono integrati da elaborazioni statistiche nazionali del Ministero dell'Interno[2] e da ulteriori fonti utili a fornire una migliore definizione delle caratteristiche di determinate fattispecie delittuose, con particolare riferimento alla qualità soggettiva degli autori e delle vittime, nonché agli ambiti territoriali e

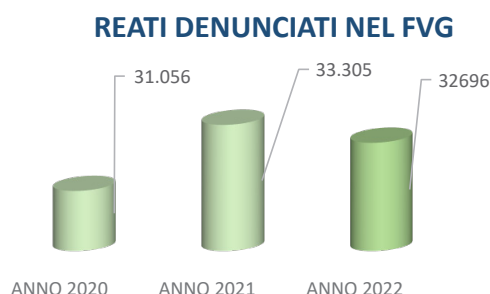
[1] I dati riportati nelle tabelle sono tutti non consolidati. Vi possono quindi essere scostamenti con altre rilevazioni riferite allo stesso periodo che dipendono dal momento in cui i dati vengono tratti dal sistema e dagli inserimenti fatti fino a quel momento con riferimento al periodo di rilevazione. I dati inseriti nelle tabelle sono stati tratti dal sistema SDI nel primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento e inseriti fino a quel momento.

[2] Ministero dell'Interno, Servizio analisi criminale della Direzione centrale della Polizia criminale.

agli ambienti di maggiore diffusione delle singole fattispecie criminose.[3]

Il riferimento al triennio 2020-2022 è significativo in quanto mette in evidenza l'influsso delle misure eccezionali adottate per contenere la diffusione del Covid-19, che hanno determinato una limitazione degli spostamenti delle persone fisiche, sia sull'andamento della delittuosità e il successivo ritorno graduale alla normalità.

2.1 Friuli Venezia Giulia e contesto nazionale

L'andamento del triennio 2020-2022 della delittuosità in Friuli Venezia Giulia, che emerge dalle elaborazioni statistiche analizzate, evidenziano nel 2022 a livello regionale una flessione, in termini assoluti, rispetto all'anno precedente, mentre nel 2021 si assisteva ad una netta risalita rispetto all'anno precedente.

Dai dati nazionali sulla criminalità tratti dal bilancio di fine anno 2022 del Ministero dell'Interno, Dipartimento della pubblica sicurezza, Direzione centrale della polizia criminale, basato sull'analisi dei dati non consolidati sulla criminalità riferiti al periodo gennaio – novembre 2022 provenienti dalle Forze di polizia: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo di polizia penitenziaria, emerge che i reati commessi nel territorio nazionale nel 2022 hanno fatto registrare complessivamente un lieve incremento (3%) rispetto al 2021, pur restando su valori inferiori a quelli del 2019, ultimo anno prima dell'inizio della pandemia Covid. [4]

Nel dettaglio si rileva un aumento del 15,7% delle violenze sessuali, mentre diminuiscono del 10,3% gli atti persecutori o stalking e del 3,9% i maltrattamenti in famiglia.

In netto aumento rispetto al 2021 i furti (19,7%) e le rapine (18,2%). Il dato sui furti è comunque inferiore a quello del periodo prepandemia. Le truffe, di cui due su tre vengono commesse on-line, presentano un marginale incremento rispetto al 2021.

Confrontando il periodo prepandemia con quelli del 2022, si registra un aumento del 14,3% dei minori denunciati e arrestati, con punte che riguardano alcuni tipi di reati come attentati, tentati omicidi, lesioni, percosse, rapine.

In Italia nel 2022 sono stati registrati 309 omicidi, con 122 vittime donne, di cui 100 uccise in ambito familiare o affettivo. L'aumento degli omicidi rispetto all'anno precedente, così come quello del numero

[3] In particolare, si veda il Discorso inaugurale dell'anno giudiziario 2023 del Presidente della Corte d'Appello di Trieste.
[4] https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche.

delle vittime di genere femminile, è del 3%.[5]

La violenza di genere è un fenomeno complesso che continua a rimanere in parte sommerso. Si tratta di un fenomeno che, per essere portato alla luce e adeguatamente contrastato, necessita di una strategia globale e una pluralità di interventi di natura diversa che spaziano dall'adozione di specifici strumenti normativi a una mirata attività preventiva e repressiva delle forze di polizia, alla tutela delle vittime da parte delle istituzioni pubbliche e della rete di associazioni, dalla sensibilizzazione degli operatori sanitari al coinvolgimento delle agenzie educative.

In relazione alle singole fattispecie, dai dati relativi ai fatti criminosi presenti nei dati statistici del CED del Friuli Venezia Giulia, coerentemente con il dato nazionale, emerge l'aumento nell'anno 2022 dei **furti** in termini assoluti e in percentuale di incidenza sul totale dei delitti commessi rispetto al 2021.

	ANNO	DELITTI	FURTI	% FURTI/DELITTI
REGIONE FVG	2020	31056	9194	29,60%
	2021	33305	9895	29,70%
	2022	32696	11641	35,60%

All'interno della tipologia del **furto** sono evidenziate in particolare le fattispecie relative ai furti nelle abitazioni, nelle automobili in sosta, seguite dai furti in esercizi commerciali e dai furti con destrezza, aumentati in termini assoluti rispetto al 2021, mentre la percentuale sul totale dei furti, rispetto al 2021, presenta aumenti non significativi.

Tipologia furti nella Regione Friuli Venezia Giulia						
	2020	% sul totale furti 2020	2021	% sul totale furti 2021	2022	% sul totale furti 2022
Furti nelle abitazioni	1845	20,07%	2163	21,85%	2479	21,29%
Furti nelle auto in sosta	1198	13,03%	961	9,71%	1262	10,84%
Furti in esercizi commerciali	759	8,26%	768	7,76%	929	7,98%
Furti con destrezza	701	7,62%	541	5,46%	717	6,16%

Di seguito sono riportate le tipologie di reati maggiormente diffusi nella Regione Friuli Venezia Giulia nel 2022, in raffronto ai medesimi reati denunciati nel 2020, 2021 e 2022, con le relative percentuali rispetto al totale dei delitti.

Se da un lato i furti sono in aumento rispetto al 2021, si registra un calo delle frodi informatiche nelle quattro province. Quest'ultimo dato in forte controtendenza con quello nazionale.

L'incremento del numero di reati di violenza sessuale è evidente nella provincia di Udine, mentre nelle altre province il dato registra un lieve calo.

REATI	ANNO	TS	UD	PN	GO
Furti	2020	2015	4223	1943	1013
	2021	2248	4422	2154	1071

[5] I dati sono stati resi noti nel corso della conferenza al Viminale, presente il Capo della Polizia Lamberto Giannini, sul bilancio dell'attività sul territorio.

	2022	**2619⇧**	**5503⇧**	**2143**	**1373⇧**
Rapine	2020	**56**	**70**	**20**	**12**
	2021	**70**	**58**	**25**	**19**
	2022	**105⇧**	**75⇧**	**33⇧**	**15**
Truffe e frodi informatiche	2020	**1435**	**2545**	**1529**	**961**
	2021	**1665**	**3227**	**2003**	**1104**
	2022	**1376⇩**	**2476⇩**	**1565⇩**	**814⇩**
Danneggiamenti	2020	**803**	**1109**	**448**	**362**
	2021	**895**	**1176**	**534**	**374**
	2022	**975⇧**	**1264⇧**	**557**	**422⇧**
Stupefacenti	2020	**220**	**201**	**122**	**89**
	2021	**203**	**196**	**94**	**62**
	2022	**144⇩**	**189**	**74⇩**	**59**
Violenze sessuali	2020	**55**	**34**	**19**	**28**
	2021	**71**	**38**	**28**	**22**
	2022	**43⇩**	**53⇧**	**22⇩**	**18**

Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Trieste – Carlo Maria Zampi – nell'intervento in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2023, ha osservato che nell'anno trascorso il perdurante conflitto armato ha determinato ricadute negative sia sul piano delle persone sia sul piano economico, frenando la ripresa economica e determinando tensioni sociali finora soltanto latenti.

Particolare rilievo è stato dato dal Procuratore al fenomeno della violenza di genere, sulla quale l'attenzione mediatica collettiva degli ultimi anni ha consentito di evidenziare una questione destinata altrimenti a rimanere sommersa. Il fenomeno, pur con la pronta risposta da parte dell'apparato investigativo, è attualmente inquietante e pressante e destinato a peggiorare e non può essere fronteggiato esclusivamente con l'intervento repressivo o con la messa in sicurezza della vittima presso appositi centri, in quanto viene portato alla luce il caso singolo, mentre è necessario un adeguato percorso educativo che, a livello globale, consenta di superare le barriere ideologiche e raggiungere l'obiettivo sperato di rendere il fenomeno marginale e residuale.

Altro tema di rilievo nell'intervento del Procuratore è la progressiva espansione dell'immigrazione clandestina attuata attraverso la "rotta balcanica" il cui traguardo è la nostra regione in quanto porta dell'Occidente.

Pur nel rispetto e nella comprensione delle talvolta penose condizioni di vita di chi decide di sobbarcarsi un viaggio così faticoso e duro, il Procuratore segnala come l'indiscriminato afflusso di extracomunitari privi dei requisiti porti al collasso le strutture di accoglienza e pregiudichi il diritto dei veri profughi a ottenere la dovuta protezione internazionale, pur nella considerazione che finora il fenomeno è stato gestito senza particolari criticità a livello locale, fatta eccezione per la crescente problematica legata all'individuazione dei siti di accoglienza e con il rischio di aprire la strada al ricorso alla microcriminalità, intesa quale unica forma di sostentamento, con aggravio del tessuto sociale e perdita del senso di sicurezza da parte della collettività.

Nel 2022 rimane stabile e alto il numero dei reati concernenti le sostanze stupefacenti, sia perché la regione rimane un importante snodo del traffico internazionale di droghe pesanti e leggere, sia per la

crescente recrudescenza del consumo da parte dei giovani. Viene evidenziata la gravità del microspaccio destinato ai minorenni che non può che essere attribuito a un disagio più o meno generalizzato legato alla mancanza di sufficienti stimoli culturali.

2.2 I reati informatici[6]

In uno scenario nel quale la continua evoluzione tecnologica influenza ogni azione del nostro vivere quotidiano, nel 2022 l'attività della Polizia postale si è indirizzata soprattutto nell'ambito della prevenzione e contrasto alla criminalità informatica in generale, con particolare riferimento alla pedopornografia online, della protezione delle infrastrutture critiche di rilevanza nazionale, del *finanzial cybercrime* e di quelle relative alle minacce eversivo-terroristiche.

In particolare, a livello nazionale, nell'ambito dell'attività di contrasto coordinata dal Centro operativo Sicurezza Cibernetica, sono aumentate dell'8% le persone tratte in arresto, rispetto al 2021.

Complessivamente in Friuli Venezia Giulia sono stati denunciati 90 soggetti per reati contro la persona, quali pedopornografia e adescamento online (46), sostituzioni di persona, *revenge porn*, *hate speech*, minacce, molestie, *stalking* e diffamazioni online (44), e 123 soggetti per reati contro il patrimonio, quali frodi informatiche (17), truffe online (86), furto, estorsione e appropriazione indebita (13) accessi abusivi e attacchi a sistemi informatici (7).

2.2.1 I reati informatici contro la persona

La fine dell'emergenza sanitaria, con la progressiva ripresa delle attività nella direzione di un recupero della normalità, potrebbe aver contribuito a ridurre l'isolamento sociale, facendo rilevare nel 2022 una riduzione della circolazione globale di materiale pedopornografico su circuiti internazionali ma, in ordine all'attività di contrasto, è stato registrato un aumento dei soggetti individuati e deferiti per violazioni connesse ad abusi a danno di minori.

Per quanto riguarda in particolare l'adescamento online, la fascia dei preadolescenti (età 10-13 anni) è quella più coinvolta in interazioni sessuali tecnomediate. Continua a preoccupare il lento incremento dei casi relativi a bambini adescati di età inferiore a 9 anni, trend che è diventato più consistente a partire dalla pandemia. Social network e videogiochi online sono i luoghi di contatto tra minori e adulti più frequentemente teatro delle interazioni nocive, a riprova ulteriore del fatto che il rischio si concretizza con maggiore probabilità quando i bambini e i ragazzi si esprimono con spensieratezza e fiducia, nei linguaggi e nei comportamenti tipici della loro età.

Si registra una leggera flessione anche dei casi di cyberbullismo che può essere interpretata come effetto della normalizzazione delle abitudini dei ragazzi: non si può escludere che il ritorno ad una vita sociale priva di restrizioni abbia avuto un'influenza positiva sulla qualità delle interazioni sociali, delle relazioni tra coetanei e che la costanza dell'opera di sensibilizzazione svolta dalla Polizia Postale, presso le strutture scolastiche, abbia mantenuto alta l'attenzione degli adulti e dei ragazzi stessi sulla necessità di agire responsabilmente e correttamente in rete.

Recentemente le *sextortion* stanno interessando sempre più spesso vittime minorenni. Particolare attenzione è rivolta inoltre ai fenomeni del *revenge porn*, con 244 casi trattati (di cui 34 in danno di minori)

---

[6] Tratto dal "Resoconto attività 2022 della polizia postale e delle comunicazioni e dei centri operativi sicurezza cibernetica".

e 71 persone denunciate e delle truffe romantiche, con 442 casi trattati (di cui 4 in danno di minori) e 103 persone denunciate, spesso sommersi in quanto caratterizzati da un forte coinvolgimento emotivo che induce la vittima a non denunciare.

Sono stati 15 i casi di *Codice Rosso* che hanno visto la Polizia postale impegnata attivamente nel contrasto dei reati contro la persona commessi attraverso la rete.

2.2.2 Infrastrutture critiche

Nell'attuale e particolare contesto internazionale, l'*escalation* delle tensioni geopolitiche connesse al conflitto in Ucraina continua ad avere significativi riverberi anche in materia di sicurezza cibernetica. Risultano, infatti, in corso campagne massive a livello internazionale dirette verso infrastrutture critiche, sistemi finanziari e aziende operanti in settori strategici quali comunicazione e difesa.

2.2.1 I reati informatici contro il patrimonio

L'anno 2022 ha vissuto le conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid19, che ha comportato il cambiamento radicale di alcune abitudini di vita consolidate. La sostituzione della socializzazione diretta con quella telematica e lo svolgimento dell'attività lavorativa non in presenza, imposti dall'avvio della pandemia fin dal 2020, si sono, in parte, stabilizzati, aprendo la strada a nuove consuetudini: molte aziende hanno proseguito con forme di telelavoro e *smartworking*, contribuendo a incrementare la frequenza di navigazione in rete da parte dei soggetti adulti anche attraverso *devices* quali *tablet*, *smartphone*, pc.

Nel solco di questi cambiamenti si è registrato un aumento dei reati informatici che ha raggiunto livelli altissimi, mettendo in luce come il crimine post pandemia nel nostro Paese stia cambiando radicalmente.

Nell'ambito delle truffe sul web anche nel corso del 2022, importante l'incremento degli illeciti legati al fenomeno del *trading online*, con l'aumento del numero di portali che propongono programmi speculativi, apparentemente redditizi, e l'utilizzo di tecniche molto sofisticate per contattare le vittime.

Il settore del *financial cybercrime* rappresenta un bacino molto remunerativo sfruttato da molte organizzazioni criminali, anche estere, come veicolo per finanziare le proprie attività illecite, il più delle volte attraverso l'utilizzo di sofisticate tecniche di *social engineering* per manipolare le vittime e indurle a fornire informazioni riservate.

L'attività investigativa, qualora la denuncia sia tempestiva, prevede l'immediata attivazione dei canali di Cooperazione Internazionale di Polizia, con la richiesta del blocco urgente delle somme versate e l'espletamento di accertamenti sui flussi finanziari normalmente destinati all'estero.

Le conseguenze di un attacco riuscito possono essere drammatiche e avere effetti devastanti non solo su singoli utenti o investitori, ma anche con riverberi negativi per ciò che concerne piccole e medie imprese.

Anche il 2022, inoltre, è stato caratterizzato dalla crescita dell'interesse per le *Cryptovalute*: i cittadini italiani, anche con bassa scolarizzazione informatica, sono sempre più frequentemente attratti dagli investimenti in *Cryptovalute*, con la speranza di realizzare i facili e veloci guadagni pubblicizzati.

In Friuli Venezia Giulia nel corso dell'anno 2022 sono state denunciate 123 persone per reati contro il patrimonio quali frodi informatiche (17), truffe online (86), furto, estorsione e appropriazione indebita (13), accessi abusivi e attacchi a sistemi informatici (7).

3. Obiettivi

Lo sviluppo costante di metodologie operative nuove ed efficaci nel contrasto alla criminalità, come anche la partecipazione e il coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nella loro realizzazione, costituiscono presupposti indispensabili per migliorare le condizioni di sicurezza del territorio che si realizza intervenendo soprattutto negli ambiti ove si riscontrano ancora maggiori criticità.

Il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2023 individua i seguenti obiettivi:

- incentivare e sostenere l'attività di controllo del territorio da parte della polizia locale che, per le funzioni svolte e la particolare vicinanza al territorio di riferimento, si presta naturalmente a sviluppare modelli di controllo e prevenzione rispondenti alle esigenze specifiche del territorio anche attraverso metodi di coordinamento e sinergie operative con le Forze dell'Ordine presenti a livello locale e spesso già collaudate e consolidate negli anni.

Si tratta di focalizzare l'attenzione e dare sostegno alle politiche di sicurezza volte a favorire il controllo del territorio mettendo a disposizione della polizia locale strumenti di rilevazione tecnologicamente efficienti che possano rivelarsi utili, garantendone la mobilità per migliorare lo sviluppo di modelli di prossimità che incidano in modo positivo sul senso di sicurezza percepito, anche integrando le attività di controllo e pattugliamento del territorio di riferimento con quelle poste in essere localmente dalle Forze dell'Ordine.

Nell'ottica di favorire l'operatività dei Corpi di polizia locale sono stati individuati diversi interventi finalizzati alla regolare manutenzione dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale, in modo da favorirne la continua funzionalità, nonché a favorire i contatti radio tra le sale operative e le pattuglie sul territorio e l'aggiornamento dei software di gestione dei sistemi di videosorveglianza cittadina;

- incentivare le forme associative al fine di realizzare un impiego coordinato del personale e delle risorse strumentali nella disponibilità degli enti coinvolti e garantire il presidio del territorio attraverso l'attività di vigilanza dei Corpi o Servizi di polizia locale, migliorare la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, migliorare l'economicità dell'azione amministrativa riferita alla gestione di taluni servizi di polizia locale.
- un rilievo particolare è dato alla realizzazione di sistemi integrati di videosorveglianza e potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e dei relativi collegamenti informatici attraverso l'interconnessione delle sale operative della polizia locale e delle Forze di polizia dello Stato (articolo 6, comma 2, lettera a), della legge regionale 5/2021), già oggetto del progetto regionale denominato "Interconnessione dei sistemi di videosorveglianza" coordinato da un gruppo di lavoro composto da professionalità tecniche interne alla Regione e appartenenti agli enti locali, con il coinvolgimento di Insiel, in corso di realizzazione.

L'obiettivo di tale attività è la costruzione di un quadro conoscitivo esaustivo sulle tecnologie di videosorveglianza presenti su tutto il territorio regionale, al fine di popolare una banca dati digitale che permetta un costante aggiornamento e il mantenimento delle informazioni relative ai sistemi e la naturale condivisione delle stesse con i soggetti preposti alla sicurezza delle persone e dei territori.

- sostenere la collaborazione tra la polizia locale e gli operatori della sicurezza sussidiaria nel rispetto della normativa statale vigente in materia, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 5/2021, che riconosce agli enti locali la possibilità di avvalersi dei seguenti soggetti:

a) personale degli istituti di vigilanza privata;

b) addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica);

- focalizzare l'impegno dell'amministrazione regionale sull'attività di prevenzione e contrasto in particolare ai fenomeni di disagio e comportamenti devianti nella popolazione giovanile, alla violenza contro le donne e sui minori e a ogni forma di abuso sommerso e alle truffe anche informatiche, attraverso il finanziamento dei progetti più incisivi proposti dagli enti locali;
- riconoscere l'importante ruolo della Polizia postale e delle comunicazioni nella prevenzione e contrasto alla criminalità informatica e sostenerne l'attività, nell'ambito dei progetti di rilevanza regionale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), della legge regionale 5/2021.

4. Risorse

Le risorse finanziarie allocate sui capitoli di Spesa per l'attuazione del Programma 2023 in attuazione della legge regionale 5/2021 sono suddivise come segue.

Sezione II	
Destinatari: Comuni singoli o associati dotati di un Corpo o di un Servizio di polizia locale **Interventi in materia di sicurezza ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera a), b) e f), della l.r. 5/2021**	
Descrizione interventi	**Stanziamento**
Interventi di parte capitale in materia di sicurezza urbana e sicurezza urbana integrata a supporto dei Corpi e Servizi di polizia locale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera a), b), e f), della l.r. 5/2021. Missione 3 - Programma 2 – Titolo 2 - Macroaggregato 3	**€ 3.250.000,00**
Interventi di parte corrente in materia di sicurezza urbana e sicurezza urbana integrata a supporto dei Corpi e Servizi di polizia locale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera a), b), e f), della l.r. 5/2021. Missione 3 - Programma 2 – Titolo 1 - Macroaggregato 4	**€ 1.305.000,00**

Sezione III	
Destinatari: Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti e Comuni turistici con popolazione superiore ai 5000 abitanti **Interventi nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, ai sensi degli artt. 6, comma 2, lettera l), e 8 della lr 5/2021**	
Descrizione interventi	**Stanziamento**
Spese relative al Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte corrente Interventi di parte corrente nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, ai sensi degli artt. 6, comma 2, lett. l), e 8 della lr 5/2021. Missione 3 - Programma 2 – Titolo 1 - Macroaggregato 4	**€ 1.000.000,00**

Sezione IV	
Descrizione interventi	**Stanziamento**

Spese relative al Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte corrente e spese in conto capitale Incentivi per istituzione o implementazione di forme collaborative Missione 3 - Programma 2 – Titolo 2 Macroaggregato 3 Missione 3 - Programma 2 – Titolo 1 - Macroaggregato 4	**€ 200.000,00** **€ 200.000,00**

Sezione V	
Descrizione interventi	**Stanziamento**
Spese relative al Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza-interventi realizzati dagli enti locali-parte corrente. Progetti di prevenzione Missione 3 - Programma 2 – Titolo 1 - Macroaggregato 4	**€ 300.000,00**

Sezione VI	
Descrizione interventi	**Stanziamento**
Progetti di rilevanza regionale ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera d), e articolo 6, comma 2, lettera c), della legge regionale 5/2021. Missione 3 - Programma 2 – Titolo 2. Macroaggregato 3	**€ 50.000,00**

Le risorse attualmente disponibili nei capitoli sono eventualmente incrementate con apporti che si rendano disponibili in corso d’anno.

Qualora nel corso dell’anno si renda necessario, ai fini dell’ottimizzazione della spesa e in relazione allo specifico ed effettivo fabbisogno, il Direttore del Servizio può provvedere a effettuare variazioni compensative nella ripartizione delle risorse tra le Sezioni, entro il limite del 30 per cento.

SEZIONE II

Destinatari: Comuni singoli o associati dotati di un Corpo o di un Servizio di polizia locale

Interventi in materia di sicurezza urbana e sicurezza urbana integrata a supporto dei Corpi e Servizi di polizia locale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettere a), b), e f), della legge regionale 5/2021

1 Obiettivi

La **Sezione II** del Programma disciplina i finanziamenti di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a), b) e f), della legge regionale 5/2021, per la realizzazione degli interventi descritti al paragrafo **3.**, volti a favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio di riferimento mediante il supporto all'operatività dei Corpi e Servizi di polizia locale, nell'ottica della realizzazione di un sistema integrato di sicurezza ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 5/2021, nel rispetto delle competenze di tutti i soggetti coinvolti.

In prosecuzione di quanto avviato con il Programma per l'anno 2022, il finanziamento a favore degli enti locali destinatari della ***Sezione II*** *è parzialmente vincolato (paragrafi 6 e 6.4.2) alla comunicazione completa dei dati idonei all'attuazione della prima fase del progetto di interconnessione delle sale operative della polizia locale e delle Forze di polizia dello Stato, consistente nel censimento degli impianti di videosorveglianza di proprietà degli enti locali finanziati con fondi regionali, per il tramite di Insiel s.p.a. e dei tecnici incaricati delle rilevazioni censuarie degli impianti.*

Gli enti locali comunicano i dati e le informazioni richieste entro il termine del 20 ottobre 2023 contattando Insiel all'indirizzo mail dedicato censimento.videosorveglianza@insiel.it

2 Enti locali beneficiari dei finanziamenti

2.1 La domanda di finanziamento è presentata, con le modalità previste al paragrafo **6**, esclusivamente dagli enti locali che, al momento della presentazione della domanda, sono dotati di un Corpo di polizia locale conforme a quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, della legge regionale 5/2021 e da un Servizio di Polizia locale.

2.2 Gli enti locali beneficiari dei finanziamenti sono:

a) i Comuni che svolgono il servizio di polizia locale singolarmente;

b) i Comuni capofila di forme associative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale per conto degli enti locali che ne fanno parte;

c) le Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale), in nome e per conto dei Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale.

2.3 Sono inammissibili le domande presentate singolarmente dagli enti facenti parte di forme collaborative di cui al paragrafo **2.2**, lettere b) e c).

2.4 La determinazione degli operatori del Corpo e del Servizio deve farsi con riferimento alle figure professionali appartenenti alla polizia locale e dipendenti dall'ente locale con contratto di lavoro a tempo indeterminato (a prescindere dall'orario di lavoro effettivamente svolto ed esclusi, in ogni caso, i dipendenti inquadrati in categorie diverse da quelle proprie della polizia locale che svolgono attività amministrativa, anche se esclusiva, a favore della stessa). Qualora l'ente richiedente sia una forma associativa o una Comunità si considerano gli operatori complessivi appartenenti al Corpo o al Servizio di polizia locale associato.

3 Tipologia degli interventi finanziabili.

Le risorse disponibili sono pari a 4.555.000,00 di cui

– 3.250.000,00 per gli interventi di parte capitale

– 1.305.000,00 per gli interventi di parte corrente.

Ciascun Ente può fare richiesta di contributo per le seguenti tipologie di interventi di parte capitale e di parte corrente come di seguito riportato.

3.1 Interventi di parte capitale rivolti ai Corpi e ai Servizi di polizia locale con almeno cinque operatori

I **Corpi e i Servizi di polizia locale con almeno cinque operatori** sono destinatari dei finanziamenti relativi **alla realizzazione di nuove sedi e sale operative e alla ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico e infrastrutturale di quelle esistenti**. È inclusa, inoltre, la realizzazione, la messa a norma e l'adeguamento di impianti anti intrusione e antincendio, l'installazione di dispositivi di difesa passiva per le sedi dei comandi di polizia locale e la realizzazione, la messa a norma, l'adeguamento e l'allestimento di locali adibiti a camere di sicurezza, presso le sedi dei comandi di polizia locale.

E' inclusa altresì la realizzazione, la messa a norma e l'adeguamento infrastrutturale dei locali adibiti alla detenzione delle armi, incluso l'allestimento degli stessi.

3.2 Interventi di parte capitale rivolti ai Corpi e ai Servizi di polizia locale senza limiti di operatori

Sono destinatari dei sottoelencati interventi i **Corpi e i Servizi di polizia locale senza limiti di operatori**

a) impianti di videosorveglianza e sistemi di lettura targhe

L'intervento ha ad oggetto la realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza e di lettura targhe e il potenziamento/ampliamento di quelli esistenti, compresi i collegamenti, i relativi software e le licenze per l'utilizzo e l'interconnessione degli stessi, nonché la manutenzione straordinaria degli impianti già esistenti. Gli impianti di videosorveglianza devono tener conto delle specifiche tecniche fornite dalla Protezione civile regionale pubblicate nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, nella sezione Polizia locale e sicurezza;

b) armamento ed equipaggiamento in dotazione alla polizia locale, secondo quanto previsto dalla normativa statale

Sono comprese le spese relative all'acquisto dell'armamento e dell'equipaggiamento;

c) dotazioni tecnico-strumentali

L'intervento riguarda le spese per l'acquisto di nuove dotazioni tecnico-strumentali in uso alla polizia locale e il relativo addestramento degli operatori e per la sostituzione delle dotazioni esistenti. Sono compresi i defibrillatori destinati all'uso da parte degli operatori della polizia locale;

d) veicoli di cui al D.P.Reg. 8/2022

Sono comprese le spese per l'incremento o la sostituzione del parco veicoli e natanti, comprensivi di allestimento, conforme al regolamento regionale della polizia locale, di cui al D.P.Reg. 4 febbraio 2022, n. 8/Pres;

e) potenziamento dei collegamenti telefonici, telematici e degli apparati radio connessi allo svolgimento delle funzioni di polizia locale;

f) servizi e strumenti informatici connessi allo svolgimento delle funzioni di polizia locale**.**

3.3	Interventi di parte corrente rivolti ai Corpi e ai Servizi di polizia locale senza limiti di operatori

Sono destinatari dei sottoelencati interventi i Corpi e i Servizi di polizia locale senza limiti di operatori

a) manutenzione ordinaria degli impianti di videosorveglianza e di lettura targhe;

b) acquisto e aggiornamento di applicativi gestionali connessi all'attività di polizia locale e software di gestione della videosorveglianza;

c) spese per manutenzione ordinaria, pagamento tasse di proprietà, spese di revisione, pagamento premi assicurativi e adeguamento livree dei veicoli a motore in dotazione alla polizia locale, manutenzione ordinaria delle strumentazioni e delle dotazioni in uso alla polizia locale e degli strumenti informatici;

d) spese per il pagamento di canoni relativi a ponti radio, ad applicativi gestionali e all'accesso a banche dati, connessi all'attività di polizia locale;

e) addestramento sull'utilizzo di strumentazioni non incluso nell'acquisto e non compreso nella formazione erogata dall'amministrazione regionale;

f) spese per il noleggio di strumentazioni;

g) spese di mantenimento e funzionamento delle unità cinofile;

h) acquisto delle divise ordinarie e operative per gli operatori di polizia locale, comprensive degli strumenti operativi obbligatori e facoltativi, della tessera personale, dei distintivi di riconoscimento e di grado, di cui al D.P.Reg. 8/2022;

i) acquisto di munizioni per i Corpi e Servizi di polizia locale dotati di armamento;

j) dotazioni obbligatorie e facoltative e formazione dei volontari della sicurezza, di cui al D.P.Reg. 27 marzo 2018, n. 95/Pres

4	Criteri di riparto delle risorse – parte capitale

I finanziamenti previsti dalla Sezione II del Programma sono concessi agli enti locali, individuati al paragrafo **2**, con le modalità previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso).

I criteri di riparto delle risorse contemperano la strategia regionale in materia di sicurezza con le esigenze degli enti locali che rispecchiano le specificità del territorio.

4.1 Corpi di polizia locale dei Comuni ex capoluogo di provincia

A favore dei Corpi di polizia locale anche in forma associata dei Comuni ex capoluogo di provincia è stabilita una quota fissa nella seguente misura:

a) Comune di Trieste euro 600.000,00

b) Comune di Udine euro 270.000,00

c) Comune di Pordenone euro 200.000,00

d) Comune di Gorizia euro 130.000,00

4.2 Enti locali dotati di un Corpo di polizia locale

La misura del contributo è determinata in base a una quota fissa pari a euro 3.500,00 moltiplicata per il numero di operatori di polizia locale dell'ente o della forma collaborativa richiedente dichiarato nella domanda, maggiorato dei seguenti importi:

a) Corpo con un numero di operatori pari o superiore a 20: euro 20.000,00

b) Corpo con un numero di operatori inferiore a 20: euro 15.000,00

4.3 Enti dotati di un Servizio di polizia locale

La misura del contributo è determinata in base a una quota fissa pari a euro 3.500,00 moltiplicata per il numero di operatori di polizia locale dell'ente o della forma collaborativa richiedente dichiarato nella domanda.

4.4 Eventuali variazioni di disponibilità di risorse

4.4.1 Qualora dal riparto si dovesse determinare una minor spesa rispetto allo stanziamento di cui al paragrafo 3, le risorse eventualmente disponibili, sono suddivise:

a) 50 per cento a favore dei Corpi di Polizia locale

b) 50 per cento a favore dei Servizi di Polizia locale

Le risorse di cui alla lettera a) sono suddivise in parti uguali tra i Corpi che hanno presentato domanda e incrementano l'importo indicato al paragrafo **4.2**.

Le risorse di cui alla lettera b) sono suddivise in misura proporzionale al numero degli operatori dei Servizi di polizia locale che hanno presentato domanda e incrementano l'importo indicato al paragrafo **4.3**.

4.4.2 La procedura di cui al punto precedente non si applica qualora le risorse disponibili siano inferiori a 50.000,00.

4.4.3 In caso di risorse non sufficienti a coprire integralmente gli importi da assegnare, si procede a una loro riduzione proporzionale.

5 Criteri di riparto delle risorse – parte corrente

5.1 Corpi di polizia locale dei Comuni ex capoluogo di provincia

A favore dei Corpi di polizia locale anche in forma associata dei Comuni ex capoluogo di provincia è stabilita una quota fissa nella seguente misura:

a) Comune di Trieste euro 175.000,00

b) Comune di Udine euro 100.000,00

c) Comune di Pordenone euro 80.000,00

d) Comune di Gorizia euro 60.000,00

5.2 Enti locali dotati di un Corpo di polizia locale

La misura del contributo è determinata in base a una quota fissa pari a euro 1.650,00 moltiplicata per il numero di operatori di polizia locale dell'ente o della forma collaborativa richiedente dichiarato nella domanda, maggiorato dei seguenti importi:

a) Corpo con un numero di operatori pari o superiore a venti: euro 5.000,00

b) Corpo con un numero di operatori inferiore a venti: euro 2.500,00

5.3 Enti dotati di un Servizio di polizia locale

La misura del contributo è determinata in base a una quota fissa pari a euro 1.650,00 moltiplicata per il numero di operatori di polizia locale dell'ente o della forma collaborativa richiedente dichiarato nella domanda.

5.4 Eventuali risorse disponibili

5.4.1 Qualora dal riparto si dovesse determinare una minor spesa rispetto allo stanziamento di cui al paragrafo 3 le risorse eventualmente disponibili, saranno suddivise:

a) 50 per cento a favore dei Corpi di Polizia locale

b) 50 per cento a favore dei Servizi di Polizia locale

Le risorse di cui alla lettera a) saranno suddivise in parti uguali tra i Corpi che hanno presentato domanda ed incrementeranno l'importo risultante dal paragrafo **5.2**.

Le risorse di cui alla lettera b) saranno suddivise in misura proporzionale al numero degli agenti dei Servizi di polizia locale che hanno presentato domanda ed incrementeranno l'importo risultante dal paragrafo **5.3**.

5.4.2 La procedura di cui al punto precedente non si applica qualora le risorse disponibili siano inferiori a 30.000,00.

5.4.3 In caso di risorse non sufficienti a coprire integralmente gli importi da assegnare, si procede a una loro riduzione proporzionale.

6 Procedimento di accesso al finanziamento.

Nel caso in cui i beneficiari, in sede di presentazione della domanda, non abbiano completato i dati finalizzati alla realizzazione del censimento degli impianti di videosorveglianza, le risorse spettanti in applicazione dei criteri di riparto sono liquidate nella misura del 70 per cento, come indicato ai successivi paragrafi **6.4.2**, lettera b) e **6.4.3.**

Qualora i medesimi non abbiano provveduto entro il termine del **20 ottobre 2023**, si procede alla revoca del 30 per cento del finanziamento, come indicato al paragrafo **12** lettera b).

6.1 Presentazione della domanda.

6.1.1 Gli enti locali interessati alla concessione del finanziamento presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di forma collaborativa, dal legale rappresentante dell'ente capofila, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, **entro sessanta giorni** dall'approvazione definitiva del Programma, a pena di inammissibilità.

6.1.2 Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione Polizia locale e sicurezza, al seguente indirizzo web:

http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2023

6.1.3 Per le forme collaborative di nuova istituzione o in caso di modifiche alle convenzioni già esistenti dovrà essere allegata alla domanda copia della convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale vigente al momento della presentazione della domanda.

6.2 Integrazione documentazione o informazioni mancanti

Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità.

6.3 Riparto e concessione dei finanziamenti

6.3.1 Il riparto dei finanziamenti avviene con decreto del Direttore del Servizio competente **entro trenta giorni** dal termine previsto per la presentazione della domanda. È pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione Polizia locale e sicurezza e **viene comunicato ai beneficiari entro quindici giorni dalla sua adozione**.

6.4 Concessione e liquidazione del finanziamento.

6.4.1 **Entro quarantacinque giorni** dalla data di comunicazione di cui al paragrafo 6.3, con decreto del Servizio è adottato il decreto di concessione e contestuale liquidazione del finanziamento.

6.4.2 La misura della liquidazione delle risorse è condizionata dall'aver completato l'inserimento o la comunicazione dei dati relativi al censimento degli impianti di videosorveglianza di cui al paragrafo 1., nelle seguenti misure:

a) **100 per cento** a favore dei beneficiari adempienti o privi di sistemi di videosorveglianza o con sistemi non attivi;

b) **70 per cento** a favore dei beneficiari dotati di impianti di videosorveglianza, che al momento della presentazione della domanda non abbiano provveduto a quanto richiesto**.**

6.4.3 Il rimanente **30 per cento** è liquidato ai beneficiari indicati alla lettera **b)**, qualora abbiano completato l'inserimento dei dati entro il termine del **20 ottobre 2023**.

7 Variazioni soggettive delle forme associative

In caso di recesso di un Ente da un Corpo o Servizio associato di polizia locale, le risorse rimangono in capo al beneficiario per la realizzazione delle attività indicate nella domanda.

8 Utilizzo delle risorse

8.1 I finanziamenti erogati devono essere utilizzati per l'esecuzione degli interventi conformemente a quanto indicato nella domanda senza spostamenti fra parte capitale e parte corrente.

8.2 All'interno delle tipologie degli interventi in conto capitale e di parte corrente è ammissibile la compensazione tra gli interventi richiesti in sede di domanda.

9 Monitoraggio

Al fine di valutare lo stato di avanzamento degli interventi può essere effettuato un monitoraggio presso gli enti locali beneficiari, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, secondo il modello predisposto dal Servizio regionale competente e pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione Polizia locale e sicurezza.

10 Periodo di ammissibilità della spesa

Si considerano ammissibili a finanziamento le spese sostenute dagli enti beneficiari dalla data di presentazione della domanda fino al **31 marzo 2026**.

11 Rendicontazione

11.1 La rendicontazione delle spese sostenute con il finanziamento regionale è effettuata nelle forme previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il **31 marzo 2026.**

11.2 **Entro novanta giorni** dalla scadenza del termine di rendicontazione sopra indicato, è adottato il decreto di approvazione della rendicontazione ovvero, in caso di mancata rendicontazione, viene comunicato ai beneficiari il provvedimento di revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi.

12 Revoca dei contributi concessi

L'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi secondo i seguenti criteri:

a) revoca totale o parziale in caso di mancata o parziale rendicontazione entro i termini previsti dal paragrafo **11**;

b) revoca parziale pari al 30 per cento del contributo complessivamente concesso nel caso in cui l'Ente beneficiario non abbia comunicato i dati relativi agli impianti di videosorveglianza di cui al paragrafo **1**, entro il termine previsto al paragrafo **6**;

c) revoca parziale in caso di variazioni non ammesse ai sensi del paragrafo **8**.

SEZIONE III

Destinatari: Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti e Comuni turistici del FVG con popolazione superiore a 5.000 abitanti

Interventi nell'ambito della collaborazione con soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria, ai sensi degli artt. 6, comma 2, lettera l), e 8 della lr 5/2021

In relazione agli obiettivi individuati nella Sezione I del Programma, la presente Sezione riguarda le iniziative di sicurezza urbana e di sicurezza urbana integrata, concernenti la collaborazione, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, tra la polizia locale e gli operatori della sicurezza sussidiaria, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 5/2021.

La disciplina regionale riconosce agli enti locali la possibilità di avvalersi dei soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria individuati dal comma 2 dell'articolo 8:

a) personale degli istituti di vigilanza privata;

b) addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica).

1 Enti locali destinatari dei finanziamenti

I destinatari del finanziamento sono i Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti e i Comuni ad alto flusso turistico con popolazione superiore a 5.000 abitanti, calcolata in base alla più recente rilevazione disponibile validata dall'ISTAT.

2 Procedimento di accesso al finanziamento

2.1 Per accedere al finanziamento i Comuni presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, **entro venti giorni** dall'approvazione definitiva del Programma, a pena di inammissibilità.

2.2 Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione Polizia locale e sicurezza, al seguente indirizzo web:

http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza-2023/.

3. Criteri di riparto delle risorse

3.1 Le risorse sono pari a un milione di euro e sono ripartite tra i Comuni che hanno presentato la domanda come segue:

a) 50 per cento suddiviso nelle seguenti quote:

- quota fissa euro 70.000 per i comuni turistici con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- le risorse rimanenti sono ripartite in quote uguali tra i comuni richiedenti con popolazione superiore a 25.000,00 abitanti;

b) l'ulteriore 50 per cento viene suddiviso in misura proporzionale alla popolazione residente nel territorio di ciascun Comune con popolazione superiore ai venticinquemila abitanti (calcolata in base alla più recente rilevazione disponibile validata dall'ISTAT.)

3.2 La richiesta di finanziamento da parte degli Enti turistici non può superare l'importo fissato al paragrafo 3.1, lettera a); qualora la richiesta di finanziamento sia inferiore, il finanziamento è rideterminato nella misura richiesta dall'Ente stesso.

4. Riparto e concessione del finanziamento

4.1 Il riparto dei finanziamenti avviene con decreto del Direttore del Servizio competente **entro trenta giorni** dal termine previsto per la presentazione della domanda. È comunicato ai beneficiari entro quindici giorni dalla sua adozione.

4.2 Entro trenta giorni dalla data di comunicazione di cui al paragrafo **4.1**, il finanziamento è concesso e liquidato con decreto del Servizio competente in unica soluzione

5. Rendicontazione

I Comuni presentano la documentazione relativa alla rendicontazione dell'utilizzo delle risorse, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il termine fissato dal decreto di concessione.

6. Revoca del contributo concesso

L'Amministrazione regionale provvede alla revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi secondo i seguenti criteri:

a) revoca totale o parziale in caso di impossibilità a realizzare in tutto o in parte l'intervento finanziato;

b) revoca totale o parziale in caso di mancata o parziale rendicontazione entro i termini previsti dal decreto di concessione.

7. Linee di indirizzo per gli enti locali sull'utilizzo delle risorse

Al fine di assicurare l'uniformità sul territorio regionale, l'articolo 8, comma 5, della legge regionale 5/2021, prevede l'adozione da parte della Giunta regionale di linee di indirizzo rivolte agli enti locali per l'utilizzo delle risorse destinate dal Programma per lo svolgimento delle attività dei soggetti addetti alla sicurezza sussidiaria.

L'utilizzo delle risorse disciplinate nella presente Sezione è consentito agli enti locali destinatari per l'impiego dei soggetti indicati all'articolo 8 per l'attività di collaborazione con la polizia locale nel rispetto della disciplina statale vigente. In particolare si evidenzia:

a) per personale degli istituti di vigilanza, l'articolo 8, comma 2, lettera a), della legge regionale 5/2021, l'attività è rivolta alla salvaguardia di beni e allo svolgimento dei servizi previsti dall' articolo 256 bis del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 (Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza), e dal decreto del Ministro dell'interno 1 dicembre 2010, n. 269 (Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256 bis e 257 bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti).

Nel richiamare i presupposti e i limiti individuati dalla normativa statale, il comma 3 dell'articolo 8 precisa che il personale degli istituti di vigilanza «svolge attività sussidiaria aggiuntiva e non sostitutiva a quella ordinariamente svolta dalla polizia locale, finalizzata al miglioramento della percezione di sicurezza della cittadinanza, attivando i soggetti a vario titolo competenti nei casi di emergenza».

La circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento della pubblica sicurezza n. 5577PAS/U/017145/10089.D (1) del 16 dicembre 2019 precisa diversi aspetti dell'impiego degli istituti di vigilanza in attività a favore degli enti locali.

In particolare, nel presupposto che la salvaguardia dell'ordine e sicurezza pubblica è compito esclusivo dello Stato e che conseguentemente i servizi espletabili dagli istituti di vigilanza e dalle guardie giurate sono chiaramente identificati da precisi precetti di legge, la circolare precisa in estrema sintesi che il quadro regolatorio consente ai predetti soggetti di espletare servizi per la salvaguardia e la custodia dei beni altrui (articoli 133 e 134 del TULPS) e di svolgere prestazioni di sicurezza complementare e sussidiaria.

Con l'espressione sicurezza sussidiaria sono ricomprese quelle attività, attraverso le quali viene prestato un concorso finalizzato ad assicurare la sicurezza di alcuni siti, ma non l'esercizio di pubbliche funzioni, per cui non possono compiere operazioni che, implicando conseguenze sulla libertà personale altrui, possono essere effettuate solo da appartenenti alle forze di polizia in possesso delle qualifiche di ufficiale e di agente di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

Per quanto riguarda le tipologie di operazioni espletabili, viene precisato che la protezione del patrimonio altrui si risolve in attività di vigilanza e custodia sotto diverse forme. I D.M. n. 85/1999 e n. 154/2009 individuano, con elencazione di natura tassativa, le operazioni e i servizi che possono essere espletati dagli istituti di vigilanza e dalle guardie giurate.

b) L'impiego degli addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica), avviene attraverso intese con i gestori di attività di intrattenimento e di pubblico spettacolo, volte a incrementarne l'impiego.

Pertanto, gli enti locali, a fronte di motivate esigenze di mantenimento dell'ordinata e civile convivenza, possono utilizzare gli addetti ai servizi di controllo, anche su richiesta dei gestori dei locali e degli organizzatori di eventi aperti al pubblico, in particolare nel settore dell'intrattenimento e dello spettacolo, in attività di prevenzione dei rischi e mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi.

SEZIONE IV

Attivazione progetti sperimentali volti al miglioramento degli standard qualitativi dei Corpi di polizia locale e alla promozione della gestione associata delle funzioni di polizia locale (art. 6, comma 2, lettera g), l.r. 5/2021

1 Obiettivi

La Sezione IV è volta a incentivare progetti sperimentali diretti alla promozione della gestione associata delle funzioni di polizia locale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera g), della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli enti di decentramento regionale), attraverso le Comunità, le Comunità di montagna e le convenzioni di cui alla legge regionale 21/2019, per garantirne una miglior efficienza, efficacia ed economicità.

2 Soggetti destinatari

Gli enti locali destinatari dei finanziamenti sono:

a) gli enti locali singoli o associati dotati di un Corpo di polizia locale;

b) i Comuni senza servizio di polizia locale;

c) i Comuni che svolgono il servizio di polizia locale singolarmente;

d) i Comuni capofila di forme associative per lo svolgimento associato del servizio di polizia locale per conto degli enti locali che ne fanno parte;

e) le Comunità di cui agli artt. 6, 7 e 21 della legge regionale 5/2021, in nome e per conto dei Comuni che hanno conferito le funzioni di polizia locale,

che si impegnano a istituire nuove forme associative per la gestione del servizio di polizia locale o a implementare quelle già esistenti, secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi.

3 Oggetto del finanziamento

3.1 Il finanziamento è rivolto agli enti locali di cui al paragrafo **2** che presentano un progetto la cui finalità è garantire il presidio del territorio attraverso l'attività di vigilanza, a migliorare la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza e l'economicità dell'azione amministrativa.

3.2 Il progetto contiene l'impegno da parte degli enti interessati a istituire nuovi Corpi e Servizi di polizia locale o all'implementazione a realizzare di quelli esistenti, mediante la sottoscrizione di una convenzione della durata minima triennale per l'impiego coordinato del personale e delle risorse strumentali rientranti nella loro disponibilità, avente decorrenza successiva alla data di presentazione della domanda ed entro il termine perentorio del 1° gennaio 2024 a pena di revoca.

3.3 In particolare, i progetti sono soddisfatti secondo le seguenti priorità:

A. Istituzione di Corpi di polizia locale e implementazione di quelli già esistenti:

A.1 enti locali dotati di un Servizio di polizia locale che si associano al fine di istituire un Corpo di polizia locale;

A.2 enti locali privi di un Servizio di polizia locale che entrano a far parte di un Corpo di polizia locale esistente;

A.3 enti locali privi di un Servizio di polizia locale ed enti locali dotati di un Servizio di polizia locale che entrano a far parte di un Corpo di polizia locale esistente

A.4 enti locali dotati di un Servizio di polizia locale che entrano a far parte di un Corpo di polizia locale esistente.

B. Istituzione di Servizi di polizia locale e implementazione di quelli già esistenti:

B.1 enti locali dotati di un Servizio di polizia locale che si associano mantenendo la struttura di Servizio di polizia locale;

B.2 enti locali privi di un Servizio di polizia locale che entrano a far parte di un Servizio di polizia locale esistente.

3.4 Non sono ammessi all'incentivo gli enti locali appartenenti a un Corpo associato di polizia locale che recedono dalla forma associativa determinandone lo scioglimento o la perdita del requisito di Corpo.

4 Criteri per la concessione degli incentivi e formazione della graduatoria

4.1 Gli incentivi sono concessi mediante procedura valutativa a graduatoria prevista dall'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso).

4.2 Le domande sono soddisfatte fino ad esaurimento delle risorse secondo l'ordine di priorità indicato al paragrafo **3**.

4.3 Nell'ambito di ciascuna tipologia indicata all'interno delle lettere **A** e **B** del paragrafo **3** è attribuito un punteggio in base alla composizione e alla durata del progetto, così determinato:

a) punti 5 per ciascun ente locale dotato o meno di Servizio di polizia locale che entra a far parte di un Corpo o Servizio di polizia locale;

b) punti 10 qualora la durata del progetto sia superiore a 3 anni.

5 Misura dell'incentivo

5.1 L'incentivo è rivolto a tutti gli enti locali che partecipano al progetto e riguarda le spese correnti e di investimento.

5.2 Ai fini del calcolo dell'incentivo vengono definiti i seguenti importi e maggiorazioni:

a) per gli enti locali dotati di Servizio di polizia locale gli importi sono fissati in base al numero di operatori di polizia locale degli enti singoli e associati che partecipano al progetto, indicato nella domanda, secondo i seguenti importi:

Importo individuato per numero di operatori					
1 operatore	8.000,00	5 operatori	6.000,00	9 operatori	4.000,00
2 operatori	7.500,00	6 operatori	5.500,00	10 operatori	3.500,00
3 operatori	7.000,00	7 operatori	5.000,00	11 operatori	3.000,00
4 operatori	6.500,00	8 operatori	4.500,00		

b) per ogni servizio che partecipa al progetto per la formazione di un Corpo di polizia locale, l'importo determinato sulla base della lettera a) è maggiorato di euro 5.000,00, fino al limite massimo di 20.000,00;

c) per gli enti locali privi di Servizio di polizia locale è stabilita la quota fissa di euro 8.000,00;

d) per i Corpi di Polizia locale è stabilita la quota fissa di euro 10.000,00 per ogni ente locale singolo o associato che partecipa al progetto dotato o meno di un servizio di polizia locale, fino al limite massimo di euro 30.000,00.

5.3 L'incentivo così determinato sarà concesso ai soggetti beneficiario nella misura del 50 per cento in conto capitale e 50 per cento in conto corrente.

6 Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento le spese correnti e di investimento indicate nel paragrafo **3** della Sezione II oltre a quelle connesse all'avvio del progetto per la gestione associata delle funzioni di polizia locale, comprese quelle relative all'assunzione di personale a tempo determinato di polizia locale o amministrativo, all'apertura di presidi o sportelli e alle spese connesse e al loro funzionamento.

7 Presentazione delle domande

7.1 Gli enti locali interessati alla concessione del finanziamento presentano alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, la domanda sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di forma collaborativa, dal legale rappresentante dell'ente capofila, inviata per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, **entro novanta giorni** dall'approvazione definitiva del Programma, a pena di inammissibilità.

7.2 Le domande presentate dai singoli enti riportano il progetto relativo all'istituzione di una nuova forma associativa per lo svolgimento delle funzioni di polizia locale o per l'implementazione di una già esistente, con l'indicazione degli enti aderenti e la dichiarazione del numero degli operatori in essere in ciascun ente.

7.3 La mancata corrispondenza tra le domande di incentivo presentate e gli enti locali risultanti dal progetto determina l'esclusione dal finanziamento.

7.4 Per la presentazione della domanda gli enti locali utilizzano i moduli predisposti dal Servizio competente e pubblicati nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali del sito internet

della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione Polizia locale e sicurezza, al seguente indirizzo web:
http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Programma_sicurezza_2023/.

8	Integrazione documentazione o informazioni mancanti

Ai fini dell'istruttoria il Servizio regionale competente richiede agli interessati la documentazione mancante o le informazioni ulteriori che si rendessero necessarie. Gli enti sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di inammissibilità.

9	Riparto, concessione e liquidazione del finanziamento

9.1 La graduatoria con il relativo riparto dei finanziamenti avviene con decreto del Direttore del Servizio regionale entro quarantacinque giorni dal termine previsto per la presentazione della domanda. E' pubblicato nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione all'indirizzo web: http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia_Locale_e_sicurezza/sicurezza/Fin_reg_2023/index.html e viene comunicato ai beneficiari entro quindici giorni dalla sua adozione.

9.2 **Entro trenta giorni** dalla data di comunicazione il Servizio competente adotta il decreto di concessione secondo l'ordine decrescente di graduatoria.

9.3 L'erogazione degli incentivi è subordinata, a pena di revoca, all'invio, entro il 31 gennaio 2024, della convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale, sottoscritta dagli enti locali beneficiari.

9.4 Entro sessanta giorni dall'invio della convenzione il Servizio regionale procede con decreto alla liquidazione dell'intero incentivo a favore del capofila della gestione associata individuato nella convenzione o della Comunità di cui agli articoli 6, 7 e 21 della legge regionale 5/2021.

10	Rendicontazione

Il finanziamento è rendicontato dai Comuni capofila delle forme associative individuati nella convenzione o dalle Comunità di cui agli articoli 6, 7 e 21 della legge regionale 5/2021, nelle forme previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il termine del **31 marzo 2026,** utilizzando il modulo predisposto dal Servizio.

11	Revoche

11.1 E' prevista la revoca totale dell'incentivo:

a) qualora il termine di decorrenza della convenzione sia successivo al 1 gennaio 2024;
b) qualora l'invio della convenzione sia successivo al 31 gennaio 2024;
c) qualora la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale sia difforme al progetto presentato;

d) in caso di scioglimento anticipato della gestione associata del Servizio di polizia locale;

e) mancata presentazione della rendicontazione entro i termini previsti dal paragrafo **9.**

11.2 E' prevista la revoca parziale dell'incentivo concesso al singolo ente recedente dal servizio associato di polizia locale in seguito all'avvio della gestione associata.

SEZIONE V

Progetti in materia di sicurezza della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), e comma 2, lettere k), l) e m), della legge regionale 5/2021.

Lo stanziamento di parte corrente è destinato alla realizzazione di progetti proposti dai Comuni singoli o associati, volti a migliorare la sicurezza della popolazione maggiormente esposte a fenomeni di criminalità e al rischio dell'incolumità personale e, in particolare, delle famiglie e delle fasce deboli quali i giovani, le donne, gli anziani, nonché la tutela e la salvaguardia del decoro nella fruizione degli spazi pubblici.

I progetti, da realizzare anche in collaborazione con la polizia locale e/o con le Forze di polizia dello Stato, riguardano, in particolare:

a) l'informazione, la sensibilizzazione e l'educazione alla cultura della legalità rivolti alla popolazione giovanile per contrastare e prevenire fenomeni di disagio e comportamenti devianti, bullismo, *cyberbullismo*, vandalismo, uso di sostanze psicotrope, educare e promuovere l'utilizzo consapevole dei *social network*;

b) la sensibilizzazione e la prevenzione del rischio di violenza contro le donne e sui minori e l'individuazione di forme di abuso sommerso;

c) la prevenzione dei fenomeni delittuosi con particolare riguardo alle truffe e ai raggiri in genere e truffe informatiche;

d) sviluppo e crescita del senso civico cittadino: contrasto ai fenomeni di accattonaggio e all'esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore; promozione e valorizzazione del decoro urbano;

e) sviluppo della sicurezza partecipata finalizzata alla prevenzione delle criticità territoriali, alla vivibilità degli spazi pubblici, delle relazioni tra popolazione, servizi comunali e polizia locale, attraverso reti di comunicazione informatica collegate alla polizia locale e altre forme di cittadinanza attiva ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 5/2021.

Il finanziamento dei progetti è assegnato mediante procedura valutativa, secondo i termini e le modalità previste da apposito bando da adottarsi con decreto del Direttore del Servizio regionale competente in materia di sicurezza.

Nell'ambito dei criteri di valutazione, individuati dal bando, è data rilevanza a parametri quali la consistenza territoriale, il numero dei soggetti pubblici e privati coinvolti, l'articolazione e la complessità delle azioni del progetto.

Le proposte progettuali saranno finanziate secondo l'ordine risultante dalla graduatoria prevista dal bando e fino ad esaurimento delle risorse, secondo i seguenti importi massimi: Comuni ex capoluogo di provincia singoli o associati	fino a un massimo di € 40.000,00
Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva superiore a 25.000 abitanti	fino a un massimo di € 25.000,00
Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva fino a 25.000 abitanti	fino a un massimo di € 15.000,00

SEZIONE VI

Progetti di rilevanza regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera d), e articolo 6, comma 2, lettera c), della legge regionale 5/2021.

1 Obiettivi

La presente Sezione intende sostenere, nell'ambito dei progetti di rilevanza regionale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), della legge regionale 5/2021, il potenziamento dell'attività di prevenzione e di contrasto alla criminalità informatica svolta dalla Polizia postale e delle comunicazioni, riconoscendone il ruolo fondamentale in tale ambito.

2 Oggetto e modalità di attuazione dell'intervento

2.1 L'intervento regionale a sostegno dell'attività di prevenzione e repressione dei crimini informatici svolta dal Centro operativo per la sicurezza cibernetica - Polizia postale e delle comunicazioni del Friuli Venezia Giulia si attua attraverso il potenziamento della strumentazione informatica e, in particolare:

a) il rinnovo di licenze software specialistiche, già acquisite nell'ambito del progetto regionale "BioCrime" avviato all'inizio dell'anno 2017, che consentono di effettuare attività di polizia giudiziaria, tra cui le perquisizioni informatiche, in grado di operare le acquisizioni di smartphone e tablet di ultima generazione, altrimenti non accessibili, ed effettuare le conseguenti analisi tecniche, rivolte al contrasto di reati quali la pedopornografia online, l'adescamento, le frodi telematiche e i cyber attacchi nei confronti delle infrastrutture critiche e sensibili;

b) l'acquisizione di software specialistici per l'attività di prevenzione mirata e capillare dei fenomeni terroristici e per la tutela dell'ordine pubblico mediante monitoraggio sul web, oltre all'attività di monitoraggio anche su piattaforme non usuali e, in particolare su quelle presenti all'interno del dark web, ove vi sono contenuti relativi ai fenomeni di *financial cybercrime* che oggi destano particolare allarme sociale.

2.2 Entro trenta giorni dall'approvazione del Programma, il Centro operativo per la sicurezza cibernetica – Polizia postale e delle comunicazioni del Friuli Venezia Giulia presenta il progetto contenente in particolare la descrizione delle finalità, l'individuazione degli strumenti informatici e la relativa quantificazione della spesa.

2.3 Alla luce del protocollo d'intesa per la prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi "critici" dipendenti da Insiel Spa, sottoscritto da Insiel Spa e dal Compartimento polizia postale e delle comunicazioni "Friuli Venezia Giulia", rinnovato in data 29 marzo 2022, che sancisce la collaborazione tra i medesimi soggetti, volta alla prevenzione e alla repressione dei crimini informatici, la

realizzazione del progetto può essere attuata anche tramite Insiel spa, secondo le procedure da concordarsi con il Servizio sistemi informativi ed e-government.

3	**Risorse**

Le risorse a disposizione per l'attuazione della presente Sezione sono pari a euro 50.000,00.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_15_1_DGR_643_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2023, n. 643
POR FSE 2014/2020. Ricognizione complessiva assi 1, 2, 3, 4, 5 e aggiornamento quadro PPO. Annualità dal 2014 al 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
VISTA la decisione della Commissione europea n. C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2014/2020, come modificata dalla decisione della Commissione europea n. C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con DPReg n. 203/Pres./2018 e successive modifiche e integrazioni, in cui è prevista la Pianificazione Periodica delle Operazioni (PPO), documento approvato annualmente dalla Giunta regionale con cui si individuano le operazioni da realizzare, anche di carattere pluriennale, attraverso le azioni del POR FSE, nell'ambito di appositi Programmi Specifici (PS);
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1956 del 09/10/2015 che approva il testo coordinato del PPO 2014;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1541 del 16/10/2020 che approva modifiche e integrazioni ai testi dei PPO 2015, 2016, 2017, 2018, 2019;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 332 del 05/03/2021 che approva integrazioni e modifiche ai testi dei PPO 2015, 2017, 2018, 2019 e 2020;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 743 del 14/05/2021 che, in fase di chiusura della programmazione FSE 2014/2020, approva integrazioni e modifiche ai testi dei PPO 2015, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021;
VISTO il decreto n. 5449/LAVFORU del 03/06/2021 che approva il testo coordinato del PPO 2021;
VISTO il decreto n. 5600/LAVFORU del 08/06/2021 che approva il testo coordinato del PPO 2020;
CONSIDERATO che l'attuale fase di chiusura della programmazione FSE 2014/2020 determina la necessità di verificare lo stato di avanzamento del POR nel suo complesso in previsione dell'adozione di provvedimenti utili a garantire l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
DATO ATTO che con le deliberazioni giuntali n. 295 del 4 marzo 2022, n. 693 del 13 maggio 2022, n. 972 del 1 luglio 2022, n. 1087 del 22 luglio 2022, n. 1256 del 5 settembre 2022, n. 1701 del 11 novembre 2022, n. 1954 del 16 dicembre 2022 e n. 539 del 24 marzo 2023 sono state effettuate le suddette ricognizioni e approvate le disponibilità finanziarie aggiornate dei programmi specifici degli Assi 1 "Occupazione", 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", 3 "Istruzione e formazione", 4 "Capacità istituzionale ed amministrativa", 5 "Assistenza Tecnica" del POR FSE 2014/2020;
RAVVISATA l'esigenza, in considerazione delle risorse necessarie per coprire il fabbisogno da aprile fino a giugno compreso, di aumentare di 850.000,00 euro la dotazione del "PS 11/20bis - Apprendistato", la cui nuova dotazione è fissata a euro 2.700.000,00 (POR), così come riportato in allegato (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
PRESO ATTO dell'informativa resa al partenariato economico sociale ai sensi del richiamato articolo 5 del Regolamento FSE;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto indicato nelle premesse in merito all'esigenza di aumentare a 2.700.000,00 euro (POR) la dotazione del "PS 11/20bis - Apprendistato", si approva il quadro aggiornato dei PPO-ANNUALITÀ dal 2014 al 2022, così come riportato in allegato (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. La presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ASSE 1

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS			STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR FSE (euro)	di cui RISORSE PAR O RISORSE REGIONALI	
2/14 Percorsi per l'inserimento occupazione delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	1.426.153,62	1.426.153,62	**1.426.153,62**	0,00	CHIUSO
8/15: FVG Progetto occupabilità	17.285.072,53	17.285.072,53	**17.285.072,53**	0,00	CHIUSO
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali (PS 42/2016 PRIO 8I ADULTI)	1.761.270,31	1.761.270,31	**1.761.270,31**	0,00	CHIUSO
43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005.	564.233,44	564.233,44	**564.233,44**	0,00	CHIUSO
64/17: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	394.600,57	394.600,57	**394.600,57**	0,00	CHIUSO
12/15: FVG Progetto giovani	11.107.792,30	11.107.792,30	**11.107.792,30**	0,00	CHIUSO
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali (PS 42/2016 PRIO 8II GIOVANI)	1.510.592,65	1.510.592,65	**1.510.592,65**	0,00	CHIUSO
46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati	94.449,19	94.449,19	**94.449,19**	0,00	CHIUSO
9/15: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1.359.278,26	1.359.278,26	**1.359.278,26**	0,00	CHIUSO
10/15: Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	1.067.913,53	1.067.913,53	**1.067.913,53**	0,00	CHIUSO
7/15: Interventi di formazione imprenditoriale	1.628.127,00	1.628.127,00	**1.628.127,00**	0,00	CHIUSO
14/15: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	1.740.783,16	1.740.783,16	**1.740.783,16**	0,00	CHIUSO
3/14 Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	4.033.284,95	4.033.284,95	**1.600.000,00**	2.433.284,95	IN VIA DI CHIUSURA
3/17: Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	4.034.606,67	4.034.606,67	**2.000.000,00**	2.034.606,67	IN VIA DI CHIUSURA
8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità	12.081.684,76	12.081.684,76	**9.912.313,05**	2.169.371,71	APERTO
64/18: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	1.420.041,00	1.420.041,00	**1.420.041,00**	0,00	APERTO
66/17: Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero	499.435,53	499.435,53	**0,00**	499.435,53	CHIUSO
12/18: PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG	8.444.986,94	8.444.986,94	**6.608.208,70**	1.836.778,24	APERTO
99/20 - Progetti di "Alternanza scuola-lavoro" – Dolomiti friulane	18.069,00	18.069,00	**18.069,00**	0,00	CHIUSO
12/17 - FVG Progetto giovani (Attività di carattere formativo all'interno del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL)	68.904,00	68.904,00	**0,00**	68.904,00	CHIUSO
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	100.000,00	100.000,00	**100.000,00**	0,00	APERTO
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	100.000,00	100.000,00	**100.000,00**	0,00	APERTO
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	24.000,00	24.000,00	**0,00**	24.000,00	CHIUSO
16/15: Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	900.000,00	900.000,00	**900.000,00**	0,00	CHIUSO

ASSE 1

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS			STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR FSE (euro)	di cui RISORSE PAR O RISORSE REGIONALI	
48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università	1.700.800,00	1.650.800,00	**1.650.800,00**	0,00	APERTO
14/18: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	1.800.000,00	1.792.756,95	**1.792.756,95**	0,00	APERTO
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - ITS	1.579.330,24	1.579.330,24	**1.579.330,24**	0,00	CHIUSO
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo ITS	239.282,80	239.282,80	**239.282,80**	0,00	CHIUSO
67/17: Attivagiovani	3.691.849,75	3.691.849,75	**3.000.000,00**	691.849,75	APERTO
69/17: Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni	720.000,00	720.000,00	**720.000,00**	0,00	APERTO
9/18: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1.500.000,00	1.500.000,00	**1.500.000,00**	0,00	APERTO
80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	20.000,00	11.182,62	**11.182,62**	0,00	CHIUSO
80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	25.034,13	24.257,88	**24.257,88**	0,00	CHIUSO
80/19: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	45.000,00	45.000,00	**45.000,00**	0,00	APERTO
74/17: Misure per il rafforzamento dei COR	880.000,00	880.000,00	**880.000,00**	0,00	APERTO
96/19 – Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19	7.403.574,10	7.403.574,10	**5.996.500,00**	1.407.074,10	CHIUSO
101/20: Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". EMERGENZA DA COVID-19	2.600.000,00	2.600.000,00	**2.600.000,00**	0,00	APERTO
65/20 - Bonus occupazionale per le imprese delle aree interne delle Dolomiti friulane e del Canal del Ferro – Val Canale	240.000,00	240.000,00	**0,00**	240.000,00	DA ATTIVARE
65/17: Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia	150.000,00	150.000,00	**0,00**	150.000,00	DA ATTIVARE

ASSE 1

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS			STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR FSE (euro)	di cui RISORSE PAR O RISORSE REGIONALI	
83/18: Rafforzamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro	0,00	0,00	**0,00**	0,00	SOPPRESSO
108/20 Rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, del decreto legge 34/2020, con riferimento alle spese connesse alla cassa integrazione in deroga di cui all'articolo 22 del decreto legge 18/2020 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19	36.600.000,00	36.600.000,00	**36.600.000,00**	0,00	CHIUSO
28/20: Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (formazione iniziale) (1/8.I; 8.5)	2.127.787,00	2.127.787,00	**2.127.787,00**	0,00	CHIUSO
1/14 Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	2.340.611,28	2.340.611,28	**2.171.505,28**	169.106,00	CHIUSO
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (1/8.II; 8.1)	365.766,60	365.766,60	**365.766,60**	0,00	CHIUSO
13/15: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	288.080,00	288.080,00	**288.080,00**	0,00	CHIUSO
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo. IFTS	557.743,60	557.743,60	**557.743,60**	0,00	CHIUSO
45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	607.840,64	607.840,64	**607.840,64**	0,00	CHIUSO
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo. IFTS	583.800,00	583.800,00	**583.800,00**	0,00	CHIUSO
45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	698.802,58	698.802,58	**698.802,58**	0,00	CHIUSO
68/17: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2017/2018)	599.672,25	599.672,25	**599.672,25**	0,00	CHIUSO
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.II; 8.1)	245.545,00	245.545,00	**245.545,00**	0,00	CHIUSO
11/17: Apprendistato	342.625,00	342.625,00	**342.625,00**	0,00	CHIUSO
11/18: Apprendistato	4.700.283,00	4.700.283,00	**3.500.283,00**	1.200.000,00	CHIUSO
12/18: IFTS	518.933,33	518.933,33	**518.933,33**	0,00	CHIUSO
13/18: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	324.454,00	324.454,00	**324.454,00**	0,00	APERTO
44/18: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo.	632.973,34	632.973,34	**632.973,34**	0,00	CHIUSO
45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.680.729,73	1.680.729,73	**1.680.729,73**	0,00	CHIUSO
68/18: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2018/2019)	379.017,48	379.017,48	**379.017,48**	0,00	CHIUSO
11/19 – Apprendistato. Supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda	1.191.320,00	1.191.320,00	**1.191.320,00**	0,00	CHIUSO
12bis/19 – IFTS	444.800,00	444.800,00	**444.800,00**	0,00	APERTO
44/19: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo	682.536,00	682.536,00	**682.536,00**	0,00	APERTO

ASSE 1

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS			STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR FSE (euro)	di cui RISORSE PAR O RISORSE REGIONALI	
68/19: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 2019/20208)	156.261,81	156.261,81	**156.261,81**	0,00	CHIUSO
11/20 – Apprendistato	2.831.131,00	2.831.131,00	**2.831.131,00**	0,00	CHIUSO
11/20bis – Apprendistato	1.850.000,00	2.700.000,00	**2.700.000,00**	0,00	APERTO
68/20: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f. 20/21	169.278,30	169.278,30	**169.278,30**	0,00	CHIUSO
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.IV; 8.2)	1.208.372,40	1.208.372,40	**1.208.372,40**	0,00	CHIUSO
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.IV; 8.2)	858.887,35	858.887,35	**858.887,35**	0,00	CHIUSO
28/19: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.IV; 8.2)	1.845.470,75	1.840.358,75	**1.840.358,75**	0,00	CHIUSO
28/19: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (1/8.I; 8.5)	2.175.636,25	2.171.028,25	**2.171.028,25**	0,00	IN VIA DI CHIUSURA
11/15: Apprendistato	31.708,00	31.708,00	**31.708,00**	0,00	CHIUSO
93/19: Sperimentazione concernente il riconoscimento del processo di inserimento lavorativo per gli allievi della formazione professionale regionale	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**SOPPRESSO**
44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo	799.509,96	786.256,66	**786.256,66**	0,00	CHIUSO
50/16: Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	45.968,60	45.968,60	**45.968,60**	0,00	CHIUSO
82/18: Qualificazione dei servizi del lavoro nell'Alta Carnia	150.000,00	150.000,00	**0,00**	150.000,00	DA ATTIVARE
88/19: Attività formativa nel settore caseario	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**SOPPRESSO**
80/20: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	45.000,00	45.000,00	**45.000,00**	0,00	APERTO
TOTALE POR UTILIZZATO_ASSE 1		**163.100.885,70**	**150.026.474,75**	**13.074.410,95**	

TOTALE DOTAZIONE POR_ASSE 1	**154.210.000,00**
UTILIZZABILE POR_ASSE 1	**4.183.525,25**

ASSE 2

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS			STATO
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	di cui RISORSE PAR O RISORSE REGIONALI	
18/15: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	718.059,87	718.059,87	**718.059,87**	0,00	CHIUSO
19/15: Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	894.410,00	894.410,00	**894.410,00**	0,00	CHIUSO
20/15: Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	1.733.197,20	1.733.197,20	**1.733.197,20**	0,00	CHIUSO
41/15: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	323.605,00	323.605,00	**323.605,00**	0,00	CHIUSO
22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività	74.914,97	74.914,97	**74.914,97**	0,00	CHIUSO
18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione	4.775.061,04	4.775.061,04	**4.775.061,04**	0,00	CHIUSO
19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.103.516,25	1.103.516,25	**1.103.516,25**	0,00	CHIUSO
41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	314.393,94	314.393,94	**314.393,94**	0,00	CHIUSO
41/17: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	514.226,67	514.226,67	**514.226,67**	0,00	CHIUSO
18/18: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione	3.682.086,25	3.682.086,25	**3.682.086,25**	0,00	CHIUSO
19/18: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.402.637,50	1.402.637,50	**1.402.637,50**	0,00	CHIUSO
51/18: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	978.739,00	978.739,00	**978.739,00**	0,00	APERTO
41/18: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	523.477,63	523.477,63	**523.477,63**	0,00	APERTO
41/18bis: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	600.000,00	600.000,00	**600.000,00**	0,00	DA ATTIVARE
18/19: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione	9.034.578,00	9.034.578,00	**9.034.578,00**	0,00	APERTO
19/19: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.325.004,00	1.325.004,00	**1.325.004,00**	0,00	APERTO
23/15: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	4.265.454,11	4.265.454,11	**4.265.454,11**	0,00	CHIUSO
24/15: Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	248.565,20	248.565,20	**248.565,20**	0,00	CHIUSO
23/18: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	1.405.430,80	1.405.430,80	**1.405.430,80**	0,00	CHIUSO
23/19: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	3.165.668,22	3.165.668,22	**3.165.668,22**	0,00	CHIUSO
23/21: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	0,00	4.500.000,00	**0,00**	4.500.000,00	CHIUSO
60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	536.761,77	536.761,77	**536.761,77**	0,00	CHIUSO
61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	1.090.000,00	1.090.000,00	**1.090.000,00**	0,00	CHIUSO
84/18 Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità	4.960.645,64	4.960.645,64	**4.960.645,64**	0,00	APERTO
TOTALE POR UTILIZZATO_ASSE 2	**43.670.433,06**	**48.170.433,06**	**43.670.433,06**	4.500.000,00	

TOTALE DOTAZIONE POR FSE_ASSE 2	**43.896.700,00**
UTILIZZABILE POR FSE_ASSE 2	**226.266,94**

ASSE 3

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS			STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	di cui RISORSE PAR O RISORSE REGIONALI	
25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	5.817.424,80	5.817.424,80	**0,00**	5.817.424,80	APERTO
26/15: Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	1.120.131,92	1.120.131,92	**1.120.131,92**	0,00	CHIUSO
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	382.028,23	382.028,23	**382.028,23**	0,00	APERTO
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	29.500,00	29.500,00	**0,00**	29.500,00	CHIUSO
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	374.607,58	374.607,58	**374.607,58**	0,00	APERTO
6/14 Qualificazione di base abbreviata	4.429.817,87	4.429.817,87	**4.429.817,87**	0,00	CHIUSO
29/15: Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	558.119,50	558.119,50	**558.119,50**	0,00	APERTO
30/15: Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	1.600.859,93	1.600.859,93	**1.600.859,93**	0,00	CHIUSO
31/15: Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	46.301,20	46.301,20	**46.301,20**	0,00	CHIUSO
33/15: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	199.993,97	199.993,97	**199.993,97**	0,00	CHIUSO
85/17 Tirocini extracurriculari all'estero	648.413,63	648.413,63	**648.413,63**	0,00	CHIUSO
33/17: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	182.050,00	182.050,00	**182.050,00**	0,00	CHIUSO
77/17: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	41.386,66	41.386,66	**41.386,66**	0,00	CHIUSO
77/18: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	37.546,66	37.546,66	**37.546,66**	0,00	CHIUSO
97/19: Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore dei lavoratori occupati	153.863,84	153.863,84	**153.863,84**	0,00	APERTO
98/19: Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER	71.922,69	71.922,69	**71.922,69**	0,00	CHIUSO
100/20 Stage sulla Alpi (Progetti di PCTO) - Val Canale – Canal del Ferro	90.000,00	90.000,00	**0,00**	90.000,00	DA ATTIVARE
102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19	539.015,65	539.015,65	**539.015,65**	0,00	CHIUSO
105/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogazione della formazione a distanza nonché della formazione in presenza in aule differenziate, con riferimento alle attività rivolte agli adulti EMERGENZA DA COVID-19	484.001,03	484.001,03	**484.001,03**	0,00	CHIUSO
94/19 Interventi per il rafforzamento degli istituti scolastici regionali	611.864,02	611.864,02	**611.864,02**	0,00	CHIUSO
4/14 Istituti Tecnici Superiori (ITS)	1.152.949,64	1.152.949,64	**1.152.949,64**	0,00	CHIUSO
4/15: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	1.354.910,28	1.354.910,28	**1.354.910,28**	0,00	APERTO
4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)	450.527,64	450.527,64	**450.527,64**	0,00	CHIUSO
4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	219.848,97	219.848,97	**219.848,97**	0,00	CHIUSO
4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	1.919.547,87	1.919.547,87	**1.919.547,87**	0,00	CHIUSO
4/19: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	2.451.070,08	2.451.070,08	**2.451.070,08**	0,00	APERTO
53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea	955.931,36	955.931,36	**955.931,36**	0,00	CHIUSO
75/17: Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente	700.000,00	700.000,00	**700.000,00**	0,00	APERTO
76/17: Tirocini extracurriculari estivi e presso imprese dell'Alta Carnia	4.088,00	4.088,00	**4.088,00**	0,00	CHIUSO
76/17bis: Tirocini estivi e presso imprese dell'Alta Carnia	0,00	110.000,00	**110.000,00**	0,00	DA ATTIVARE
54/16: Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali	538.201,80	538.201,80	**538.201,80**	0,00	CHIUSO

ASSE 3

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS			STATO PS
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	di cui RISORSE PAR O RISORSE REGIONALI	
54/19: Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionali relativo all'industria culturale e creativa	199.999,90	199.999,90	**199.999,90**	0,00	APERTO
27/15: Percorsi formativi personalizzati	8.164,00	8.164,00	**8.164,00**	0,00	CHIUSO
27/16: Percorsi formativi personalizzati	17.680,00	17.680,00	**17.680,00**	0,00	CHIUSO
52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	372.485,05	372.485,05	**372.485,05**	0,00	CHIUSO
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	2.777.646,20	2.777.646,20	**2.777.646,20**	0,00	CHIUSO
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	486.785,06	486.785,06	**486.785,06**	0,00	CHIUSO
28/18: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	1.583.530,75	1.583.530,75	**1.583.530,75**	0,00	CHIUSO
34/18: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	149.916,00	149.916,00	**149.916,00**	0,00	CHIUSO
52/18: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	1.087.767,25	1.087.767,25	**1.087.767,25**	0,00	CHIUSO
86/18 – Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa	225.897,64	225.897,64	**225.897,64**	0,00	CHIUSO
52/19: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	880.320,91	880.320,91	**880.320,91**	0,00	CHIUSO
52/20: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e lariqualificazione di lavoratori occupati	2.245.691,86	2.245.691,86	**1.745.691,86**	500.000,00	APERTO
5/14Istruzione e formazione tecnica superiore	1.025.125,60	1.025.125,60	**1.025.125,60**	0,00	CHIUSO
5/15: Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	1.035.235,60	1.035.235,60	**1.035.235,60**	0,00	CHIUSO
34/15: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	198.090,00	198.090,00	**198.090,00**	0,00	CHIUSO
5/16: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	800.927,62	800.927,62	**800.927,62**	0,00	CHIUSO
5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	845.346,67	845.346,67	**845.346,67**	0,00	CHIUSO
34/17: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	49.755,00	49.755,00	**49.755,00**	0,00	CHIUSO
5/18: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	861.800,00	861.800,00	**861.800,00**	0,00	CHIUSO
5/19: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	870.238,00	870.238,00	**870.238,00**	0,00	APERTO
5/20: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	2.113.280,00	2.113.280,00	**2.113.280,00**	0,00	APERTO
89/19: Sostegno alla realizzazione di dottorati e/o assegni di ricerca	2.500.000,00	2.500.000,00	**1.630.125,57**	869.874,43	APERTO
89/19 bis: Sostegno alla realizzazione di dottorati e/o assegni di ricerca	2.000.000,00	2.000.000,00	**2.000.000,00**	0,00	APERTO
52/17: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	624.552,13	624.552,13	**624.552,13**	0,00	CHIUSO
34/21: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	50.000,00	50.000,00	**50.000,00**	0,00	APERTO
98/21: Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**SOPPRESSO**
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (INNOVAZIONE)	2.877.506,25	2.877.506,25	**2.877.506,25**	0,00	CHIUSO
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (VALID 2018)	781,00	781,00	**781,00**	0,00	CHIUSO
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - QA 2018)	4.264.334,67	4.264.334,67	**4.264.334,67**	0,00	CHIUSO
73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - QA 2019)	4.358.582,67	4.358.582,67	**4.358.582,67**	0,00	APERTO
73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (VALID 2019)	37.843,00	37.843,00	**37.843,00**	0,00	APERTO
73/19: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - QA 2019)	726.879,66	726.879,66	**726.879,66**	0,00	APERTO
73/19: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata - VALID 2019)	15.904,00	15.904,00	**15.904,00**	0,00	APERTO
73/20: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (INNOVAZIONE)	1.476.954,00	1.476.954,00	**1.476.954,00**	0,00	APERTO
109/22: Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratorti didattici	8.900.000,00	8.900.000,00	**8.900.000,00**	0,00	APERTO
TOTALE POR UTILIZZATO_ASSE 3	**72.834.945,31**	**72.944.945,31**	**65.638.146,08**	7.306.799,23	
TOTALE DOTAZIONE POR_ASSE 3			**65.510.014,00**		
UTILIZZABILE POR_ASSE 3			**-128.132,08**		

ASSE 4

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS			STATO
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	di cui RISORSE PAR O RISORSE REGIONALI	
35/15: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	389.536,87	389.536,87	**389.536,87**	0,00	CHIUSO
36/15: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	41.495,20	41.495,20	**41.495,20**	0,00	CHIUSO
37/15: Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego, dei Centri di orientamento regionali	141.741,36	141.741,36	**141.741,36**	0,00	CHIUSO
55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti	15.384,00	15.384,00	**15.384,00**	0,00	CHIUSO
63/16 : Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione	97.965,99	97.965,99	**97.965,99**	0,00	CHIUSO
36/17: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	23.936,00	23.936,00	**23.936,00**	0,00	CHIUSO
35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	393.256,50	393.256,50	**393.256,50**	0,00	APERTO
55/17 Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**SOPPRESSO**
55/21: Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti.	20.000,00	20.000,00	**20.000,00**		APERTO
36/18: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	26.082,00	26.082,00	**26.082,00**	0,00	CHIUSO
36/21: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	29.160,00	29.160,00	**29.160,00**		APERTO
85/18: Rafforzamento dell'apprendimento permanente in ambiente formale e non formale: lo sviluppo delle soft skills	13.950,00	13.950,00	**13.950,00**	0,00	CHIUSO
87/18 – Percorsi finalizzati alla costruzione di previsioni sociali, allo sviluppo del pensiero anticipante anche applicati all'orientamento scolastico e alla didattica	80.700,25	80.700,25	**80.700,25**	0,00	CHIUSO
90/19: Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali	500.000,00	500.000,00	**500.000,00**	0,00	APERTO
92/19 Interventi formativi a favore di formatori e operatori presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**SOPPRESSO**
104/20 Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli enti locali, con priorità per i piccoli Comuni. EMERGENZA DA COVID-19	376.181,52	376.181,52	**376.181,52**	0,00	CHIUSO
106/20 Sostegno allo svolgimento del lavoro agile nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	707.632,67	707.632,67	**707.632,67**	0,00	APERTO
91/19: Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'impiego e dei Centri di orientamento regionali	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**SOPPRESSO**
TOTALE POR FSE UTILIZZATO_ASSE 4	**2.857.022,36**	**2.857.022,36**	**2.857.022,36**	0,00	

TOTALE DOTAZIONE POR FSE_Asse 4	**3.060.000,00**
UTILIZZABILE POR FSE_ASSE 4	**202.977,64**

ASSE 5 - AT

PROGRAMMA SPECIFICO	DOTAZIONE ATTUALE (euro)	NUOVA DOTAZIONE PS			STATO
		NUOVA DOTAZIONE PS (euro)	di cui RISORSE POR (euro)	di cui RISORSE PAR O RISORSE REGIONALI	
38/15: Servizi di assistenza tecnica (AT1)	5.181.334,83	5.181.334,83	**5.181.334,83**	0,00	APERTO
39/15: Reclutamento personale D1 e C1 (AT1)	950.000,00	950.000,00	**950.000,00**	0,00	APERTO
40/15: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP (AT2)	99.935,48	99.935,48	**99.935,48**	0,00	CHIUSO
56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)	732.000,00	732.000,00	**732.000,00**	0,00	APERTO
57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)	197.722,96	197.722,96	**197.722,96**	0,00	APERTO
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	0,00	0,00	**0,00**	0,00	SOPPRESSO
59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)	732.270,00	732.270,00	**732.270,00**	0,00	APERTO
62/16: Evento annuale FSE 2016 (AT1)	2.249,00	2.249,00	**2.249,00**	0,00	CHIUSO
62/17: Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza (AT2)	3.197,00	3.197,00	**3.197,00**	0,00	CHIUSO
78/17: Supporto accreditamento enti di formazione (AT2)	59.036,06	59.036,06	**59.036,06**	0,00	IN VIA DI CHIUSURA
79/17: Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA (AT2)	49.068,00	49.068,00	**49.068,00**	0,00	APERTO
81/17: Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione (AT2)	173.464,00	173.464,00	**173.464,00**	0,00	APERTO
38/18: Servizi di assistenza tecnica – Ripetizione di servizi analoghi (AT1)	1.133.147,58	1.133.147,58	**1.133.147,58**	0,00	APERTO
81/18: Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione (AT2)	279.485,00	279.485,00	**279.485,00**	0,00	APERTO
95/19: Servizi di assistenza tecnica per il passaggio dalla programmazione 2014/2020 alla programmazione 2021/2027 (AT2)	38.430,00	38.430,00	**38.430,00**	0,00	CHIUSO
78/20: Supporto accreditamento enti di formazione (AT2)	31.088,00	31.088,00	**31.088,00**	0,00	APERTO
107/20: Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa della posizione organizzativa "Coordinamento attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del POR FSE" (AT2)	40.000,00	40.000,00	**40.000,00**	0,00	APERTO
29/15: Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale (AT2)	201.330,50	201.330,50	**201.330,50**	0,00	APERTO
TOTALE POR FSE UTILIZZATO_ASSE 5	**9.903.758,41**	**9.903.758,41**	**9.903.758,41**	**0,00**	

TOTALE DOTAZIONE POR FSE_ASSE 5	**9.751.100,00**
UTILIZZABILE POR FSE_ASSE 5	**-152.658,41**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_15_1_DGR_650_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2023, n. 650
PR FESR 2021-2027. Procedura n. 11. Azione B4.2. Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica /Tipologia B.4.2.1. Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano. Elenco di operazioni ai sensi dell'art 7, comma 4, lettera b) del Regolamento regionale di attuazione approvato con DPReg. 200/2021. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 20 marzo 2023 e non sono state effettuate osservazioni in merito;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, n. 307 del 17 febbraio 2023 recante l'approvazione e revisione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPReg n. 200/2021 che, in relazione all'azione b4.2 - Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica del Programma, tipologia di intervento b.4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano:

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice per la tipologia di intervento b.4.2.1 la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione (di seguito SGTMBI);
- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione della presente proce-

dura, corrispondente al n. 11 e denominata "Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano" nel 1° quadrimestre del 2023;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura in un importo di € 5.000.000,00, comprensivo della quota di flessibilità pari ad € 750.043,00;
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

PRECISATO che la quota flessibile non risulta ad oggi disponibile e sarà assegnata successivamente in seguito al riesame intermedio di cui all'art. 18 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera b) del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 200/2021 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare in capo alle Strutture regionali attuatrici o ad altri beneficiari/gli elenchi di operazioni da attuare nell'ambito delle strategie di sviluppo territoriale 2021/2027;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 17.11.2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dal SGTMBI è stata condivisa con l'Autorità di Gestione e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

TENUTO CONTO che il predetto CdS, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato la metodologia dei criteri di selezione e i criteri di ammissibilità generali, validi per tutti gli interventi trasmessa con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21.12.2022;

TENUTO CONTO altresì che i criteri di selezione relativi alla presente procedura di attivazione sono stati parimenti approvati nella predetta seduta del 19 dicembre 2022 del Comitato di Sorveglianza e trasmessi con nota dell'AdG prot. n. 13965 del 21.12.2022;

RILEVATO che nell'ambito dei criteri approvati sono stati previsti criteri di valutazione volti ad orientare la selezione delle operazioni da finanziare, con particolare riferimento alla qualità tecnica delle stesse (in termini di qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento; popolazione interessata dagli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico; capacità di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (Nature Based Solutions, quando applicabili); efficacia degli interventi di difesa a protezione del territorio rispetto agli obiettivi di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici) nonché alla cantierabilità dei lavori, per una veloce attuazione delle azioni e un più sicuro raggiungimento degli obiettivi entro i termini;

RILEVATO altresì che tali criteri di valutazione sono stati declinati in concreto secondo quanto previsto nel seguente schema:

Dettaglio punteggi di valutazione - GIUDIZIO	A - Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento	B - Popolazione interessata dagli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico	C- Capacità di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua (Nature Based Solutions, quando applicabili);	D - Efficacia degli interventi di difesa a protezione del territorio rispetto agli obiettivi di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici;	E - Cantierabilità dei lavori, per una veloce attuazione delle azioni e un più sicuro raggiungimento degli obiettivi entro i termini
Alto (8-10 punti)	Approccio multidisciplinari in fase di progettazione. Utilizzo di tecnologie atte a garantire un'elevata durabilità dell'opera in relazione alle dinamiche torrentizie di contesto. Minimizzazione delle interferenze in fase di cantiere	oltre 1000 persone	Le opere saranno inserite nel contesto ambientale, valutando opportuni sistemi, materiali e finiture che possano migliorare il loro inserimento	Efficacia interventi diretta ed indiretta su strutture e centri abitati potenzialmente interessati (100% di coinvolgimento nel caso di calamità)	Presenza di livello minimo di progettazione, studi propedeutici alla progettazione con nessuna necessità di espropri
Medio - alto (6-7 punti)	Utilizzo di tecnologie atte a garantire una buona durabilità dell'opera in relazione alle dinamiche torrentizie di contesto. Minimizzazione delle interferenze in fase di cantiere	da 600 fino a 1000 persone	le opere saranno parzialmente inserite nel contesto ambientale (per almeno l'80% dell'opera)	Parziale efficacia diretta ed indiretta su strutture e centri abitati potenzialmente interessati (80% di coinvolgimento nel caso di calamità)	Presenza di valutazioni preliminari di progettazione, con limitata necessità di espropri inferiore al 20% dell'area interessata
Medio (4-5 punti)	Utilizzo di tecnologie atte a garantire una discreta durabilità dell'opera in relazione alle dinamiche torrentizie di contesto	da 300 a 600 persone	le opere saranno parzialmente inserite nel contesto ambientale (per almeno il 60% dell'opera)	Parziale efficacia diretta ed indiretta su strutture e centri abitati potenzialmente interessati (60% di coinvolgimento nel caso di calamità)	Assenza di valutazioni preliminari di progettazione, con limitata necessità di espropri (inferiore 20% dell'area interessata)
Medio- basso (2-3 punti)	Utilizzo di tecnologie atte a garantire una sufficiente durabilità dell'opera in relazione alle dinamiche torrentizie di contesto	da 100 a 300 persone	le opere saranno parzialmente inserite nel contesto ambientale (per almeno il 40% dell'opera)	Parziale efficacia diretta ed indiretta su strutture e centri abitati potenzialmente interessati (40% di coinvolgimento nel caso di calamità)	Assenza di valutazioni preliminari di progettazione, con discreta necessità di espropri (oltre il 20 % dell'area interessata) e procedure autorizzative complesse
Basso (1 punti)	Parziale possibilitità di utilizzo di tecnologie atte a garantire una ragionevole durabilità dell'opera in relazione alle dinamiche torrentizie di contesto	da 0 a 100 persone	le opere saranno parzialmente inserite nel contesto ambientale (per almeno il 20% dell'opera)	Parziale efficacia diretta ed indiretta su centri abitati potenzialmente interessati (20% di coinvolgimento nel caso di calamità)	Assenza di valutazioni preliminari di progettazione, con discreta necessità di espropri (oltre il 40% dell'area interessata) e procedure autorizzative complesse
0 punti	Requisito assente	Requisito assente	Requisito assente	Requisito assente	Requisito assente

CONSIDERATO che, al fine di garantire gli obiettivi stabiliti dal programma in relazione alla specifica tipologia di intervento, si è ritenuto di definire un punteggio minimo di 30 punti;
DATO ATTO che è stata effettuata da parte del SGTMBI una ricognizione delle progettualità disponibili sul territorio idonee al raggiungimento degli obiettivi di cui alla presente procedura di attivazione;
DATO ATTO altresì che, all'esito dell'applicazione dei suddetti criteri di valutazione alle progettualità disponibili, sono risultati ammissibili gli interventi di cui all'Allegato 1 alla presente, in quanto tutti i progetti esaminati hanno raggiunto il punteggio minimo di ammissibilità;
CONSIDERATO che, sulla base delle tipologie di intervento e dei costi rispettivamente previsti, risulta opportuno suddividere le risorse complessivamente assegnate tra le varie operazioni meritevoli di finanziamento secondo lo schema seguente:

Linea d'intervento	Titolo breve operazione	Risorse pubbliche previste da PF
b.4.2.1.	RICOSTRUZIONE DELLA BRIGLIA IN LOCALITÀ MATAN SUL TORRENTE VIELLIA IN COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA	600.000,00
b.4.2.1.	RIPRISTINO DELLA BRIGLIA IN LOCALITÀ PUSTRIN SUL TORRENTE SETTIMANA IN COMUNE DI CLAUT	600.000,00
b.4.2.1.	RIFACIMENTO OPERE TRASVERSALI E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE DEL RIO SANTA MARIA IN COMUNE DI PONTEBBA	500.000,00
b.4.2.1.	RISTRUTTURAZIONE OPERE TRASVERSALI SUL TORRENTE MIOZZA IN COMUNE DI OVARO	2.000.000,00
b.4.2.1.	RIFACIMENTO OPERE TRASVERSALI SUL TORRENTE PONTAIBA E AFFLUENTI IN COMUNE DI TREPPO LIGOSULLO.	1.000.000,00
b.4.2.1.	LAVORI DI MANUTENZIONE E INTEGRAZIONE ALLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE PRESENTI SULLE ASTE DEL TORRENTE RACCOLANA IN COMUNE DI CHIUSAFORTE, E DEL TORRENTE AUPA IN COMUNE DI MOGGIO UDINESE	300.000,00

DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra il SGTMBI, l'AdG e l'Autorità Ambientale;
PRESO ATTO che, ai fini dell'avvio della procedura di attivazione a valere sulla predetta azione b4.2 - Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica, il SGTMBI trasmetterà all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio in fase di predisposizione, con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'azione;
VISTO l'allegato 1 alla presente Deliberazione, parte integrante di essa, che prevede l'inquadramento degli interventi finanziati ed individua le disposizioni di attuazione degli stessi;
RITENUTO pertanto di approvare l'elenco di operazioni di cui all'allegato 1 alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante, suddividendo tra di esse le risorse assegnate come da tabella sopra riportata;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'elenco di operazioni di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, il quale ne definisce l'inquadramento e le disposizioni di attuazione;
2. di prendere atto che il Piano finanziario del PR FESR assegna all'elenco di operazioni di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro 5.000.000,00, comprensive della quota di flessibilità pari ad € 750.043,00;
3. di ripartire le risorse finanziarie di cui al punto 2 tra le operazioni approvate come di seguito indicato:

Linea d'intervento	Titolo breve operazione	Risorse pubbliche previste da PF (compresa quota di flessibilità)	Quota di flessibilità (non ancora disponibile)	Quota PAR
b.4.2.1.	RICOSTRUZIONE DELLA BRIGLIA IN LOCALITÀ MATAN SUL TORRENTE VIELLIA IN COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA	600.000,00	-	-
b.4.2.1.	RIPRISTINO DELLA BRIGLIA IN LOCALITÀ PUSTRIN SUL TORRENTE SETTIMANA IN COMUNE DI CLAUT	600.000,00	-	-

Linea d'intervento	Titolo breve operazione	Risorse pubbliche previste da PF (compresa quota di flessibilità)	Quota di flessibilità (non ancora disponibile)	Quota PAR
b.4.2.1.	RIFACIMENTO OPERE TRASVERSALI E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE DEL RIO SANTA MARIA IN COMUNE DI PONTEBBA	500.000,00	-	-
b.4.2.1.	RISTRUTTURAZIONE OPERE TRASVERSALI SUL TORRENTE MIOZZA IN COMUNE DI OVARO	2.000.000,00	-	-
b.4.2.1.	RIFACIMENTO OPERE TRASVERSALI SUL TORRENTE PONTAIBA E AFFLUENTI IN COMUNE DI TREPPO LIGOSULLO	1.000.000,00	750.043,00	750.000,00
b.4.2.1.	LAVORI DI MANUTENZIONE E INTEGRAZIONE ALLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE PRESENTI SULLE ASTE DEL TORRENTE RACCOLANA IN COMUNE DI CHIUSAFORTE, E DEL TORRENTE AUPA IN COMUNE DI MOGGIO UDINESE	300.000,00	-	-

4. di dare atto che la quota flessibile non risulta ad oggi disponibile e sarà assegnata successivamente in seguito al riesame intermedio di cui all'art. 18 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 650 DEL 29 MARZO 2023

“P.R. FESR 2021-2027. Procedura n. 11. Azione b4.2 - Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica /Tipologia b.4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano. Approvazione elenco di operazioni ai sensi dell’articolo 7 comma 4 lettera B) del Regolamento regionale di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 200/2021.”

1. **ELENCO OPERAZIONI PRIORITARIE**

Linea d'intervento	Titolo breve operazione	Beneficiario	Costo previsto	Risorse pubbliche previste da PF
b.4.2.1.	RICOSTRUZIONE DELLA BRIGLIA IN LOCALITÀ MATAN SUL TORRENTE VIELLIA IN COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA	Regione FVG	600.000,00	600.000,00
b.4.2.1.	RIPRISTINO DELLA BRIGLIA IN LOCALITÀ PUSTRIN SUL TORRENTE SETTIMANA IN COMUNE DI CLAUT	Regione FVG	600.000,00	600.000,00
b.4.2.1.	RIFACIMENTO OPERE TRASVERSALI E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE DEL RIO SANTA MARIA IN COMUNE DI PONTEBBA	Regione FVG	500.000,00	500.000,00
b.4.2.1.	RISTRUTTURAZIONE OPERE TRASVERSALI SUL TORRENTE MIOZZA IN COMUNE DI OVARO	Regione FVG	2.000.000,00	2.000.000,00
b.4.2.1.	RIFACIMENTO OPERE TRASVERSALI SUL TORRENTE PONTAIBA E AFFLUENTI IN COMUNE DI TREPPO LIGOSULLO.	Regione FVG	1.000.000,00	1.000.000,00
b.4.2.1.	LAVORI DI MANUTENZIONE E INTEGRAZIONE ALLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE PRESENTI SULLE ASTE DEL TORRENTE RACCOLANA IN COMUNE DI CHIUSAFORTE, E DEL TORRENTE AUPA IN COMUNE DI MOGGIO UDINESE	Regione FVG	1.050.000,00	300.000,00

2. **INQUADRAMENTO (Per progetto se le operazioni non appartengono alla medesima tipologia)**

A.1: Obiettivo strategico o AT	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (OS 2)
A.2: Priorità PR FESR 2021/2027	2 - Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza
A.3: Obiettivo specifico (da Reg. UE 1058/2021)	b4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

A.4: Azione PR FESR 2021/2027	b4.2 - Sostegno agli investimenti in difesa idrogeologica
A5: Tipologia di intervento (da documento metodologico)	b.4.2.1 - Interventi di nuova costruzione e ripristino dei sistemi di difesa e protezione dal rischio idrogeologico lungo le aste dei corsi d'acqua in ambito montano
A.6 Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	03.61 Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) - Manutenzione straordinaria per dissesto idrogeologico
A.7: Settori di intervento (da All. 1 Reg. UE 1060/2021)	058 - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)
A.8: Forma di finanziamento (da All1 tab. 2. Reg. UE 1060/2021)	01 Sovvenzione
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da All. 1 tabella 3 Reg. UE 1060/2021)	29. Zone di montagna
A10: Parità di genere	03 Neutralità di genere
A11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	11

Ambito territoriale di intervento

Territorio Montano del FVG come definito dall'articolo 2 della Legge regionale 33/2002.

Tipologia e intensità di aiuto

Sovvenzione a fondo perduto pari al 100% della spesa ammissibile – trattasi di non aiuto

Pluricontribuzione e cumulo

Divieto di pluricontribuzione e cumulo per le stesse spese ammissibili

Indicatori di output

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 25	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni (km)	0,2	10,00

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCR 35	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni (n. residenti)	0	12.500,00

3. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Criteri di selezione

Criteri generali di ammissibilità approvati dal CdS del 19.12.2022 e Criteri specifici di ammissibilità e di valutazione approvati dal CdS del 19.12.2022.

Periodo di ammissibilità della spesa/Durata progetti/Eventuali proroghe

2023 – 2028 (eventuale proroga al 31.12.2029)

Modalità di accesso ai finanziamenti

Presentazione della proposta progettuale mediante compilazione della “scheda progetto”.

Modalità di erogazione anticipi/acconti/saldo

L’operazione prevede la realizzazione dell’intervento tramite apposite procedure di appalti di servizi tecnici e lavori.

L’erogazione è operata tramite richieste di anticipazioni, acconti e saldo dei singoli contratti di appalto.

Prescrizioni specifiche da adottare in sede di selezione/attuazione degli interventi

1. Rispetto dei principi di cui all'art. 73, par. 1 del Reg. (UE) 1060/2021:
   - non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, sviluppo sostenibile, DNSH, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
   - massimizzazione del contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma.

2. Rispetto dei criteri di cui all'art. 73, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021:
   - le operazioni selezionate devono essere conformi al programma e coerenti con le pertinenti strategie alla base del programma e devono fornire un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
   - le operazioni che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante devono essere coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
   - le operazioni selezionate devono presentare il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
   - il beneficiario deve disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
   - le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio2 devono essere soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e si deve tenere debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
   - ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione della domanda di finanziamento, deve garantirsi l'osservanza del diritto applicabile;
   - le operazioni selezionate devono rientrare nell'ambito di applicazione del fondo interessato e devono essere attribuite a una tipologia di intervento;
   - nelle operazioni non devono rientrare attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);
   - le operazioni selezionate non devono essere direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
   - per gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, deve essere garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima.

3. Rispetto degli altri aspetti trasversali:
   - coerenza con la VAS e con il parere motivato dell'Autorità competente e recepimento delle azioni mitiganti ivi previste;
   - rispetto della normativa e della giurisprudenza europea e nazionale in materia di appalti pubblici
   - in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), gli acquisti pubblici devono tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;

	- coerenza con la/le strategia/e territoriale/i, partecipazione nella fase di selezione delle pertinenti autorità/organismi a livello territoriale, coerenza con l'eventuale elenco delle operazioni già inseriti nella strategia territoriale; - coerenza con quanto indicato nell'Accordo di partenariato;
4.	Rispetto delle norme comunitarie e nazionali sull'ammissibilità della spesa.
5.	Rispetto delle norme in materia di aiuti di stato.
6.	Rispetto delle norme in materia di comunicazione e visibilità, ivi comprese quelle relative alle operazioni di importanza strategica, ove pertinenti.
7.	Rispetto delle procedure di gestione e controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21-27.
8.	In generale, rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali attuative dei Fondi.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_15_1_ADC_AMB ENERPN ANTONELLI ORAZIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua al signor Antonelli Orazio.

Con decreto del Direttore di Servizio n.12568/AMB emesso in data 22.03.2023, è stato assentito al signor ANTONELLI ORAZIO (UD/RIC/4113/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, tramite un pozzo per uso igienico assimilato (a servizio di unità non residenziale di sua proprietà) sito nel comune di Fiumicello Villa Vicentina (fg. 10 mapp.165/26) per moduli 0,010.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_15_1_ADC_AMB ENERPN ARGEAGRI SOC. AGR._1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Argeagri di Argentino Alberto e Federico Società agricola semplice.

La Ditta ARGEAGRI DI ARGENTINO ALBERTO E FEDERICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE (C.F. 01820730933), con sede in Via Cividale, 7/A - 33170 Pordenone (PN), ha chiesto in data 06/03/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 38 Pcn. 24	-	-	3,33	3,33	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 28/05/2023 al 11/06/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 07/03/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 29 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_15_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR LA GANGA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua all'Azienda agricola La Ganga di Lovisa Alfio.

Con decreto del Direttore di Servizio n.12582/AMB emesso in data 22.03.2023, è stato assentito all'AZIENDA AGR. LA GANGA DI LOVISA ALFIO (UD/RIC/3913/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso irriguo agricolo tramite un pozzo sito nel comune di Artegna (fg. 10 mapp.324), per complessivi moduli 0,028.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_15_1_ADC_AMB ENERPN BEVERELLA SOC. AGR. SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Beverella Società agricola Srl.

La Ditta BEVERELLA SOCIETA' AGRICOLA SRL (C.F. 01672170931), con sede in Via Piave, 26 - 33170 Pordenone (PN), ha chiesto in data 01/03/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Azzano Decimo	Fg. 20 Pcn. 1039	-	-	1,3	1,3	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 28/05/2023 al 11/06/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 09/03/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 29 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_15_1_ADC_AMB ENERPN FERINO CLAUDIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinuncia al decreto di riconoscimento a derivare acqua alla signora Ferino Claudia.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.14068/AMB emesso in data 30.03.2023, è stato assentito alla signora FERINO CLAUDIA (UD/RIC/3753/0) il diritto di rinunciare al decreto di concessione n n.1195 dd.03/08/2005 (posizione n.5) a derivare acqua pubblica per uso irriguo agricolo, moduli 0,150, da pozzo sito nel comune di Lestizza (fg.39 mapp.217).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_15_1_ADC_AMB ENERPN HYDROGEA SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Hydrogea Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 11061/AMB, emesso in data 14.03.2023, è stata assentita a HYDROGEA SPA (PN/IPD/3743/1/1), C.F. 01683140931, con sede legale in comune di Pordenone - piazzale Duca d'Aosta n. 28, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 13.03.2028, complessivi moduli massimi 0495 (par a l/sec. 49,50) d'acqua, per uso acquedottistico a servizio del Comune di Aviano nei casi di emergenza dovuti alla non potabilità delle fonti idriche esistenti già date in concessione per uguali moduli massimi, mediante due pozzi da terebrare sui terreni al foglio 34, rispettivamente mappale 236 e mappale 579.

Pordenone, 24 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_15_1_ADC_AMB ENERPN LA VIARTE AZ. AGR._1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta La Viarte Az. agr. soc. agr. semplice.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 11683 emesso in data 16.03.2023, è stato concesso alla Ditta La Viarte Az. Agr. Soc. Agr. semplice, il diritto di derivare, per 40 anni dal 07.10.2019, moduli max. 0,05 d'acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 1.700 mc mediante un pozzo terebrato in Comune di Prepotto (UD) al foglio 31 mappale 55 per uso irrigazione colture.

Pordenone, 3 aprile 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_15_1_ADC_AMB ENERPN MIO LORETTA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Mio Loretta.

La Ditta MIO LORETTA (C.F. MIOLTT71L61G888F), con sede in Via Nazario Sauro, 41 - 33084 Cordenons (PN), ha chiesto in data 10/03/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Cordenons	Fg. 36 Pcn. 224	-	-	17,5	17,5	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 28/05/2023 al 11/06/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 10/03/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 30 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_15_1_ADC_AMB ENERPN SCAINI GUIDO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n.11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua al signor Scaini Guido.

Con decreto del Direttore di Servizio n.12879/AMB emesso in data 24.03.2023, è stato assentito al signor SCAINI GUIDO (UD/RIC/5013/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso irriguo agricolo tramite due pozzi siti nel comune di Varmo (fg. 3 mapp.68 e fg.7 mapp.212), per complessivi moduli 0,300.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

23_15_1_ADC_AMB ENERPN SOC. AGR. DAL CONTE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Soc. Agr. Dal Conte Ss.

La Ditta SOC. AGR. DAL CONTE S.S. (C.F. 05073960261), con sede in via Castella, 8 - 31040 Mansuè (TV), ha chiesto in data 06/03/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 26 Pcn. 80	-	-	3,33	3,33	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 28/05/2023 al 11/06/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 07/03/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 29 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_15_1_ADC_AMB ENERUD CAMPANOTTO ALIDA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Campanotto Alida.

La Ditta CAMPANOTTO ALIDA (C.F. CMPLDA64A53C817F), con sede in Vicolo Lungat, 20 - 33061 Rivignano Teor (UD), ha chiesto in data 07/03/2023, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Rivignano Teor	Fg. 2 Pcn. 27	pozzo 1	-	17	24	irriguo agricolo
Pz2	Rivignano Teor	Fg. 2 Pcn. 32	pozzo 2	-	7	24	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 27 luglio 2023, con ritrovo alle ore 09:30 presso la sede del Comune di Rivignano Teor (UD), in Piazza IV Novembre, 34 - 33061 Rivignano Teor (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 28/05/2023 al 11/06/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 07/03/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 28 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_15_1_ADC_AMB ENERUD NONINO PAOLA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Nonino Paola.

La Ditta NONINO PAOLA (C.F. NNNPLA62M64G284U), con sede in Via Suiti, 5 - 33050 Castions di Strada (UD), ha chiesto in data 19/01/2023, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Castions di Strada	Fg. 11 Pcn. 60	-	-	32	32	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Anna Arteni Tel. 0432 555066 - Email anna.arteni@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 28/05/2023 al 11/06/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 19/01/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 30 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_15_1_ADC_AMB ENERUD TERRANOVA SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di variante di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Terranova Srl.

La Ditta TERRANOVA S.R.L. (C.F. 02342640303), con sede in via Cavour, 24/5 - 33050 Mortegliano (UD), ha chiesto in data 26/01/2023, la variante di concessione per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Mortegliano	Fg. 30 Pcn. 223	pozzo 1	-	2	8	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno martedì 04 luglio 2023, con ritrovo alle ore 09:30 presso la sede del Comune di Mortegliano (UD), in Piazza Verdi, 10 - 33050 Mortegliano (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 28/05/2023 al 11/06/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 26/01/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 30 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_15_1_ADC_SAL DIS ELENCHI INCAR VACANTI PEDIATRI 2023_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera - Trieste

Elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 32 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta dd. 28 aprile 2022.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
PER L'ANNO 2023
(INDIVIDUATI DALLE AZIENDE SANITARIE AI SENSI DELL'ART. 32 DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE, COME MODIFICATO DALL'A.C.N. 28.04.2022)

AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	PEDIATRI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE PEC: asugi@certsanita.fvg.it	ambito territoriale dei Comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino, Muggia e San Dorligo della Valle;	1* (vincolo di apertura ambulatorio a Trieste con decorrenza dal 1.6.2023;)
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE PEC: asufc@certsanita.fvg.it	ambito territoriale dei Comuni di Amaro, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Lauco, Paluzza, Paularo, Raveo, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio;	1* (con decorrenza dal 16.4.2023)
	ambito territoriale dei Comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano;	1* (vincolo di apertura ambulatorio a Manzano con decorrenza dal 4.8.2023)
	ambito territoriale dei Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine;	1* (vincolo di apertura ambulatorio a Udine)
Azienda sanitaria Friuli Occidentale Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it	ambito del Livenza;	1* (vincolo di apertura ambulatorio a Sacile)

***** Ai sensi del paragrafo 3.1 – lettera e) – punto 3 – dell'Accordo integrativo regionale per i medici pediatri di libera scelta, stipulato in data 9.3.2022.
NB: I vincoli e le decorrenze sono stati riportati così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali.

AVVISO

Si provvede alla pubblicazione dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2023, individuati dalle competenti Aziende sanitarie, da assegnare secondo le procedure previste dall'articolo 32 dell'Accordo collettivo nazionale dei medici pediatri di libera scelta del 28.04.2022.
Si fa presente che ai sensi dell'art. 32, comma 2, dell'ACN le Aziende hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Requisiti di partecipazione

Possono concorrere al conferimento degli incarichi i medici pediatri secondo il seguente ordine di priorità:

a) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN;
b) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN;
c) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023;
d) i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti, successivamente alla data del 31.1.2022 - scadenza per la presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valevole per l'anno 2023, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso.

Termini e presentazione della domanda

La domanda, ai sensi dell'art. 32, comma 4, dell'ACN, va presentata, **nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R**. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2023**,** secondo gli schemi di domanda allegati.
La domanda va presentata **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC **dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:**

- asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
- asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
- asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO).

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2023*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente alla copia scannerizzata di un documento di identità. Tutte le scansioni sono in formato PDF.
La presentazione delle domande di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta comporta l'esclusione dal presente procedimento di assegnazione di incarichi vacanti. Non è, pertanto, ritenuto valido e comporta l'esclusione l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale del candidato, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

All.1

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA - 2023
(**per trasferimento**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ____________________

____

____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 32, comma 5, lettere a) e b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 28.4.2022, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ________________________ 2) Ambito ________________________

3) Ambito ________________________ 4) Ambito ________________________

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ____ prov. (___) in data _____________

-di risiedere a ____ prov. (___) CAP___________
via ____ n. _____ tel: ______/_______________
indirizzo e mail____ pec ____________________________________
Codice fiscale ____

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione ______________________ Azienda ___________________ambito territoriale _____________________dal _____________(2)(3)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione _______________________________ Azienda___________________ ambito territoriale ________________________________dal ____________ al_____________(3)
Azienda___________________ ambito territoriale ________________________________dal ___________ al _____________ (3)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'attività di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 18, comma 1, dell'A.C.N. nei seguenti periodi:

All.1

dal _______________ al ____________
dal _______________ al ____________

-di aver conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina______________________________) in data _____________ con voto_________ presso l'Università di _________________________;
-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)
Azienda ______________________ Azienda ________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo
____
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐l'indirizzo PEC ____
☐la propria residenza
☐il domicilio sotto indicato:

comune ____ (_) CAP ____________
via ____n. _____Tel. ______/________________
indirizzo e mail______________________________________ pec _____________________________

In fede.

data __________________________ Firma ________________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____ il ____________________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data __________________________________ Firma __________________________________

All.1

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa
(2) Il trasferimento è possibile per il pediatra che risulti già iscritto negli elenchi dei pediatri convenzionati della Regione Friuli Venezia Giulia (art. 32, comma 5, lettera a), dell'A.C.N.) o di altra regione (art. 32, comma 5, lettera b) dell'A.C.N.), rispettivamente, da almeno due anni e quattro anni.
(3) Ai sensi dell'art. 32, comma 11, dell'A.C.N., le Aziende interpellano prioritariamente i pediatri di cui al comma 5, lettera a), e successivamente i pediatri di cui al comma 5, lettera b). Ai sensi dell'art. 32, comma 6, dell'A.C.N., l'anzianità di iscrizione negli elenchi a valere per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti ai sensi del comma 5, lettere a) e b) è determinata dall'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'art. 21, comma 1.
(4) Ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2023 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- La domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2023*".

  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda_______________________, rappresentata dal _______________________, via _______________________, cap. __________ provincia_______________________________________ e-mail: _______________________ PEC: _______________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _______________________, in qualità di direttore _______________ per particolari funzioni, via_______________________, cap.__________ provincia_______________, e-mail: _______________________ PEC: _______________________

All.1

3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.2

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA - 2023
(**per graduatoria**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ____________________________

____

____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____
iscritto nella graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2023

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 32, comma 5, lettera c), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 28.04.2022, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ________________________ 2) Ambito ________________________

3) Ambito ________________________ 4) Ambito ________________________

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _______________________________________ prov. (____) in data ______________________

-di risiedere a ____ prov. (____)
via ____n.______ CAP __________ dal ___________ (2)
tel: ____/_____________
indirizzo e mail____ pec ____
Codice fiscale ____

-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ___________ (4), località di residenza ____ (4)

-di aver conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina______________________________) in data _____________ con voto_________ presso l'Università di ____;

dichiara inoltre

All.2

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ______________________________ore settimanali __________________
via ______________________ comune di ________________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _______________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda __________ branca ___________ ore sett. __________
Azienda __________ branca ___________ ore sett. __________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda _________ branca _________________ periodo dal __________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ___________Azienda ________________________ore sett. ___________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ______________ comune di ______________________ ore sett. ___________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro __________________________ Periodo dal _____________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ____
via ______________ comune di ______________________ ore sett. ___________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro __________________________ Periodo dal _____________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via ________________ comune di _______________ periodo dal _____________
10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda _____________ comune di ________________ periodo dal _____________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

All.2

____
____________________________________ periodo dal ______________________
12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal ____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda _________________ Comune ___________________________ ore sett. _______
Tipo di attività ____
periodo dal ____

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via ________________________ comune _____________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
Periodo: dal ____

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ______________________________________
Periodo dal ____

NOTE ____
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐ l'indirizzo PEC ____
☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato:

All.2

comune ____ (_) CAP ___________________
via ____ n. ____Tel. _______/_________________
indirizzo e mail____ pec _______________________________________

In fede.

data __________________________ Firma _______________________________
(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ____
Nato/a a ____ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma
Data __________________________________ __________________________________

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa.
(2) Ai sensi dell'art. 32, comma 7, lettera b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 6 punti al pediatra residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2022) e che tale requisito abbia mantenuto fino al conferimento dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 32, comma 7, lettera c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 10 punti al pediatra residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2022) e che tale requisito abbia mantenuto fino al conferimento dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2023 nella Regione FVG, si ricorda:
- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47,*

All.2

nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;

- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- La domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
  - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
  - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
  - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

  Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2023*".
  Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
  La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
  Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda___________________________________, rappresentata dal ________________________________, via ____________________________, cap. ____________ provincia____ e-mail: ____ PEC:___________________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa ___________________________________, in qualità di direttore _____________________ per particolari funzioni, via___________________________________, cap.___________ provincia______________________, e-mail: ____
3. PEC: ____
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.3

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA - 2023
(**per pediatri che hanno acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti successivamente al 31.1.2022**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ______________________________

____

____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 32, comma 5, lettera d), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 28.04.2022, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito ______________________ 2) Ambito ______________________

3) Ambito ______________________ 4) Ambito ______________________

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ____ prov. (___) in data ____________

-di risiedere a ____ prov. (___) CAP__________
via ____ n. _____ tel: ______/______________
indirizzo e mail____________________________________ pec ________________________________
Codice fiscale ____

-di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di ____ in data_______________ voto_______________
-di essere in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina_________________________), conseguito successivamente alla data del 31.1.2022, presso l'Università degli Studi di ____
Data di conseguimento del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ____ voto __________
Anni accademici di inizio e fine corso di specializzazione ________/________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

All.3

Soggetto ____ore settimanali ____________
via ____ comune di __________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. _____ scelte e con n. ______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ________________________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ____________ branca _____________ ore sett. ____________
Azienda ____________ branca _____________ ore sett. ____________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ___________ branca _______________________ periodo dal ______________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ______________________Azienda _____________________ore sett. ______________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ______________________ comune di _____________________ ore sett. ______________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro _________________________________ Periodo dal _________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ____
via ______________________________ comune di _______________ ore sett. ______________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro _________________________________ Periodo dal _________________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. _____________
via ____________________ comune di ____________________ periodo dal ________________
10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda _________________ comune di ____________________ periodo dal ________________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal ____________________________

All.3

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal ____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ____________________ Comune ____________________ ore sett. ____________________
Tipo di attività ____
periodo dal ____

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via ____________________________ comune ______________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
Periodo: dal ____

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
Periodo dal ____

NOTE ____
____
____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

☐ l'indirizzo PEC ____
☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato:

All.3

comune ______________________________ (_) CAP ______________
via ______________________________ n. ____Tel. ________/______________
indirizzo e mail______________________ pec ______________________

In fede.

data ______________ Firma ______________________

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa ______________________________________
Nato/a a ______________________________ il ______________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
   - data e ora di emissione ______________________________
   - identificativo n. ______________________________
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma

Data ______________________ ______________________

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2023 nella Regione FVG, si ricorda:

- **a pena d'esclusione,** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- La domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:

All.3

- asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
- asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
- asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2023*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda___________________________________, rappresentata dal _________________________________, via _____________________________, cap. ____________ provincia____ e-mail:____ PEC:_______________________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa ___________________________________, in qualità di direttore _____________________ per particolari funzioni, via___________________________________, cap.___________ provincia______________________, e-mail: ____ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

23_15_1_ADC_SAL DIS RENDICONTAZ SOMME CONTROLLI SANITARI_1_TESTO

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria - Trieste

Comunicato del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria: Somme introitate e costi del servizio per i controlli sanitari ufficiali e alle altre attività ufficiali - pubblicazione ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117".

Il DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117", prevede, all'art. 16 comma 2, che le Regioni provvedano a pubblicare annualmente, sul Bollettino Ufficiale, i dati relativi alle somme riscosse, ripartite e trasferite dalle Aziende sanitarie locali nell'anno precedente, in relazione al livello di compartecipazione ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali, secondo lo schema di rendicontazione annuale di cui al modulo 2 di cui all'allegato 61 del già citato decreto legislativo.

Per quanto sopra esposto, per assolvere agli obblighi di rendicontazione previsti, si provvede alla pubblicazione delle tabelle relative alle somme effettivamente percepite, riferite all'anno 2022, per l'espletamento dei controlli effettuati dal personale del Servizio Sanitario dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, tariffati secondo quanto disposto dal Dlgs. 32/2021.

Trieste, 31 marzo 2023

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Manlio Palei

COMUNICAZIONE DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA AL MINISTERO DELLA SALUTE E AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DELLE SOMME RISCOSSE E RIPARTITE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI (D. Lgs. 32/2021)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AZIENDA SANITARIA LOCALE	RICHIESTE DI PAGAMENTO EMESSE EURO	IMPORTI RISCOSSI EURO	RIPARTIZIONE DELLE SOMME RISCOSSE DALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE (articolo 15, comma 2)				
			AZIENDA SANITARIA LOCALE articolo 15, comma 2 lettera a, 90%	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA articolo 15, comma 2, lettera b, 3,5%	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE/ALTRI LABORATORI UFFICIALI DEISGNATI articolo 15, comma2, lettera c, 3,5%	LABORATORI NAZIONALI DI RIFERIMENTO articolo 15, comma 2, lettera d, 1%	MINISTERO DELLA SALUTE articolo 15, comma 2, lettera e, 2%
ASUGI	166.484,56 €	87.732,82 €	78.959,58 €	3.070,65 €	3.070,65 €	877,33 €	1.754,66 €
ASUFC	387.506,75 €	251.223,06 €	224.977,96 €	8.749,14 €	8.749,14 €	2.499,76 €	4.999,50 €
ASFO	181.520,44 €	216.573,48 €	194.010,20 €	7.544,85 €	7.544,85 €	2.155,67 €	4.311,34 €
TOTALE	735.511,75 €	555.529,36 €	497.947,74 €	19.364,64 €	19.364,64 €	5.532,76 €	11.065,50 €

23_15_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-708/2023-presentato il-14/03/2023
GN-720/2023-presentato il-15/03/2023
GN-725/2023-presentato il-15/03/2023
GN-760/2023-presentato il-20/03/2023
GN-769/2023-presentato il-21/03/2023
GN-773/2023-presentato il-21/03/2023
GN-774/2023-presentato il-21/03/2023
GN-779/2023-presentato il-22/03/2023
GN-780/2023-presentato il-22/03/2023
GN-795/2023-presentato il-23/03/2023
GN-823/2023-presentato il-23/03/2023
GN-826/2023-presentato il-24/03/2023
GN-828/2023-presentato il-24/03/2023
GN-829/2023-presentato il-24/03/2023
GN-833/2023-presentato il-24/03/2023
GN-836/2023-presentato il-27/03/2023
GN-837/2023-presentato il-27/03/2023
GN-839/2023-presentato il-27/03/2023
GN-847/2023-presentato il-28/03/2023
GN-849/2023-presentato il-28/03/2023

23_15_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-579/2023-presentato il-02/03/2023
GN-649/2023-presentato il-07/03/2023
GN-661/2023-presentato il-08/03/2023
GN-680/2023-presentato il-08/03/2023
GN-694/2023-presentato il-10/03/2023
GN-695/2023-presentato il-10/03/2023
GN-699/2023-presentato il-10/03/2023
GN-700/2023-presentato il-10/03/2023
GN-701/2023-presentato il-10/03/2023
GN-704/2023-presentato il-13/03/2023
GN-715/2023-presentato il-15/03/2023
GN-728/2023-presentato il-16/03/2023
GN-731/2023-presentato il-16/03/2023
GN-732/2023-presentato il-16/03/2023
GN-736/2023-presentato il-16/03/2023
GN-741/2023-presentato il-16/03/2023
GN-750/2023-presentato il-17/03/2023
GN-751/2023-presentato il-17/03/2023
GN-752/2023-presentato il-17/03/2023
GN-753/2023-presentato il-17/03/2023
GN-756/2023-presentato il-17/03/2023
GN-763/2023-presentato il-20/03/2023
GN-775/2023-presentato il-22/03/2023
GN-781/2023-presentato il-22/03/2023
GN-797/2023-presentato il-23/03/2023
GN-798/2023-presentato il-23/03/2023
GN-799/2023-presentato il-23/03/2023
GN-802/2023-presentato il-23/03/2023
GN-817/2023-presentato il-23/03/2023
GN-830/2023-presentato il-24/03/2023
GN-831/2023-presentato il-24/03/2023
GN-832/2023-presentato il-24/03/2023
GN-834/2023-presentato il-24/03/2023
GN-835/2023-presentato il-24/03/2023
GN-846/2023-presentato il-28/03/2023
GN-851/2023-presentato il-28/03/2023
GN-852/2023-presentato il-28/03/2023
GN-853/2023-presentato il-28/03/2023

23_15_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-91/2023-presentato il-23/01/2023
GN-114/2023-presentato il-26/01/2023
GN-209/2023-presentato il-08/02/2023
GN-223/2023-presentato il-09/02/2023
GN-224/2023-presentato il-09/02/2023
GN-253/2023-presentato il-15/02/2023
GN-258/2023-presentato il-16/02/2023
GN-259/2023-presentato il-16/02/2023
GN-263/2023-presentato il-17/02/2023
GN-264/2023-presentato il-17/02/2023
GN-265/2023-presentato il-17/02/2023
GN-276/2023-presentato il-21/02/2023
GN-285/2023-presentato il-22/02/2023
GN-286/2023-presentato il-22/02/2023
GN-287/2023-presentato il-22/02/2023
GN-289/2023-presentato il-22/02/2023
GN-290/2023-presentato il-22/02/2023
GN-292/2023-presentato il-23/02/2023
GN-297/2023-presentato il-23/02/2023
GN-298/2023-presentato il-23/02/2023
GN-299/2023-presentato il-23/02/2023
GN-300/2023-presentato il-23/02/2023
GN-301/2023-presentato il-23/02/2023
GN-302/2023-presentato il-23/02/2023
GN-303/2023-presentato il-23/02/2023
GN-304/2023-presentato il-23/02/2023
GN-305/2023-presentato il-23/02/2023
GN-306/2023-presentato il-24/02/2023
GN-307/2023-presentato il-24/02/2023
GN-309/2023-presentato il-24/02/2023
GN-311/2023-presentato il-24/02/2023
GN-317/2023-presentato il-24/02/2023
GN-321/2023-presentato il-27/02/2023
GN-322/2023-presentato il-27/02/2023
GN-324/2023-presentato il-27/02/2023
GN-332/2023-presentato il-01/03/2023
GN-342/2023-presentato il-02/03/2023
GN-371/2023-presentato il-06/03/2023
GN-382/2023-presentato il-07/03/2023
GN-386/2023-presentato il-08/03/2023
GN-389/2023-presentato il-08/03/2023
GN-390/2023-presentato il-08/03/2023
GN-391/2023-presentato il-08/03/2023
GN-398/2023-presentato il-09/03/2023
GN-402/2023-presentato il-09/03/2023
GN-403/2023-presentato il-10/03/2023
GN-404/2023-presentato il-10/03/2023
GN-407/2023-presentato il-10/03/2023
GN-417/2023-presentato il-13/03/2023
GN-424/2023-presentato il-14/03/2023
GN-444/2023-presentato il-17/03/2023
GN-447/2023-presentato il-17/03/2023
GN-456/2023-presentato il-20/03/2023
GN-461/2023-presentato il-20/03/2023
GN-463/2023-presentato il-20/03/2023
GN-465/2023-presentato il-20/03/2023
GN-466/2023-presentato il-20/03/2023
GN-472/2023-presentato il-22/03/2023
GN-474/2023-presentato il-22/03/2023
GN-480/2023-presentato il-23/03/2023
GN-494/2023-presentato il-24/03/2023
GN-503/2023-presentato il-27/03/2023
GN-525/2023-presentato il-29/03/2023

23_15_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1922/2022-presentato il-21/11/2022
GN-2119/2022-presentato il-16/12/2022
GN-2159/2022-presentato il-22/12/2022
GN-2166/2022-presentato il-22/12/2022
GN-2190/2022-presentato il-28/12/2022
GN-2196/2022-presentato il-28/12/2022
GN-28/2023-presentato il-05/01/2023
GN-30/2023-presentato il-05/01/2023
GN-142/2023-presentato il-30/01/2023
GN-178/2023-presentato il-02/02/2023
GN-190/2023-presentato il-03/02/2023
GN-280/2023-presentato il-21/02/2023
GN-281/2023-presentato il-21/02/2023
GN-282/2023-presentato il-21/02/2023
GN-283/2023-presentato il-21/02/2023
GN-284/2023-presentato il-21/02/2023
GN-294/2023-presentato il-23/02/2023
GN-326/2023-presentato il-28/02/2023
GN-327/2023-presentato il-28/02/2023
GN-328/2023-presentato il-28/02/2023
GN-329/2023-presentato il-28/02/2023
GN-330/2023-presentato il-28/02/2023
GN-331/2023-presentato il-28/02/2023
GN-337/2023-presentato il-02/03/2023
GN-363/2023-presentato il-03/03/2023
GN-374/2023-presentato il-07/03/2023
GN-427/2023-presentato il-14/03/2023
GN-428/2023-presentato il-14/03/2023
GN-429/2023-presentato il-14/03/2023
GN-430/2023-presentato il-14/03/2023
GN-431/2023-presentato il-14/03/2023

23_15_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-892/2023-presentato il-17/02/2023
GN-1207/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1233/2023-presentato il-03/03/2023
GN-1294/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1300/2023-presentato il-07/03/2023
GN-1395/2023-presentato il-10/03/2023
GN-1473/2023-presentato il-14/03/2023
GN-1497/2023-presentato il-15/03/2023
GN-1503/2023-presentato il-15/03/2023
GN-1521/2023-presentato il-16/03/2023
GN-1567/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1568/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1569/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1576/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1577/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1601/2023-presentato il-20/03/2023
GN-1603/2023-presentato il-20/03/2023
GN-1604/2023-presentato il-20/03/2023
GN-1610/2023-presentato il-20/03/2023
GN-1611/2023-presentato il-20/03/2023
GN-1623/2023-presentato il-21/03/2023
GN-1624/2023-presentato il-21/03/2023
GN-1626/2023-presentato il-21/03/2023
GN-1628/2023-presentato il-21/03/2023
GN-1653/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1654/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1655/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1656/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1657/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1658/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1659/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1670/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1672/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1676/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1683/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1694/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1695/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1696/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1714/2023-presentato il-24/03/2023
GN-1715/2023-presentato il-24/03/2023
GN-1716/2023-presentato il-24/03/2023
GN-1718/2023-presentato il-24/03/2023
GN-1720/2023-presentato il-24/03/2023
GN-1725/2023-presentato il-24/03/2023
GN-1726/2023-presentato il-24/03/2023
GN-1727/2023-presentato il-24/03/2023
GN-1747/2023-presentato il-27/03/2023
GN-1749/2023-presentato il-27/03/2023
GN-1750/2023-presentato il-27/03/2023
GN-1753/2023-presentato il-27/03/2023

23_15_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1269/2023-presentato il-06/03/2023
GN-1331/2023-presentato il-08/03/2023
GN-1441/2023-presentato il-13/03/2023
GN-1469/2023-presentato il-14/03/2023
GN-1471/2023-presentato il-14/03/2023
GN-1472/2023-presentato il-14/03/2023
GN-1474/2023-presentato il-14/03/2023
GN-1541/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1542/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1543/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1544/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1545/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1546/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1547/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1548/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1549/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1550/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1551/2023-presentato il-17/03/2023
GN-1594/2023-presentato il-20/03/2023
GN-1595/2023-presentato il-20/03/2023
GN-1596/2023-presentato il-20/03/2023
GN-1597/2023-presentato il-20/03/2023
GN-1607/2023-presentato il-20/03/2023
GN-1618/2023-presentato il-21/03/2023
GN-1619/2023-presentato il-21/03/2023
GN-1625/2023-presentato il-21/03/2023
GN-1646/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1647/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1648/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1649/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1650/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1651/2023-presentato il-22/03/2023

GN-1652/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1661/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1668/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1669/2023-presentato il-22/03/2023
GN-1697/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1698/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1699/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1700/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1701/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1702/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1703/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1704/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1705/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1706/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1707/2023-presentato il-23/03/2023
GN-1708/2023-presentato il-23/03/2023

23_15_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-518/2022-presentato il-13/09/2022
GN-682/2022-presentato il-29/11/2022
GN-710/2022-presentato il-05/12/2022
GN-719/2022-presentato il-07/12/2022
GN-720/2022-presentato il-07/12/2022
GN-731/2022-presentato il-20/12/2022
GN-732/2022-presentato il-20/12/2022
GN-752/2022-presentato il-23/12/2022
GN-760/2022-presentato il-27/12/2022
GN-763/2022-presentato il-30/12/2022
GN-764/2022-presentato il-30/12/2022
GN-1/2023-presentato il-02/01/2023
GN-2/2023-presentato il-02/01/2023
GN-3/2023-presentato il-02/01/2023
GN-5/2023-presentato il-03/01/2023
GN-6/2023-presentato il-04/01/2023
GN-17/2023-presentato il-17/01/2023
GN-18/2023-presentato il-17/01/2023
GN-26/2023-presentato il-18/01/2023
GN-27/2023-presentato il-18/01/2023
GN-44/2023-presentato il-25/01/2023
GN-58/2023-presentato il-01/02/2023
GN-66/2023-presentato il-06/02/2023
GN-84/2023-presentato il-09/02/2023

23_15_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-605/2021-presentato il-20/01/2021
GN-1253/2021-presentato il-02/02/2021
GN-1254/2021-presentato il-02/02/2021
GN-1258/2021-presentato il-02/02/2021
GN-2108/2021-presentato il-22/02/2021
GN-2266/2021-presentato il-24/02/2021
GN-2267/2021-presentato il-24/02/2021
GN-3665/2021-presentato il-26/03/2021
GN-4119/2021-presentato il-06/04/2021
GN-4122/2021-presentato il-06/04/2021
GN-4135/2021-presentato il-07/04/2021
GN-4401/2021-presentato il-13/04/2021
GN-5019/2021-presentato il-23/04/2021
GN-5023/2021-presentato il-23/04/2021
GN-5838/2021-presentato il-11/05/2021
GN-6182/2021-presentato il-18/05/2021
GN-7533/2021-presentato il-16/06/2021
GN-7558/2021-presentato il-17/06/2021
GN-7655/2021-presentato il-18/06/2021
GN-8009/2021-presentato il-28/06/2021
GN-9133/2021-presentato il-23/07/2021
GN-9710/2021-presentato il-04/08/2021
GN-9725/2021-presentato il-04/08/2021
GN-9728/2021-presentato il-04/08/2021
GN-9919/2021-presentato il-06/08/2021
GN-9922/2021-presentato il-06/08/2021
GN-9960/2021-presentato il-09/08/2021
GN-10682/2021-presentato il-02/09/2021
GN-11175/2021-presentato il-14/09/2021
GN-11455/2021-presentato il-20/09/2021
GN-11844/2021-presentato il-28/09/2021
GN-11998/2021-presentato il-30/09/2021
GN-12963/2021-presentato il-22/10/2021
GN-13132/2021-presentato il-27/10/2021
GN-13350/2021-presentato il-02/11/2021
GN-13808/2021-presentato il-12/11/2021
GN-13935/2021-presentato il-16/11/2021
GN-14347/2021-presentato il-24/11/2021

GN-14354/2021-presentato il-24/11/2021
GN-14603/2021-presentato il-01/12/2021
GN-14640/2021-presentato il-01/12/2021
GN-14874/2021-presentato il-06/12/2021
GN-15054/2021-presentato il-10/12/2021
GN-15211/2021-presentato il-15/12/2021
GN-15309/2021-presentato il-16/12/2021
GN-15360/2021-presentato il-17/12/2021
GN-15367/2021-presentato il-17/12/2021
GN-15506/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15720/2021-presentato il-23/12/2021
GN-74/2022-presentato il-05/01/2022
GN-97/2022-presentato il-07/01/2022
GN-98/2022-presentato il-07/01/2022
GN-99/2022-presentato il-07/01/2022
GN-116/2022-presentato il-10/01/2022
GN-119/2022-presentato il-10/01/2022
GN-120/2022-presentato il-10/01/2022
GN-205/2022-presentato il-11/01/2022
GN-351/2022-presentato il-14/01/2022
GN-354/2022-presentato il-14/01/2022
GN-356/2022-presentato il-14/01/2022
GN-359/2022-presentato il-14/01/2022
GN-360/2022-presentato il-14/01/2022
GN-361/2022-presentato il-14/01/2022
GN-368/2022-presentato il-14/01/2022
GN-371/2022-presentato il-14/01/2022
GN-380/2022-presentato il-14/01/2022
GN-381/2022-presentato il-14/01/2022
GN-392/2022-presentato il-17/01/2022
GN-393/2022-presentato il-17/01/2022
GN-394/2022-presentato il-17/01/2022
GN-395/2022-presentato il-17/01/2022
GN-476/2022-presentato il-17/01/2022
GN-481/2022-presentato il-17/01/2022
GN-483/2022-presentato il-18/01/2022
GN-486/2022-presentato il-18/01/2022
GN-487/2022-presentato il-18/01/2022
GN-488/2022-presentato il-18/01/2022
GN-489/2022-presentato il-18/01/2022
GN-491/2022-presentato il-18/01/2022
GN-492/2022-presentato il-18/01/2022
GN-493/2022-presentato il-18/01/2022
GN-511/2022-presentato il-18/01/2022
GN-512/2022-presentato il-18/01/2022
GN-547/2022-presentato il-19/01/2022
GN-571/2022-presentato il-19/01/2022
GN-583/2022-presentato il-19/01/2022
GN-584/2022-presentato il-19/01/2022
GN-587/2022-presentato il-19/01/2022
GN-593/2022-presentato il-20/01/2022
GN-618/2022-presentato il-20/01/2022
GN-645/2022-presentato il-21/01/2022
GN-684/2022-presentato il-21/01/2022
GN-919/2022-presentato il-26/01/2022
GN-1197/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1234/2022-presentato il-03/02/2022
GN-1237/2022-presentato il-03/02/2022
GN-1299/2022-presentato il-04/02/2022
GN-1301/2022-presentato il-04/02/2022
GN-1319/2022-presentato il-04/02/2022
GN-1326/2022-presentato il-04/02/2022
GN-1384/2022-presentato il-07/02/2022
GN-1401/2022-presentato il-07/02/2022
GN-1459/2022-presentato il-08/02/2022
GN-1460/2022-presentato il-08/02/2022
GN-1508/2022-presentato il-09/02/2022
GN-1753/2022-presentato il-14/02/2022
GN-1773/2022-presentato il-14/02/2022
GN-1843/2022-presentato il-15/02/2022
GN-1852/2022-presentato il-15/02/2022
GN-1855/2022-presentato il-15/02/2022
GN-1894/2022-presentato il-16/02/2022
GN-1910/2022-presentato il-16/02/2022
GN-1919/2022-presentato il-16/02/2022
GN-1964/2022-presentato il-17/02/2022
GN-2099/2022-presentato il-22/02/2022
GN-2123/2022-presentato il-22/02/2022
GN-2124/2022-presentato il-22/02/2022
GN-2247/2022-presentato il-24/02/2022
GN-2261/2022-presentato il-24/02/2022
GN-2340/2022-presentato il-25/02/2022
GN-2377/2022-presentato il-28/02/2022
GN-2381/2022-presentato il-28/02/2022
GN-2382/2022-presentato il-28/02/2022
GN-2458/2022-presentato il-01/03/2022
GN-2461/2022-presentato il-01/03/2022
GN-2467/2022-presentato il-01/03/2022
GN-2492/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2493/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2495/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2501/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2519/2022-presentato il-02/03/2022
GN-2580/2022-presentato il-03/03/2022
GN-2702/2022-presentato il-07/03/2022
GN-2703/2022-presentato il-07/03/2022
GN-2747/2022-presentato il-08/03/2022
GN-2891/2022-presentato il-10/03/2022
GN-2893/2022-presentato il-10/03/2022
GN-2996/2022-presentato il-11/03/2022
GN-2998/2022-presentato il-11/03/2022
GN-3080/2022-presentato il-15/03/2022
GN-3081/2022-presentato il-15/03/2022
GN-3085/2022-presentato il-15/03/2022
GN-3182/2022-presentato il-16/03/2022
GN-3213/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3214/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3223/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3353/2022-presentato il-21/03/2022
GN-3420/2022-presentato il-22/03/2022
GN-3557/2022-presentato il-25/03/2022
GN-3755/2022-presentato il-30/03/2022
GN-3930/2022-presentato il-04/04/2022
GN-3939/2022-presentato il-04/04/2022
GN-3941/2022-presentato il-04/04/2022
GN-4042/2022-presentato il-06/04/2022
GN-4043/2022-presentato il-06/04/2022
GN-4316/2022-presentato il-12/04/2022
GN-4317/2022-presentato il-12/04/2022
GN-4337/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4342/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4408/2022-presentato il-13/04/2022

GN-4468/2022-presentato il-14/04/2022
GN-4474/2022-presentato il-14/04/2022
GN-4483/2022-presentato il-14/04/2022
GN-4752/2022-presentato il-21/04/2022
GN-4772/2022-presentato il-21/04/2022
GN-4774/2022-presentato il-21/04/2022
GN-4808/2022-presentato il-22/04/2022
GN-4946/2022-presentato il-27/04/2022
GN-5013/2022-presentato il-28/04/2022
GN-5081/2022-presentato il-29/04/2022
GN-5130/2022-presentato il-02/05/2022
GN-5134/2022-presentato il-02/05/2022
GN-5154/2022-presentato il-03/05/2022
GN-5167/2022-presentato il-03/05/2022
GN-5194/2022-presentato il-03/05/2022
GN-5231/2022-presentato il-04/05/2022
GN-5373/2022-presentato il-06/05/2022
GN-5410/2022-presentato il-09/05/2022
GN-5572/2022-presentato il-11/05/2022
GN-5601/2022-presentato il-12/05/2022
GN-5763/2022-presentato il-17/05/2022
GN-5794/2022-presentato il-17/05/2022
GN-5934/2022-presentato il-19/05/2022
GN-5936/2022-presentato il-19/05/2022
GN-5940/2022-presentato il-19/05/2022
GN-6018/2022-presentato il-20/05/2022
GN-6019/2022-presentato il-20/05/2022
GN-6020/2022-presentato il-20/05/2022
GN-6026/2022-presentato il-20/05/2022
GN-6128/2022-presentato il-24/05/2022
GN-6168/2022-presentato il-24/05/2022
GN-6214/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6215/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6223/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6277/2022-presentato il-26/05/2022
GN-6331/2022-presentato il-27/05/2022
GN-6337/2022-presentato il-27/05/2022
GN-6338/2022-presentato il-27/05/2022
GN-6339/2022-presentato il-27/05/2022
GN-6340/2022-presentato il-27/05/2022
GN-6343/2022-presentato il-27/05/2022
GN-6344/2022-presentato il-27/05/2022
GN-6494/2022-presentato il-31/05/2022
GN-6506/2022-presentato il-31/05/2022
GN-6524/2022-presentato il-31/05/2022
GN-6537/2022-presentato il-31/05/2022
GN-6632/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6637/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6638/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6640/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6642/2022-presentato il-03/06/2022
GN-6701/2022-presentato il-06/06/2022
GN-7120/2022-presentato il-15/06/2022
GN-7216/2022-presentato il-16/06/2022
GN-7218/2022-presentato il-16/06/2022
GN-7297/2022-presentato il-17/06/2022
GN-7306/2022-presentato il-17/06/2022
GN-7370/2022-presentato il-20/06/2022
GN-7582/2022-presentato il-24/06/2022
GN-7911/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7912/2022-presentato il-01/07/2022
GN-8052/2022-presentato il-05/07/2022
GN-8074/2022-presentato il-06/07/2022
GN-8268/2022-presentato il-11/07/2022
GN-8374/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8375/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8641/2022-presentato il-20/07/2022
GN-8750/2022-presentato il-22/07/2022
GN-8751/2022-presentato il-22/07/2022
GN-9426/2022-presentato il-09/08/2022
GN-10642/2022-presentato il-12/09/2022
GN-11352/2022-presentato il-27/09/2022
GN-11359/2022-presentato il-27/09/2022
GN-12132/2022-presentato il-12/10/2022
GN-12194/2022-presentato il-14/10/2022
GN-12201/2022-presentato il-14/10/2022
GN-12202/2022-presentato il-14/10/2022
GN-12416/2022-presentato il-19/10/2022
GN-12423/2022-presentato il-19/10/2022
GN-12802/2022-presentato il-28/10/2022
GN-12997/2022-presentato il-04/11/2022
GN-13022/2022-presentato il-04/11/2022
GN-13193/2022-presentato il-10/11/2022
GN-13194/2022-presentato il-10/11/2022
GN-13836/2022-presentato il-24/11/2022
GN-13979/2022-presentato il-28/11/2022
GN-14068/2022-presentato il-30/11/2022
GN-14299/2022-presentato il-05/12/2022
GN-14356/2022-presentato il-06/12/2022
GN-14377/2022-presentato il-06/12/2022
GN-14415/2022-presentato il-07/12/2022
GN-14416/2022-presentato il-07/12/2022
GN-14417/2022-presentato il-07/12/2022
GN-14535/2022-presentato il-12/12/2022
GN-14536/2022-presentato il-12/12/2022
GN-14641/2022-presentato il-14/12/2022
GN-14645/2022-presentato il-14/12/2022
GN-14646/2022-presentato il-14/12/2022
GN-14647/2022-presentato il-14/12/2022
GN-14834/2022-presentato il-19/12/2022
GN-14835/2022-presentato il-19/12/2022
GN-14840/2022-presentato il-19/12/2022
GN-15055/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15099/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15217/2022-presentato il-27/12/2022
GN-15233/2022-presentato il-27/12/2022
GN-15454/2022-presentato il-30/12/2022
GN-168/2023-presentato il-09/01/2023
GN-169/2023-presentato il-09/01/2023
GN-170/2023-presentato il-09/01/2023
GN-171/2023-presentato il-09/01/2023
GN-172/2023-presentato il-09/01/2023
GN-529/2023-presentato il-16/01/2023
GN-798/2023-presentato il-20/01/2023
GN-820/2023-presentato il-23/01/2023
GN-987/2023-presentato il-26/01/2023
GN-988/2023-presentato il-26/01/2023
GN-1291/2023-presentato il-01/02/2023
GN-2143/2023-presentato il-22/02/2023

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

23_15_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA DECR OCCUPAZ MORSAN DI STRADA_023

Comune di Castions di Strada (UD)

Interventi di ristrutturazione viabilità di interesse sovra comunale nella frazione di Morsano di Strada - via San Giorgio e via Treppo - 2° lotto - Decreto motivato di occupazione anticipata preordinata all'esproprio ed indicazione della misura dell'indennità provvisoria (articolo 22bis del DPR 327/2001) - Decreto n. 1 del 30 marzo 2023 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,

(omissis)

DISPONE

Art. 1

Il Comune di Castions di Strada è autorizzato ad occupare d'urgenza le porzioni di immobili indicate nel successivo articolo 2, ai fini dell'occupazione temporanea preordinata all'esproprio dei terreni necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto.

Art. 2

Ai proprietari dei fondi da occupare, ai sensi dell'articolo 40 Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/20 verranno corrisposte le seguenti indennità di espropriazione col presente decreto determinate in via provvisoria:

N°	Ditta intestataria al Catasto	Fg.	Mapp.	Esproprio presunti mq	Valore €/mq (Natura)	Indennità Esproprio €
1	D'AMBROSIO Eva (CF DMBVEA67S56L483I) nata a UDINE (UD) il 16/11/1967 Diritto di proprietà per 1/3; D'AMBROSIO Michele (CF DMBMHL71P12L483R) nato a UDINE (UD) il 12/09/1971 Diritto di proprietà per 1/3. MION Giacomina (CF MNIGMN43S48L039O) nata a TALMASSONS (UD) il 08/11/1943 Diritto di proprietà per 1/3	13	183	1.818	3,50 (sem. irr. arb.)	6.363
2	BEARZOTTI Mirella (CF BRZMLL47P42F756H) nata a MORTEGLIANO (UD) il 02/09/1947 Diritto di usufrutto per 1/2; PETRUCCO Ivan (CF PTRVNI70C12L483M) nato a UDINE (UD) il 12/03/1970 Diritto di proprietà	13	108	286	3,50 (sem. irr. arb.)	1.001

3	ZANUTTINI Stefano (CF ZNTSFN66S30G284D) nato a PALMANOVA (UD) il 30/11/1966 Diritto di proprietà per 5/90; DEL FRATE Dorino (CF DLFDRN54P24E083C) nato a GONARS (UD) il 24/09/1954 Diritto di proprietà per 5/60; DEL FRATE Renzo Dario (CF DLFRZD50M29E083S) nato a GONARS (UD) il 29/08/1950 Diritto di proprietà per 5/60: IOAN Andrea (CF NIONDR65L01G284Y) nato a PALMANOVA (UD) il 01/07/1965 Diritto di proprietà per 5/30; ROSSI Margherita (CF RSSMGH47T51E553G) nata a LESTIZZA (UD) il 11/12/1947 Diritto d proprietà per 5/30 bene personale; ZANUTTINI Elena (CF ZNTL-NE63E47G284F) nata a PALMANOVA (UD) il 07/05/1963 Diritto di proprietà per 1/9; STRIZZOLO Albano (CF STRLBN48B07C327V) nato a CASTIONS DI STRADA (UD) il 07/02/1948 Diritto di proprietà ' per 5/30; IOAN Adriana (CF NIODRN61T60G284Y) nata a PALMANOVA (UD) il 20/12/1961 Diritto di proprietà per 1/18; IOAN Laura (CF NIOLRA65T69G284R) nata a PALMANOVA (UD) il 29/12/1965 Diritto di proprietà per 1/18; IOAN Marino (CF NIOMRN56C05Z133O) nato in SVIZZERA (EE) il 05/03/1956 Diritto di poprieta' per 1/18 in VENEZUELA il 02/10/1965, (CF LNN SLV 65R42 Z614L) prop. per 1/3	13	382	80	30,00 (sem. irr. arb.)	2.400

Art. 3

Il presente decreto sarà notificato, per estratto, ai proprietari degli immobili espropriandi nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenete l'indicazione del luogo, giorno ed ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione in possesso da effettuarsi con le modalità previste dal D.P.R. n. 327/2001.

Art. 4

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso dei fondi e quella di corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta al proprietario un'indennità annua pari ad 1/12 dell'indennità di espropriazione e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad 1/12 di quella annua.

Art. 5

Ai proprietari espropriandi che, entro 30 giorni dalla data della predetta immissione in possesso, accetteranno l'indennità sopra proposta, spetteranno le eventuali maggiorazioni della stessa previste dalla legge. Nel caso che l'area da occupare sia coltivata da proprietario diretto coltivatore e nell'ipotesi di volontaria cessione, l'indennità è determinata in misura tripla rispetto a quella prevista dal precedente articolo 2.

Art. 6

I proprietari che non intendano condividere l'indennità potranno presentate allo scrivente, entro 20 giorni dal ricevimento della presente, comunicazione scritta dell'intendimento di avvalersi della procedura prevista dal terzo comma dell'articolo 21 del D.P.R. n. 327/2001 e ciò ai fini dell'avvio del giudizio di determinazione dell'indennità definitiva; la comunicazione dovrà essere corredata dal nominativo del tecnico di propria fiducia all'uopo designato.

Art. 7

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% della stessa, da corrispondersi con le modalità previste dall'articolo 20 del citato Decreto.

Art. 8

Ai fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare il terreni da espropriare e che coltivino i medesimi da almeno un anno prima della data in cui venne dichiarata la pubblica utilità spetta, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto in argomento, un'indennità aggiuntiva.

Art. 9

Il pagamento delle indennità accettate avverrà entro sessanta giorni dall'accettazione delle stesse; dopo tale termine sono dovuti gli interessi calcolati al saggio legale.

(omissis)

IL RESPONSABILE:
Antonino Zanchetta

23_15_3_AVV_COM CODROIPO 99 PRGC_021

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 99 al Piano regolatore generale comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 e dell'art. 63 sexies, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 27.03.2023, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto preliminare relativo a opere di trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei Comuni di Codroipo e Sedegliano che costituisce adozione della variante n. 99 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 24, comma 1 e 63 sexies c. 1 della L.R. 5/2007 e s.m.i..
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e pubblicata sul sito web del Comune di Codroipo in Amministrazione Trasparente - Atti di governo del territorio, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni od opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 31 marzo 2023

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
ing. Edi Zanello

23_15_3_AVV_COM CORDENONS 46 PRGC_006

Comune di Cordenons (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e ss.mm.ii., che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 23.03.2023 è stata approvata la variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale con oggetto: Zona omogenea D.3.2. di Via Pasch.

Cordenons, 29 marzo 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Emanuela Del Bianco

23_15_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO CONC DEM NATANTI UFF SPIAGGIA 17_022

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere la concessione demaniale marittima (demanio marittimo turistico-ricreativo) avente ad oggetto l'occupazione temporanea diurna durante la stagione balneare di specchio acqueo di sup. pari a 314 mq posto ad una distanza dalla linea di battigia pari a 450 m, di fronte all'area con identificazione nel PUD regionale al n. 180 (Ufficio spiaggia n. 17), ai fini dell'ormeggio natanti a motore a noleggio senza patente, per la durata di anni 6 (sei). Richiedente: Soc. 'Sportown Srl di Pantanali Nerea & C.'.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

VISTO il Codice della Navigazione Marittima approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali;
VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;
VISTO l'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTO l'art. 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;
VISTO il DPCM 9 dicembre 2009, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTA la L.R. 13.11.2006, n. 22, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e modifica alla L.R. 16/2002", che all'art. 4, comma 1, prevede che "il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreative, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione di cui all'art. 5" e all'art. 4, comma 2, lett. a), precisa che il Comune "provvede al rilascio di concessioni ed autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. b)";
VISTO il PUD, Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007 e successiva Variante n.1, approvata in via definitiva con Decreto del Presidente della Regione n. 159 dd. 19/06/2009 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 11 dd. 01/07/2009 del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 dd. 01/07/2009, in particolare l'art. 6;
PRESO ATTO dell'istanza di parte, presentata in data 24.03.2023 (prot. gen. n. 11997), dalla soc. società 'Sportown s.r.l.di Pantanali Nerea & C.' (p.i.v.a. 02070690306), tendente ad ottenere la concessione demaniale marittima (demanio marittimo turistico-ricreativo) avente ad oggetto l'occupazione temporanea diurna durante la stagione balneare di specchio acqueo di sup. pari a 314 mq posto ad una distanza dalla linea di battigia pari a 450 m, in fronte all'area con identificazione nel P.U.D. regionale al n. 180 (ufficio spiaggia n. 17), ai fini dell'ormeggio natanti a motore a noleggio senza patente, per la durata di anni 6 (sei).
CONSIDERATO che in data 30 novembre 2006 il Comune di Lignano Sabbiadoro, su richiesta regionale dd. 15/11/2006, n. PMT/17520MPDE.1, pervenuta il 15/11/2006, n. 57365, ha proceduto, secondo quanto previsto dalla L.R. 22/2006, alla presa in carico, presso i competenti Uffici regionali, delle pratiche amministrative del demanio marittimo aventi finalità turistico-ricreative riguardanti il proprio ambito di competenza;
CONSIDERATI:
- il vigente Statuto comunale approvato con deliberazioni consiliari n. 91 del 13/12/2004, n. 2 del 10/01/2005 e n. 7 dell'11/01/2005 ed in particolare l'art. 35 concernente la nomina dei responsabili dei servizi;
- l'art. 107 del D.Lgs del 18 agosto 2000 n.267;
- il decreto sindacale con prot. n. 47046 dd. 30.12.2022 - l'incarico di posizione organizzativa: "Urbanistica - Edilizia Privata";

RICHIAMATO l'art. 18 del DPR 15 febbraio 1952, n. 328;
RICHIAMATO l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13.11.2006;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza di parte in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. sull'Albo Pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di giorni 20 (venti) a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile anche sul sito informatico del Comune stesso (http://www.lignano.org/);

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno a depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza la possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Viale Europa n.26, previo appuntamento, per il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Ufficio Demanio Marittimo, Viale Europa, 26, entro il termine perentorio suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine stabilito di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate al

Comune di Lignano Sabbiadoro stesso eventuali domande concorrenti.
Trascorso tale termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Lignano Sabbiadoro, 31 marzo 2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Cristina Driusso

23_15_3_AVV_COM MERETO DI TOMBA 23 PRGC_005

Comune di Mereto di Tomba (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 23 al vigente PRGC, contestuale all'approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "Lavori di riqualificazione spazi pubblici nella frazione di San Marco e Piazza della Vittoria".

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 06 del 28.03.2023, immediatamente esecutiva, è stata adottata ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, c. 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i., dell'art. 11, c. 2, del D.P.Reg. del 20.03.2008 n. 086/Pres e s.m.i. e dell'art. 19, c. 2, del D.P.R. del 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 63sexies della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i., la Variante n. 23 al vigente PRGC, contestuale all'approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "Lavori di riqualificazione spazi pubblici nella frazione di San Marco e Piazza della Vittoria";
che tale deliberazione "è pubblicata alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune con i relativi elaborati progettuali e depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi", ai sensi dell'art. 63sexies, c. 2, della L.R. 23.02.2007 n. 5, come modificato dall'art. 35, c. 6, lett. d) della L.R. 03.03.2023 n. 10;
che in tale periodo, corrispondente a trenta giorni consecutivi, chiunque può prendere visione della deliberazione e degli elaborati progettuali in tutti i suoi elementi; entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla Variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Nadia Micoli

23_15_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO PAC CR12_018

Comune di Pasian di Prato (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata relativo al comparto CR12 - di espansione di ristrutturazione urbanistica - sito a Pasian di Prato in via Colombo/via Parini/via Vicenza.

IL T.P.O. DELL'AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA PATRIMONIO SUAP E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto l'art. 25 della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i.;
Visto l'art. 4 - comma 7 - della L.R. 21 ottobre 2008 n. 12 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 35 del 27/3/2023 della Giunta Comunale in seduta pubblica ai sensi dell'art. 25

c. 1 della L.R. 5/2007, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata relativo al Comparto CR12 - di espansione di ristrutturazione urbanistica - sito a Pasian di Prato in via Colombo / via Parini / via Vicenza.

Pasian di Prato, 31 marzo 2023

IL T.P.O. DELL'AREA:
dott. Angelo Fantino

23_15_3_AVV_COM PORPETTO VAR 10 PRGC_009

Comune di Porpetto (UD)
Avviso di deposito adozione variante n. 10 al PRGC.

IL SINDACO

Visto l'art. 8 punto 1) della L.R. 25.09.2015 n. 21 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25.01.2023, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 8 punto 1) della L.R. 25.09.2015 n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico - Area Tecnica e del Territorio - per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni all'adozione della Variante n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale con esposto al Sindaco e redatto su carta bollata da € 16,00. Nel medesimo termine e con le stesse modalità, i proprietari degli immobili vincolati dalla suindicata variante, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Porpetto, 31 marzo 2023

IL SINDACO:
Andrea Dri

23_15_3_AVV_COM POVOLETTO DECR ESPR 4_016

Comune di Povoletto (UD)
Lavori di sistemazione Rio Maggiore e rete idrografica minore di fossi e canali di scolo a salvaguardia del Comune di Povoletto. Decreto di esproprio e asservimento per pubblica utilità n. 4 del 30 marzo 2023 (Estratto).

L'AUTORITA ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

Comune di POVOLETTO
1) Foglio di mappa: 7 mappale 322 (porzione ex mapp. 91) di sup. HA 0.02.60
Superficie da espropriare: mq 260 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 910,00
Foglio di mappa: 7 mappale 323 (porzione ex mapp. 91) di sup. HA 0.00.05
Superficie da espropriare: mq 5 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 17,50
Ditta Catastale:
BACCHETTI MARCO nato a POVOLETTO il 10/02/1959 Cod.Fisc: BCCMRC59B10G949B propr. 1/1

2) Foglio di mappa: 12 mappale 164 di sup. HA 0.07.10
Superficie da espropriare: mq 710 in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: Euro 994,00
Foglio di mappa: 6 mappale 1425 di sup. HA 0.05.29
Superficie da espropriare: mq 529 in natura PRATO
Indennità liquidata: Euro 740,60
Foglio di mappa: 6 mappale 1426 di sup. HA 0.01.01
Superficie da espropriare: mq 101 in natura PRATO
Indennità liquidata: Euro 141,40
Ditta Catastale:
BERTUCCI MARIA FLORA nata a NE il 06/08/1934 Cod.Fisc: BRTMFL34M46F858H prop.2/6
MARTINIS ANDREA nata a UDINE il 22/02/1966 Cod.Fisc: MRTNDR66B62L483X prop.1/6
MARTINIS GIORGIO nato a CHIAVARI il 10/02/1953 Cod.Fisc: MRTGRG53B10C621C prop.1/6
MARTINIS MARCO nato a UDINE il 30/12/1968 Cod.Fisc: MRTMRC68T30L483R prop.1/6
MARTINIS MARIA ROSA nata a CHIAVARI il 22/09/1957 Cod.Fisc: MRTMRS57P62C621K prop.1/6

3) Foglio di mappa: 12 mappale 209 di sup. HA 0.03.30
Superficie da espropriare: mq 330 in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: Euro 462,00
Ditta Catastale:
BOMBARDIER ELDA nata a UDINE il 04/03/1953 Cod.Fisc: BMBLDE53C44L483Z prop. 1/2
CLOCHIATTI ALCIDE nato a POVOLETTO il 15/11/1949 Cod.Fisc: CLCLCD49S15G949G prop. 1/2

4) Foglio di mappa: 7 mappale 300 di sup. HA 0.12.10
Superficie da espropriare: mq 1210 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 1.694,00
Ditta catastale:
DRIGO PIERINA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 16/06/1943 Cod.Fisc: DRGPRN43H56I403S prop. 1/1

5) Foglio di mappa: 7 mappale 295 (porzione ex mapp. 154) di sup. HA 0.03.32
Superficie da espropriare: mq 332 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 464,80
Ditta catastale:
CASTENETTO PAOLA nata a UDINE il 09/05/1962 Cod.Fisc: CSTPLA62E49L483M prop. 1/1

6) Foglio di mappa: 7 mappale 304 di sup. HA 0.00.70 (porzione ex mapp. 167)
Superficie da espropriare: mq 70 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 98,00
Ditta catastale:
CECUTTI LIDA nata a POVOLETTO il 28/04/1935 Cod.Fisc: CCTLDI35D68G949N prop. 500/1000
ZENAROLA LUIGI nato a POVOLETTO il 07/12/1925 Cod.Fisc: ZNRLGU25T07G949B prop. 500/1000

7) Foglio di mappa: 12 mappale 379 di sup. HA 0.07.50 (porzione ex mapp. 208)
Superficie da espropriare: mq 75 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 48,75
Ditta catastale:
CLOCHIATTI CLAUDIO nato a UDINE il 08/07/1961 Cod.Fisc: CLCCLD61L08L483A prop. 1/2
CLOCHIATTI GIANFRANCO nato a POVOLETTO il 22/09/1958 Cod.Fisc: CLCGFR58P22G949K prop. 1/2

8) Foglio di mappa: 7 mappale 310 di sup. HA 0.02.95 (porzione ex mapp. 174)
Superficie da espropriare: mq 295 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 413,00
Foglio di mappa: 7 mappale 312 di sup. HA 0.00.95 (porzione ex mapp. 178)
Superficie da espropriare: mq 95 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 133,00
Foglio di mappa: 7 mappale 316 di sup. HA 0.02.50 (porzione ex mapp. 246)
Superficie da espropriare: mq 250 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 350,00
Ditta catastale:
CLOCHIATTI GIORGIO nato a POVOLETTO il 23/06/1959 Cod.Fisc: CLCGRG59H23G949L prop. 1/1

9) Foglio di mappa: 12 mappale 377 di sup. HA 0.01.70 (porzione ex mapp. 207)
Superficie da espropriare: mq 170 in natura SEM. ARBOR.
Indennità liquidata: Euro 110,50
Foglio di mappa: 7 mappale 180 di sup. HA 0.02.30
Superficie da espropriare: mq 230 in natura PRATO
Indennità liquidata: Euro 322,00
Ditta catastale:
COLELLA ALBERTO nato a UDINE il 05/01/1977 Cod.Fisc: CLLLRT77A05L483B Prop 1000/1000

10) Foglio di mappa: 7 mappale 306 di sup. HA 0.01.05 (porzione ex mapp. 172)
Superficie da espropriare: mq 105 in natura PRATO
Indennità liquidata: Euro 0,00
Foglio di mappa: 7 mappale 308 di sup. HA 0.00.88 (porzione ex mapp. 173)
Superficie da espropriare: mq 88 in natura PRATO
Indennità liquidata: Euro 00,00
Ditta catastale:
COMUNE DI POVOLETTO PER LA FRAZIONE DI SAVORGNANO prop. 1000/1000

11) Foglio di mappa: 7 mappale 297 di sup. HA 0.00.30 (porzione ex mapp. 156)
Superficie da espropriare: mq 30 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 42,00
Foglio di mappa: 7 mappale 298 di sup. HA 0.00.20 (porzione ex mapp. 156)
Superficie da espropriare: mq 20 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 28,00
Ditta catastale:
COSSETTINI GABRIELLA nata a MILANO il 01/01/1949 Cod.Fisc: CSSGRL49A41F205C prop. 1/1

12) Foglio di mappa: 7 mappale 245 di sup. HA 0.02.20
Superficie da espropriare: mq 220 in natura SEMINATIVO
Indennità depositata: Euro 308,00
Ditta catastale:
COSSETTINI GELINDO di Giacomo comproprietario
COSSETTINI GUIDO di Giacomo comproprietario
COSSETTINI PIETRO di Giacomo comproprietario
COSSETTINI TARCISIO di Giacomo comproprietario

13) Foglio di mappa: 6 mappale 1578 di sup. HA 0.00.91 (porzione ex mapp. 1423)
Superficie da espropriare: mq 91 in natura SEM. ARBOR
Indennità liquidata: Euro 395,85
Ditta catastale:
DE MARCHI LORETTA nata a POVOLETTO il 20/12/1952 Cod.Fisc: DMRLTT52T60G949D prop. 1/1

14) Foglio di mappa: 12 mappale 375 di sup. HA 0.02.25 (porzione ex mapp. 163)
Superficie da espropriare: mq 225 in natura SEMINATIVO
Indennità depositata: Euro 146,25
Ditta catastale:
FATTORI MONICA nata a UDINE il 30.03.1975 Cod.Fisc: FTTMNC75C70L483U prop. 1/3
FATTORI SONIA nata a UDINE il 25.04.1967 Cod.Fisc: FTTSNO67D65L483Z prop. 1/3
FATTORI VANDA nata a UDINE il 29.11.1964 Cod.Fisc: FTTVND64S69L483B prop. 1/3

15) Foglio di mappa: 7 mappale 184 di sup. HA 0.05.40
Superficie da espropriare: mq 540 in natura PRATO
Indennità liquidata: Euro 756,00
Ditta catastale:
FAVERO GIANFRANCA nata a POVOLETTO il 23/01/1944 Cod.Fisc: FVRGFR44A63G949B prop. 3/3

16) Foglio di mappa: 7 mappale 302 di sup. HA 0.01.90 (porzione ex mapp. 166)
Superficie da espropriare: mq 190 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 266,00
Ditta catastale:
FERUGLIO LAURA nata a POVOLETTO il 23/12/1961 Cod.Fisc: FRGLRA61T63G949D prop. 1000/1000

17) Foglio di mappa: 6 mappale 1141 di sup. HA 0.05.30
Superficie da espropriare: mq 530 in natura PRATO
Indennità liquidata: Euro 742,00
Ditta catastale:
GIORGIUTTI LILIANA nata a POVOLETTO il 25/06/1935 Cod.Fisc: GRGLLN35H65G949T prop. 1/3
GIORGIUTTI STEFANO nato a UDINE il 29/03/1966 Cod.Fisc: GRGSFN66C29L483T prop. 1/3
GIORGIUTTI TIZIANA nata a UDINE il 21/05/1962 Cod.Fisc: GRGTZN62E61L483N prop. 1/3

18) Foglio di mappa: 7 mappale 181 di sup. HA 0.06.80
Superficie da espropriare: mq 680 in natura PRATO
Indennità depositata: Euro 952,00
Foglio di mappa: 7 mappale 314 di sup. HA 0.01.75
Superficie da espropriare: mq 175 in natura SEMINATIVO
Indennità depositata: Euro 245,00
Ditta catastale:
MANGILLI MASSIMO nata a UDINE il 08.10.1960 Cod.Fisc: MNGMSM60R08L483D prop. 1/1

19) Foglio di mappa: 7 mappale 182 di sup. HA 0.06.50
Superficie da espropriare: mq 650 in natura PRATO
Indennità depositata: Euro 910,00
Ditta catastale:
MANGILLI MASSIMO nata a UDINE il 08.10.1960 Cod.Fisc: MNGMSM60R08L483D prop. 1/1

20) Foglio di mappa: 12 mappale 25 di sup. HA 0.02.20
Superficie da espropriare: mq 220 in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: Euro 308,00
Ditta catastale:
MARTINIS ELIO nato a POVOLETTO (UD) il 01/01/1937 Cod.Fisc: MRTLEI37A01G949O comproprietario
MARTINIS IGINIO nato a POVOLETTO (UD) il 08/10/1957 Cod.Fisc: MRTGNI57R08G949A prop. 1/4
MARTINIS MILENA nata a UDINE (UD) il 24/05/1965 Cod.Fisc: MRTMLN65E64L483B prop. ¼

21) Foglio di mappa: 12 mappale 28 di sup. HA 0.017.30
Superficie da espropriare: mq 1730 in natura PRATO
Indennità liquidata: Euro 2.422,00
Ditta catastale:
MAURO EFREM nato a POVOLETTO il 25/10/1933 Cod.Fisc: MRAFRM33R25G949Q prop. 1/1

22) Foglio di mappa: 12 mappale 381 di sup. HA 0.00.15 (porzione ex mapp.310)
Superficie da espropriare: mq 15 in natura SEMIN. ARBOR.
Indennità liquidata: Euro 9,75
Ditta catastale:
MAURO EFREM nato a POVOLETTO il 25/10/1933 Cod.Fisc: MRAFRM33R25G949Q prop. 6/9
MAURO FLAVIA nata a SUD AFRICA il 01/08/1975 Cod.Fisc: MRAFLV75M41Z347H prop. 1/9
MAURO LUCA nato a SUD AFRICA il 07/10/1966 Cod.Fisc: MRALCU66R07Z347P prop. 1/9
MAURO STEFANO nato a SUD AFRICA il 04/01/1963 Cod.Fisc: MRASFN63A04Z347F prop. 1/9

23) Foglio di mappa: 7 mappale 157 di sup. HA 0.02.10
Superficie da espropriare: mq 210 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 294,00
Foglio di mappa: 7 mappale 293 di sup. HA 0.04.30
Superficie da espropriare: mq 430 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 602,00
Ditta catastale:
PETRICHIUTTO LUCA nato a UDINE il 14/06/1973 Cod.Fisc: PTRLCU73H14L483S prop. 1/3
PETRICHIUTTO LUCA nato a UDINE il 14/06/1973 Cod.Fisc: PTRLCU73H14L483S prop. 2/3

24) Foglio di mappa: 7 mappale 289 di sup. HA 0.01.20 (porzione ex mapp. 123)
Superficie da espropriare: mq 120 in natura PRATO
Indennità liquidata: Euro 168,00
Ditta catastale:
PIGANI CORRADO nato a REANA DEL ROIALE il 28/09/1937 Cod.Fisc: PGNCRD37P28H206D prop. 1/1

25) Foglio di mappa: 7 mappale 286 di sup. HA 0.00.05 (porzione ex mapp. 122)
Superficie da espropriare: mq 5 in natura PRATO
Indennità liquidata: Euro 7,00
Ditta catastale:
RIZZARDI LUCA nato a UDINE il 10/11/1963 Cod.Fisc: RZZLCU63S10L483D proprietà

26) Foglio di mappa: 7 mappale 183 di sup. HA 0.01.40
Superficie da espropriare: mq 140 in natura PRATO
Indennità liquidata: Euro 196,00
Ditta catastale:
SOMMARO DANIELA nata a POVOLETTO il 05/03/1953 Cod.Fisc: SMMDNL53C45G949K prop.500/1000
SOMMARO LEA MARISA nata a POVOLETTO il 29/10/1950 Cod.Fisc. SMMLRS50R69G949X prop. 500/1000

27) Foglio di mappa: 7 mappale 283 di sup. HA 0.00.20
Superficie da espropriare: mq 20 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: Euro 70,00
Foglio di mappa: 7 mappale 319 di sup. HA 0.03.10
Superficie da espropriare: mq 310 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 1.085,00
Ditta catastale:
VENUTI ENIO nato a POVOLETTO il 19/07/1960 Cod.Fisc: VNTNEI60L19G949E prop. 1/3
VENUTI FIORI nato a POVOLETTO il 16/10/1958 Cod.Fisc: VNTFRI58R16G949Z prop. 1/3
VENUTI ROBERTA nata a POVOLETTO il 15/01/1966 Cod.Fisc: VNTRRT66A55G949R prop. 1/3

28) Foglio di mappa: 7 mappale 291 di sup. HA 0.00.90
Superficie da espropriare: mq 90 in natura PRATO
Indennità depositata: Euro 126,00
Ditta catastale:
VERSOLATTO MAURIZIO nato a PALMANOVA il 12/10/1978 Cod.Fisc: VRSMRZ78R12G284V prop. 1/1

Art. 2

E' pronunciata ai sensi del D.P.R 0806.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù di transito (continuo) per l'intera superficie della particella a favore della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA -Demanio Idrico con sede a Trieste -Piazza Unità d'Italia n. 1 - CF 80014930327 degli immobili di seguito indicati ed evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, di proprietà delle ditte sotto riportate:

Comune di POVOLETTO

29) Foglio di mappa: 7 mappale 321 (porzione ex mapp. 91) di sup. HA 0.07.50
Superficie transito continuo: mq 750 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 900,00
Ditta Catastale:
BACCHETTI MARCO nato a POVOLETTO il 10/02/1959 Cod.Fisc: BCCMRC59B10G949B propr. 1/1

30) Foglio di mappa: 7 mappale 288 (porzione ex mapp. 123) di sup. HA 0.03.90
Superficie transito continuo: mq 390 in natura PRATO
Indennità liquidata: Euro 468,00
Ditta catastale:
PIGANI CORRADO nato a REANA DEL ROIALE il 28/09/1937 Cod.Fisc: PGNCRD37P28H206D pro. 1/1

31) Foglio di mappa: 7 mappale 285 (porzione ex mapp. 122) di sup. HA 0.00.95
Superficie transito continuo: mq 95 in natura PRATO
Indennità liquidata: Euro 114,00
Ditta catastale:
RIZZARDI LUCA nato a UDINE il 10/11/1963 Cod.Fisc: RZZLCU63S10L483D proprietà

32) Foglio di mappa: 7 mappale 282 (porzione ex mapp. 121) di sup. HA 0.01.15
Superficie transito continuo: mq 115 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: Euro 138,00

Foglio di mappa: 7 mappale 318 (porzione ex mapp. 90) di sup. HA 0.04.85
Superficie transito continuo: mq 485 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: Euro 582,00
Ditta catastale:
VENUTI ENIO nato a POVOLETTO il 19/07/1960 Cod.Fisc: VNTNEI60L19G949E prop. 1/3
VENUTI FIORI nato a POVOLETTO il 16/10/1958 Cod.Fisc: VNTFRI58R16G949Z prop. 1/3
VENUTI ROBERTA nata a POVOLETTO il 15/01/1966 Cod.Fisc: VNTRRT66A55G949R prop. 1/3

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
Giuliano Castenetto

23_15_3_AVV_COM SAN PIER D'ISONZO PEBA_008

Comune di San Pier d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano eliminazione barriere architettoniche - PEBA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Viste le linee guida per la formazione del PEBA nello specifico punto 6 delle stesse,

RENDE NOTO

che con deliberazione giuntale n. 38 del 29 marzo 2023, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche.
I relativi elaborati, sono depositati presso il Settore Gestione Patrimonio Immobiliare e Territorio a decorrere dal 30 marzo 2023 al 29 aprile 2023 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni

San Pier d'Isonzo, 30 marzo 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Deborah Cossovel

23_15_3_AVV_COM TARVISIO 92 PRGC_001

Comune di Tarvisio (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 92 al PRCG di Tarvisio.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63sexies, co. 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 13/03/2023, esecutiva, è stata adottata la variante di livello comunale n. 92 al P.R.C.G. di Tarvisio, avente ad oggetto la riqualificazione di un fabbricato esistente, già destinato a Caserma dei Carabinieri presso il valico di Passo Predil, e sua ridestinazione a residenza, secondo le procedure previste dall'art. 63sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i
Per quanto disposto dallo stesso articolo normativo la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, presso la Segreteria del Comune di Tarvisio per la durata di trenta giorni consecutivi affinché chiunque possa prenderne visione.
La suddetta documentazione è visionabile anche sul sito web del Comune di Tarvisio.
Entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Tarvisio, 27 marzo 2023

IL DIRIGENTE:
arch. Giuseppe Fasone

23_15_3_AVV_TECNO.ENERGY SRL PAS LOC. PAPARIANO_007

Tecno.energy Srl - Bressanone (BZ)

Avviso di deposito relativo alla Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'art. 6, DLgs. 3 marzo 2011, n. 28 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 1,88 MW da installarsi nel Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD), in loc. Papariano snc, fg. 4, p.lle 1814/62 e 1814/63. Società proponente: Tecno.energy Srl (p. iva: 02904150212).

La dichiarazione di nuova Procedura Abilitativa Semplificata è stata presentata presso lo sportello SUAP dell'amministrazione in data 14/02/2022 a mezzo PEC.
Documentazione:
Istanza PAS
Doc. identità del rappresentante legale
Doc. identità del tecnico incaricato
Inquadramento geografico
Inquadramento su ortofoto
Inquadramento su aerofotogrammetria
Inquadramento su c.t.r.
Inquadramento su catastale
Stralcio del P.P.R.
Stralcio del P.A.I.R.
SIC, ZPS, Natura 2000
Rilievo plano.altimetrico
Contratto preliminare di compravendita
Validazione progetto opere di rete
progetto opere di rete validato
Preventivo di connessione
Accettazione preventivo di connessione
DURC ditta installatrice
Ai sensi e per l'effetto del capo V della L. 7 agosto n° 241/1990, copia dell'istanza-dichiarazione, della documentazione e degli elaborati progettuali a corredo, è disponibile presso l'ufficio tecnico del Comune.

23_15_3_AVV_UFF COMM DEL A4 DECR 497 SOGG ATTUATORE_004

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 497 del 21 marzo 2023 - Decreto di approvazione del progetto definitivo del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano. CUP J24E16000500002.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità

nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'OPCM n. 3702/2008 stabilisce che il Commissario delegato provveda "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";
- che la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la delibera n. 1471 del 24.06.2009 "Approvazione della pianificazione degli investimenti strategici da attuare sulla rete stradale di competenza e interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure e individuazione delle opere che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n° 3702/2008 e s.m.i." ha individuato le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008, di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria Autovie Venete;
- che tra gli interventi individuati con la delibera n. 1471 del 24.06.2009 che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'OPCM n. 3702/2008 vi è il collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia, in Comune di Manzano;
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008, espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui all'art. 1, comma 1 della medesima Ordinanza e possa adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere
- che il comma 1-bis dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) della medesima Ordinanza, "si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico di amministrazioni statali od enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici economici o di società con prevalente capitale di titolarità dello stato o delle regioni, individuate con successivo provvedimento del Commissario delegato";
- che il Commissario delegato con Decreto n. 45 del 14 gennaio 2010 ha individuato la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia, in Comune di Manzano;
- che il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 provvede all'approvazione del progetto definitivo delle opere che sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di enti statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- che il Commissario delegato con Decreto n. 210 del 13 dicembre 2012, dopo aver positivamente esperito la procedura di valutazione di impatto ambientale ed aver acquisito l'autorizzazione paesaggistica, ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008, il progetto definitivo del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia, in Comune di Manzano, dichiarando, pertanto, la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, senza ricevere impugnazioni di sorta;
- che il Commissario delegato con Decreto n. 216 del 1° febbraio 2012 ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano;
- che la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la delibera n. 518 del 21 marzo 2014 ha richiesto al Commissario delegato di valutare l'opportunità di disporre la revoca del bando di gara e di dare mandato agli uffici della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università di predisporre, di concerto con la società S.p.A. Autovie Venete, una proposta di tracciato di collegamento tra Palmanova e il triangolo della sedia a Manzano che preveda la riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità esistente, finalizzata a garantire il collegamento veloce delle aree interessate con il sistema autostradale regionale nel rispetto delle previsioni del Piano di settore;
- che il Commissario Delegato con Decreto n. 282 del 27 agosto 2014 ha ritirato il bando di gara e delegato il Responsabile Unico del Procedimento a provvedere a tutti gli atti necessari ad assolvere agli adempimenti previsti dalla citata delibera n. 581 del 21 marzo 2014;
- che nel frattempo la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la delibera n. 1535 del 7 agosto 2014, preso atto della relazione predisposta dagli uffici della Direzione Centrale e della Società S.p.A. Autovie Venete, disponeva l'immediato avvio delle procedure connesse al rifacimento del ponte sul torrente Torre, comprensivo anche dell'allargamento in sede del tratto di S.P. 50 a ovest del ponte (tratto individuato come 1° lotto e già compreso nel progetto definitivo approvato) e rinviava ad un suc-

cessivo provvedimento l'individuazione del tracciato alternativo per la parte restante del collegamento stradale veloce;
- che la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la delibera n. 1328 del 15 luglio 2016 approvava quindi la localizzazione del nuovo tracciato del collegamento veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano, frutto di un approfondito confronto con tutti gli enti territoriali interessati, ed il relativo protocollo di intesa da sottoscrivere con i comuni interessati dal collegamento;
- che il 22 luglio 2016 l'Amministrazione regionale ed i Sindaci di tutti i Comuni interessati dal tracciato del collegamento veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano sottoscrivevano il protocollo di intesa predisposto dalla Regione con cui i firmatari "concordano e convengono … che la sottoscrizione del presente atto manifesta il rispettivo e definitivo assenso al tracciato del collegamento proposto come risultante dalle planimetrie qui allegate che costituiscono parte integrante dell'intesa medesima" e "che le amministrazioni comunali ravvisano nella soluzione progettuale in argomento l'assolvimento delle proprie istanze urbanistiche-territoriali ed esprimono intesa unanime sul tracciato proposto per l'intervento";
- che l'Assessore regionale con nota prot. 1033 dd. 04.08.2016, assunta al prot. Commissario E/2519 dd. 18.08.2016, trasmetteva al Commissario delegato il protocollo di intesa sottoscritto da tutti i Comuni interessati e veniva pertanto avviata la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del tracciato individuato dallo stesso protocollo di intesa, il quale veniva suddiviso in due lotti, posti rispettivamente a sud-ovest (2° lotto) e nord-est (3° lotto) del 1° lotto;
- che a seguito della richiesta avanzata dal Comune di San Vito al Torre con nota dd. 16.03.2017, assunta al prot. Commissario E/1484 dd. 21.03.2017, di modificare una parte del tracciato individuato con il protocollo di intesa del 22 luglio 2016 e ricadente nel proprio territorio in modo da allontanarla dall'abitato di Nogaredo al Torre, esperita apposita istruttoria, l'Assessore regionale alle infrastrutture e Soggetto attuatore del Commissario delegato con nota dd. 02.10.2017, assunta al prot. Commissario E/6680 dd. 03.10.2017, trasmetteva al Comune di San Vito al Torre la planimetria con lo spostamento del tracciato, che lo stesso Comune di San Vito al Torre con nota dd. 26.10.2017, assunta al prot. Commissario E/7665 dd. 27.10.2017, condivideva in modo esplicito;
- che con il Decreto n. 343 del 4 agosto 2017 il Commissario delegato ha attribuito le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento all'ing. Paolo Perco;
- che il Commissario delegato con note prot. 6853 e segg. dd. 09.10.2017 trasmetteva ai Comuni interessati dal collegamento stradale veloce la planimetria del progetto di fattibilità tecnica ed economica e richiedeva di individuare le interferenze di propria competenza, di avanzare una proposta per la loro rilocalizzazione, e di trasmettere tutta la documentazione disponibile che potesse risultare utile alla predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del collegamento stradale veloce;
- che il Commissario delegato con domanda prot. Commissario U/8706 dd. 17.11.2017 presentata alla Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia avviava la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. sul progetto di fattibilità tecnica ed economica del collegamento veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano;
- che il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 50835/P dd. 22.11.2017 comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. alle direzioni regionali ed agli altri enti coinvolti, tra cui tutti i Comuni interessati dal collegamento, ai quali veniva richiesto di inviare le proprie osservazioni entro 45 giorni dalla data di avvio del procedimento;
- che la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 1622 dd. 06.02.2018 esprimeva ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. parere favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica del collegamento veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano, a seguito della richiesta avanzata dal Commissario delegato con nota prot. Commissario U/494 dd. 18.01.2018;
- che con l'emissione del Decreto n. 2224/AMB del 12 giugno 2018 da parte della Direzione centrale Ambiente ed energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, trasmesso con nota prot. 32256 dd. 19.06.2018 alle direzioni regionali ed agli altri enti coinvolti, tra cui tutti i Comuni interessati dal collegamento, si concludeva positivamente la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di fattibilità tecnica ed economica del collegamento veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano;
- che nei termini indicati nel Decreto n. 2224/AMB del 12 giugno 2018 non è stato presentato alcun ricorso avverso il Decreto stesso;
- che la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la delibera n. 1866 del 8 ottobre 2018 approvava il progetto di fattibilità tecnica ed economica del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano;

- che il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. 65729 dd. 22.10.2018, assunta al prot. Commissario E/10338 dd. 22.10.2018, richiedeva al Commissario delegato di sviluppare il progetto definitivo del collegamento stradale veloce;
- che, esperita la procedura di gara per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva del collegamento stradale veloce, il relativo contratto veniva sottoscritto il 4 novembre 2019 e la redazione del progetto definitivo era avviata il 6 novembre 2019;
- che la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con deliberazione n. 1774 dd. 19.11.2021 individuava la soluzione tecnica da sviluppare nel progetto definitivo per il ponte sul Natisone della S.R. n. 56;
- che il Commissario delegato con nota prot. Commissario U/6800 dd. 07.12.2022 richiedeva alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia il parere di cui all'art. 14, comma 8, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, relativo all'adeguamento delle varianti ai piani regolatori dei comuni interessati dal collegamento facenti parte del progetto definitivo con il Piano Paesaggistico Regionale, il quale già prevede il collegamento;
- che l'assenza di riscontro da parte della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli-Venezia Giulia alla richiesta di parere di cui al punto precedente nei termini indicati dallo stesso comma 8 ha equivalso ad assenso senza condizioni ed ha prodotto gli effetti di cui all'art. 145, comma 5, del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. per espressa previsione dello stesso art. 14, comma 8;
- che il Commissario delegato con nota prot. Commissario U/6621 dd. 05.12.2022 richiedeva al Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il parere geologico sulle varianti ai piani regolatori dei Comuni interessati dall'opera facenti parte del progetto definitivo del 3° lotto del collegamento stradale veloce;
- che il Commissario delegato con la medesima nota prot. Commissario U/6621 dd. 05.12.2022 richiedeva al Servizio Difesa del Suolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il parere di compatibilità idraulica sul progetto definitivo dell'opera e sulle varianti ai piani regolatori dei Comuni interessati dall'opera facenti parte del progetto definitivo del 3° lotto del collegamento stradale veloce;
- che il Commissario delegato con nota prot. Commissario U/6626 dd. 05.12.2022 formulava al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. per il progetto definitivo del 3° lotto del collegamento stradale veloce;
- che il Commissario delegato con nota prot. Commissario U/6685 dd. 06.12.2022 richiedeva al Consorzio di bonifica pianura friulana il parere di competenza sul progetto definitivo del prolungamento del manufatto esistente con cui la Roggia Manzano interseca la S.R. n. 56;
- che il Commissario delegato con nota prot. U/6772 dd. 07.12.2022 richiedeva alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli-Venezia Giulia l'autorizzazione di cui all'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 per l'intervento di adeguamento del ponte sul fiume Natisone;
- che il progetto definitivo dell'intervento di adeguamento del ponte sul fiume Natisone recepisce le indicazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli-Venezia Giulia nel corso delle riunioni condotte con i progettisti;
- che il Servizio difesa del suolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. 340162 dd. 22.12.2022 inviata al Commissario delegato ed ai comuni interessati dal collegamento esprimeva il proprio parere favorevole ai fini dell'invarianza idraulica ai sensi del Decreto n. 083/Pres. del 27 marzo 2018 sul progetto definitivo del 3° lotto del collegamento stradale veloce e sulle varianti ai piani regolatori dei comuni interessati dall'opera;
- che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. 17783/P dd. 13.01.2023, acquisita al prot. E/271 dd. 16.01.2023, comunicava alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, e per conoscenza a tutti i Comuni interessati dal collegamento stradale veloce, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, richiedendo alla Soprintendenza il parere di competenza;
- che il Servizio geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con note prot. 55853/P, 55854/P e 55855/P dd. 30.01.2023 comunicava ai Comuni interessati l'avvio del procedimento per il rilascio del parere geologico sulle varianti ai piani regolatori dei Comuni interessati dall'opera facenti parte del progetto definitivo del 3° lotto del collegamento stradale veloce;
- che il Servizio geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con note prot. 75867/P, 75868/P e 75869/P dd. 07.02.2023 esprimeva al Commissario delegato ed ai Comuni interessato dal collegamento il proprio parere favorevole in ordine alla compatibilità della variante al piano regolatore facente parte del progetto definitivo del 3° lotto del collegamento stradale veloce con le condizioni geologiche del territorio;
- che il Commissario delegato con nota prot. U/1058 dd. 10.02.2023 richiedeva al Servizio Difesa del Suolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'autorizzazione idraulica sulle opere previste dal pro-

getto definitivo del 3° lotto del collegamento stradale veloce ai sensi del R.D. 523/1904, L.R. 16/2002, L.R. 17/2009 e L.R. 11/2015;
- che il 20.02.2023 il Servizio Difesa del Suolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. N. 101137/P/GEN dd. 20.02.2023, assunta al prot. E/1199 dd. 20.02.2023, trasmetteva il Decreto n° 6441/GRFVG dd. 20.02.2023 di autorizzazione idraulica alla realizzazione dei lavori del 3° lotto del collegamento stradale veloce;
- che con l'emissione del Decreto n. 11252/GRFVG del 15 marzo 2023 da parte del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, trasmesso con nota prot. 154229/P del 15 marzo 2023 al Commissario delegato (assunta al prot. E/1757 dd. 16.03.2023) ed ai Comuni interessati dal collegamento stradale veloce, veniva rilasciata l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. sulle opere costituenti il 3° lotto del collegamento veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano;
- che il Commissario delegato con nota prot. Commissario U/775 dd. 31.01.2023 indiceva e contestualmente convocava, in modalità asincrona, la conferenza dei servizi per la risoluzione delle interferenze sul progetto definitivo del 3° lotto del collegamento stradale veloce ai sensi dell'art. 3, comma 3, primo periodo, dell'Ordinanza n. 3702/2008, trasmettendo l'intero progetto definitivo ad eccezione della parte economica e contrattuale a tutti gli enti ed a tutti i Comuni interessati;
- che entro i termini della conferenza dei servizi formulavano osservazioni e trasmettevano documenti alcuni enti gestori di interferenze ed i Comuni di Chiopris Viscone, San Giovanni al Natisone e Manzano;
- che con pubblicazione di apposito avviso all'albo pretorio dei Comuni di Chiopris Viscone, San Giovanni al Natisone, Manzano, sui siti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Stazione appaltante e della S.p.A. Autovie Venete, nonché su quotidiani Messaggero Veneto e La Repubblica, è stata data comunicazione, ad ogni effetto di legge, a tutti gli interessati dell'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, delle aree occorrenti ai lavori per la costruzione del collegamento stradale veloce tra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano (UD) - 3° lotto stralcio, assegnando il termine perentorio di 30 giorni per formulare eventuali osservazioni;
- che entro il termine di cui al punto precedente sono pervenute alcune osservazioni da parte degli interessati al procedimento, il cui esame ha confermato che il loro approfondimento e conseguente motivato riscontro potrà essere condotto direttamente nella successiva fase progettuale
- che il progetto definitivo del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano recepisce le prescrizioni riportate nel Decreto n. 2224/AMB del 12 giugno 2018 emesso dalla Direzione centrale Ambiente ed energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità al VIA, che è stato fatto proprio da parte della Giunta Regionale, con successiva approvazione contenuta nella delibera n. 1866 dd. 08.10.2018 (si veda il capitolo 21 "Recepimento delle prescrizioni a seguito verifica assoggettabilità a VIA" dell'elaborato A.01.00.0.0 Relazione generale del progetto definitivo);
- che il progetto definitivo del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano è stato sottoposto a verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. da parte di un organismo di controllo accreditato (si veda il rapporto finale di verifica del Progetto Definitivo del 3° Lotto, prot. E/1533 dd. 08.03.2023);
- che con provvedimento assunto al prot. Atti/462 del 20.03.2023, il Responsabile Unico del Procedimento ha proceduto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., alla validazione del progetto definitivo del 3° lotto del collegamento stradale veloce;
- che, con Nota Interna prot. NI/75 del 20.03.2023, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso al Soggetto Attuatore il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, comprensivo del quadro economico dell'opera, proponendo la sua approvazione ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008;
- che, come precisato dal Responsabile Unico del Procedimento con Nota Interna prot. NI/75 del 20.03.2023, è stato adottato ANAS 2022 revisione 2 quale prezzario di riferimento per il progetto definitivo;
- che il quadro economico del progetto definitivo del 3° lotto trasmesso dal Responsabile Unico del Procedimento con Nota Interna prot. NI/75 del 20.03.2023 è il seguente:

A	LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)	
A.0	LAVORI A MISURA	
A.0.01	Opere civili per risoluzione interferenze	178.387,37

A.0.02	Fondazioni profonde	3.541.042,49
A.0.03	Bonifica ordigni bellici	10.315,50
A.0	TOTALE LAVORI A MISURA	3.729.745,36
A.1	LAVORI A CORPO	
A.1.01	Movimenti di materie	2.195.609,20
A.1.02	Opere d'arte principali	3.320.254,65
A.1.03	Opere d'arte minori	855.204,16
A.1.04	Pavimentazioni	5.009.952,58
A.1.05	Barriere di sicurezza	419.886,89
A.1.06	Segnaletica	261.728,27
A.1.07	Impianti	
A.1.07.1	- Corridoio tecnologico	523.481,73
A.1.07.2	- Illuminazione pubblica	860.670,14
A.1.08	Opere a verde	159.672,61
A.1.09	Sistemazioni idrauliche	1.462.850,78
A.1.10	Trasporti e smaltimenti	108.107,17
A.1.11	Cantierizzazione e deviazioni provvisorie	2.087.009,03
A.1	TOTALE LAVORI A CORPO	17.264.427,21
	TOTALE LAVORI (soggetti a ribasso d'asta)	20.994.172,57
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	1.161.443,28
A	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.0 + A.1 + A.2	22.155.615,85
	di cui non soggetti a ribasso d'asta A.2	1.161.443,28
B	SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)	
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	
B.1.1	Impianti tecnologici interferenti	1.000.000,00
B.1.2	Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi	30.000,00
B.1.3	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1)	103.586,56
B.1.4	Oneri per attuazione piano di monitoraggio ambientale	532.514,63
B.1.5	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini (archeologia, caratterizzazione terre, ecc.)	30.000,00
B.1.6	Oneri per interventi diretti di protezione acustica sui ricettori	50.000,00
B.1.7	Indagini integrative sulle strutture del Ponte sul Natisone	120.000,00
B.1.8	Oneri per adeguamento accessi con cancelli motorizzati	80.000,00
B.1.9	Oneri per Indagini predittive del rischio di rinvenimento di ordigni bellici	15.000,00
B.1	TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	1.961.101,19
B.2	ESPROPRI	
B.2.1	Espropriazioni (acquisizioni immobili, servitù e spese tecniche)	3.732.856,65
B.2.2	Occupazioni temporanee e d'urgenza	227.116,34
B.2	TOTALE ESPROPRI	3.959.972,99
B.3	IMPREVISTI (~ 5% di A)	1.107.780,79
B.4	SPESE TECNICHE E GENERALI (su A.1 + A.2 da D.P.Reg. 453/Pres dd. 20.12.2005) I.V.A. al 22% esclusa	1.419.121,59
B.5	SPESE SOSTENUTE DALLA S.P.A. AUTOVIE VENETE SINO AL 31.12.2014 nell'ambito dell'intervento completo e relativo al solo III lotto (nota prot. Comm. U/5928 del 08/09/2017) I.V.A. al 22% esclusa	401.814,85
B.6	FONDO PER ACCORDI BONARI	0,00

B.7	ACCANTONAMENTO Art.106, comma 1, lett a, del Codice (2% su A)	443.112,32
B.8	ONERI di funzionamento del Collegio Consultivo Tecnico (artt.7.1 e 7.4 del DM 17/01/2022)	172.644,04
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	9.465.547,77
A + B	TOTALE LAVORI + SOMME A DISPOSIZIONE	31.621.163,62
C	COMPENSO PER ONERI DI COORDINAMENTO COMMESSA (3% di A)	664.668,48
D	IVA (22% di A + B.1 + B.3 + B.4 + B.5 + B.6 + B.8 + C)	6.134.204,30
A + B + C + D	TOTALE COMPLESSIVO	38.420.036,40

- che la copertura del quadro economico del progetto definitivo del 3° lotto è assicurata:
- dall'importo di euro 65.000.000,00 stanziato per l'intero collegamento dal Decreto n. 6605/TERINF dd. 15.12.2016 del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Regione;
- dall'importo di euro 2.082.165,73 che con Decreto TERINF-DEC-2019-0004637 del 23.10.2019 ha integrato la copertura finanziaria con i risparmi derivanti dalla delegazione amministrativa per la realizzazione del "Nuovo collegamento tra il casello dell'autostrada A4 a Palmanova, l'Interporto di Cervignano e la S.S. 352 in località Terzo d'Aquileia (lotti 2 e 3);
- dall'importo di euro 17.175.060,33 stanziato con Decreto n. 25378/GRFVG del 24.11.2022;
- dall'importo di euro 8.567.614,20 stanziato con Delibera della Giunta Regionale n. 379 dd. 03.03.2023 con cui è stata autorizzata l'integrazione di copertura del costo per il 3° lotto a seguito dell'aggiornamento dello stesso utilizzando come base di calcolo il prezzario ANAS 2022 rev.2;
- dedotti, dall'importo complessivo risultante dalla somma degli importi sopra elencati, gli importi già impegnati per il 1° lotto, pari a euro 32.050.000,00 lotto (il cui quadro economico è stato approvato con il decreto del Commissario delegato n. 289 dd. 30.03.2015), e per il 2° lotto, pari a euro 22.354.803,86 (il cui quadro economico è stato approvato con il decreto del Soggetto Attuatore n. 468 dd. 21.06.2022);
- che l'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008 dispone che l'approvazione del progetto definitivo da parte del Commissario delegato sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, costituisce ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- che i Comuni interessati dal 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano sono Chiopris Viscone, San Giovanni al Natisone, Manzano;
- che, con il Decreto del Commissario delegato n. 496 del 15 marzo 2023 è stata confermata la nomina del dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della stessa OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresi gli atti contrattuali, nonché di emanare ogni atto e procedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già assegnati al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ delle funzioni attribuite con il Decreto del Commissario delegato n. 496 del 15 marzo 2023, il Soggetto Attuatore del Commissario delegato, dott. Riccardo Riccardi,

DECRETA

- di approvare il progetto definitivo del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano trasmesso dal Responsabile Unico del Procedimento con la Nota Interna prot. NI/75 del 20.03.2023, evidenziando che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008, la prefata approvazione sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati e comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori;

- di approvare il quadro economico del progetto definitivo, così come riportato in premessa;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di procedere a comunicare alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il presente provvedimento.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

23_15_3_AVV_UFF COMM DEL A4 DECR 498 SOGG ATTUATORE_003

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 498 del 28 marzo 2023 - Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del DLgs. 18 aprile 2016, n. 50, s.m.i., con approvazione degli atti del procedimento di scelta del contraente. Affidamento dei lavori di "Ristrutturazione della caserma di Polizia stradale di San Donà di Piave (VE)". C.U.P. I11B08000100005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che, con l'art. 13, comma 1, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009, è stata integrata e modificata l'OPCM n. 3702/2008 (art. 1, comma 1, lettera b), estendendo le competenze Commissariali anche ad ulteriori interventi tra cui l'intervento relativo alla Caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che, in data 29 marzo 2017, il Commissario delegato ed il Dipartimento della Polizia Stradale - Compartimento della Polizia Stradale per il "Veneto" - Padova hanno stipulato il Verbale d'Intesa, assunto al protocollo Commissario Atti/170 del 29 marzo 2017, con il quale è stata individuata congiuntamente, quale soluzione per adempiere all'obbligo di realizzare la caserma della Polizia Stradale da parte della S.p.A. Autovie Venete, la ristrutturazione, previa acquisizione, dell'immobile ubicato in via Giorgione n. 99, Comune di San Donà di Piave, già sede della Polizia Stradale - Compartimento della Regione Veneto;
- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli

interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- che, con provvedimento assunto al prot. Atti/36 del 16 gennaio 2023, il Responsabile Unico del Procedimento ha proceduto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., alla validazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in oggetto;
- che, con Decreto n. 491 del 20 febbraio 2023, il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, commi 2 e 4, dell'OPCM n. 3702/2008, ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di "Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)";
- che l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, s.m.i. prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- che ai sensi di quanto previsto dalle linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il Responsabile Unico del Procedimento, con nota interna prot. NI/63 del 2 marzo 2023, ha proposto l'avvio della procedura di scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- che, con la nota interna prot. NI/63 del 2 marzo 2023, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto di avviare la procedura di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori in oggetto adottando la procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120 s.m.i.;
- che, con la nota interna prot. NI/63 del 2 marzo 2023, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120 s.m.i., di adottare il criterio di aggiudicazione basato sul minor prezzo, prevedendo l'esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 97, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i.;
- che, con nota prot. Commissario NI/83 del 27 marzo 2023, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso gli atti della procedura di scelta del contraente, predisposti con il supporto fornito ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 dalla S.p.A. Autovie Venete, proponendo alla Stazione Appaltante di disporre il relativo decreto a contrarre per l'affidamento dei lavori in oggetto;
- che, con il Decreto del Commissario n. 496 del 15 marzo 2023, è stato nominato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento;

TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ delle funzioni attribuite con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023, il Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi,

DECRETA

- di avviare il procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Ristrutturazione della caserma di Polizia Stradale di San Donà di Piave (VE)", da effettuarsi attraverso procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'OPCM n. 3702/2008;
- di confermare che l'individuazione della migliore offerta sarà selezionata con il criterio del minor prezzo, prevedendo l'esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 97, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i.;
- di approvare la lettera di invito, le schede e lo Schema di Contratto, allegati alla nota prot. Commissario NI/83 del 27 marzo 2023, per l'affidamento di cui sopra; tali documenti, sebbene non materialmente allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di individuare l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di adottare tutti i provvedimenti del caso per l'avvio e lo svolgimento della procedura di affidamento, ivi inclusi quelli di pubblicazione di un apposito avviso nel rispettivo sito internet istituzionale per dare evidenza dell'avvio della presente procedura, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, di sottoscrizione della lettera di invito, di ammissione dei concorrenti all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i. e la sussistenza dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali, nonché i provvedimenti di esclusione, previsti dal comma 1 dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i. e la pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, qualora nella procedura di cui al presente decreto non sia presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, di definire, avviare e concludere

una nuova procedura, ivi inclusa l'individuazione degli operatori economici da invitare, sino al provvedimento di aggiudicazione che sarà di competenza della stazione appaltante;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di procedere a comunicare alla prefata Concessionaria il presente provvedimento, allo scopo di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete acquisito al prot. E/6609 del 2 dicembre 2022.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

23_15_3_CNC_AS FO GRAD 2 DM MEDICINA INTERNA_015

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone
Graduatorie di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici di medicina interna.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e l'esito del:
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici di Medicina Interna, il cui esito è stato approvato con decreto n. 298 del 30.03.2023:

1a Graduatoria Medici Specialisti

1	COLUSSI GIAN LUCA	p. 88,887/100
2	SCATA' LAURA	p. 80,417/100

2a Graduatoria Medici Specializzandi

1	BARBATO VINCENZO	p. 77,205/100
2	DI PIETRA LAURA	p. 75,496/100

IL DIRETTORE SC GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE:
dott. Alessandro Faldon

23_15_3_CNC_ASU FC BANDO 240 INFERMIERE_0_INTESTAZIONE_024

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 240 posti di infermiere - Area dei professionisti della salute e dei funzionari.

In attuazione al decreto n. 382 del 3.04.2023, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- professione sanitaria infermieristica - infermiere
- area dei professionisti della salute e dei funzionari
- ruolo sanitario
- posti n. 240

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 220 del 27.3.2001, "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale" e s.m. e i.;
- L. n. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- L. n. 68 del 12.03.1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e D. Lgs. n. 66 del 15.03.2010 "Codice dell'ordinamento militare";
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi;
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e nuovo Regolamento UE 2016/679 "GDPR – General Data Protection Regulation".

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Possono partecipare altresì:

a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013).

b) godimento dei diritti civili e politici.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

c) idoneità fisica piena e incondizionata all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'ASUFC prima dell'immissione in servizio.

d) Laurea in Infermieristica, classe L/SNT1

ovvero

diploma universitario d'infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.L.vo 30/12/1992, n.502 e s.m.i.

ovvero

diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente, ai sensi della L. n.42/1999, al diploma universitario (D.M. della Sanità 27/07/2000 – Gazzetta Ufficiale n.191 del 17/08/2000

ovvero

pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto in Italia. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità

e) Iscrizione all'ordine professionale.

L'iscrizione al corrispondente ordine professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti oltre che alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui lo stesso viene accertato.
2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando
3. REGISTRAZIONE ON LINE
- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:
- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.
5. UPLOAD DEI DOCUMENTI
Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format:
- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:
- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Legge 68/99: iscrizione nello specifico elenco presso i Servizi/Centri provinciali per l'impiego (da inserire nella pagina "Riserve");

I candidati portatori di handicap riconosciuto devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dell'eventuale prova. A tal fine, gli stessi devono produrre apposita certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità dichiarato, che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap,
- i tempi aggiuntivi necessari.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.
6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.
Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.
7. AMMISSIONE/ESCLUSIONE/RISERVA
L'Azienda si riserva l'ammissione alle prove con riserva dei candidati, demandando a successivo atto lo scioglimento o meno della stessa in esito agli accertamenti, anche dopo l'espletamento delle prove stesse.
La pubblicazione dei corrispondenti atti nella pagina dedicata alla selezione sul sito ASUFC assume valore di notifica.

8. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione sarà costituita come stabilito dal D.P.R. n. 220/2001.
9. PROVE D'ESAME
Le prove d'esame sono le seguenti:
prova scritta:
potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, finalizzati/o ad accertare le conoscenze e la comprensione dei problemi assistenziali coerenti al profilo professionale oggetto del concorso;
prova pratica:
potrà consistere nella soluzione di uno o più casi, finalizzato/i ad accertare la capacità di applicare le conoscenze per prevenire e/o gestire i problemi assistenziali in coerenza al profilo professionale oggetto del concorso;
prova orale:
finalizzata ad accertare capacità di analisi, sintesi e valutazione di problematiche assistenziali attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.
Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.
Al fine di orientare i candidati e le candidate ad affrontare la prova, in coerenza alla mission aziendale si individuano le seguenti tematiche che potranno essere oggetto delle prove, fatta salva l'autonomia della Commissione esaminatrice nella scelta degli argomenti e delle modalità di formulazione delle prove stesse:
(1) Garantire cure infermieristiche centrate sulla relazione con le persone assistite, con la loro famiglia e caregiver di riferimento
- valutazione e presa in carico delle persone assistite affette da problemi prioritari di salute acuti e/o cronici nei diversi setting di cura
- relazione/tecniche di aiuto/tecniche per la presa in carico della persona assistita e della sua famiglia/caregiver
- interventi educativi strutturati per sviluppare abilità di autocura e l'aderenza terapeutica.
- analisi e riflessione sulle problematiche a valenza etica, in accordo ai principi del Codice Deontologico dell'Infermiere.
(2) Garantire una assistenza infermieristica sicura
- sistemi di valutazione, riconoscimento, prevenzione e gestione dei problemi clinico-assistenziali attuali e/o di rischio riconosciuti quali maggiormente frequenti dalla letteratura di riferimento: deterioramento clinico, cadute, lesioni da decubito, dipendenza funzionale, dolore, disfagia, malnutrizione, disidratazione, alterazione del bilancio, delirium, dimissione difficile, trombosi venosa profonda
- sistemi di gestione e somministrazione sicura delle terapie; monitoraggio e sorveglianza preventiva e successiva alla somministrazione per i gruppi farmacologici maggiori; prevenzione e tempestivo riconoscimento/gestione degli errori/quasi errori anche con riferimento alla reportistica in accordo ai protocolli aziendali
- standard di assistenza nelle cure peri-operatorie
- sistemi di prevenzione delle infezioni correlate alle pratiche assistenziali riconosciuti dalla letteratura di riferimento a maggiore frequenza quali infezioni del tratto urinario, correlate ai cateteri venosi periferici e centrali, delle ferite chirurgiche, del tratto respiratorio, e da Clostridium Difficilis
- precauzione standard e misure di prevenzione/controllo basate sulla modalità di trasmissione delle infezioni anche in relazione alla condizione clinica e/o di rischio delle persone assistite.
(3) Garantire una efficace integrazione delle cure infermieristiche nei processi di presa in carico
- strategie di organizzazione delle cure infermieristiche, con particolare riferimento alla definizione delle priorità su gruppi di pazienti, alla trasmissione delle informazioni, alla guida e supervisione degli operatori di supporto.
Premesso quanto previsto dall'art. 10, c. 1 lett.a) del DL 44/2021 convertito dalla L.76 del 28/05/2021, l'Azienda si riserva, in accordo con la Commissione esaminatrice, ogni valutazione in ordine alla necessità di espletamento o meno di tutte le prove sopra indicate, in relazione all'andamento dello stato pandemico.
10. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
70 punti per le prove di esame
30 punti per i titoli.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento di ciascuna delle previste prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 15;
b) titoli accademici e di studio: 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 7.
I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art.11 del DPR n.220/2001. Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt.20, 21 e 22 del suddetto DPR. La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, è resa nota agli interessati prima dello svolgimento della prova orale. Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.
11. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.
La convocazione dei candidati alle prove scritta, pratica e orale, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", contestualmente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando.
Si precisa che la Commissione valuterà solo le prove pratiche dei candidati che avranno superato la prova scritta. I candidati che risulteranno idonei anche nella prova pratica, saranno ammessi alla successiva prova orale.
I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido (originale) e modulo di autocertificazione covid-19 che sarà pubblicato sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.
12. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti sotto indicate visto, per quanto applicabile, l'art.3 comma 3 del D.P.R. n.220/2001 in merito alla percentuale di riserva massima:
a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i.; fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P. in materia di categorie protette. Nei termini di tale direttiva si sottolinea che è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei centri per l'impiego alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva,
per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al D.P.R. n.487/1994 -art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..
Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva la graduatoria dei candidati idonei e procede alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
13. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. comparto sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) ruolo e profilo professionale di inquadramento, nonchè relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
E' facoltà dell'Azienda inserire nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta a mobilità.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

14. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

15. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per il comparto sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

16. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale.
18. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
19. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRETTORE
SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO
GIURIDICO RISORSE UMANE
Dott.ssa Rossella Tamburini

23_15_3_CNC_ASU FC GRAD 10 DM MEDICINA E CHIRURGIA URGENZA_014

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 10 posti di dirigente medico - disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Ai sensi dell'art.18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997, n.483 si rendono note le graduatorie, approvata con decreto del Direttore Generale n. 341 del 23 marzo 2023, relative al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 10 posti di dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, indetto con decreto n.1266 del 18 novembre 2022:

graduatoria medici specialisti alla data di scadenza del bando
ORSO Daniele punti 86,970/100
CERIANI Marina punti 82,324/100
BERTOLDI Francesca punti 79,963/100
BRU-PERESSUT Alberto punti 73,975/100

graduatoria medici in formazione specialistica alla data di scadenza del bando
CECOTTI Alessandra punti 80,050/100
BARBERA Marcella punti 78,080/100
CALLIGARIS Enrico punti 76,080/100
PIASENTIN Paolo punti 69,000/100
SOMMA Giulia punti 65,000/100

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO
GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

23_15_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 COLLABORATORE ATT. TECNICHE E DI LABORATORIO_012

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per assunzione a tempo determinato di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria cat. D - Area attività tecniche e di laboratorio (scadenza bando: 28 ottobre 2022).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 108 del 09.03.2023 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria cat. D - Area attività tecniche e di laboratorio, a tempo determinato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA:

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	VALENTI BEATRICE	81,395
2	DEL SAVIO ELISA	81,065

IL DIRETTORE DELLA SOC "LEGALE,
AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

23_15_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 COLLABORATORE COMITATO ETICO_013

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per assunzione a tempo determinato di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria cat. D - Area supporto alla ricerca clinica e alle attività del Comitato etico (scadenza bando: 28 ottobre 2022).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 87 del 24.02.2023 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un collaboratore professionale di ricerca sanitaria cat. D - Area supporto alla ricerca clinica e alle attività del Comitato Etico, a tempo determinato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA:

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	TOFFOLUTTI FEDERICA	72,078

IL DIRETTORE DELLA SOC "LEGALE,
AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

23_15_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 RICERCATORE BIOINFORMATICA_011

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per assunzione a tempo determinato di un ricercatore sanitario cat. DS - Area bioinformatica ed analisi di dati omici in ambito oncologico (scadenza bando: 28 ottobre 2022).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 32 del 27.01.2023 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di ricercatore sanitario cat. DS - Area bioinformatica ed analisi di dati omici in ambito oncologico, a tempo determinato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA:

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	BALDAZZI DAVIDE	79,095
2	DEL SAVIO ELISA	70,243
3	VALENTI BEATRICE	68,076

IL DIRETTORE DELLA SOC "LEGALE,
AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

23_15_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 RICERCATORE STATISTICA_010

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami per assunzione a tempo determinato di un ricercatore sanitario cat. DS - Area statistica ed epidemiologia in ambito oncologico (scadenza bando: 28 ottobre 2022).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 33 del 27.01.2023 è stata approvata la graduatoria dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di ricercatore sanitario cat. DS - Area statistica ed epidemiologia in ambito oncologico, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA:

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	GIUDICI FABIOLA	82,060
2	ROSSI SILVIA	51,543

IL DIRETTORE DELLA SOC "LEGALE,
AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA